

# TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede legale in Cesena (FC), Via Larga n. 201

Codice fiscale, P. IVA e n.iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena 01547370401

R.E.A. 201271

Capitale sociale di Euro 35.097.150,00 i.v.

## Gruppo **TREVI**

### PROSPETTO INFORMATIVO

relativo

all'offerta in opzione agli azionisti e

all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di

azioni ordinarie TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 18 ottobre 2014 a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 16 ottobre 2014, protocollo n. 0082143/14.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Cesena, Via Larga 201, nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## SOMMARIO

<b>DEFINIZIONI</b> .....	12
<b>GLOSSARIO</b> .....	16
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	20
<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	61
<b>1 SOGGETTI RESPONSABILI</b> .....	62
1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO .....	62
1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO .....	62
<b>2 REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	63
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE .....	63
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	63
<b>3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	64
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI .....	64
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE A PERIODI INFRANNUALI.....	68
<b>4 FATTORI DI RISCHIO</b> .....	73
4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO TREVI E ALLA LORO ATTIVITÀ .....	73
4.1.1 Rischi connessi al superamento dei costi e delle tempistiche stimati per l'esecuzione delle commesse e degli ordini .....	73
4.1.2 Rischi connessi alla realizzazione del portafoglio lavori .....	74
4.1.3 Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento dei crediti commerciali.....	75
4.1.4 Rischi connessi all'indebitamento esistente .....	77
4.1.5 Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti importanti nel settore dei servizi per l' <i>Oil &amp; Gas</i> .....	80
4.1.6 Rischi connessi al rispetto della normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera.....	80
4.1.7 Rischi connessi all'attività in campo internazionale .....	81
4.1.8 Rischi connessi ai Dati Previsionali .....	84
4.1.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.....	85
4.1.10 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e di terzi.....	85
4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori .....	86
4.1.12 Rischi connessi all'utilizzo di subappaltatori .....	87

4.1.13	Rischi connessi al mancato rinnovo di contratti di perforazione.....	87
4.1.14	Rischi connessi al personale chiave.....	88
4.1.15	Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale tecnico qualificato.....	88
4.1.16	Rischi connessi all’andamento dei tassi di cambio .....	89
4.1.17	Rischi connessi alla conversione di valuta locale in Euro.....	90
4.1.18	Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse.....	90
4.1.19	Rischi connessi al contenzioso .....	92
4.1.20	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	92
4.1.21	Rischi connessi alla manutenzione e al rinnovamento degli impianti della Divisione Servizi.....	93
4.1.22	Rischi connessi all’ottenimento dei visti per i dipendenti del Gruppo impiegati all’estero .....	93
4.1.23	Rischi connessi all’espansione delle attività e alla crescita per linee esterne ....	94
4.1.24	Rischi connessi ad operazioni con parti correlate .....	94
4.1.25	Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione .....	95
4.1.26	Rischi connessi al modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001.....	95
4.1.27	Rischi connessi alla natura di <i>holding</i> .....	96
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA.....	97
4.2.1	Rischi derivanti dalla diminuzione degli investimenti nelle infrastrutture e nel settore <i>Oil &amp; Gas</i> .....	97
4.2.2	Rischi connessi all’alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera.....	98
4.2.3	Rischi connessi all’esercizio di attività pericolose ed alle relative coperture assicurative .....	99
4.2.4	Rischi connessi all’ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo o dei suoi clienti.....	100
4.2.5	Rischi connessi alle normative di alcuni Paesi in materia di tutela dei lavoratori locali .....	100
4.2.6	Rischi connessi a condizioni metereologiche avverse e disastri naturali .....	101
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA.....	101
4.3.1	Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione .....	101
4.3.2	Rischi connessi agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale .....	102
4.3.3	Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti.....	102
4.3.4	Rischi connessi al conflitto di interessi .....	103
4.3.5	Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione.....	104
4.3.6	Rischi connessi agli impegni di garanzia di Banca IMI .....	107

<b>5</b>	<b>INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE</b> .....	111
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE .....	111
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente .....	111
5.1.2	Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione.....	111
5.1.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente.....	111
5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e numero di telefono della sede sociale .....	111
5.1.5	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente .....	111
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	113
5.2.1	Investimenti effettuati dall’Emittente nel corso dei primi sei mesi del 2014 e degli esercizi 2013, 2012 riesposto e 2011 .....	113
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione .....	117
5.2.3	Investimenti futuri .....	117
<b>6</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	118
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO TREVI.....	118
6.1.1	Divisione servizi.....	123
6.1.1.1	Ingegneria delle Fondazioni – Servizi di fondazioni speciali .....	123
6.1.1.1.1	Descrizione dei servizi.....	124
6.1.1.1.2	Tipologie di progetto e clienti.....	126
6.1.1.1.3	Processo di aggiudicazione ed esecuzione delle commesse....	127
6.1.1.2	Servizi di perforazione .....	129
6.1.1.2.1	Descrizione dei servizi.....	129
6.1.1.2.2	Processo di aggiudicazione ed esecuzione delle commesse ...	130
6.1.2	Divisione Metalmeccanica .....	131
6.1.2.1	Impianti per fondazioni speciali.....	131
6.1.2.1.1	Descrizione dei prodotti.....	131
6.1.2.1.2	Processo produttivo, distribuzione e ordini .....	136
6.1.2.2	Impianti di perforazione per idrocarburi .....	138
6.1.2.2.1	Descrizione dei prodotti.....	138
6.1.2.2.2	Processo produttivo, distribuzione e ordini .....	141
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	142
6.3	FATTORI ECCEZIONALI .....	147
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE .....	147

6.5	DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE .....	148
6.5.1	Divisione Servizi .....	148
6.5.1.1	Servizi di fondazioni speciali – Settore Trevi .....	148
6.5.1.2	Servizi di perforazione – Settore Petreven.....	148
6.5.2	Divisione Metalmeccanica .....	149
6.5.2.1	Produzione di macchinari e attrezzature per fondazioni – Soilmec....	149
6.5.2.2	Produzione di impianti di perforazione – Drillmec.....	149
<b>7</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>150</b>
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE .....	150
7.2	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO TREVI .....	150
<b>8</b>	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....</b>	<b>154</b>
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE .....	154
8.1.1	Beni in proprietà .....	154
8.1.2	Beni in uso .....	155
8.1.3	Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali .....	155
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI .....	155
<b>9</b>	<b>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA .....</b>	<b>157</b>
9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA .....	158
9.2	GESTIONE OPERATIVA .....	158
9.2.1	Informazioni riguardanti i fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente .....	158
9.2.2	Analisi gestionale per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013 riesposto.....	160
9.2.3	Analisi gestionale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 ...	169
<b>10</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>184</b>
10.1	RISORSE FINANZIARIE.....	185
10.1.1	Indebitamento Finanziario a breve termine .....	185
10.1.2	Indebitamento finanziario a medio lungo termine.....	187
10.2	FLUSSI DI CASSA .....	189
10.2.1	Flussi di cassa per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto.....	190
10.2.2	Flussi di cassa per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 ..	192
10.2.3	Disponibilità Liquide Finali al Netto di Scoperti .....	194

10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO.....	194
10.3.1	Politiche di gestione della tesoreria e coperture dei rischi .....	195
10.3.2	Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse...	196
10.3.3	Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei cambi .....	197
10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	198
10.5	FONTI DEI FINANZIAMENTI NECESSARIE PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DEL GRUPPO ED ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE.....	199
<b>11</b>	<b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE .....</b>	<b>200</b>
11.1	RICERCA E SVILUPPO .....	200
11.2	BREVETTI E LICENZE .....	201
11.2.1	Settore Trevi .....	201
11.2.2	Settore Soilmec.....	201
11.2.3	Settore Drillmec.....	201
11.3	MARCHI.....	202
11.3.1	Settore Trevi .....	202
11.3.2	Settore Soilmec.....	202
11.3.3	Settore Drillmec.....	202
<b>12</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....</b>	<b>204</b>
12.1	TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO.....	204
12.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO .....	205
<b>13</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>	<b>206</b>
13.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI L'EMITTENTE HA BASATO I DATI PREVISIONALI CONSOLIDATI .....	206
13.1.1	Premessa .....	206
13.1.2	Principali linee guida operative e strategiche .....	207
13.1.3	Principali assunzioni ipotetiche sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali non direttamente controllabili dall'Emittente.....	208
13.1.4	Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali che si basano su azioni controllabili dall'Emittente .....	210
13.1.4.1	Assunzioni ipotetiche .....	210
13.1.4.2	Assunzioni di carattere generale .....	210
13.1.5	Dati Previsionali .....	211

13.2	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI .....	212
13.3	PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEI DATI PREVISIONALI.....	212
13.4	DATI PREVISIONALI CONTENUTI IN ALTRI PROSPETTI.....	212
<b>14</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI</b> .....	<b>213</b>
14.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	213
14.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	213
14.1.2	Collegio Sindacale.....	220
14.1.3	Principali Dirigenti e altri soggetti che ricoprono ruolo strategico .....	224
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	226
14.2.1	Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.....	227
14.2.2	Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute.....	227
<b>15</b>	<b>REMUNERAZIONI E BENEFICI</b> .....	<b>228</b>
15.1	REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI....	228
15.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	228
15.1.2	Collegio Sindacale.....	228
15.1.3	Principali Dirigenti .....	229
15.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DA SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ .....	229
<b>16</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>230</b>
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	230
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO .....	231
16.3	INFORMAZIONI RELATIVE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI, AL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E AL COMITATO PER LE NOMINE .....	231
16.3.1	Comitato Controllo e Rischi.....	231
16.3.2	Comitato per la Remunerazione degli Amministratori.....	232
16.3.3	Comitato per le nomine .....	233
16.3.4	Recepimento del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana .....	233

<b>17</b>	<b>DIPENDENTI</b> .....	238
17.1	NUMERO DEI DIPENDENTI .....	239
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> .....	239
	17.2.1 Consiglio di Amministrazione .....	239
	17.2.2 Collegio Sindacale.....	239
	17.2.3 Principali dirigenti .....	239
17.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE .....	239
<b>18</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI</b> .....	240
18.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	240
18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	240
18.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO.....	241
18.4	PATTI PARASOCIALI.....	241
	18.4.1 Patto tra Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani relativo a Trevifin .....	241
	18.4.2 Patto tra I.F.I.T. S.r.l., S.I.F.I. S.r.l. e S.I. RO. S.r.l. relativo a Trevi Holding SE .....	242
<b>19</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	244
19.1	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	244
19.2	OPERAZIONI INFRAGRUPPO .....	249
<b>20</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b> .....	258
20.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2012 E 2013 E AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2014 .....	259
	20.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013 .....	259
	20.1.2 Informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2014.....	264
20.2	BILANCI RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2012 E 2013 .....	268
20.3	REVISIONE LEGALE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	268
	20.3.1 Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati.....	268
	20.3.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione contabile .....	278
	20.3.3 Indicazione di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.....	278

20.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	278
20.5	POLITICA DEI DIVIDENDI .....	278
20.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	279
	20.6.1 Procedimenti pendenti o minacciati che coinvolgono società del Settore Trevi...	279
	20.6.2 Procedimenti pendenti che coinvolgono società del Settore Petreven .....	280
	20.6.3 Procedimenti minacciati che coinvolgono società del Settore Drillmec .....	280
20.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE .....	280
<b>21</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>281</b>
21.1	CAPITALE AZIONARIO .....	281
	21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato.....	281
	21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	281
	21.1.3 Azioni proprie.....	281
	21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	281
	21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	281
	21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	281
	21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali .....	282
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO .....	282
	21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente .....	282
	21.2.2 Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	283
	21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti .....	291
	21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni .....	291
	21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee.....	291
	21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	292
	21.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta .....	293
	21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.....	293

<b>22</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI</b> .....	294
22.1	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) .....	294
22.2	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE 5,25% 2014-2019” (MINIBOND).....	294
22.3	CONTRATTO DI INVESTIMENTO E PATTO PARASOCIALE .....	294
<b>23</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b> .....	299
23.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI .....	299
23.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI .....	299
<b>24</b>	<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	300
<b>SEZIONE SECONDA</b> .....		301
<b>1</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b> .....	302
1.1	SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO .....	302
1.2	DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO .....	302
<b>2</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	303
<b>3</b>	<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b> .....	304
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	304
3.2	FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO .....	304
3.3	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA ....	305
3.4	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI .....	309
<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	310
4.1	DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	310
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE .....	310
4.3	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI .....	310
4.4	VALUTA DELLE AZIONI .....	310
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI SPETTANTI ALLE AZIONI .....	310
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE .....	311
4.7	DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI .....	312
4.8	LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI .....	312
4.9	INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OBBLIGO DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI .....	312

4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	312
4.11	REGIME FISCALE DELLE AZIONI.....	313
<b>5</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....</b>	<b>332</b>
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	332
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	332
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta.....	332
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione.....	332
5.1.4	Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta.....	332
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	334
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione.....	334
5.1.7	Possibilità di revocare o ritirare la sottoscrizione.....	334
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni in Offerta.....	334
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	334
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	335
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE.....	335
5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta.....	335
5.2.2	Impegni a sottoscrivere le Azioni in Offerta dell'Emittente.....	336
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	338
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni.....	338
5.2.5	<i>Over Allotment</i> e <i>Opzione Greenshoe</i> .....	338
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA.....	338
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	338
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	339
5.3.3	Limitazione del Diritto di Opzione.....	339
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.....	339
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	339
5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori ..	339
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese.....	339

5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia .....	339
5.4.3.1	Impegni di sottoscrizione .....	339
5.4.3.2	Impegni di garanzia.....	341
<b>6</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>344</b>
6.1	MERCATI DI QUOTAZIONE .....	344
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI .....	344
6.3	ALTRE OPERAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI PER LE QUALI VIENE CHIESTA L'AMMISSIONE AD UN MERCATO REGOLAMENTATO.....	344
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO .....	344
6.5	STABILIZZAZIONE .....	344
<b>7</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....</b>	<b>345</b>
7.1	AZIONISTI VENDITORI.....	345
7.2	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	345
7.3	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i> .....	345
<b>8</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA .....</b>	<b>347</b>
<b>9</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>348</b>
<b>10</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>349</b>
10.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE .....	349
10.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE .....	349
10.3	PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.....	349
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI .....	349

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>Assemblea o Assemblea degli Azionisti</b>	L'Assemblea degli azionisti della Società.
<b>Aumento di Capitale</b>	<p>L'aumento di capitale scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin in data 16 settembre 2014, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, per un importo complessivo massimo di Euro 200 milioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da effettuarsi mediante emissione in regime di dematerializzazione di azioni ordinarie Trevifin, aventi godimento regolare, stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.</p> <p>Nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha, tra l'altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare, da tenersi nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile in prossimità dell'inizio dell'Offerta, la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione e così la determinazione del numero delle Azioni in Offerta da emettersi.</p> <p>Tali dati saranno comunicati mediante pubblicazione del Supplemento.</p>
<b>Azioni in Offerta</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, con valore nominale pari ad Euro 0,50, aventi godimento regolare, stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
<b>Bilancio Abbreviato Intermedio</b>	Bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 – <i>Bilanci intermedi</i> , che include i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposti.
<b>Borsa o Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari 6, Milano.
<b>Codice Civile</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da ABI, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana e Confindustria.

<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale della Società.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione della Società.
<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini 3.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di approvazione del Prospetto (come di seguito definito) da parte della CONSOB.
<b>Direttiva 2003/71/CE</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'Offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, come da ultimo modificata dalla Direttiva 2010/73/UE.
<b>Diritto di Opzione</b>	Il diritto degli azionisti di Trevifin, ex art. 2441 del Codice Civile, di sottoscrivere un determinato numero di nuove azioni in ragione delle azioni ordinarie Trevifin detenute, secondo il rapporto di opzione che sarà comunicato mediante pubblicazione del Supplemento.
<b>Drillmec</b>	Drillmec S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in via I Maggio 12, Gariga di Podenzano (PC), iscritta al Registro delle Imprese di Piacenza, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 02316330402.
<b>EBITDA</b>	Indicatore economico non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, criteri adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. EBITDA ( <i>Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization</i> ) è definito dal Gruppo Trevi come utile/perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito (tale criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non pienamente comparabile).
<b>Emittente, Società e o Trevifin</b>	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in via Larga 201, Cesena (FC), iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 01547370401.
<b>Divisione Metalmeccanica</b>	La divisione del Gruppo operante attraverso il Settore Soilmec e il Settore Drillmec che svolge attività di ingegneria meccanica per la produzione e l'assemblaggio di macchinari e apparecchiature utilizzate per le perforazioni per fondazioni speciali, per la perforazione di pozzi, per l'estrazione di idrocarburi e per le ricerche idriche.
<b>Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni o Divisione Servizi</b>	La divisione del Gruppo operante attraverso il Settore Trevi e il Settore Petreven che presta servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili ed infrastrutturali nonché di ingegneria della perforazione per l'estrazione di petrolio, gas e acqua.

<b>Gruppo o Gruppo Trevi</b>	Il Gruppo di società composto da Trevifin e dalle società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
<b>IAS, IFRS, IAS/IFRS, Principi Contabili Internazionali</b>	Gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli IAS/IFRS o Principi IFRS " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
<b>Indebitamento Finanziario Netto o IFN</b>	Sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale: <ul style="list-style-type: none"><li>• componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;</li><li>• componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di <i>factoring</i>) e debiti verso soci per finanziamenti.</li></ul>
<b>Investimenti Tecnici Lordi</b>	Ammontare complessivo di investimento in immobilizzazioni materiali (ad es. impianti, macchinari, fabbricati) effettuato nel periodo di riferimento al lordo dei disinvestimenti in immobilizzazioni materiali.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>MTA</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Offerta</b>	L'offerta in opzione delle Azioni in Offerta rivolta agli azionisti dell'Emittente e descritta nel presente Prospetto Informativo.
<b>Oneri Finanziari Netti</b>	La sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari (dettaglio alla nota 30 del bilancio consolidato) e costi finanziari (dettaglio alla nota 31 del bilancio consolidato).
<b>Periodo di Offerta</b>	Periodo di adesione all'Offerta, compreso tra il 20 ottobre 2014 e il 6 novembre 2014 (estremi inclusi).
<b>Petreven</b>	Petreven S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in via della Larga 201, Cesena (FC), iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 03822860403.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo definitivo unitario di sottoscrizione delle Azioni in Offerta che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in prossimità dell'inizio dell'Offerta e che sarà comunicato mediante pubblicazione del Supplemento.

<b>Prospetto o Prospetto Informativo</b>	Il presente Prospetto Informativo di Offerta al pubblico e di quotazione redatto ai sensi del Regolamento 809/2004.
<b>Regolamento 809/2004/CE</b>	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Segmento ExtraMOT PRO</b>	Il Segmento Professionale del mercato ExtraMOT dedicato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e <i>project bond</i> .
<b>Soilmec</b>	Soilmec S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in via Dismano 5819, Cesena (FC), iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00139200406.
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Supplemento</b>	Il supplemento al Prospetto Informativo che sarà pubblicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti e reso disponibile anche sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, <a href="http://www.trevifin.com">www.trevifin.com</a> .
<b>Trevi</b>	Trevi S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in via Dismano 5819, Cesena (FC), iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00002890408.
<b>TUF o Testo Unico</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>USD</b>	Valuta avente corso legale negli Stati Uniti d'America.

## GLOSSARIO

<b>Argano <i>wire-line</i></b>	Argano di servizio dal tiro molto basso che viene utilizzato per calare utensili di campionamento del terreno all'interno delle aste, fino a grandi profondità (in alcuni casi oltre 1000 m), le cui caratteristiche sono la velocità e la capacità di stoccare la fune. Viene usato in campo geotecnico, per carotaggi, campionamenti e nei pozzi.
<b>Barriere di pali secanti</b>	Barriere costituite da una parete continua di calcestruzzo, denominata "diaframma", realizzata mediante la perforazione di pali a sezione circolare intersecanti tra loro. La sovrapposizione dei pali individua il minimo spessore utile della barriera o parete o diaframma. Utilizzato per fini strutturali o di impermeabilizzazione nel settore fondazioni e consolidamenti.
<b>Benne per diaframmi</b>	Attrezzature di scavo installate su gru, costituite da due valve che si richiudono e che inglobano il materiale scavato, il quale, una volta estratta la benna dal foro, viene scaricato direttamente su un cassone di un camion per essere evacuato. Generalmente la loro sezione di scavo – o pannello – è prismatica. Più scavi contigui costituiscono la barriera o parete o diaframma.
<b><i>Blowout preventers</i> (BOP)</b>	Dispositivi di sicurezza dei pozzi petroliferi utilizzati durante la fase di perforazione nel caso in cui i fluidi presenti nel sottosuolo dovessero accidentalmente migrare all'esterno del pozzo.  Nel campo dei micropali, dei pozzi acqua e della geotermia sono indicati con questo termine anche i semplici collettori di liquidi e fanghi di perforazione che sono disposti in uscita dal foro in modo da raccogliere lo spurgo e mantenere pulita l'area attorno alla zona di perforazione.
<b><i>Cased secant piles</i></b>	Tecnologia di scavo con cui si realizzano le barriere di pali secanti che, generalmente, indicano tutte le fasi per la realizzazione del diaframma, per esempio attraverso la tecnica di scavo di fori primari (pali dispari: 1, 3, 5, ...) e poi perforazione successiva di pali secondari (pali pari: il 2 tra i pali 1 e 3 già scavati, in sovrapposizione a questi, poi il 4 tra i pali 3 e 5 sempre in sovrapposizione e così via).
<b><i>Cofferdam</i></b>	Struttura di isolamento di una zona di scavo interna da proteggere (per esempio contro la penetrazione di acqua proveniente dalla falda), generalmente a cella chiusa, ossia, generalmente, un cassone, che viene mantenuto asciutto e protetto durante tutte le fasi di scavo e svuotamento.
<b>Compattazione dinamica</b>	Tecnica di miglioramento delle caratteristiche meccaniche del suolo che avviene attraverso l'utilizzo di un corpo o massa che viene lasciato cadere o viene spinto più volte contro il terreno per ottenerne un addensamento e quindi incrementare le sue caratteristiche di portanza. Generalmente le masse (15-25 tonnellate) sono costituite da grossi piastroni collegati a gru che vengono poi lasciati cadere da altezze rilevanti (10-20 metri) per conferire al terreno una grossa energia capace di addensarlo fino a profondità di 8-10 metri.

<b>Diaframmi plastici</b>	Barriere o pareti costruite non per fini strutturali ma per evitare la penetrazione di acqua o di liquidi inquinanti da una zona esterna ad una interna che invece è protetta. Diverse sono le tecniche utilizzate per ottenerli, dalla miscelazione meccanica, al Turbojet, al <i>Jet Grouting</i> .
<b><i>Dog house</i></b>	Postazione (cabina) di comando e controllo delle perforatrici serie HH.
<b><i>Dragline</i></b>	Tecnica di scavo in zone fluviali e marine, con la quale si asporta il fondale attraverso l'uso di una benna lanciata da una gru che viene poi recuperata e nel movimento di trazione si riempie di materiale strisciando sul fondale. Il sistema di scavo è integrato su una gru che è dotata di appositi argani e dispositivi che consentono tale tecnica.
<b>Fango bentonitico/statico</b>	Miscela di acqua e bentonite in percentuali molto basse che viene utilizzata in molte perforazioni di pali e diaframmi per sorreggere le pareti di scavo. La bentonite è una sostanza tixotropica che, se non mantenuta in movimento, passa dallo stato liquido allo stato solido. Tale caratteristica è sufficiente a contrastare le spinte delle pareti del foro durante lo scavo e a evitare franamenti.
<b>Fango di perforazione</b>	La miscela di liquido inserita nel terreno (acqua, schiume, miscele con bentonite) che risalendo trasporta i detriti di scavo in sospensione (quali terra, particelle di rocce scavate, sabbia, ghiaia).
<b><i>Grouting</i></b>	Iniezione di materiali nel terreno per il consolidamento, lo scavo di gallerie e l'esecuzione di micropali, l'installazione di tubi di rivestimento in ferro e palancolati, la costruzione di diaframmi, l'attività di scavo e realizzazione di pozzi di scavo, la realizzazione di fondazioni profonde e la costruzione di palancolati di contenimento idraulico.
<b><i>Jet Grouting</i></b>	Tecnica di consolidamento del terreno che viene realizzata attraverso l'introduzione nello scavo di una miscela cementizia ad elevatissima pressione attraverso un orifizio (ugello) che è montato sulla punta dell'asta di perforazione. Il mantenimento della rotazione continua dell'asta e il lento e graduale movimento assiale della stessa, garantiscono che la miscela penetri attorno alla batteria di scavo, fino a una distanza che caratterizza il raggio della colonna consolidata. In questo volume sarà presente terreno originario sminuzzato dalla potenza idraulica del getto in alta pressione e cemento che ne incrementa le capacità. Utilizzato sia per consolidamenti di edifici esistenti, che per la realizzazione di paratie, tamponi di fondo, impermeabilizzazioni, ecc.
<b>Martello vibrante idraulico</b>	Testa di perforazione azionata con principio "vibrante". Con riferimento a tale strumentazione non si può parlare propriamente di "colpo" conferito dal martello. La spinta impartita all'asta segue una legge sinusoidale o comunque rapidamente ripetitiva nel tempo (p.e. sfruttando la rotazione di masse eccentriche). Tale caratteristica conferisce a questi martelli vibranti la capacità di penetrare molto rapidamente in terreni incoerenti (sabbie, ghiaie) e con alte frequenze (in questo caso al di sopra di 100Hz – definite anche Teste Soniche) sono utilizzati sia per il carotaggio di terreni facili (limi e sabbie) che per i terreni rocciosi.

<b>Masso Erratico o trovante</b>	Roccia trasportata a fondovalle, facile da incontrare nelle perforazioni in pianura, che rende difficoltosa la fase di scavo.
<b>Mast</b>	Antenna/torre di guida su cui scorre la <i>rotary</i> , o il martello, o un qualsiasi dispositivo di scavo a rotazione e/o di infissione.
<b>Membrana HDPE (High Density Polyethylene)</b>	Membrana utilizzata nelle tecniche di impermeabilizzazione per separare una zona da proteggere contro l'ingresso di liquidi (acqua da falda, oppure liquidi contaminati) da una zona più esterna. Macchine particolari tagliano il terreno e consentono l'infilaggio di queste barriere. In alcuni casi vengono utilizzate anche negli scavi dei diaframmi per consentire un maggior isolamento.
<b>Morsa giracolonna</b>	Struttura capace di afferrare un tubo di grande diametro (generalmente da 1000mm a 3000mm di diametro) e dotata di un movimento di rotazione alternata e di tiro spinta per infiggere o estrarre un tubo utilizzato come protezione alla perforazione che può avvenire al suo interno. È abbinata ad una macchina da palo ed è alternativa all'utilizzo di fanghi bentonici quando le condizioni ambientali ne vietano l'utilizzo.
<b>Oil&amp;Gas</b>	Settore energetico di ricerca, estrazione, raffinazione e distribuzione di petrolio e gas.
<b>Offshore</b>	Settore collegato alle attività di ricerca, esplorazione, estrazione e trasporto (in breve, esplorazione e produzione) di petrolio e gas naturale sottomarino.
<b>Packer</b>	Elemento gonfiabile, generalmente posizionato su un'asta di guida valvolata che consente di effettuare le iniezioni a quote prestabilite. Terminato lo scavo con una batteria di perforazione, viene inserito il <i>packer</i> con la sua asta, contenente la valvola, e viene quindi gonfiato ad una quota prestabilita sigillando la parte inferiore da quella superiore. La valvola consente l'iniezione differenziale in una zona prestabilita, per esempio sotto il <i>packer</i> . Il settore di applicabilità è quello delle iniezioni.
<b>Palancolati</b>	Barriere metalliche costituite da più palancole inserite per vibrazione nel terreno, che si agganciano l'una all'altra fino a costituire una barriera. Le palancole sono profilati metallici a sezione particolare (V, W, ecc.) che conferiscono rigidità e sufficiente resistenza contro le spinte delle terre provenienti da una zona esterna, quando in quella interna vengono effettuati scavi o sbancamenti. Tipiche applicazioni sono quelle in aree portuali, fluviali, o per sbancamenti di grandi dimensioni, per realizzare argini.
<b>Pre-drilling</b>	Scavo provvisorio che viene realizzato al fine di realizzare quello definitivo. Alcune volte, in presenza di terreni o di condizioni particolari, occorre preventivamente rimuovere ostacoli, distruggere rocce presenti o eliminare lo strato corticale più duro che i mezzi di scavo abitualmente utilizzati non sarebbero in grado di effettuare. Altre volte vengono realizzati dei pre-fori con lo scopo di alloggiarvi profilati metallici che vengono mantenuti verticali dalle pareti del <i>pre-drilling</i> e che poi vengono infissi o scavati fino alla quota di progetto.

<b>Rotary</b>	Testa di scavo che impartisce la coppia, ovvero la rotazione alla batteria di perforazione. È montata scorrevole sul <i>mast</i> (antenna di guida) e dotata di mezzi di tiro spinta per consentire l'infissione e l'estrazione delle aste.
<b>R&amp;D</b>	Ricerca e sviluppo, <i>research and development</i> .
<b>Rotopercussione</b>	Particolare testa di scavo, che possiede in più una unità di percussione, quindi un martello, capace di conferire colpi alla batteria di scavo quando questa deve oltrepassare strati duri, trovanti o rocce.
<b>Setback</b>	Nell'impianto convenzionale identifica la parte posteriore del piano di perforazione.
<b>Teste soniche</b>	Teste di scavo capaci di impartire una rotazione e una forza vibrante ad altissima frequenza (oltre i 100Hz) alle batterie di scavo. Sono utilizzate in ambito micropalo, geotecnico e geotermico in alternativa ai martelli idraulici o ai martelli fondo foro.
<b>Top drive</b>	Testa motrice della perforazione utilizzata negli impianti del settore <i>oil &amp; gas</i> e <i>water-well</i> .
<b>Vibroflottazione</b>	Tecnica di consolidamento con la quale si ottiene un addensamento del terreno, quindi una maggior portanza sulla colonna consolidata. Questa tecnica si effettua installando un'asta particolare avente una punta vibrante, funzionante sul principio delle masse eccentriche. L'asta viene sorretta da una gru che alimenta i suoi movimenti assiali durante l'infissione e l'estrazione. La vibrazione della punta produce spostamenti pulsanti radiali dell'asta che schiacciano ciclicamente il terreno circostante incrementandone la sua densità. Una volta eseguito il foro (in questo caso non si ha estrazione di materiale dal foro ma il materiale viene spinto contro le pareti e rimane in profondità) viene poi riempito con terreno naturale o con ghiaia.

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, della Direttiva 2003/71 e dall’art. 24 del Regolamento 809/2004/CE, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore di attività in cui l’Emittente ed il Gruppo operano.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

### SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<b>A.1</b>	<p><b>AVVERTENZA</b></p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.</p> <p>In particolare si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’ introduzione al Prospetto;</li> <li>• qualsiasi decisione di investire nelle Azioni in Offerta dell’Emittente deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;</li> <li>• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;</li> <li>• la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</li> </ul> <p>I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell’apposita Sezione “<b>Definizioni</b>” del Prospetto ovvero nel corpo del Prospetto Informativo stesso. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.</p>
------------	--

	Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.
<b>A.2</b>	<p><b>CONSENSO DELL'EMITTENTE</b></p> <p>L'Emittente non ha accordato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto Informativo per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</p>

## SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

<b>B.1</b>	<p><b>DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</b></p> <p>L'Emittente è denominata TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.</p>
<b>B.2</b>	<p><b>DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE E SUO PAESE DI COSTITUZIONE</b></p> <p>L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 01547370401.</p>
<b>B.3</b>	<p><b>DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE OPERAZIONI CORRENTI DELL'EMITTENTE E DELLE SUE PRINCIPALI ATTIVITÀ, E RELATIVI FATTORI CHIAVE, CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI OFFERTI E/O DI SERVIZI PRESTATI E INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI E IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI MERCATI IN CUI L'EMITTENTE COMPETE</b></p> <p>Il Gruppo opera a livello internazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo. Il Gruppo realizza fondazioni speciali, scavi di gallerie e opere di consolidamento del terreno, e progetta, realizza e commercializza macchinari e attrezzature specialistiche del settore. Il Gruppo opera anche nel settore delle perforazioni per l'estrazione di petrolio, gas e acqua, sia come produttore d'impianti sia come fornitore di servizi.</p> <p>Il Gruppo Trevi conta 84 società e svolge la propria attività attraverso la Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni e la Divisione Metalmeccanica.</p> <p>La Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni presta servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili ed infrastrutturali nonché di ingegneria della perforazione per l'estrazione di petrolio, gas e acqua. Tale divisione opera nel settore dei servizi di fondazione per le opere civili e infrastrutturali attraverso Trevi e le società dalla stessa controllate (“<b>Settore Trevi</b>”); e nel settore dei servizi di perforazione di pozzi, per l'estrazione di idrocarburi attraverso Petreven e le società dalla stessa controllate (“<b>Settore Petreven</b>”).</p> <p>La Divisione Metalmeccanica svolge attività di ingegneria meccanica per la produzione e l'assemblaggio di macchinari e apparecchiature, utilizzate per le perforazioni per fondazioni speciali, per la perforazione di pozzi, per l'estrazione di idrocarburi e per le ricerche idriche. Tale</p>

divisione opera attraverso Soilmec e le società dalla stessa controllate (“**Settore Soilmec**”) che si occupano dell’ingegneria meccanica, della produzione e dell’assemblaggio di macchinari, apparecchiature e impianti destinati al settore delle fondazioni speciali; e attraverso Drillmec e le società dalla stessa controllate (“**Settore Drillmec**”) che si occupano dell’ingegneria meccanica, la produzione e l’assemblaggio di macchinari, apparecchiature e impianti destinati al settore della perforazione di pozzi.

Il Settore Soilmec e il Settore Drillmec, in qualità di produttori di macchinari e attrezzature specialistici, sono, inoltre, fornitori, rispettivamente, del Settore Trevi e del Settore Petreven.

Il Gruppo si distingue per un modello di *business* che si basa sull’interazione e l’interscambio di tecnologie tra i diversi settori. In particolare, l’interazione tra la Divisione Servizi e la Divisione Metalmeccanica è un’interazione bidirezionale per cui, da una parte, le società che forniscono servizi mettono a punto innovazioni nei processi che consentono alle società che producono i macchinari e le attrezzature per il rispettivo settore di riferimento di sviluppare soluzioni nuove e all’avanguardia, dall’altra le società metalmeccaniche mettono a punto nuove tecnologie che permettono alle società di servizi di apportare innovazioni, anche radicali, ai loro processi.

L’interazione tra i settori e le società ad essi facenti capo viene coordinata e diretta dall’Emittente.

I ricavi totali consolidati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 sono pari a Euro 557.956 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddivisi per Divisione e per Settore:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	%	Variazioni	Var.%
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	233.585	41,9%	255.335	37,7%	(21.750)	-8,5%
Attività di perforazione (Settore Petreven)	60.996	10,9%	63.440	9,4%	(2.444)	-3,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.459)		(1.776)		(683)	
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>292.121</b>	<b>52,4%</b>	<b>316.999</b>	<b>46,8%</b>	<b>(24.878)</b>	<b>-7,8%</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	100.266	18,0%	95.094	14,0%	5.172	5,4%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	181.688	32,6%	277.945	41,0%	(96.256)	-34,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(6.464)		(370)		(6.094)	
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>275.491</b>	<b>49,4%</b>	<b>372.668</b>	<b>55,0%</b>	<b>(97.178)</b>	<b>-26,1%</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>8.086</b>		<b>7.254</b>		<b>832</b>	<b>11,5%</b>
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(17.742)		(19.710)		1.967	
<b>GRUPPO TREVI</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>	<b>(119.255)</b>	<b>-17,6%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l’applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l’IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, l’IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e l’IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. In particolare, l’applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi agli esercizi 2013, 2012 riesposto e 2011, suddivisi per Divisione e per Settore:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	482.410	493.614	404.335
Attività di perforazione (Settore Petreven)	119.909	109.090	98.608
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(4.164)	(4.370)	(7.495)
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>598.155</b>	<b>598.334</b>	<b>495.448</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	220.903	236.264	221.969
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	491.888	348.932	378.825
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(1.091)	(2.001)	(4.112)
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>711.700</b>	<b>583.195</b>	<b>596.682</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>14.486</b>	<b>13.455</b>	<b>13.136</b>
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(48.505)	(39.603)	(43.840)
<b>GRUPPO TREVI</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo conta 84 società nei quattro Settori del Gruppo (Trevi, Soilmec, Drillmec e Petreven) e localizzate nei 5 continenti.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddivisi per area geografica:

## AREA GEOGRAFICA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto <sup>(**)</sup>	%	Variazioni	Var. %
Italia	51.394	9,2%	41.653	6,2%	9.741	23,4%
Europa (esclusa Italia)	55.527	10,0%	110.086	16,3%	(54.559)	-49,6%
U.S.A. e Canada	55.401	9,9%	70.000	10,3%	(14.599)	-20,9%
America Latina	152.013	27,2%	195.561	28,9%	(43.548)	-22,3%
Africa	64.426	11,5%	65.390	9,7%	(964)	-1,5%
Medio Oriente e Asia	153.745	27,6%	159.839	23,6%	(6.094)	-3,8%
Estremo Oriente e Resto del mondo	25.450	4,6%	34.682	5,1%	(9.232)	-26,6%
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>	<b>(119.255)</b>	<b>-17,6%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011, suddivisi per area geografica:

### AREA GEOGRAFICA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Italia	96.660	104.606	122.282
Europa (esclusa Italia)	231.192	163.083	133.749
U.S.A. e Canada	136.685	211.991	157.341
America Latina	340.989	284.719	328.146
Africa	141.478	110.733	67.557
Medio Oriente e Asia	256.666	194.592	167.015
Estremo Oriente e Resto del mondo	72.166	85.657	85.337
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Il portafoglio lavori al 30 giugno 2014 ammonta a circa Euro 1.037.774 migliaia.

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2014 sono pari a 7.413.

#### **B.4 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI TENDENZE RECENTI RIGUARDANTI L'EMITTENTE E I SETTORI IN CUI OPERA**

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e la Data del Prospetto, le attività del Gruppo sono proseguite in continuità con il primo semestre dell'anno, manifestando al contempo una consistente concretezza dei presupposti su cui si basano le attese dell'Emittente circa i risultati consolidati del secondo semestre e dell'anno.

Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha realizzato risultati gestionali in linea con le attese dell'Emittente e con la *guidance* fornita al mercato, caratterizzatisi per una flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sia sotto il profilo dell'utile operativo che sotto il profilo dell'utile netto.

Nello stesso periodo, il Gruppo ha, di converso, incrementato in maniera significativa il proprio portafoglio lavori che, al 30 giugno 2014, è risultato superiore di circa il 19% rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2013. Nella seconda parte dell'anno in corso sono inoltre proseguite le acquisizioni di nuovi ordini sia nel Settore Drillmec, con nuove commesse annunciate per 45 milioni di USD nel segmento *off-shore*, sia, in misura maggiore, nel Settore Trevi che, nel secondo semestre 2014, ha annunciato acquisizioni di nuovi ordini per complessivi 219 milioni di USD, prevalentemente in Medio Oriente e in America Latina, aree che rappresentano rispettivamente il 48% ed il 30% del totale delle nuove acquisizioni annunciate. Sempre il Settore Trevi ha inoltre annunciato di aver finalizzato un accordo quadro con un importante partner internazionale privato del settore delle infrastrutture marittime per la realizzazione di un complesso portuale in Africa del valore complessivo di circa 380 milioni di USD.

	<p>Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, a giudizio dell’Emittente, dalla data di chiusura del semestre al 30 giugno 2014 alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell’andamento della produzione, ovvero nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell’andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’attività dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, il confronto tra i dati del <i>Budget</i> Operativo e l’andamento gestionale del Gruppo tra il 1° gennaio 2014 e la Data del Prospetto non evidenzia scostamenti significativi.</p> <p>In particolare, le stime gestionali relative all’andamento consolidato del Gruppo al 31 agosto 2014 portano l’Emittente a ritenere che il fatturato consolidato realizzato nel periodo 1° Luglio 2014 – 31 agosto 2014 sia stato pari a circa Euro 200 milioni con un risultato operativo netto nell’ordine del 6,5% e dunque in linea con il dato consolidato relativo al primo semestre dell’anno (pari al 6,4%).</p> <p>Con riferimento all’Indebitamento Finanziario Netto consolidato, al 31 agosto 2014 questo era pari a circa Euro 560 milioni. Con riguardo alla composizione dello stesso, è importante sottolineare che tra il 30 giugno 2014 e il 31 agosto 2014, il Gruppo TREVI ha sottoscritto nuove linee di finanziamento a medio/lungo termine per complessivi Euro 75 milioni circa che hanno contribuito a incrementare al 45,4% la percentuale complessiva (al 31 agosto 2014) di indebitamento finanziario a medio termine rispetto all’Indebitamento Finanziario Netto complessivo (rispetto al 34,8% del 30 giugno 2014).</p> <p>Su entrambe le Divisioni (Servizi di Fondazione-Perforazione e Metalmeccanica), alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente.</p>
<p><b>B.5</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L’EMITTENTE</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è controllata di fatto, ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico, indirettamente da I.F.I.T. S.r.l. per il tramite della società controllata Trevi Holding SE che detiene direttamente il 49,01% del capitale sociale dell’Emittente.</p> <p>La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti Codice Civile da parte della controllante Trevi Holding SE, dal momento che, pur nell’ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo Trevi indirettamente condotto da I.F.I.T. S.r.l., la Società è completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario e non ha posto in essere né nel 2013 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell’interesse della controllante.</p> <p>La Società è la Capogruppo del Gruppo Trevi e, alla Data del Prospetto Informativo, esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti Codice Civile sulle società direttamente controllate Trevi, Soilmec, Drillmec, Petreven, R.C.T. S.r.l., Trevi Energy S.p.A., PSM S.r.l. e Immobiliare SIAB S.r.l.</p>

Nella tabella che segue sono elencate, con l'indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale e partecipazione al capitale detenuta, le principali società, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI CAPITALE SOCIALE DETENUTA DAL GRUPPO
Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,9%
Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,92%
Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,9%
Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	97,9%
Soilmec International B.V.	Olanda	Euro	18.151	99,9%
Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,9%
Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,9%
Drillmec Inc. USA	U.S.A.	USD	6.846.776	99,9%
I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,9%
Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,9%
Cifuven C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000.000	99,8%
Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	16.044.700.000	84,03%
Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,8%
R.C.T. S.r.L.	Italia	Euro	500.000	99,8%
Treviicos Corporation	U.S.A.	USD	23.500	99,8%
Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,8%
Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	14.676.000.000	99,8%
Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	USD	2.051.668	99,8%
Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	335.462.400	59,9%
Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,8%
Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filipino	27.300.000	99,8%
Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,8%
Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	150.000	99,8%
Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,8%
Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
Treviicos South Inc.	U.S.A.	USD	500.000	99,8%
Wagner Constructions Joint Venture	U.S.A.	USD	-	98,8%
Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	USD	5.200.000	99,8%
Trevi Algeria E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,8%
Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,9%
Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,8%
Petreven S.A.	Argentina	Peso	9.615	99,9%
Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso	-	99,8%
Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,8%
Gomec S.r.l.	Italia	Euro	50.000	99,9%
Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,9%
PSM S.r.l.	Italia	Euro	110.000	99,94%
Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
Trevi Austria Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,8%
Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
Soilmec North America	U.S.A.	USD	10	79,9%
Soilmec Deutschland GmbH	Germania	Euro	100.000	99,9%
Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renmimbi	-	51%
Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38,2%
Trevi Asasat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,9%
Watson Inc. USA	U.S.A.	USD	37.500	79,9%

<b>DENOMINAZIONE SOCIALE</b>	<b>SEDE LEGALE</b>	<b>VALUTA</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>QUOTA % DI CAPITALE SOCIALE DETENUTA DAL GRUPPO</b>
Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,83%
Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	233.500.000	69,8%
Trevi Galante S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,783%
Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,9%
Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,8%
Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	68,55%
Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,9%
Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	USD	2.500	99,9%
Watson International Sales Inc.	U.S.A.	USD	2.500	79,9%
Perforazioni Trevi Energie B.V.	Olanda	Euro	90.000	99,9%
Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51%
Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,78%
Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,78%
Petreven Perù SA	Perù	Nuevo Sol	1.499.265	99,95%
Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,95%
Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	1.000.000	99,78%
Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,78%
Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,9%
Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	180.000.000	99,92%
Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,953%
Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,78%
Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78%
Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	19.800.000	99,3%
Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	25.000	50,98%
Immobiliare SIAB S.r.l.	Italy	Euro	80.000	100%
Foundation Construction	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%
OJSC Seismotekhnika	Bielorussia	Rublo Bielorosso	120.628.375.819	50,999%
Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,78%
Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	174.710	99,92%
Trevi Icos Soletanche JV	Stati Uniti	USD		49,892%
TreviGeos Fundacoes Especiais	Brasile	Real Brasiliano	1.500.000	50,889%
RCT Explore Colombia SAS	Colombia	Peso Colombiano	756.000.000	99,783%

**B.6****AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE CAPITALE, DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE, INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF**

La seguente tabella indica, alla Data del Prospetto Informativo, la compagine azionaria della Società, rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, quale risultante dalle comunicazioni pervenute ai sensi della medesima norma e dalla relative disposizioni regolamentari di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci e da altre informazioni a disposizione della stessa.

DICHIARANTE	AZIONISTA	QUOTA (%) SU CAPITALE VOTANTE
I.F.I.T. S.r.l.	Trevi Holding SE	49,013%
Oppenheimer Funds Inc.	Oppenheimer Funds Inc. (gestione discrezionale del risparmio)	14,984% di cui il 12,816% in qualità di gestore del fondo Oppenheimer International Growth Fund
Polaris Capital Managment LLC	Polaris Capital Managment LLC (gestione discrezionale del risparmio)	5,162% di cui il 2,319% in qualità di gestore di St. James Place Worldwide Opportunities Unit Trust
Citigroup Inc.	Citigroup Global Markets Limited	2,295%

In particolare, I.F.I.T. S.r.l. è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in via Lombardia 190, Cesena, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 02132280401, capitale sociale pari a Euro 10.400, non è soggetta a direzione e coordinamento, nè è sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, indirettamente da I.F.I.T. S.r.l. per il tramite della società interamente controllata Trevi Holding SE che detiene direttamente il 49,01% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di I.F.I.T. S.r.l. è ripartito tra i soci come segue:

SOCIO DI I.F.I.T. S.R.L.	QUOTA (%) SUL CAPITALE
Alessandra Trevisani	22,475%
Simone Trevisani	22,475%
Stefano Trevisani	22,475%
Monica Trevisani	22,475%
Caterina Santagata	9,8%
Davide Trevisani	0,1%
S.I.F.I. S.r.l.	0,1%
S.I.R.O. S.r.l.	0,1%

Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente e del pubblico, la percentuale del capitale sociale di Trevifin che Fondo Strategico Italiano S.p.A. verrebbe a detenere, direttamente e indirettamente, nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale effettivo fosse pari all'aumento di capitale massimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, e fosse integralmente sottoscritto, sarebbe non inferiore al 15,8% del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale.

**B.7 INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI SELEZIONATE SULL'EMITTENTE**

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che include i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposti (il "**Bilancio Consolidato 2013**"); (ii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "**Bilancio Consolidato 2012**"), e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (il "**Bilancio Consolidato 2011**"). Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, ed il Bilancio Consolidato 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel Bilancio Consolidato 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio Consolidato 2013.

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili dal bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi, che include i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposti (il "**Bilancio Semestrale Abbreviato**"). Il Bilancio Semestrale Abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013, inclusi nel Bilancio Semestrale Abbreviato sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, il Bilancio Consolidato 2011 e il Bilancio Semestrale Abbreviato sono inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) sezione "*Investor Relations*" alla voce "Bilanci".

*Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati*

Di seguito sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 riesposto e 2011****ATTIVITÀ**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni Materiali	359.634	347.837	339.635
Immobilizzazioni Immateriali	48.272	28.034	20.553
Immobilizzazioni Finanziarie	53.613	46.980	38.033
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>461.519</b>	<b>422.851</b>	<b>398.221</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	323.835	352.828	390.148
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	542.428	473.220	571.274
Attività fiscali per imposte correnti	35.281	43.580	30.538
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziati al <i>fair value</i>	0	76	511
Disponibilità liquide	220.306	202.643	162.615
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.121.850</b>	<b>1.072.347</b>	<b>1.155.086</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>Al 31 dicembre 2012 Riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>
Patrimonio Netto del Gruppo	<b>405.797</b>	<b>419.261</b>	<b>425.811</b>
Patrimonio Netto di terzi	<b>25.065</b>	<b>28.364</b>	<b>12.076</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>430.862</b>	<b>447.625</b>	<b>437.887</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	211.589	188.888	231.217
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	40.201	50.684	55.878
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.397	2.418	1.096
Passività fiscali per imposte differite	30.946	30.362	34.088
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	20.222	19.335	17.926
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	12.835	18.250	4.938
Altre passività a lungo termine	189	22	44
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>317.379</b>	<b>309.959</b>	<b>345.187</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	401.647	346.222	463.949
Passività fiscali per imposte correnti	21.847	29.978	24.979
Finanziamenti a breve termine	371.965	332.854	258.127
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	38.672	28.477	18.292
Strumenti finanziari derivati a breve termine	127	45	2.993
Fondi a breve termine	870	38	1.893
<b>Totale passività correnti</b>	<b>835.128</b>	<b>737.614</b>	<b>770.233</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.152.507</b>	<b>1.047.573</b>	<b>1.115.420</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>
(*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 - "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".			

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 RIESPOSTO E 2011</b>			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.243.955	1.126.310	1.030.086
Altri ricavi operativi	31.881	29.071	31.340
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>
Materie prime e di consumo	583.009	508.536	607.620
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.714	32.782	(52.891)
Costo del personale	231.212	228.024	193.470
Altri costi operativi	337.314	296.112	270.440
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
Accantonamenti e svalutazioni	8.314	21.250	3.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(32.696)	(28.042)	(31.429)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(1.507)	(14.232)	(44.744)
<b>Utile operativo</b>	<b>80.310</b>	<b>60.443</b>	<b>69.287</b>
Proventi finanziari	2.383	10.968	1.579
(Costi finanziari)	(30.032)	(32.569)	(19.292)
Utili/(perdite) su cambi	(10.119)	(4.880)	(284)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(37.768)</b>	<b>(26.481)</b>	<b>(17.997)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.244	0	0
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>43.786</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Imposte sul reddito	14.906	7.964	24.185
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	13.763	11.503	25.700
Azionisti terzi	15.117	14.495	1.405
	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,398</b>
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,399</b>
(*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".			

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI  
AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 riesposto E 2011**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>87.055</b>	<b>78.501</b>	<b>17.074</b>
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento</b>	<b>(94.532)</b>	<b>(60.043)</b>	<b>(63.683)</b>
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento</b>	<b>23.478</b>	<b>5.082</b>	<b>75.760</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

*Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali*

Di seguito sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014  
ED AL 31 DICEMBRE 2013**

**ATTIVITÀ**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni Materiali	353.073	359.634
Immobilizzazioni Immateriali	54.439	48.272
Immobilizzazioni Finanziarie	60.631	53.613
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>468.143</b>	<b>461.519</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	307.885	323.835
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	593.377	542.428
Attività fiscali per imposte correnti	38.647	35.281
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. <i>fair value</i>	124	0
Disponibilità liquide	206.543	220.306
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.146.576</b>	<b>1.121.850</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
Patrimonio Netto del Gruppo	<b>399.332</b>	<b>405.797</b>
Patrimonio Netto di terzi	<b>23.614</b>	<b>25.065</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>422.946</b>	<b>430.862</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
Finanziamenti a lungo termine	143.028	211.589
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	41.050	40.201
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.850	1.397
Passività fiscali per imposte differite	31.090	30.946
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	21.507	20.222
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	3.500	12.835
Altre passività a lungo termine	293	189
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>242.318</b>	<b>317.379</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	371.288	401.647
Passività fiscali per imposte correnti	20.791	21.847
Finanziamenti a breve termine	521.253	371.965
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	34.121	38.672
Strumenti finanziari derivati a breve termine	159	127
Fondi a breve termine	1.843	870
<b>Totale passività correnti</b>	<b>949.455</b>	<b>835.128</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.191.773</b>	<b>1.152.507</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 RIESPOSTO</b>		
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto<sup>(**)</sup></b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	536.288	660.749
Altri ricavi operativi	21.668	16.462
<b>Sub-Totale Ricavi Totali</b>	<b>557.956</b>	<b>677.211</b>
Materie prime e di consumo	208.214	330.208
Variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	19.565	(1.276)
Costo del personale	112.541	115.864
Altri costi operativi	161.962	161.790
Ammortamenti	27.546	26.195
Accantonamenti e svalutazioni	1.400	6.384
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10.059)	(6.091)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	1.106	(8.026)
<b>Utile operativo</b>	<b>35.680</b>	<b>52.164</b>
Proventi finanziari	1.044	1.084
(Costi finanziari)	(17.222)	(14.280)
Utili/(perdite) su cambi	(3.994)	(6.545)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(20.172)</b>	<b>(19.741)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.643	(152)
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>17.151</b>	<b>32.271</b>
Imposte sul reddito	4.411	9.994
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	4.564	10.924
Azionisti terzi	8.176	11.353
	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	<b>0,065</b>	<b>0,156</b>
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	<b>0,065</b>	<b>0,156</b>
<b>(**)</b> Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.		

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I SEMESTRI CHIUSI  
AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 RIESPOSTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto <sup>(**)</sup>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(44.614)</b>	<b>(9.574)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(23.942)</b>	<b>(32.302)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>51.020</b>	<b>25.682</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>194.404</b>	<b>179.742</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI  
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 RIESPOSTO E 2011 E AL 30 GIUGNO 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
A. Cassa	1.418	1.271	1.463	1.292
B. Altre disponibilità liquide	205.125	219.035	201.180	161.323
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>206.543</b>	<b>220.306</b>	<b>202.643</b>	<b>162.615</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(34)</b>	<b>(127)</b>	<b>30</b>	<b>(2.482)</b>
F. Debiti finanziari correnti	379.265	225.518	192.261	179.959
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	141.989	146.447	140.593	78.168
H. Altri debiti finanziari correnti	34.121	38.672	28.477	18.292
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>555.375</b>	<b>410.637</b>	<b>361.331</b>	<b>276.419</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>348.867</b>	<b>190.458</b>	<b>158.657</b>	<b>116.286</b>
K. Debiti bancari non correnti	143.028	211.589	188.888	231.217
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	42.841	41.598	53.102	56.974
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>185.869</b>	<b>253.187</b>	<b>241.990</b>	<b>288.191</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)<sup>(**)</sup></b>	<b>534.736</b>	<b>443.645</b>	<b>400.647</b>	<b>404.477</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

(\*\*) L'Indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

<b>B.8</b>	<p><b>INFORMAZIONI FINANZIARIE <i>PRO-FORMA</i> FONDAMENTALI SELEZIONATE</b></p> <p>Non applicabile in quanto il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie <i>pro-forma</i>.</p>
<b>B.9</b>	<p><b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b></p> <p>In data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato i dati previsionali (i “<b>Dati Previsionali</b>”) inclusi nel <i>budget</i> relativo all’esercizio 2014 contenente obiettivi e linee guida specifici individuati dall’Emittente per i diversi Settori (il “<b>Budget Operativo 2014</b>”). L’elaborazione dei Dati Previsionali si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e sui quali gli Amministratori e il <i>management</i> non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione;</li> <li>(ii) assunzioni ipotetiche e di natura generale relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori controllabili da parte dell’Emittente, che tuttavia non necessariamente si verificheranno, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione.</li> </ul> <p>Va tuttavia evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.</p> <p>Le principali assunzioni ipotetiche, sono principalmente relative a: (i) l’evoluzione attesa dei ricavi; (ii) l’evoluzione attesa dei costi diretti e indiretti; (iii) l’assunzione relativa all’Indebitamento Finanziario Netto; (iv) l’evoluzione attesa degli accantonamenti per rischi.</p> <p>Ai fini dell’elaborazione dei Dati Previsionali il perimetro del Gruppo è stato mantenuto analogo a quello al 31 dicembre 2013 e non sono stati considerati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’Aumento di Capitale. Inoltre è stato ipotizzato che, nel corso del periodo, non avranno luogo operazioni straordinarie significative, quali dismissioni e/o acquisizioni.</p> <p>Di seguito sono riepilogate le linee guida operative e strategiche per ciascun Settore utilizzate per la redazione dei Dati Previsionali:</p> <p><i>Settore Trevi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguimento dell’utilizzo dei presidi commerciali e operativi del Settore Trevi facendo leva sulla conoscenza dei territori in cui opera il Gruppo per il consolidamento della posizione competitiva e il potenziamento, ove possibile, della crescita del settore stesso; e</li> <li>• azioni commerciali coerenti e mirate, allo sfruttamento delle opportunità insite nelle nuove tecnologie realizzative messe a punto nel settore stesso;</li> </ul>

*Settore Soilmec*

- implementazione di azioni di efficientamento produttivo mediante la razionalizzazione e standardizzazione della gamma produttiva, modifiche nella struttura organizzativa e il ricorso alla cassa integrazione guadagni e contratti di solidarietà; e
- gestione attiva del fabbisogno di capitale di esercizio attraverso la focalizzazione sull'ottimizzazione delle fasi di acquisto e dei livelli di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

*Settore Drillmec*

- implementazione di strategie produttive e commerciali volte ad incrementare il livello di standardizzazione degli impianti venduti;
- proseguimento delle azioni di efficientamento degli acquisti su base divisionale e di trasferimento di *know how* operativo verso le controllate estere appartenenti al Settore Drillmec; e
- ottimizzazione del fabbisogno del capitale di esercizio anche attraverso l'introduzione di accordi in tal senso nei contratti con i clienti;

*Settore Petreven*

- proseguimento delle politiche commerciali orientate alla sottoscrizione di contratti di lungo periodo; e
- accelerazione nel raggiungimento della saturazione della capacità produttiva disponibile anche mediante lo spostamento degli impianti in Paesi limitrofi a quelli di attuale insediamento.

I Dati Previsionali contenuti nel *Budget* Operativo 2014 ed elaborati dall'Emittente sono stati resi pubblici dall'Emittente in data 15 maggio 2014 e sono di seguito riepilogati:

- conseguimento di ricavi totali consolidati per il 2014 pari ad Euro 1,3 miliardi circa, (a fronte di Euro 1,276 miliardi nel 2013);
- raggiungimento di un risultato operativo netto consolidato di Euro 70 milioni circa (a fronte di Euro 80,3 milioni nel 2013);
- Indebitamento Finanziario Netto consolidato alla fine del 2014 sostanzialmente in linea con il dato della fine dell'esercizio 2013 (a fronte di Euro 442,9 milioni al 31.12.2013).

Tali Dati Previsionali sono stati inoltre confermati dall'Emittente in data 28 agosto 2014, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2014.

Alla Data del Prospetto, sulla base dell'andamento del primo semestre 2014, non si evidenzia un incremento del rischio di esecuzione di quanto contenuto nel *Budget* Operativo 2014 ed il raggiungimento dei Dati Previsionali, che rimane comunque soggetto ai rischi legati al generale andamento macro-economico complessivo, a quelli più specifici dei mercati in cui il Gruppo opera ed ai rischi di esecuzione dei progetti previsti nell'elaborazione dei Dati Previsionali.

Il confronto tra i dati del *Budget* Operativo e l'andamento gestionale del Gruppo tra il 1° gennaio 2014 e la Data del Prospetto non evidenzia scostamenti significativi.

<b>B.10</b>	<p><b>DESCRIZIONE DELLA NATURA DI EVENTUALI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DI REVISIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI</b></p> <p>Con riferimento ai bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi 2013, 2012 e 2011, la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi né richiami di informativa, rispettivamente, in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012. Si evidenzia che i dati comparativi relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel Bilancio Consolidato 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l’applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, IAS 19 “Benefici ai dipendenti” e IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”) e l’applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l’IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, l’IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”, l’IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 “Partecipazioni in società collegate”. Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell’espressione del giudizio sul Bilancio Consolidato 2013.</p> <p>Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 la Società di Revisione ha emesso la propria relazione di revisione limitata, senza rilievi né richiami di informativa in data 28 agosto 2014. Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l’applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014. Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.</p>
<b>B.11</b>	<p><b>DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Trevi dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi; per capitale circolante, ai sensi delle Raccomandazioni ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale il Gruppo Trevi ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza.</p>
<b>SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>C.1</b>	<p><b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI IN OFFERTA</b></p> <p>Le azioni oggetto dell’Offerta saranno le Azioni in Offerta di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale aventi godimento regolare, stessi diritti le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell’Emittente già in circolazione alla Data del Prospetto. Le Azioni in Offerta, saranno ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, avranno il codice ISIN IT0001351383, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni attualmente in circolazione. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0005057333. Le Azioni in Offerta saranno emesse in base alla legge italiana. Le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, liberamente trasferibili e dematerializzate. Le</p>

	<p>Azioni in Offerta saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione.</p>
<b>C.2</b>	<p><b>VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN OFFERTA</b></p> <p>Le Azioni in Offerta saranno denominate in Euro.</p>
<b>C.3</b>	<p><b>CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO</b></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di Trevifin ammonta a Euro 35.097.150,00 rappresentato da n. 70.194.300 azioni ordinarie, interamente liberate, con valore nominale pari ad Euro 0,50 per azione.</p>
<b>C.4</b>	<p><b>DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI IN OFFERTA</b></p> <p>Le Azioni in Offerta avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e quotate sul MTA.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le Azioni in Offerta saranno nominative e indivisibili, fornite di valore nominale ed emesse in regime di dematerializzazione e godono di tutti i diritti espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dallo Statuto alle azioni della Società. I diritti dei possessori delle azioni ordinarie della Società sono riportati agli articoli 7, 22 e 34 dello Statuto dell'Emittente, tra i quali:</p> <p><i>A. Diritto al dividendo</i></p> <p>Le Azioni in Offerta attribuiranno pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'Assemblea. Inoltre, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11 del Prospetto.</p> <p><i>B. Diritto al voto</i></p> <p>Alle Azioni in Offerta sarà attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.</p>

	<p><i>C. Diritti di opzione</i></p> <p>In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni in Offerta avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile.</p> <p><i>D. Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente</i></p> <p>Ciascuna delle Azioni in Offerta attribuirà i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e di Statuto. Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto della Società, gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, ai soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'Assemblea.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.</p> <p>Si segnala che, alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.</p>
<b>C.5</b>	<p><b>DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI IN OFFERTA</b></p> <p>Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione. Le Azioni in Offerta sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del Testo Unico.</p>
<b>C.6</b>	<p><b>EVENTUALI DOMANDE DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE AZIONI IN OFFERTA NONCHÉ INDICAZIONE DEI MERCATI REGOLAMENTATI NEI QUALI LE AZIONI IN OFFERTA VENGONO O DEVONO ESSERE SCAMBIATE</b></p> <p>Le Azioni in Offerta saranno ammesse a quotazione secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa e saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le altre azioni ordinarie di Trevifin al momento dell'emissione, ossia il MTA.</p>
<b>C.7</b>	<p><b>POLITICA DEI DIVIDENDI</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sin dalla quotazione in borsa avvenuta nel Luglio del 1999, ha ogni anno cercato di preservare la crescita del patrimonio netto del Gruppo attuando una politica sui dividendi molto conservativa. L'evoluzione del dividendo per azione si è comunque differenziata nel corso dell'ultimo decennio ed ha seguito l'evoluzione dei ricavi e dei margini della società. L'incremento negli anni del dividendo per azione conferma sia la volontà da parte dell'Emittente di remunerare i propri azionisti sia il <i>trend</i> di crescita dell'azienda. Il valore del dividendo negli ultimi quattro anni (2011-2014) si è invece mantenuto stabile e pari a 0,13 centesimi per azione. Non esistono alla data attuale né in nessuna data trascorsa di pagamento dei dividendi restrizioni di nessun genere.</p>

**SEZIONE D – RISCHI**

<b>D.1</b>	<p><b>RISCHI LEGATI ALL’ ATTIVITÀ DELL’ EMITTENTE E DEL GRUPPO</b></p> <p><b>Rischi connessi al superamento dei costi e delle tempistiche stimati per l’esecuzione delle commesse e degli ordini</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio connesso all’imprecisione o all’aumento dei costi e delle tempistiche stimati per l’esecuzione delle commesse e degli ordini, ad esempio, per la maturazione a carico del Gruppo di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio o per circostanze esterne non prevedibili (come problemi tecnici, difficoltà nell’ottenimento di permessi o approvazioni, cambiamenti delle leggi locali o delle condizioni di lavoro, ritardi dovuti a eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni).</p> <p><b>Rischi connessi alla realizzazione del portafoglio lavori</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dell’eventuale cancellazione, riduzione, rallentamento sospensione o variazioni impreviste riguardanti alcuni ordini o commesse inseriti nel portafoglio.</p> <p><b>Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento dei crediti commerciali</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti del Gruppo tra cui il ritardo o il mancato pagamento nei termini e con le modalità convenute.</p> <p><b>Rischi connessi all’indebitamento esistente</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall’impossibilità per il Gruppo di garantire i rinnovi dei finanziamenti per cassa e altri crediti di firma concessi al Gruppo a condizioni accettabili.</p> <p><b>Rischi connessi all’elevata concentrazione su alcuni clienti importanti nel settore dei servizi per l’Oil &amp; Gas</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall’elevata concentrazione delle attività del Gruppo su un numero ristretto di clienti nel settore dei servizi per l’Oil &amp; Gas.</p> <p><b>Rischi connessi al rispetto della normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante da eventuali mutamenti del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o delle sue interpretazioni in materia di salute, sicurezza, ambiente, lavoro e autorizzazioni amministrative all’esercizio dell’attività, che potrebbero in-</p>
------------	---

fluire negativamente sulla capacità del Gruppo di fornire servizi, vendere macchinari e attrezzature e trasferire personale e/o attrezzature tra i diversi Paesi in cui opera o intende operare e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

#### **Rischi connessi all'attività in campo internazionale**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio legato alle condizioni sociali, economiche, politiche, geografiche e normative dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e ai rischi inerenti la maggiore difficoltà derivante dalla conduzione di attività in aree caratterizzate da una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Federazione Russa, America Latina e Africa).

#### **Rischi connessi ai Dati Previsionali**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio legato all'impossibilità di garantire sia il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati, sia il conseguimento degli stessi nei tempi previsti, sia che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo.

#### **Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla capacità del Gruppo nel progettare, sviluppare e realizzare prodotti e di offrire servizi competitivi sul mercato in maniera tempestiva e al passo con il progresso tecnologico.

#### **Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e di terzi**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'impossibilità per il Gruppo di escludere contestazioni con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, di terzi circa l'effettiva validità dei diritti di proprietà intellettuale, sebbene registrati, nonché di escludere che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero utilizzino prodotti e tecnologie del Gruppo pur non avendone titolo. Inoltre, le legislazioni di alcuni paesi stranieri in cui il Gruppo offre i suoi servizi e prodotti non consentono di tutelare i diritti di proprietà intellettuale nella stessa misura delle leggi in vigore in Europa e negli Stati Uniti.

#### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante da eventuali ritardi o impossibilità da parte dei fornitori nel mettere a disposizione del Gruppo i materiali richiesti che potrebbero costringere il Gruppo a cercare fonti di approvvigionamento alternative anche ad un prezzo più elevato, comportare un ritardo nella produzione e/o limitare la capacità del Gruppo di soddisfare gli ordini dei clienti.

**Rischi connessi all'utilizzo di subappaltatori**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'inadempienza dei subappaltatori nei confronti del Gruppo, anche se solo parziale, in relazione alla fornitura di prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti ovvero di prodotti privi delle qualità richieste o difettosi.

**Rischi connessi al mancato rinnovo di contratti di perforazione**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'eventuale impossibilità per il Gruppo di rinnovare i contratti esistenti o di stipulare nuovi contratti a termini vantaggiosi per gli impianti di perforazione i cui contratti sono scaduti o in scadenza o qualora la tariffa giornaliera negoziata in seguito alla stipula di nuovi contratti sia inferiore alle tariffe precedentemente applicate.

**Rischi connessi al personale chiave**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dal rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure chiave qualora questo dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo. In tal caso non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

**Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale tecnico qualificato**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'aumento significativo dei salari offerti dai concorrenti, che potrebbero comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione del Gruppo.

**Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, soprattutto nei Paesi in cui il Gruppo opera e che non aderiscono all'area Euro.

**Rischi connessi alla conversione di valuta locale in Euro**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle società del Gruppo dalla valuta locale all'Euro, a seguito di effetti da conversione valutaria per i quali il Gruppo non prevede una ricorrente strategia di copertura. I flussi di dividendi rivenienti all'Emittente o alle società direttamente collegate, direttamente o indirettamente da parte di tali società del Gruppo, sono a loro volta esposti a rischi di cambio. Inoltre, ad un attivo patrimoniale in valuta non sempre corrisponde un equivalente livello di debito nella stessa valuta e, quindi, un significativo deprezzamento medio di queste valute nei confronti dell'Euro può portare ad una variazione rilevante del valore patrimoniale del Gruppo.

**Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante da possibili fluttuazioni dei tassi di interesse, che potrebbero comportare per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari relativi alla porzione di indebitamento non coperta dai contratti di *interest rate swap*.

**Rischi connessi al contenzioso**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalle passività correlate all'eventuale futuro esito negativo dei diversi procedimenti amministrativi e civili, inclusi quelli di natura giuslavoristica, di cui le società del Gruppo sono parti e che sono collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività.

**Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante da eventuali avarie o inefficienze dei macchinari e delle attrezzature, il loro uso scorretto o la mancata manutenzione da parte del cliente che potrebbero provocare un danno ai macchinari e alle attrezzature stesse o ai beni del cliente o di terzi, lesioni personali e inquinamento ambientale, sia *onshore* sia *offshore*.

**Rischi connessi alla manutenzione e al rinnovamento degli impianti della Divisione Servizi**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla necessità di effettuare i necessari interventi di manutenzione e rinnovamento di un impianto e alla conseguente diminuzione dei ricavi del Gruppo dal momento che, se l'impianto non è oggetto di un contratto, il Gruppo non può stipularne di nuovi fino alla conclusione dell'intervento, mentre, se l'impianto è in funzione, durante il periodo dell'intervento, il cliente non è tenuto al pagamento del corrispettivo pattuito per il servizio oppure, a seconda dei casi, è tenuto al pagamento di un prezzo ridotto. Gli interventi di manutenzione e rinnovamento degli impianti di fondazione e perforazione possono, inoltre, essere soggetti a ritardi o comportare costi superiori rispetto a quelli preventivati, per varie ragioni di natura tecnica (quali, ad esempio, scarsità di attrezzature, materiali o manodopera qualificata), legale (quali, ad esempio, impossibilità a ottenere le autorizzazioni e i permessi necessari), economica (quali ad esempio aumenti non previsti del costo delle attrezzature, della manodopera o delle materie prime, in particolare dell'acciaio), finanziaria e climatica (quali, ad esempio, condizioni meteorologiche avverse sul sito di intervento).

**Rischi connessi all'ottenimento dei visti per i dipendenti del Gruppo impiegati all'estero**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'attività internazionale della Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni che dipende, tra gli altri fattori, dalla capacità di ottenere i visti e i permessi di lavoro necessari al personale del Gruppo per operare sui siti. Specifiche politiche governative in alcuni dei Paesi in cui il Gruppo opera possono ostacolare la libera circolazione del personale verso tali Paesi, ritardando o negando la concessione dei visti e dei permessi.

	<p><b>Rischi connessi all’espansione delle attività e alla crescita per linee esterne</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla crescita organica e per linee interne poiché il Gruppo potrebbe non essere in grado di reclutare personale tecnico, dirigenti e ingegneri qualificati o di mantenere il livello di servizio attuale per i propri clienti. Con riferimento alla crescita per linee esterne, la realizzazione di acquisizioni di società operanti nel settore è subordinata alla disponibilità di aziende le cui caratteristiche rispondano alle esigenze dell’Emittente ed alla possibilità di effettuare tali operazioni a condizioni economiche e finanziarie soddisfacenti.</p> <p><b>Rischi connessi ad operazioni con parti correlate</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla conclusione di operazioni tra l’Emittente ed il suo Gruppo con parti correlate individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.</p> <p><b>Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla violazione della normativa contro la corruzione. Sebbene il Gruppo si sia dotato di un sistema di controlli interni, non si può escludere che si trovi nelle condizioni di non poter rilevare o prevenire atti di corruzione riferibili sia al Gruppo stesso che ai propri amministratori, funzionari o agenti. Il Gruppo, pertanto, potrebbe essere soggetto a sanzioni civili e penali, nonché danni reputazionali.</p> <p><b>Rischi connessi al modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla mancata adozione del Modello 231 nelle controllate dell’Emittente aventi sede all’estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti, e pertanto non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall’attività svolta dalle società controllate.</p> <p><b>Rischi connessi alla natura di <i>holding</i></b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla natura di <i>holding</i> di partecipazioni dell’Emittente, poiché i risultati economici e la redditività di quest’ultima dipendono dalla realizzazione e distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime e alla loro politica di distribuzione dei dividendi.</p>
D.2	<p><b>RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA</b></p> <p><b>Rischi derivanti dalla diminuzione degli investimenti nelle infrastrutture e nel settore <i>Oil &amp; Gas</i></b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante da un’eventuale significativa contrazione delle risorse finanziarie destinate ai mercati di riferimento del Gruppo, che può comportare una riduzione nella domanda dei servizi e dei prodotti del Gruppo e/o una pressione al ribasso sui prezzi e, pertanto, una contrazione dei ricavi del Gruppo.</p>

**Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla competizione sui prezzi che può comportare la perdita di appalti e di ordini da parte del Gruppo, qualora i prezzi applicati siano più alti di quelli dei concorrenti oppure la contrazione dei margini per commessa o per ordine, qualora il Gruppo, a parità di costi, decida di abbassare i prezzi allo scopo di ottenere l'assegnazione della commessa o dell'ordine.

**Rischi connessi all'esercizio di attività pericolose ed alle relative coperture assicurative**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla tipologia di attività che il Gruppo esercita, per sua natura pericolosa. La realizzazione di servizi di fondazione e di perforazione rende il Gruppo esposto, ad esempio, al rischio di crolli, esplosioni o incendi sui siti dove si trovano i cantieri, i pozzi o le attrezzature, al rischio di instabilità o dissesto del suolo o del fondale marino su cui sta operando, al rischio di surriscaldamento degli impianti di perforazione, al rischio di condizioni meteorologiche avverse o disastri naturali sui siti di lavorazione. Il verificarsi di una o più di queste circostanze potrebbe provocare la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività sul cantiere o sul pozzo, danni all'ambiente e alle risorse naturali, danni alle proprietà altrui e danni o perdita degli impianti, delle attrezzature e delle strutture del Gruppo che possono provocare, a loro volta, ulteriori danni ai siti e alle persone.

**Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo o dei suoi clienti**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dal mancato ottenimento da parte del Gruppo delle autorizzazioni, dei permessi e delle certificazioni richiesti per l'esercizio della propria attività, oppure il mancato rinnovo di quelli ottenuti o le eventuali controversie ad essi relative, che potrebbero impedire l'ottenimento di commesse, provocare la risoluzione anticipata di contratti in corso e la sospensione di progetti in corso o comportare la comminazione di ammende, sanzioni o altri provvedimenti rilevanti per l'operatività del Gruppo.

**Rischi connessi alle normative di alcuni Paesi in materia di tutela dei lavoratori locali**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dall'attività del Gruppo che può risentire di astensioni dal lavoro o di altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori, suscettibili di determinare interruzioni dell'attività stessa. Inoltre, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, i contratti collettivi prevedono forme di tutela dei lavoratori nel caso di interruzione del rapporto di lavoro senza giusta causa.

**Rischi connessi a condizioni metereologiche avverse e disastri naturali**

Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalle avverse condizioni climatiche e disastri naturali per i quali il Gruppo non fosse indennizzato contrattualmente o mediante polizze assicurative, in tutto o in parte, dai danni da esse derivanti.

<b>D.3</b>	<p><b>RISCHI RELATIVI ALL’OFFERTA</b></p> <p><b>Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dai problemi di liquidità che le Azioni in Offerta, in quanto quotate sul MTA, potrebbero presentare, a prescindere dall’Emittente o dall’ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita o di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.</p> <p><b>Rischi connessi agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalle possibili conseguenze del mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all’Aumento di Capitale, gli azionisti della Società, a seguito dell’emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.</p> <p><b>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti</b></p> <p>L’Offerta delle Azioni in Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto. L’Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell’Emittente senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America o in qualsiasi Paese, diverso dall’Italia, nel quale l’Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (collettivamente, gli “<b>Altri Paesi</b>”). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d’America nonché dagli Altri Paesi, qualora tali adesioni siano in violazione di norme locali. L’Offerta non è promossa e non sarà promossa negli Stati Uniti d’America né negli Altri Paesi, né ai soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d’America né negli Altri Paesi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.</p> <p><b>Rischi connessi al conflitto di interessi</b></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia il rischio derivante dalla circostanza per cui Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo che ricopre il ruolo di <i>Global Coordinator</i> e <i>Bookrunner</i> dell’Offerta, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• garantirà, assieme ad altri intermediari, la sottoscrizione delle azioni oggetto dell’Aumento di Capitale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;</li><li>• ricopre il ruolo di <i>corporate broker</i> relativamente agli strumenti finanziari dell’Emittente, ossia, in particolare, si occupa del mantenimento della liquidità del titolo, dell’attività di ricerca finalizzata alla pubblicazione di due analisi finanziarie all’anno e dell’organizzazione di due <i>road show</i> all’anno;</li><li>• il gruppo Intesa Sanpaolo, tramite società appartenenti allo stesso, ha erogato finanziamenti a favore dell’Emittente e del suo Gruppo;</li></ul>
------------	--

	<p>Banca IMI e altre società appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di <i>lending</i>, <i>advisory</i> e di <i>investment banking</i> in via continuativa a favore dell’Emittente, del suo Gruppo e di altre società operanti nel medesimo settore dell’Emittente o interessate a effettuare altre operazioni di natura simile.</p> <p><b>Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione</b></p> <p>Tale fattore di rischio illustra il rischio derivante dall’impossibilità di garantire che siano assunti nei confronti della Società ed effettivamente adempiuti gli impegni che Fondo Strategico Italiano S.p.A., la società controllata FSI Investimenti S.p.A., Trevi Holding SE e Davide Trevisani, hanno assunto reciprocamente ai sensi del Contratto di Investimento sottoscritto in data 30 luglio 2014 e comunicato al mercato in pari data e relativi alla sottoscrizione di una quota dell’Aumento di Capitale complessivamente pari a circa il 50,5% dell’Aumento di Capitale (per un importo massimo complessivo, calcolato sull’ammontare massimo dell’Aumento di Capitale, di circa Euro 101 milioni).</p> <p><b>Rischi connessi agli impegni di garanzia di Banca IMI</b></p> <p>Tale fattore di rischio illustra il rischio derivante dall’impossibilità di garantire che le condizioni previste nell’accordo di pre-garanzia sottoscritto dalla Società e Banca IMI in data 30 luglio 2014 e al cui verificarsi è subordinata la sottoscrizione dell’Accordo di Garanzia si verifichino effettivamente oppure che l’Accordo di Garanzia non cessi di avere efficacia oppure che gli impegni in esso previsti siano validamente assunti e/o eseguiti.</p>
--	--

## SEZIONE E – OFFERTA

<b>E.1</b>	<p><b>PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA, INCLUSE STIME DI SPESE IMPUTATE ALL’INVESTITORE DALL’EMITTENTE</b></p> <p>I proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale, calcolati sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 194,1 milioni.</p> <p>L’ammontare complessivo delle spese, inclusivo dell’ammontare massimo delle commissioni spettanti a Banca IMI e ai membri del consorzio di garanzia laddove costituito, calcolato sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, è attualmente stimabile in circa massimi Euro 5,9 milioni al lordo dell’effetto fiscale.</p> <p>Le informazioni in merito ai proventi netti e alle spese calcolati sull’ammontare effettivo dell’Aumento di Capitale saranno comunicati prima dell’avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione di un apposito supplemento, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti. Tale supplemento sarà pubblicato anche sul sito internet dell’Emittente, <a href="http://www.trevifin.com">www.trevifin.com</a>.</p>
------------	---

**E.2****RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI**

L’Aumento di Capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo TREVI al fine di consentirgli di cogliere e perseguire le opportunità di sviluppo nei relativi mercati di riferimento.

Nell’ipotesi che l’Aumento di Capitale sia realizzato nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014 e sia integralmente sottoscritto, si stima che i proventi complessivi netti disponibili per il Gruppo siano pari a circa Euro 194,1 milioni.

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale si prevede saranno prioritariamente destinati a supportare lo sviluppo delle attività del Gruppo nel medio periodo, mediante finanziamento di acquisizioni e progetti di sviluppo per un ammontare complessivo di circa Euro 100 milioni nelle seguenti aree:

- finanziamento di acquisizioni da parte del Settore Trevi orientate principalmente all’ingresso in mercati geografici attualmente non presidiati ovvero al rafforzamento della posizione competitiva in aree ad alta potenzialità di crescita;
- supporto della crescita del Settore Drillmec, in particolare, per consentire il completamento della gamma prodotto e della componentistica ad alto valore aggiunto in ambito onshore ed offshore, sia mediante acquisizioni mirate sia tramite investimenti in progetti di sviluppo;
- sviluppo di nuove tecnologie nel Settore Soilmec e consolidamento di quelle esistenti mediante acquisizioni.

Inoltre, il Gruppo intende, mediante il rafforzamento patrimoniale conseguente all’Aumento di Capitale, accrescere la propria capacità di accedere a nuovi ed ulteriori segmenti di mercato, riferibili sia al Settore Trevi sia al Settore Drillmec, caratterizzati da valori medi delle commesse superiori rispetto ai valori medi per commessa dei segmenti di mercato attualmente presidiati dal Gruppo e da requisiti di accesso non pienamente compatibili con le caratteristiche patrimoniali e finanziarie del Gruppo prima dell’Aumento di Capitale. In considerazione della capacità del Gruppo di generare flussi di cassa sufficienti per finanziare il capitale circolante relativo agli ordini e commesse inseriti nel portafoglio lavori al 30 giugno 2014 per cui si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, il Gruppo non intende utilizzare i proventi dell’Aumento di Capitale a tal fine.

A tale riguardo, si stima che l’accesso del Gruppo a tali nuovi segmenti di mercato possa determinare un incremento nel medio periodo del capitale investito netto consolidato. Il Gruppo Trevi intende destinare al finanziamento di tale incrementi circa Euro 44 milioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

In ultimo, allo scopo di orientare gli indici finanziari del Gruppo Trevi verso livelli che possano consentire nel medio periodo il miglioramento generale del rating del Gruppo, di ottimizzare il costo della raccolta di capitale di debito e nell’ottica di consentire l’accesso del Gruppo ai suddetti ulteriori segmenti di mercato, si stima che circa Euro 50 milioni rivenienti dall’Aumento di Capitale possano essere destinati a ridurre l’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, con particolare riguardo alle esposizioni debitorie più onerose.

In caso di mancata integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, la destinazione dei relativi proventi netti non muterà rispetto a quanto sopra indicato e si stima dunque che saranno ridotti proporzionalmente gli importi complessivi sopra descritti.

**E.3****DESCRIZIONI DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

L'Offerta avrà un controvalore complessivo di massimi Euro 200.000.000.

L'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, il numero massimo di Azioni in Offerta, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società e comunicati mediante apposito supplemento al Prospetto da pubblicarsi prima dell'inizio del Periodo di Offerta. In tale supplemento saranno altresì fornite indicazioni in merito agli ulteriori dati derivanti dalla determinazione del Prezzo di Offerta e del numero massimo di Azioni oggetto in Offerta, come indicati nella seguente tabella.

---

Numero di Azioni in Offerta

Rapporto di opzione

Prezzo di Offerta

Controvalore totale dell'Aumento di Capitale

Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo

Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Capitale sociale post offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale azioni ordinarie dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Percentuale di diluizione massima del capitale

post emissione delle Azioni in Offerta

---

Il Periodo di Offerta decorre dal 20 ottobre 2014 al 6 novembre 2014, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 20 ottobre 2014 al 31 ottobre 2014, estremi inclusi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta:

---

Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	20 ottobre 2014
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	31 ottobre 2014
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta	6 novembre 2014
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di chiusura dell'Offerta

---

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pub-

blico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta almeno un'agevole lettura:

- (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo al capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di azioni, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione. Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile (l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del Periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta.

La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

L'Offerta diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e successivamente, mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.

L'Offerta è destinata a tutti i soci titolari di azioni della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di opzione che sarà comunicato mediante apposito supplemento al Prospetto da pubblicarsi prima dell'inizio del Periodo di Offerta.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

	<p>L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. In particolare, ai sottoscrittori, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, secondo comma, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, settimo comma, del TUF.</p> <p>Il pagamento integrale delle Azioni in Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.</p> <p>Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.</p> <p>Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.</p> <p>Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.</p> <p>I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.</p> <p>Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.</p> <p>Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni di lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile, mediante apposito comunicato.</p>
<p><b>E.4</b></p>	<p><b>INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA</b></p> <p><b><i>Banca IMI</i></b></p> <p>Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo che ricopre il ruolo di <i>Global Coordinator</i> e <i>Bookrunner</i> dell'Offerta, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantirà, assieme ad altri intermediari, la sottoscrizione delle azioni oggetto dell'aumento di capitale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;</li> </ul>

- ricopre il ruolo di *corporate broker* relativamente agli strumenti finanziari dell'Emittente, ossia, in particolare, si occupa del mantenimento della liquidità del titolo, dell'attività di ricerca finalizzata alla pubblicazione di due analisi finanziarie all'anno e dell'organizzazione di due *road show* all'anno;
- il gruppo Intesa Sanpaolo, tramite società appartenenti allo stesso, ha erogato finanziamenti a favore dell'Emittente e del suo Gruppo.

Banca IMI e altre società appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente, del suo Gruppo e di altre società operanti nel medesimo settore dell'Emittente o interessate a effettuare altre operazioni di natura simile.

Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell'Offerta ha sottoscritto in data 30 luglio 2014 con l'Emittente un accordo di pre-garanzia ai sensi del quale si è impegnata a stipulare con l'Emittente, prima dell'avvio dell'Offerta – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – un accordo di garanzia (l'“**Accordo di Garanzia**”) avente ad oggetto l'impegno di Banca IMI a sottoscrivere le Azioni in Offerta eventualmente rimaste inoperte a seguito dell'Offerta in Borsa per un ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni. A tal fine, Banca IMI si è riservata di promuovere un consorzio di garanzia presso altre istituzioni finanziarie. Tale ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni è stato calcolato sull'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione. Qualora l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta fosse inferiore ad Euro 200 milioni, l'ammontare massimo dell'impegno di garanzia di Banca IMI sarà pari all'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione.

Tale accordo di pre-garanzia resterà in vigore sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia, ovvero, se anteriore, alla data del 30 novembre 2014, nel caso in cui a tale data l'Offerta non abbia ancora avuto inizio.

Per ulteriori informazioni sull'accordo di pre-garanzia, si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

#### ***Membri della famiglia Trevisani***

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Davide, Gianluigi e Cesare Trevisani sono portatori di interessi in proprio in quanto detengono direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza delle intenzioni di Gianluigi e Cesare Trevisani in relazione all'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta di loro spettanza; con riferimento all'assunzione di impegni di sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte di Davide Trevisani si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

In particolare, Davide Trevisani, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Trevifin detiene n. 1.248.575 azioni dell'Emittente pari al 1,8% del capitale ordinario; Gianluigi Trevisani, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Ammini-

stratore Delegato di Trevifin detiene n. 255.140 azioni pari allo 0,36% del capitale ordinario e Cesare Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, n. 106.152 azioni pari allo 0,15% del capitale ordinario.

In aggiunta, Davide Trevisani, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, e Simone Trevisani, Chief Executive Officer di Soilmec e Drillmec e dirigente strategico del Gruppo detengono ciascuno direttamente una quota di minoranza del capitale sociale di I.FI.T. S.r.l., società che controlla direttamente Sofitre S.r.l. (si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo) e indirettamente l'Emittente per il tramite della società controllata Trevi Holding SE. Con riferimento all'assunzione di impegni di sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte di Trevi Holding SE si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

### ***Parti del Contratto di Investimento***

Come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la sua società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “**FSI**”), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, all'altra parte, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un contratto di investimento che prevede l'ingresso di FSI nel capitale sociale dell'Emittente con una percentuale di minoranza, al verificarsi di alcune condizioni sospensive (il “**Contratto di Investimento**”).

In base al Contratto di Investimento, ai termini e alle condizioni nel medesimo previste, FSI acquisterà in corso di Offerta da Trevi Holding SE e Davide Trevisani, che li trasferiranno in proporzione alla propria partecipazione nel capitale sociale di Trevifin, una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti (i “**Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento**”) per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale. I Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento saranno ripartiti tra Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A., nella misura del 50% ciascuno.

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, FSI si è impegnato a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino ad un ammontare complessivo massimo di circa Euro 101 milioni, a cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. contribuiranno ciascuna per il 50%, di cui (i) una parte sarà corrisposta a Trevi Holding SE e Davide Trevisani quale corrispettivo per l'acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e (ii) la restante parte sarà utilizzata per l'esercizio dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e la conseguente sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione. A loro volta, Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione al Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. per la sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione spettanti in ragione dei diritti di opzione a ciascuno rimanenti dopo la cessione dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento.

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnati reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell'avvio dell'Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell'Aumento di Capitale, (la “**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**”), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l'ammon-

tare definitivo dell’Aumento di Capitale nell’importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo,, pertanto, l’importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”) dipende dall’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo,, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l’importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell’Emittente prima della determinazione dell’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell’Emittente degli Impegni di Sottoscrizione delle parti del Contratto di Investimento e i loro contenuti saranno comunicati mediante apposito supplemento al Prospetto da pubblicarsi prima dell’inizio del Periodo di Offerta. Per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L’esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l’esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell’Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;
- (ii) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, condizione che si è verificata mediante rilascio del provvedimento di approvazione;
- (iii) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell’Emittente superiore al 50% più un’azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (iv) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell’obbligo di promuovere un’Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione che, per quanto a conoscenza dell’Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest’ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;
- (v) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell’Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all’esito dell’offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell’Accordo di Garanzia;

	<p>(vi) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell’Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l’ammontare effettivo dell’Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;</p> <p>(vii) deposito dell’offerta in opzione ai sensi dell’articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.</p> <p>Il verificarsi delle condizioni non ancora verificate alla Data del Prospetto sarà comunicato prima dell’avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.</p> <p>Ai sensi del Contratto di Investimento, Trevi Holding SE, Davide Trevisani e FSI si sono impegnati a sottoscrivere, entro l’ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione, un patto parasociale che istituirà, tra l’altro, obblighi di preventiva consultazione per l’esercizio del diritto di voto in Trevifin ai sensi dell’art. 122, comma 5, lett. a) del TUF e che prevede limiti al trasferimento delle azioni Trevifin ai sensi dell’art. 122, comma 5, lett. b) del TUF e che sarà efficace a partire dalla data in cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. avranno ricevuto nel/nei proprio/propri conto/conti titoli le azioni emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale dai medesimi sottoscritte a fronte dell’esercizio dei Diritti di Opzione. Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo e l’estratto pubblicati sul sito internet della Consob nella rispettiva sezione, <a href="http://www.consob.it">www.consob.it</a>, che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell’art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.</p>
<p><b>E.5</b></p>	<p><b>ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i></b></p> <p><u><i>Contratto di Investimento e Patto</i></u></p> <p>In data 30 luglio 2014, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. hanno sottoscritto il Contratto di Investimento ai sensi del quale si sono impegnati a sottoscrivere, entro l’ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione, il Patto (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo) che sarà efficace a partire dalla data in cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. avranno ricevuto nel/nei proprio/propri conto/conti titoli le azioni emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale dai medesimi sottoscritte a fronte dell’esercizio dei Diritti di Opzione. Ai sensi del Patto, fatta eccezione per le parziali deroghe di seguito previste, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. si impegneranno, per un periodo di 3 (tre) anni dalla sottoscrizione del Patto, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni Trevifin di cui saranno titolari alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovessero divenire titolari nel corso della durata del Patto (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o <i>warrant</i></p>

per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate (il "**Lock-Up del Patto**").

Tale divieto non si applicherà ai trasferimenti di azioni Trevifin effettuati a soggetti controllati, controllanti o che siano sottoposti a comune controllo delle Parti, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, Codice Civile, a condizione che tali soggetti aderiscano al Patto.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che, qualora Trevi Holding SE intenda cedere a terzi tutte, e non parte delle azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, il *Lock-Up* del Patto non troverà applicazione a condizione che: (i) Trevi Holding SE si consulti preventivamente con FSI in merito alla propria intenzione di effettuare i trasferimenti cui sopra; e (ii) detti trasferimenti facciano sorgere, a qualsiasi titolo, in capo al soggetto acquirente un obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le azioni Trevifin.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che Davide Trevisani potrà liberamente effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte, o parte delle, azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate trasferire, a condizione che le Azioni Conferite complessivamente conferite dalle parti nel Patto ad esito di detto trasferimento rappresentino, congiuntamente, almeno il 50% più una azione del capitale della Società.

Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda l'estratto pubblicati sul sito internet della Consob nella rispettiva sezione, [www.consob.it](http://www.consob.it), che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

#### Accordo di pre-garanzia

Ai sensi dell'accordo di pre-garanzia stipulato tra Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator e Bookrunner* dell'Offerta, e l'Emittente, in data 30 luglio 2014, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. dovranno assumere nei confronti di Banca IMI, prima della pubblicazione del Prospetto, un impegno di *lock-up* della durata di almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale.

#### Accordo di Garanzia

Nell'ambito dell'Accordo di Garanzia, la Società assumerà l'impegno nei confronti dei membri del consorzio di garanzia, per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla data di conclusione

	<p>dell’Offerta in Opzione, a non effettuare, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto di Banca IMI.</p>
<b>E.6</b>	<p><b>EFFETTI DILUITIVI DERIVANTI DALL’OFFERTA</b></p> <p>Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente e liberando le azioni corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.</p> <p>Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all’Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell’emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.</p> <p>La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale sarà comunicata prima dell’avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione di un apposito supplemento, ai sensi degli articoli 9 e 56 del Regolamento Emittenti. Tale supplemento sarà pubblicato anche sul sito internet dell’Emittente, <a href="http://www.trevifin.com">www.trevifin.com</a>.</p>
<b>E.7</b>	<p><b>SPESE STIMATE ADDEBITATE AGLI ADERENTI</b></p> <p>Nessun onere o spesa è previsto dall’Emittente a carico degli investitori.</p>

---

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

---

## **SEZIONE PRIMA**

## **1 SOGGETTI RESPONSABILI**

### **1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (“**Trevifin**” o l’ “**Emittente**”), con sede in Cesena (FC), Via Larga 201, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

### **1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO**

L’Emittente, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la “**Società di Revisione**”) con sede legale in Roma, via Po, 32, cap. 00198, autorizzata e regolata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (“MEF”) e registrato presso l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF, l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio e di quelli consolidati dell'Emittente per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale (individuale e consolidata) per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2016 dell'Emittente nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il periodo 2008 – 2016.

Con riferimento ai bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi 2013, 2012 e 2011, la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi né richiami di informativa, rispettivamente, in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012.

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 la Società di Revisione ha emesso la propria relazione di revisione limitata, senza rilievi né richiami di informativa in data 28 agosto 2014.

### 2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto stesso non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che include i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposti (il "**Bilancio Consolidato 2013**"); (ii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "**Bilancio Consolidato 2012**"), e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (il "**Bilancio Consolidato 2011**"). Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, ed il Bilancio Consolidato 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel Bilancio Consolidato 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio Consolidato 2013.

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale finanziarie del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili dal bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi, che include i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposti (il "**Bilancio Semestrale Abbreviato**"). Il Bilancio Semestrale Abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013, inclusi nel Bilancio Semestrale Abbreviato sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, il Bilancio Consolidato 2011 e il Bilancio Semestrale Abbreviato, e le relative relazioni della Società di Revisione sono inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com), sezione "Investor Relations" alla voce "Bilanci".

Di seguito sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 RIESPOSTO E 2011**

**ATTIVITÀ**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni Materiali	359.634	347.837	339.635
Immobilizzazioni Immateriali	48.272	28.034	20.553
Immobilizzazioni Finanziarie	53.613	46.980	38.033
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>461.519</b>	<b>422.851</b>	<b>398.221</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	323.835	352.828	390.148
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	542.428	473.220	571.274
Attività fiscali per imposte correnti	35.281	43.580	30.538
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziati al <i>fair value</i>	0	76	511
Disponibilità liquide	220.306	202.643	162.615
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.121.850</b>	<b>1.072.347</b>	<b>1.155.086</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**PATRIMONIO NETTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>Al 31 dicembre 2012 Riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>
Patrimonio Netto del Gruppo	405.797	419.261	425.811
Patrimonio Netto di terzi	25.065	28.364	12.076
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>430.862</b>	<b>447.625</b>	<b>437.887</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	211.589	188.888	231.217
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	40.201	50.684	55.878
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.397	2.418	1.096
Passività fiscali per imposte differite	30.946	30.362	34.088
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	20.222	19.335	17.926
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	12.835	18.250	4.938
Altre passività a lungo termine	189	22	44
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>317.379</b>	<b>309.959</b>	<b>345.187</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	401.647	346.222	463.949
Passività fiscali per imposte correnti	21.847	29.978	24.979
Finanziamenti a breve termine	371.965	332.854	258.127
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	38.672	28.477	18.292
Strumenti finanziari derivati a breve termine	127	45	2.993
Fondi a breve termine	870	38	1.893
<b>Totale passività correnti</b>	<b>835.128</b>	<b>737.614</b>	<b>770.233</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.152.507</b>	<b>1.047.573</b>	<b>1.115.420</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 RIESPOSTO E 2011**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.243.955	1.126.310	1.030.086
Altri ricavi operativi	31.881	29.071	31.340
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>
Materie prime e di consumo	583.009	508.536	607.620
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.714	32.782	(52.891)
Costo del personale	231.212	228.024	193.470
Altri costi operativi	337.314	296.112	270.440
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
Accantonamenti e svalutazioni	8.314	21.250	3.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(32.696)	(28.042)	(31.429)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(1.507)	(14.232)	(44.744)
<b>Utile operativo</b>	<b>80.310</b>	<b>60.443</b>	<b>69.287</b>
Proventi finanziari	2.383	10.968	1.579
(Costi finanziari)	(30.032)	(32.569)	(19.292)
Utili/(perdite) su cambi	(10.119)	(4.880)	(284)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(37.768)</b>	<b>(26.481)</b>	<b>(17.997)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.244	0	0
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>43.786</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Imposte sul reddito	14.906	7.964	24.185
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	13.763	11.503	25.700
Azionisti terzi	15.117	14.495	1.405
	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,398</b>
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,399</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 RIESPOSTO E 2011**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>87.055</b>	<b>78.501</b>	<b>17.074</b>
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento</b>	<b>(94.532)</b>	<b>(60.043)</b>	<b>(63.683)</b>
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento</b>	<b>23.478</b>	<b>5.082</b>	<b>75.760</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### **3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE A PERIODI INFRANNUALI**

Di seguito sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e per i dati annuali al 31 dicembre 2013:

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013**

#### **ATTIVITÀ**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni Materiali	353.073	359.634
Immobilizzazioni Immateriali	54.439	48.272
Immobilizzazioni Finanziarie	60.631	53.613
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>468.143</b>	<b>461.519</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	307.885	323.835
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	593.377	542.428
Attività fiscali per imposte correnti	38.647	35.281
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. <i>fair value</i>	124	0
Disponibilità liquide	206.543	220.306
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.146.576</b>	<b>1.121.850</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

**PATRIMONIO NETTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
Patrimonio Netto del Gruppo	399.332	405.797
Patrimonio Netto di terzi	23.614	25.065
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>422.946</b>	<b>430.862</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
Finanziamenti a lungo termine	143.028	211.589
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	41.050	40.201
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.850	1.397
Passività fiscali per imposte differite	31.090	30.946
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	21.507	20.222
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	3.500	12.835
Altre passività a lungo termine	293	189
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>242.318</b>	<b>317.379</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	371.288	401.647
Passività fiscali per imposte correnti	20.791	21.847
Finanziamenti a breve termine	521.253	371.965
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	34.121	38.672
Strumenti finanziari derivati a breve termine	159	127
Fondi a breve termine	1.843	870
<b>Totale passività correnti</b>	<b>949.455</b>	<b>835.128</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.191.773</b>	<b>1.152.507</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

### **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 RIESPOSTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto<sup>(**)</sup></b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	536.288	660.749
Altri ricavi operativi	21.668	16.462
<b>Sub-Totale Ricavi Totali</b>	<b>557.956</b>	<b>677.211</b>
Materie prime e di consumo	208.214	330.208
Variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	19.565	-1.276
Costo del personale	112.541	115.864
Altri costi operativi	161.962	161.790
Ammortamenti	27.546	26.195
Accantonamenti e svalutazioni	1.400	6.384
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10.059)	(6.091)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	1.106	(8.026)
<b>Utile operativo</b>	<b>35.680</b>	<b>52.164</b>
Proventi finanziari	1.044	1.084
(Costi finanziari)	(17.222)	(14.280)
Utili/(perdite) su cambi	(3.994)	(6.545)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(20.172)</b>	<b>(19.741)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.643	(152)
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>17.151</b>	<b>32.271</b>
Imposte sul reddito	4.411	9.994
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	4.564	10.924
Azionisti terzi	8.176	11.353
	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	<b>0,065</b>	<b>0,156</b>
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	<b>0,065</b>	<b>0,156</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 RIESPOSTO**

(In migliaia di Euro)

	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto <sup>(**)</sup>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(44.614)</b>	<b>(9.574)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(23.942)</b>	<b>(32.302)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>51.020</b>	<b>25.682</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>194.404</b>	<b>179.742</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013, 2012  
RIESPOSTO E 2011 E AL 30 GIUGNO 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
A. Cassa	1.418	1.271	1.463	1.292
B. Altre disponibilità liquide	205.125	219.035	201.180	161.323
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>206.543</b>	<b>220.306</b>	<b>202.643</b>	<b>162.615</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(34)</b>	<b>(127)</b>	<b>30</b>	<b>(2.482)</b>
F. Debiti finanziari correnti	379.265	225.518	192.261	179.959
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	141.989	146.447	140.593	78.168
H. Altri debiti finanziari correnti	34.121	38.672	28.477	18.292
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>555.375</b>	<b>410.637</b>	<b>361.331</b>	<b>276.419</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>348.867</b>	<b>190.458</b>	<b>158.657</b>	<b>116.286</b>
K. Debiti bancari non correnti	143.028	211.589	188.888	231.217
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	42.841	41.598	53.102	56.974
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>185.869</b>	<b>253.187</b>	<b>241.990</b>	<b>288.191</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)**</b>	<b>534.736</b>	<b>443.645</b>	<b>400.647</b>	<b>404.477</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

(\*\*) L'Indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

**FATTORI DI RISCHIO****4 FATTORI DI RISCHIO****4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO TREVI E ALLA LORO ATTIVITÀ****4.1.1 Rischi connessi al superamento dei costi e delle tempistiche stimati per l'esecuzione delle commesse e degli ordini**

Il Gruppo presta i propri servizi e vende i propri prodotti sulla base di contratti a prezzo fisso (prezzo fisso per unità di misura, prezzo fisso totale o tariffa fissa giornaliera, a seconda della tipologia di commessa o di ordine) e, pertanto, la capacità del Gruppo di stimare correttamente i costi previsti per l'esecuzione della commessa o dell'ordine incide in misura rilevante sui relativi margini.

Nonostante l'esperienza del Gruppo nei settori in cui opera e, di conseguenza, nello stimare i costi per commessa, non è possibile escludere che i costi effettivi differiscano, anche in modo significativo, da quelli originariamente stimati, potendo risultare sia superiori che inferiori a quelli preventivati.

Nello specifico, le commesse in cui la stima dei costi è maggiormente complessa e, pertanto, il rischio che i costi effettivi siano superiori a quelli preventivati è più significativo sono (i) le commesse del Settore Trevi in Paesi nei quali il Gruppo non è presente con una stabile organizzazione, per cui la conoscenza del mercato interno è inferiore, e/o le commesse di durata pluriennale, con riferimento a cui l'estensione temporale delle attività prestate rende più complessa la stima nonché (ii) gli ordini al Settore Drillmec di impianti petroliferi che per le specifiche tecniche e realizzative sono qualificabili come prototipi, sia sotto il profilo del disegno tecnico sia sotto il profilo produttivo.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dal Gruppo, in particolare su commesse o ordini di valore elevato, si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la maturazione a carico del Gruppo di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio o per circostanze esterne non prevedibili (come problemi tecnici, difficoltà nell'ottenimento di permessi o approvazioni, cambiamenti delle leggi locali o delle condizioni di lavoro, ritardi dovuti a eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) ed il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, eventualmente avvalendosi delle clausole contrattuali concordate in tal senso, il Gruppo potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo, in ogni caso con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014, i costi effettivi relativi a commesse riferibili ai Settori Trevi e Drillmec sono risultati in media superiori o inferiori di valori compresi tra il 5% e il 10% rispetto ai costi stimati. In tale periodo gli scostamenti dei costi effettivi rispetto ai costi stimati non hanno, tuttavia, influenzato in misura rilevante i risultati del Gruppo in virtù degli effetti compensativi tra le commesse in cui i costi effettivi sono risultati superiori a quelli stimati e le commesse in cui i costi effettivi sono risultati inferiori a quelli stimati.

**FATTORI DI RISCHIO**

In particolare, nel primo semestre del 2014 non si sono registrati a livello di Gruppo scostamenti significativi tra tempistiche e costi preventivati e tempistiche e costi effettivi. L'andamento reddituale del Gruppo nel primo semestre 2014, che ha evidenziato una flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sia sotto il profilo dell'utile operativo sia sotto il profilo dell'utile netto, risulta imputabile innanzitutto alla contrazione del volume di ricavi registrati nel primo semestre 2014 principalmente ascrivibile alla Divisione Metalmeccanica e alle tempistiche di esecuzione degli ordini inseriti nel portafoglio lavori al 31 dicembre 2013. In secondo luogo, l'andamento reddituale sopra descritto è attribuibile al completamento al 31 dicembre 2013, nell'ambito della Divisione Servizi, di alcuni lavori caratterizzati da marginalità operativa particolarmente elevata.

Di seguito si riportano le principali grandezze economiche riferite ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013 riesposto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto(**)
<b>Ricavi Totali</b>	<b>557.956</b>	<b>677.211</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>35.680</b>	<b>52.164</b>
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.1.3, 6.1.1.2.2, 6.1.2.1.2 e 6.1.2.2.2 del Prospetto Informativo.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla realizzazione del portafoglio lavori**

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni ordini o commesse inseriti nel portafoglio lavori siano ridotti nel loro ammontare, subiscano rallentamenti, siano sospesi o, in alcuni casi, cancellati o, comunque, subiscano varianti non previste. Riduzioni, rallentamenti, sospensioni e cancellazioni dell'ordine o della commessa possono intervenire anche dopo che il Gruppo abbia iniziato a sostenerne i costi che in alcuni casi possono anche essere ingenti, come, ad esempio, in caso di servizi di perforazione che implicino il trasporto di impianti in nuove aree geografiche ovvero in caso di produzione di nuovi impianti di perforazione.

Al 30 giugno 2014, il portafoglio lavori del Gruppo ammonta a circa Euro 1.037.774 migliaia.

Il Gruppo Trevi inserisce in portafoglio lavori soltanto gli ordini confermati e i contratti registrati e sottoscritti con le controparti, restando esclusi, pertanto, sia gli ordini e le commesse ancora oggetto di trattive in corso sia gli accordi non vincolanti. Come ulteriore strumento di tutela, il valore dei contratti sottoscritti con nuovi clienti viene inserito nel portafoglio lavori soltanto dopo aver ricevuto le garanzie concordate in sede contrattuale in merito ai pagamenti, ossia essenzialmente dopo aver ricevuto lettere di credito o anticipi.

**FATTORI DI RISCHIO**

Questa modalità di formazione del portafoglio ordini limita in modo significativo il rischio di cancellazione delle commesse e degli ordini in portafoglio, tenuto conto che, nella maggior parte dei casi, i contratti del Gruppo non contengono clausole che consentono il recesso da parte del cliente per mere ragioni di convenienza o opportunità.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014 il valore totale degli ordini inseriti nel portafoglio lavori e successivamente cancellati è stato inferiore al 2% del totale del portafoglio lavori.

Con riferimento ai rallentamenti nell'esecuzione di lavori inseriti in portafoglio rispetto alle tempistiche preventivate, tali tipi di rallentamento tendono a verificarsi principalmente con riferimento a commesse del Settore Petreven e del Settore Trevi.

In particolare, con riferimento al Settore Petreven, il rischio di possibili ritardi nell'esecuzione tende a verificarsi principalmente in caso di commesse che implicano l'aggiunta di nuovi impianti alla flotta esistente. In questi casi è possibile che si registrino dei ritardi, di regola non superiori ai due mesi, nelle tempistiche di trasporto e svincolo in dogana degli impianti di perforazione nei Paesi di destinazione. Nel corso del triennio 2011-2013 e fino alla Data del Prospetto Informativo, i ritardi in esecuzione delle commesse del Settore Petreven non hanno comportato il pagamento di penali a carico del Gruppo.

Storicamente il Settore Trevi non è stato soggetto a cancellazioni significative di ordini inseriti in portafoglio, ma alcune commesse, per motivi non riconducibili al Gruppo e in molti casi legati alla situazione politica ed economica dei Paesi in cui la commessa avrebbe dovuto essere realizzata, hanno subito ritardi e rallentamenti o in alcuni casi hanno subito una sospensione in corso d'opera. Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014, i ritardi e le sospensioni significativi, ovvero superiori ai due mesi, hanno interessato principalmente i cantieri ubicati in Italia, che hanno complessivamente un peso medio sui ricavi complessivi del Settore Trevi pari a circa il 5%. Il ridotto importo medio unitario delle commesse tipiche del Settore Trevi ha da ultimo consentito di contenere l'impatto di tali eventi sui risultati consolidati del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra, è comunque possibile che i ricavi, i flussi di cassa o i margini attesi sulla base del portafoglio lavori non siano generati nella misura o nei tempi previsti o non siano generati affatto, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.3 Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento dei crediti commerciali**

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.

Al 30 giugno 2014 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo sono pari a Euro 498.870 migliaia di cui Euro 187.974 migliaia (pari al 37,7% dell'ammontare complessivo) era rappresentato dai crediti commerciali scaduti, al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di *factoring pro-soluto* pari a Euro 77.971 migliaia. Al 30 giugno 2014, di tali crediti scaduti, circa Euro 75.529 migliaia (pari al 15,1% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da meno di 3 mesi, circa

**FATTORI DI RISCHIO**

Euro 29.234 migliaia (pari al 5,9% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da meno di 6 mesi, circa Euro 83.212 migliaia (pari al 16,7% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da oltre sei mesi.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo erano pari a Euro 463.169 migliaia di cui Euro 170.836 migliaia (pari al 36,9% dell'ammontare complessivo) era rappresentato dai crediti commerciali scaduti, al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di *factoring pro-soluto* pari a Euro 104.818 migliaia. Al 31 dicembre 2013, di tali crediti scaduti, circa Euro 69.723 migliaia (pari al 15,1% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da meno di 3 mesi, circa Euro 24.399 migliaia (pari al 5,3% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da meno di 6 mesi, circa Euro 76.714 migliaia (pari al 16,6% dell'ammontare complessivo) era rappresentato da crediti commerciali scaduti da oltre sei mesi.

Di seguito viene fornita una tabella nella quale viene riportato, relativamente agli ultime tre esercizi e al 30 giugno 2014, il valore a livello consolidato dei crediti totali verso terzi, dei crediti scaduti e i relativi utilizzi dei fondi svalutazione crediti:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
Crediti verso clienti	498.870	463.169	389.808	473.393
- di cui scaduti	187.974	170.836	153.110	200.176
Utilizzo, al netto del rilascio, del fondo svalutazione crediti	(770)	(3.323)	(2.627)	(5.531)

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle singole società sia dalla direzione finanziaria del Gruppo. L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato dal Gruppo a ciascuna di esse sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

Storicamente la larga maggioranza dei clienti del Gruppo è rappresentata da soggetti privati. L'eccezione maggiormente significativa a tale regola generale è legata all'attività di riparazione delle dighe negli Stati Uniti, che viene effettuata dal Settore Trevi per il *US Army Corps of Engineers*. Nel periodo di riferimento il volume dei ricavi realizzato verso il predetto cliente è andato progressivamente riducendosi in seguito alla progressiva conclusione dei lavori riferibili alla diga di Wolf Creek fino a collocarsi al di sotto del 4% dei ricavi consolidati. Considerando altresì la puntuale tempistica di pagamento dei fornitori tipica del mercato statunitense non si sono registrate nel periodo di riferimento criticità con il cliente o ritardi negli incassi.

Il Gruppo ricorre, inoltre, alla cessione *pro soluto* dei crediti commerciali. L'ammontare dei crediti ceduti *pro-soluto* a società di *factoring* risulta al 30 giugno 2014 pari a complessivi Euro 77.971 migliaia,

**FATTORI DI RISCHIO**

al 31 dicembre 2013 pari a complessivi Euro 104.818 migliaia, al 31 dicembre 2012 pari a complessivi Euro 145.790 migliaia ed al 31 dicembre 2011 pari a complessivi Euro 36.198 migliaia.

Il Gruppo effettua operazioni di cessione *pro soluto* dei crediti commerciali con primarie controparti sia nazionali che internazionali attive nei servizi di *factoring* a condizioni e costi in linea con i livelli di mercato.

Non è possibile escludere che, anche alla luce delle attuali condizioni di mercato, una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo e pagg. da 77 a 79 del Bilancio Consolidato 2013, incluso nel presente Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) sezione "Investor Relations" alla voce "Bilanci".

**4.1.4 Rischi connessi all'indebitamento esistente**

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo alla data del 30 giugno 2014 è pari ad Euro 534,7 milioni.

La tabella che segue riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (riesposto) e al 31 dicembre 2011, determinato in conformità alle Raccomandazioni ESMA 2013/319. Si segnala che l'innalzamento dell'Indebitamento Finanziario Netto nel primo semestre 2014 rispetto al medesimo dato di fine esercizio 2013 è stato causato principalmente da un aumento dei debiti finanziari correnti che hanno raggiunto Euro 379,3 milioni. Tale aumento è in larga parte legato alle necessità di finanziamento del capitale circolante in particolare del Settore Drillmec che nei primi sei mesi dell'anno è stato impegnato nella produzione e nell'assemblaggio di numerosi impianti di perforazione petrolifera con consegna e pagamento previsti nell'ultimo trimestre 2014.

**FATTORI DI RISCHIO**

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
A. Cassa	1.418	1.271	1.463	1.292
B. Altre disponibilità liquide	205.125	219.035	201.180	161.323
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>206.543</b>	<b>220.306</b>	<b>202.643</b>	<b>162.615</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(34)</b>	<b>(127)</b>	<b>30</b>	<b>(2.482)</b>
F. Debiti finanziari correnti	379.265	225.518	192.261	179.959
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	141.989	146.447	140.593	78.168
H. Altri debiti finanziari correnti	34.121	38.672	28.477	18.292
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>555.375</b>	<b>410.637</b>	<b>361.331</b>	<b>276.419</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>348.867</b>	<b>190.458</b>	<b>158.657</b>	<b>116.286</b>
K. Debiti bancari non correnti	143.028	211.589	188.888	231.217
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	42.841	41.598	53.102	56.974
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>185.869</b>	<b>253.187</b>	<b>241.990</b>	<b>288.191</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)(**)</b>	<b>534.736</b>	<b>443.645</b>	<b>400.647</b>	<b>404.477</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

(\*\*) L'Indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Gruppo gestisce un significativo monte affidamenti totale a livello internazionale basato su numerosi rapporti bancari. Al 30 giugno 2014, l'ammontare complessivo degli affidamenti del Gruppo è pari a circa Euro 1,3 miliardi, mentre l'ammontare totale dell'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 741.279 migliaia. Al 30 giugno 2014, gli affidamenti a livello consolidato risultano pertanto utilizzati per il 57%. Alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano scostamenti rilevanti a livello consolidato riguardo l'utilizzo da parte del Gruppo degli affidamenti disponibili.

L'indebitamento bancario a medio lungo termine a livello consolidato (non considerando l'unico mutuo ipotecario del Gruppo per un ammontare pari a USD 3,6 milioni) è composto al 31 dicembre 2013 da oltre 32 distinte operazioni bilaterali di finanziamento con 19 istituti di credito italiani ed internazionali. Gli importi sottoscritti riportano piani di rimborso alternativamente su piano di ammortamento o a scadenza e non superano singolarmente i 40 milioni di Euro di importo. L'unica eccezione è rappresentata da un contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 18 giugno 2010 con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno della ricerca e sviluppo riferita specificatamente ai Settori Soilmec e Drillmec di durata pari a dieci anni. Tale finanziamento, con rimborso previsto su piano di ammortamento, a tasso variabile Euribor 6 mesi più spread ed interamente garantito da due distinte garanzie rilasciate rispettivamente da SACE e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, evidenzia al 31 dicembre 2013 un ammontare residuo pari a 48 milioni di Euro.

Si segnala che taluni finanziamenti prevedono il rispetto di determinati indici denominati *financial covenant* calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Trevi. Di seguito vengono riportati i parametri ed i livelli più restrittivi in essere:

• Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda	< 4
• Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	< 2,2
• Ebitda / Oneri Finanziari Netti	> 4

**FATTORI DI RISCHIO**

In alcuni casi specifici, al fine di (i) uniformare la tipologia e le soglie rilevanti dei predetti parametri finanziari (ii) standardizzarne le ricorrenze temporali di rilevazione e (iii) assicurarsi la massima flessibilità nella scelta delle linee di credito da utilizzare (anche alla luce dei diversi livelli di onerosità delle stesse), si è proceduto in via preliminare (ossia prima delle naturali scadenze finali e/o prima dei periodi di rilevazione dei parametri e dei limiti di volta in volta fissati nei singoli contratti di finanziamento) a richiedere alle varie controparti waiver contrattuali che hanno modificato temporaneamente o in via definitiva l'applicazione di specifiche clausole contrattuali.

I principali vincoli ed impegni previsti a carico di società del Gruppo nei principali contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente o dalle società del Gruppo sono quelli usuali per contratti di questo tipo, ossia, in genere, i seguenti: obblighi di rimborso e pagamento; impegni a non costituire né consentire la costituzione di alcuna garanzia sui propri beni, per ammontari superiore ad una determinata soglia, fatta eccezione per le garanzie già esistenti o costituite per legge (c.d. *negative pledge*); clausole che comportino oneri di comunicazione o risoluzione del contratto di finanziamento qualora la compagine societaria del beneficiario o del suo controllante sia soggetta a determinati mutamenti (c.d. clausole di *change of control*); l'impegno di assicurare che gli obblighi del beneficiario ai sensi del contratto non sono e non saranno postergati ad altri obblighi assunti dal beneficiario nei confronti di altri soggetti finanziatori, eccetto gli obblighi privilegiati ai sensi di legge (*pari passu*); l'impegno a rimborsare anticipatamente il finanziamento, qualora si verifichi un caso di inadempimento agli obblighi finanziari assunti dal beneficiario nei confronti di altri soggetti finanziatori che superino una determinata soglia (c.d. *cross default*); clausole che comportino oneri di comunicazione o risoluzione o accelerazione del contratto di finanziamento, tra l'altro, in casi di (i) insolvenza del beneficiario, (ii) riduzione del capitale del beneficiario per perdite o al di sotto del limite legale, (iii) avvio di procedure fallimentari o altre procedure concorsuali del beneficiario o del suo controllante, (iv) espropriazione, pignoramento, sequestro, liquidazione o esecuzione di uno o più beni del beneficiario, superiori ad un determinato valore, (v) verificarsi di un effetto sostanzialmente pregiudizievole come definito nei singoli contratti.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014 tutti i vincoli ed impegni sopra menzionati sono stati rispettati.

Alla Data del Prospetto Informativo tutti i finanziamenti a medio lungo termine in essere a livello consolidato risultano soggetti anche solo ad una delle clausole sopra descritte.

Alcuni dei finanziamenti per cassa e altri crediti di firma concessi al Gruppo sono soggetti a rinnovi periodici o annuali e tali rinnovi potrebbero non essere accordati o esserlo solo parzialmente o a condizioni meno favorevoli, come conseguenza sia di una eventuale valutazione negativa del merito di credito del Gruppo sia di fattori esogeni all'andamento del Gruppo, quale una generalizzata restrizione della disponibilità delle banche a concedere finanziamenti alle imprese.

L'incapacità del Gruppo di garantire i rinnovi dei suddetti finanziamenti a condizioni accettabili può avere un effetto negativo significativo sulla capacità del Gruppo di finanziare il proprio fabbisogno finanziario e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine prevedono impegni e vincoli a carico del Gruppo. Tali impegni contrattuali potrebbero limitare la capacità del Gruppo di operare o di espandere la propria attività così come pianificata e ciò potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**FATTORI DI RISCHIO**

Qualora il Gruppo non rispettasse gli impegni o i vincoli previsti nei contratti di finanziamento in essere, il Gruppo potrebbe inoltre essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento in linea capitale e interessi unitamente ad ulteriori eventuali costi. In alcuni altri casi la violazione degli impegni o vincoli previsti nei contratti potrebbero determinare la decadenza del beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento ovvero dare adito ad altre richieste da parte della banca a seconda dei rimedi esperibili al verificarsi di un *event of default*. Ciò potrebbe influire in maniera sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 30 giugno 2014 il rapporto *IFN/Equity* era pari a 1,26x; al 31 dicembre 2013 il rapporto era pari a 1,03x; al 31 dicembre 2012 riesposto il rapporto era pari a 0,89x; al 31 dicembre 2011 il rapporto era pari a 0,92x.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.5 Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti importanti nel settore dei servizi per l'Oil & Gas**

Il Gruppo fornisce servizi per la perforazione ad un numero di clienti limitato, rappresentato da società petrolifere e del gas indipendenti o di proprietà governativa.

Al 30 giugno 2014 i ricavi derivanti dai tre clienti più importanti del Settore Petreven rappresentavano in aggregato il 73% del totale dei ricavi del Settore relativo ai servizi per la perforazione; al 30 giugno 2014 i ricavi complessivi del Settore Petreven rappresentavano l'11% dei ricavi consolidati del Gruppo.

L'elevata concentrazione delle attività del Settore Petreven su un numero ristretto di clienti comporta che, nel caso in cui il rapporto con uno o più di tali clienti dovesse interrompersi o le condizioni contrattuali relative fossero significativamente e negativamente modificate, si potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Settore Petreven e del Gruppo.

Il Settore Petreven è l'unico settore del Gruppo caratterizzato da una elevata concentrazione delle proprie commesse su un numero ristretto di clienti. In particolare, sia il Settore Soilmec che il Settore Drillmec, operando su scala internazionale e lavorando su ordini e con tempi di produzione e consegna limitati nel tempo, hanno rapporti con un numero di clienti molto elevato. Analogamente, il fatturato del Settore Trevi deriva da fatturati generati su un elevato numero di cantieri a livello internazionale, e pertanto il Settore Trevi non è caratterizzato da una concentrazione su un numero limitato di clienti.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto Informativo.

**4.1.6 Rischi connessi al rispetto della normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera**

L'attività del Gruppo Trevi è soggetta alle normative dei diversi mercati e dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei in materia, tra l'altro, di salute, sicurezza, ambiente, lavoro e autorizzazioni amministrative all'esercizio dell'attività.

**FATTORI DI RISCHIO**

Gli eventuali mutamenti del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o delle sue interpretazioni potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di fornire servizi, vendere macchinari e attrezzature e trasferire personale e/o attrezzature tra i diversi Paesi in cui opera o intende operare e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la violazione delle leggi applicabili, con particolare riferimento a quelle in materia ambientale, può comportare la comminazione di sanzioni amministrative o di condanne civili e penali, l'imposizione di misure correttive, l'esclusione da gare future nonché dare luogo a responsabilità per lesioni personali, danneggiamenti alla proprietà e alle risorse naturali. Nonostante il Gruppo, per alcune ipotesi, sia in grado di allocare questo tipo di responsabilità al committente e si tuteli da questa tipologia di rischi mediante coperture assicurative, le salvaguardie contrattuali e assicurative potrebbero non essere sufficienti, in tutto o in parte, a compensare i possibili effetti negativi dei suddetti eventi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.7 Rischi connessi all'attività in campo internazionale**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo opera in numerosi Paesi ed è pertanto esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche, politiche, geografiche e normative dei diversi Paesi in cui opera, tra cui l'instabilità politica ed economica che può implicare disordini civili, atti terroristici e guerre; la soggezione a politiche governative che abbiano l'effetto di limitare la concorrenza di operatori stranieri mediante limitazioni all'importazione o normative che rendano difficoltoso l'ottenimento di autorizzazioni e permessi, o che prevedano tassazioni forzose o espropri e nazionalizzazioni di beni privati senza equa compensazione; la sottoposizione delle società del Gruppo ai diversi regimi fiscali previsti dai Paesi nei quali le società sono residenti e/o laddove svolgono la loro attività; le oscillazioni dei tassi di cambio; l'inflazione.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddivisi per area geografica:

<b>AREA GEOGRAFICA</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>%</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)</b>	<b>%</b>
Italia	51.394	9,2%	41.653	6,2%
Europa (esclusa Italia)	55.527	10,0%	110.086	16,3%
U.S.A. e Canada	55.401	9,9%	70.000	10,3%
America Latina	152.013	27,2%	195.561	28,9%
Africa	64.426	11,5%	65.390	9,7%
Medio Oriente e Asia	153.745	27,6%	159.839	23,6%
Estremo Oriente e Resto del mondo	25.450	4,6%	34.682	5,1%
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

**FATTORI DI RISCHIO**

Come si evince dalla tabella sopra riportata, al 30 Giugno 2014 i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentavano il 90,8%, mentre al 30 Giugno 2013 riesposto i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentavano il 93,8%.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011, suddivisi per area geografica:

AREA GEOGRAFICA (In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Italia	96.660	104.606	122.282
Europa (esclusa Italia)	231.192	163.083	133.749
U.S.A. e Canada	136.685	211.991	157.341
America Latina	340.989	284.719	328.146
Africa	141.478	110.733	67.557
Medio Oriente e Asia	256.666	194.592	167.015
Estremo Oriente e Resto del mondo	72.166	85.657	85.337
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Come si evince dalla tabella sopra riportata, al 31 Dicembre 2013 i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentavano il 92,4%, al 31 Dicembre 2012 riesposto i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentavano il 90,9%, mentre al 31 Dicembre 2011 i ricavi consolidati generati da attività svolte all'estero rappresentavano l'88,5%.

Nella tabella che segue viene riportato il portafoglio lavori consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddiviso per area geografica:

AREA GEOGRAFICA (In migliaia di Euro)	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto <sup>(**)</sup>	%
Italia	122.584	11,8%	142.468	15,2%
Europa (esclusa Italia)	46.859	4,5%	121.004	12,9%
U.S.A. e Canada	136.228	13,1%	69.323	7,4%
America Latina	412.325	40,6%	422.627	45,0%
Africa	98.194	9,5%	71.862	7,7%
Medio Oriente e Asia	171.958	16,6%	90.542	9,6%
Estremo Oriente e Resto del mondo	40.627	3,9%	20.835	2,2%
<b>PORTAFOGLIO LAVORI TOTALE</b>	<b>1.037.774</b>	<b>100%</b>	<b>938.661</b>	<b>100%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, al 30 Giugno 2014 il portafoglio lavori consolidato da svolgere all'estero rappresentava l'88,2% mentre al 30 Giugno 2013 riesposto il portafoglio lavori consolidato da svolgere all'estero rappresentava l'84,8%.

**FATTORI DI RISCHIO**

Nella tabella che segue viene riportato il portafoglio lavori consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011, suddiviso per area geografica:

<b>AREA GEOGRAFICA</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</b>
Italia	158.919	157.794	163.086
Europa (esclusa Italia)	49.289	116.900	130.866
U.S.A. e Canada	84.090	88.409	101.210
America Latina	309.073	443.827	281.471
Africa	95.914	94.040	115.486
Medio Oriente e Asia	159.686	168.700	204.864
Estremo Oriente e Resto del mondo	20.419	19.872	15.492
<b>PORTAFOGLIO LAVORI TOTALE</b>	<b>877.389</b>	<b>1.089.543</b>	<b>1.012.475</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Come si evince dalla tabella sopra riportata, al 31 Dicembre 2013 il portafoglio lavori consolidato da svolgere all'estero rappresentava l'81,9%, al 31 Dicembre 2012 riesposto il portafoglio lavori consolidato da svolgere all'estero rappresentava l'85,5%, mentre al 31 Dicembre 2011 il portafoglio lavori consolidato da svolgere all'estero rappresentava l'83,9%.

Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Federazione Russa, America Latina e Africa).

Il verificarsi di uno o più dei suddetti rischi, che variano da Paese a Paese, potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, per completezza, che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha opere rilevanti in corso in singoli Paesi verso i quali sia riscontrabile una situazione attualmente o potenzialmente critica, sia a livello politico che a livello economico, che potrebbe determinare l'impossibilità per la Società di ultimare i lavori in corso, ovvero iniziare opere precedentemente aggiudicate.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.1.8 Rischi connessi ai Dati Previsionali**

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato i dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”) inclusi nel *budget* relativo all’esercizio 2014 contenente obiettivi e linee guida specifici individuati dall’Emittente per i diversi Settori (il “**Budget Operativo 2014**”).

In data 14 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in concomitanza con l’approvazione della relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2014, ha espresso ipotesi sull’andamento gestionale e formulato le conseguenti previsioni economico-finanziarie relative all’esercizio con chiusura al 31 dicembre 2014 in linea con il Budget 2014, ipotizzando un conseguimento di ricavi pari a Euro 1,3 miliardi, un risultato operativo pari a circa Euro 70 milioni ed un Indebitamento Finanziario Netto in linea con quello della fine dell’esercizio 2013.

I Dati Previsionali tengono conto delle azioni operative programmate e delle assunzioni in ordine alle principali variabili rilevanti per la gestione, in funzione delle conoscenze e delle evidenze di fonti interne ed esterne disponibili alla data di redazione.

L’elaborazione dei Dati Previsionali si basa, tra l’altro, su:

- assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e sui quali gli Amministratori e il *management* non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione e
- assunzioni ipotetiche e di natura generale relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori controllabili da parte dell’Emittente, che tuttavia non necessariamente si verificheranno, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione.

Le principali assunzioni ipotetiche sottostanti l’elaborazione dei Dati Previsionali *relative ad eventi futuri e azioni* non direttamente controllabili dall’Emittente *riguardano* (i) il contesto macroeconomico, (ii) l’evoluzione attesa dei mercati di riferimento; (iii) l’evoluzione attesa dei ricavi; (iv) l’evoluzione attesa dei costi diretti e (v) l’evoluzione attesa dei costi indiretti.

I Dati Previsionali inclusi nel Budget Operativo 2014 sono stati elaborati anche sulla base di assunzioni e ipotesi relative ad azioni controllabili da parte dell’Emittente. Tra queste, in particolare, vi sono alcuni specifici progetti di rafforzamento di alcuni presidi organizzativi, commerciali e strategici nonché di razionalizzazione della gamma produttiva di Soilmec, oltre che assunzioni ipotetiche specifiche relative all’andamento dell’Indebitamento Finanziario Netto. Tali assunzioni, benché possano essere influenzate dall’operato degli amministratori e del *management* del Gruppo, sono altresì dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai relativi rischi. Si configurano dunque come assunzioni generali, che potrebbero realizzarsi, ovvero non realizzarsi, secondo modalità e tempistiche differenti, anche in modo significativo, rispetto a quanto ricompreso nei Dati Previsionali.

A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

**FATTORI DI RISCHIO**

Sulla base di quanto sopra esposto, non è possibile garantire né il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati, né che il conseguimento degli stessi avvenga nei tempi previsti, né che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il *Budget* Operativo 2014 non ha subito modifiche a seguito dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 consolidata.

Inoltre, il confronto tra i dati del *Budget* Operativo e l'andamento gestionale del Gruppo tra il 1° gennaio 2014 e la Data del Prospetto non evidenzia scostamenti significativi.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

**4.1.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

I mercati in cui il Gruppo opera sono caratterizzati da un costante sviluppo tecnologico attraverso il quale gli operatori mirano a fornire prestazioni, servizi e prodotti sempre più affidabili e ad affermarsi nel quadro competitivo di riferimento. I concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di rispondere più velocemente a cambiamenti nelle esigenze dei clienti sviluppando nuovi servizi e tecnologie. In particolare, nel settore *Oil & Gas*, il Gruppo compete con grandi società nazionali e multinazionali che sono operative sul mercato di riferimento da più tempo rispetto al Gruppo e che dispongono di elevate risorse finanziarie e tecniche.

Se il Gruppo non sarà in grado di progettare, sviluppare e realizzare prodotti e di offrire servizi competitivi sul mercato in maniera tempestiva e al passo con il progresso tecnologico, l'attività e la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché le prospettive del Gruppo potrebbero subire effetti negativi rilevanti.

Se le tecnologie, le attrezzature, gli impianti, o i processi lavorativi proprietari del Gruppo diventassero obsoleti rispetto a quelli disponibili sul mercato, il Gruppo potrebbe perdere il proprio posizionamento competitivo con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.10 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e di terzi**

Il Gruppo sviluppa e utilizza tecnologie e processi innovativi che, ove ricorrano adeguate ragioni economiche/competitive/legali, tutela mediante il deposito della domanda per l'ottenimento dei relativi brevetti e la registrazione dei diritti di proprietà intellettuale rilevanti nei Paesi in cui opera.

Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale e la successiva registrazione non consentono comunque di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo

**FATTORI DI RISCHIO**

ovvero utilizzino prodotti e tecnologie del Gruppo pur non avendone titolo. Inoltre, le legislazioni di alcuni paesi stranieri in cui il Gruppo offre i suoi servizi e prodotti non consentono di tutelare i diritti di proprietà intellettuale nella stessa misura delle leggi in vigore in Europa e negli Stati Uniti.

L'impossibilità o l'incapacità del Gruppo di ottenere la registrazione dei brevetti relativi alle tecnologie e ai processi innovativi che sviluppa o di tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A sua volta, il Gruppo utilizza strumenti, tecniche, metodologie, programmi e componenti che potrebbero violare diritti di proprietà intellettuale di terzi. Qualora venisse accertata una violazione del Gruppo in tal senso e il Gruppo non fosse in condizione di ottenere le relative licenze per il loro regolare sfruttamento o le potesse ottenere a termini economici non vantaggiosi e/o dovesse sostenere il pagamento di spese legali e sanzioni per contestazioni relative all'uso di diritti di proprietà intellettuale di terzi, tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo si rifornisce di materiali e componenti presso fornitori terzi, in particolare per l'attività della Divisione Metalmeccanica. In genere, i materiali e le componenti necessari per l'attività della Divisione sono disponibili presso più fornitori, fatta eccezione per alcuni materiali e componenti speciali e altamente tecnologici, perlopiù per la produzione dei macchinari e delle attrezzature per le fondazioni, che sono disponibili presso un unico fornitore o un numero limitato di fornitori strategici. Eventuali ritardi o impossibilità da parte dei fornitori, in particolare dei fornitori strategici, nel mettere a disposizione del Gruppo i materiali richiesti potrebbero costringere il Gruppo a cercare fonti di approvvigionamento alternative anche ad un prezzo più elevato, comportare un ritardo nella produzione e/o limitare la capacità del Gruppo di soddisfare gli ordini dei clienti, determinando possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014, con riferimento al Settore Soilmec, l'incidenza totale dei costi relativi ai fornitori ritenuti strategici ai fini del mantenimento del vantaggio competitivo del Settore rispetto al totale dei costi verso fornitori sostenuti è compresa in un intervallo che varia tra il 13% e il 23% a seconda degli esercizi. Tale incidenza diverge ogni anno sulla base del mix di vendita in termini di prodotto, cliente e area geografica.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014, con riferimento al Settore Drillmec, l'incidenza totale dei costi relativi esclusivamente ai fornitori ritenuti strategici ai fini del mantenimento del vantaggio competitivo del Settore rispetto al totale dei costi verso fornitori sostenuti è compresa in un intervallo che varia tra il 10% e il 18% a seconda degli esercizi. Tale incidenza diverge ogni anno sulla base del mix di vendita in termini di prodotto, cliente e area geografica.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono contenziosi rilevanti correlati all'inadempimento di fornitori che potrebbero esporre il Gruppo al risarcimento del danno al committente.

**FATTORI DI RISCHIO**

Il Gruppo acquista materiali e servizi dai propri fornitori beneficiando di termini di pagamento medio lunghi grazie al proprio merito creditizio. Un peggioramento del merito di credito del Gruppo potrebbe influire sulla disponibilità dei fornitori a concedere termini di pagamento dilazionati e, di conseguenza, causare un aumento della necessità di cassa per la conduzione dell'attività del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2.1.2 e 6.1.2.2.2 del Prospetto Informativo.

**4.1.12 Rischi connessi all'utilizzo di subappaltatori**

Per la fornitura dei servizi di fondazioni, il Settore Trevi si avvale di subappaltatori. Benché il ricorso ai subappaltatori sia limitato e il fatturato derivante dai servizi resi dai subappaltatori sul totale dei ricavi derivanti dalle singole commesse sia ugualmente contenuto, la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei suoi subappaltatori.

Nel periodo tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2014, la percentuale rappresentata dai costi relativi al ricorso ai subappaltatori sul totale dei costi sostenuti dal Settore Trevi è variata in un intervallo compreso tra il 5% ed il 7% annuo.

I Settori Petreven, Drillmec e Soilmec in genere non ricorrono a subappaltatori.

Laddove i subappaltatori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari oppure nella necessità di provvedere a servizi sostitutivi, anche ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il diritto di regresso nei confronti di subappaltatori inadempienti. Nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti i maggiori costi e/o l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero determinarsi effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.13 Rischi connessi al mancato rinnovo di contratti di perforazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Settore Petreven ha in attività 17 impianti di perforazione a terra di cui 2 in Venezuela, 9 in Argentina, 1 in Colombia, 1 in Perù e 4 in Cile. Poiché l'investimento unitario per rendere operativo ciascun impianto di perforazione è elevato, così come lo sono i costi associati al trasporto di un impianto da un paese a un altro, il Settore Petreven predilige generalmente contratti a medio-lungo termine, ossia di durata compresa tra due e quattro anni e con opzione di rinnovo per ulteriori due anni, che prevedono il pagamento da parte del cliente di una tariffa fissa per ciascun giorno di uso effettivo.

**FATTORI DI RISCHIO**

Qualora il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti esistenti o di stipulare nuovi contratti a termini vantaggiosi per gli impianti di perforazione i cui contratti sono scaduti o in scadenza o qualora la tariffa giornaliera negoziata in seguito alla stipula di nuovi contratti sia inferiore alle tariffe precedentemente applicate, si potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto Informativo.

**4.1.14 Rischi connessi al personale chiave**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è gestito da un *management* e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Davide Trevisani, guida il Gruppo dalla sua costituzione e, con gli Amministratori Delegati dell'Emittente Gianluigi, Cesare e Stefano Trevisani, ha contribuito in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. Con particolare riferimento agli altri dirigenti chiave del Gruppo, Simone Trevisani, *chief executive officer* di Soilmec e Drillmec, ha implementato le strategie del Gruppo attraverso la gestione della Divisione Metalmeccanica; a livello di Gruppo Daniele Forti, *chief financial officer*, e Pio Franchini, *human resources director*, hanno contribuito, ciascuno nel rispettivo campo, al consolidamento del Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari, non si può escludere che, qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo.

**4.1.15 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale tecnico qualificato**

Il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito della realizzazione dei servizi e dei prodotti. Dal momento che molti dei servizi e dei prodotti del Gruppo sono frutto di una progettazione sofisticata e devono essere realizzati ed operare in contesti e condizioni complesse, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Un aumento significativo dei salari offerti dai concorrenti potrebbe comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione del Gruppo e, sebbene il Gruppo adotti politiche retributive volte a motivare e a trattenere le figure chiave e il personale qualificato, la necessità di un aumento dei salari con un conseguente possibile aumento dei costi, diminuzione dei margini e/o riduzione del potenziale di crescita del Gruppo potrebbe determinare il verificarsi del rischio.

**FATTORI DI RISCHIO**

Tale circostanze così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora il Gruppo non riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai dipendenti del Gruppo, si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.16 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio**

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e, di conseguenza, le attività del Gruppo sono soggette alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio. Gli strumenti utilizzati dal Gruppo a fini di copertura del rischio sono la compensazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la sottoscrizione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria nella medesima valuta del contratto di vendita e/o di fornitura di servizi, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo, tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il USD e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area USD, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni del tasso di cambio Euro/USD.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, numerosi contratti di acquisto e vendita a termine di valuta con controparti finanziarie di primario *standing*. In particolare, la Divisione Metalmeccanica ha in essere al 31 dicembre 2013 operazioni di copertura per complessivi USD 5.000.000 la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 e il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta a circa Euro 103 migliaia positivi, mentre la Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni ha in essere al 31 dicembre 2013 operazioni di copertura per totali USD 2.025.000 la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta ad un netto di Euro 5 migliaia negativi.

Con riferimento al primo semestre 2014, il Gruppo ha stipulato contratti di acquisto e vendita a termine di valuta con controparti finanziarie di primario *standing*. In particolare, la Divisione Metalmeccanica ha in essere al 30 giugno 2014 operazioni di copertura per complessivi USD 34.000.000 la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 e il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta a circa Euro 59 migliaia positivi, mentre la Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni ha in essere al 30 giugno 2014 operazioni di copertura per totali USD 12.450.000 la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta ad un netto di Euro 124 migliaia positivi.

**FATTORI DI RISCHIO**

Oltre all'esposizione rilevante nei confronti del USD, il Gruppo è esposto anche alle variazioni dei tassi di cambio di valute di Paesi in cui il Gruppo opera stabilmente e storicamente, definite periferiche, che possono incorrere in svalutazioni derivanti dalla situazione economica del relativo Paese (per esempio Venezuela e Argentina).

Sebbene la politica di copertura dal rischio tassi di cambio fino ad oggi adottata dal Gruppo abbia tutelato la Società da effetti negativi rilevanti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di tali valute, la Società non può escludere che tali future significative variazioni possano determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.3 del Prospetto Informativo.

**4.1.17 Rischi connessi alla conversione di valuta locale in Euro**

Il Gruppo Trevi, la cui valuta di riferimento è l'Euro, opera in vari Paesi, anche in mercati emergenti, che non aderiscono all'area Euro.

La conversione dei bilanci delle società del Gruppo dalla valuta locale all'Euro produce effetti da conversione valutaria per i quali il Gruppo non prevede una ricorrente strategia di copertura; ciò impatta direttamente sui risultati consolidati del Gruppo, sui livelli di debito e su alcuni rilevanti indici finanziari.

I flussi di dividendi rivenienti all'Emittente o alle società direttamente collegate, direttamente o indirettamente da parte di tali società del Gruppo, sono a loro volta esposti a rischi di cambio che potrebbero avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, ad un attivo patrimoniale in valuta non sempre corrisponde un equivalente livello di debito nella stessa valuta e, quindi, un significativo deprezzamento medio di queste valute nei confronti dell'Euro può portare ad una variazione rilevante del valore patrimoniale del Gruppo. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale. La politica attuata dal Gruppo prevede la copertura dell'esposizione a rischio di cambio. A tal fine il Gruppo pone inoltre in essere principalmente contratti di acquisto e vendita di divisa a termine (*forward*).

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.3 del Prospetto Informativo.

**4.1.18 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse**

Al 30 Giugno 2014 l'indebitamento bancario lordo risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 664.282 migliaia, di cui Euro 628.282 migliaia, pari al 95% dell'ammontare totale, è a tasso variabile.

Al primo semestre 2014, il Gruppo Trevi ha in essere due contratti di *interest rate swap* su tasso di interesse con controparti finanziarie di primario *standing*, a fini esclusivamente di copertura del rischio

**FATTORI DI RISCHIO**

relativo alle variazioni del tasso di interesse e, pertanto, privi di finalità speculative, entrambi stipulati dall'Emittente. Il valore nozionale originario di tali contratti era pari ad Euro 40 milioni e, al 30 giugno 2014, ammonta complessivamente ad Euro 36 milioni relativi esclusivamente ai contratti stipulati dall'Emittente. La scadenza dei suddetti contratti di *interest rate swap* è prevista per il 2020. Il *fair value* di tali contratti al 30 giugno 2014 risultava negativo per 1.882 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento bancario lordo risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 583.554 migliaia, di cui Euro 540.794 migliaia, pari al 93% dell'ammontare totale, è a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Trevi aveva in essere cinque contratti di *interest rate swap* su tasso di interesse con controparti finanziarie di primario *standing*, a fini esclusivamente di copertura del rischio relativo alle variazioni del tasso di interesse e, pertanto, privi di finalità speculative, di cui quattro stipulati dall'Emittente. Il valore nozionale originario di tali contratti era pari ad Euro 60 milioni e, al 31 dicembre 2013, ammonta complessivamente a Euro 42,76 milioni (di cui Euro 39.756 migliaia relativi ai contratti stipulati dall'Emittente). Le scadenze dei contratti di *interest rate swap* sono comprese tra il 2014 ed il 2020. Il *fair value* di tali contratti al 31 dicembre 2013 risultava negativo per Euro 1.524 migliaia.

Nonostante la politica di copertura dal rischio dei tassi di interesse, la Società non può escludere che, qualora in futuro si dovessero verificare fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari relativi alla porzione di indebitamento non coperta dai contratti di *interest rate swap*, con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ad ogni fine esercizio, al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse, il Gruppo simula uno "stress test" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi. La seguente tabella riporta l'analisi effettuata al 31 dicembre 2013 a livello consolidato all'esito della quale è risultato che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati 2013 di circa Euro 2.202 migliaia.

(In Euro)	Rischio Tasso Interesse	
	-50 bps	+50 bps
Depositi e attività liquide	(799.344)	799.344
Finanziamenti bancari	2.609.993	(2.609.993)
Debiti verso altri finanziatori	391.850	(391.850)
<b>TOTALE</b>	<b>2.202.498</b>	<b>(2.202.498)</b>

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.1.19 Rischi connessi al contenzioso**

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono parte di diversi procedimenti amministrativi e civili, inclusi quelli di natura giuslavoristica, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. La Società non ritiene che le eventuali passività o sopravvenienze passive correlate all'esito negativo di tali vertenze giudiziarie in corso possano determinare rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente o del Gruppo.

Nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto sono descritti i principali procedimenti pendenti o minacciati, che coinvolgono le società del Gruppo e che, in caso di soccombenza di queste ultime, sebbene non siano in grado di determinare le suddette rilevanti ripercussioni, determinerebbero comunque effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della singola società coinvolta o del Settore cui tale società appartiene. L'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi pendenti o minacciati descritti nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto, tenuto conto dei soli contenziosi per cui tale *petitum* è quantificato o quantificabile e senza considerare il valore delle eventuali domande riconvenzionali avanzate dal Gruppo, è pari a circa Euro 30,8 milioni. L'Emittente ritiene poco probabile il rischio di soccombenza nei procedimenti descritti nel Prospetto ed i relativi accantonamenti al fondo rischi sono stati effettuati di conseguenza, in conformità agli IFRS, secondo i quali un accantonamento viene effettuato quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile. Alla data del 30 giugno 2014, il "*fondo rischi su vertenze*" ammonta ad Euro 307 migliaia. Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte dell'Emittente delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa e procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

Fermo quanto precede, si precisa che relativamente alla scelta dell'Emittente in merito agli accantonamenti al fondo rischi con riferimento ai suddetti procedimenti, il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di tali procedimenti; e considerato che, in generale, gli accantonamenti rappresentano una prudente stima del rischio economico connesso ai singoli procedimenti, in coerenza con i principi contabili applicabili, eventuali futuri accantonamenti potrebbero non essere sufficienti a fare fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse alle cause pendenti. Quanto precede potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

**4.1.20 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

La Divisione Metalmeccanica produce, commercializza e noleggia macchinari e attrezzature per le fondazioni e la perforazione progettati per operare in condizioni di temperatura e pressione elevate sulla terraferma, sottoterra, su piattaforme offshore e sul fondo marino. Il Gruppo fornisce ai propri clienti garanzie di buon funzionamento e di *performance* dei propri prodotti con durata compresa tra i 12 e i 24 mesi. Eventuali avarie o inefficienze dei macchinari e delle attrezzature, il loro uso scorretto o la mancata manutenzione da parte del cliente potrebbero provocare un danno ai macchinari e alle attrezzature stesse o ai beni del cliente o di terzi, lesioni personali e inquinamento ambientale, sia *onshore* sia *offshore*. Nel caso in cui il Gruppo fosse ritenuto responsabile per i danni causati dai propri macchi-

**FATTORI DI RISCHIO**

nari e attrezzature e il danno non fosse coperto da polizze assicurative adeguate potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2.1.2 e 6.1.2.2.2 del Prospetto Informativo.

**4.1.21 Rischi connessi alla manutenzione e al rinnovamento degli impianti della Divisione Servizi**

La Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni sostiene spese rilevanti per la manutenzione e il rinnovamento degli impianti e delle attrezzature utilizzati per la prestazione dei servizi al cliente, in particolare quelli di perforazione. Tali operazioni comprendono sia interventi pianificati volti a mantenere gli *standard* qualitativi richiesti, sia interventi di manutenzione straordinaria, riparazioni di *routine*, modifiche richieste dal cliente e modifiche attuate al fine di ottemperare a norme ambientali o di altro tipo di volta in volta vigenti.

Nei periodi necessari agli interventi di manutenzione e rinnovamento di un impianto il Gruppo subisce una riduzione dei ricavi dal momento che, se l'impianto non è oggetto di un contratto, il Gruppo non può stipularne fino alla conclusione dell'intervento, mentre, se l'impianto è in funzione, durante il periodo dell'intervento il cliente non è tenuto al pagamento del corrispettivo pattuito per il servizio oppure, a seconda dei casi, è tenuto al pagamento di un prezzo ridotto.

Gli interventi di manutenzione e rinnovamento degli impianti di fondazione e perforazione possono, inoltre, essere soggetti a ritardi o comportare costi superiori rispetto a quelli preventivati, per varie ragioni di natura tecnica (quali, ad esempio, scarsità di attrezzature, materiali o manodopera qualificata), legale (quali, ad esempio, impossibilità a ottenere le autorizzazioni e i permessi necessari), economica (quali ad esempio aumenti non previsti del costo delle attrezzature, della manodopera o delle materie prime, in particolare dell'acciaio), finanziaria e climatica (quali, ad esempio, condizioni meteorologiche avverse sul sito di intervento). In questi casi, l'impianto non produce ricavi durante il periodo e si possono determinare slittamenti della data di efficacia dei nuovi contratti oppure la risoluzione dei contratti in essere senza che il Gruppo sia in grado di stipulare contratti alternativi favorevoli. Tutte queste circostanze possono determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.22 Rischi connessi all'ottenimento dei visti per i dipendenti del Gruppo impiegati all'estero**

L'attività internazionale della Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni dipende, tra gli altri fattori, dalla capacità di ottenere i visti e i permessi di lavoro necessari al personale del Gruppo per operare sui siti. Specifiche politiche governative in alcuni dei Paesi in cui il Gruppo opera possono ostacolare la libera circolazione del personale verso tali Paesi, ritardando o negando la concessione dei visti e dei permessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di ottenere tempestivamente i visti e i permessi di lavoro per gli addetti agli impianti di perforazione o per i tecnici la cui presenza fosse necessaria per le attività

**FATTORI DI RISCHIO**

di manutenzione e di riparazione, il Gruppo potrebbe risultare inadempiente rispetto ai propri obblighi contrattuali e subire la risoluzione del contratto con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

**4.1.23 Rischi connessi all'espansione delle attività e alla crescita per linee esterne**

Il Gruppo intende espandere le proprie attività sia per linee interne che esterne. La crescita futura potrebbe comportare uno sforzo significativo per il Gruppo in termini di risorse finanziarie, tecniche, operative e gestionali.

Con riferimento alla crescita organica e per linee interne, il Gruppo potrebbe, tra l'altro, non essere in grado di reclutare personale tecnico, dirigenti e ingegneri qualificati o di mantenere il livello di servizio attuale per i propri clienti. Con riferimento alla crescita per linee esterne, la realizzazione di acquisizioni di società operanti nel settore è subordinata alla disponibilità di aziende le cui caratteristiche rispondano alle esigenze dell'Emittente ed alla possibilità di effettuare tali operazioni a condizioni economiche e finanziarie soddisfacenti.

Le difficoltà potenzialmente connesse all'espansione del Gruppo, eventuali ritardi nella sua realizzazione ed eventuali difficoltà incontrate nel processo di integrazione delle nuove realtà aziendali, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

**4.1.24 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate**

L'Emittente intrattiene rapporti di natura prevalentemente commerciale e finanziaria con parti correlate, con tali intendendosi i soggetti definiti dai Principi Contabili Internazionali e dal "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010) e tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, come recepiti nella procedura in materia di operazione con parti correlate adottata dall'Emittente.

I rapporti del Gruppo con parti correlate, diversi dai rapporti infragruppo, sono principalmente relativi all'esecuzione di servizi di costruzione effettuati dal Settore Trevi per i consorzi e le società consortili di cui è parte che svolgono specifiche opere infrastrutturali.

Le operazioni con parti correlate sono presidiate dalle relative procedure adottate dall'Emittente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate. La procedura è stata applicata dall'Emittente con decorrenza 26 novembre 2010 e sono state nel tempo aggiornate.

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti che potrebbero trovarsi tra loro in posizione conflittuale. L'Emittente ritiene che tutti i rapporti

**FATTORI DI RISCHIO**

intrattenuti dal Gruppo con parti correlate siano ordinari, in relazione all'attività tipica delle società del Gruppo stesso, e regolati a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 19, del presente Prospetto Informativo.

**4.1.25 Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione**

Il Gruppo opera in numerosi Paesi che dispongono di sistemi legali relativamente meno evoluti e sono in genere percepiti come maggiormente esposti al rischio di corruzione nella conduzione degli affari o comunque meno impegnati a scoraggiare modalità di pagamento non conformi alle regole. Il Gruppo si avvale anche in questi Paesi di agenti e altri intermediari che aumentano l'esposizione del Gruppo al rischio di violazioni di queste normative dal momento che le azioni commerciali di questi soggetti mentre operano in vece del Gruppo possono a quest'ultimo essere addebitate dalle autorità legali locali.

Sebbene il Gruppo si sia dotato di un sistema di controllo interno efficiente, non si può escludere che possa trovarsi nelle condizioni di non poter rilevare o prevenire atti di corruzione riferibili sia al Gruppo stesso che ai propri amministratori, funzionari o agenti. Il Gruppo, pertanto, potrebbe essere soggetto a sanzioni civili e penali, nonché danni reputazionali che potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso procedimenti di tipo amministrativo o giurisdizionale aventi ad oggetto l'addebito a dipendenti o organi del Gruppo Trevi di atti di corruzione né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1 gennaio 2011 alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito all'attività internazionale del Gruppo si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni in merito all'attività del Comitato Controllo e Rischi si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.1 del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni in merito al sistema di controllo interno si veda la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata il 24 marzo 2014 (da pag. 34), che deve intendersi inclusa nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 ed è disponibile presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) sezione "Governance" alla voce "Statuto e Codici".

**4.1.26 Rischi connessi al modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001**

L'Emittente, così come le sue principali controllate italiane, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231") sin dal 2011; la Società non ha esteso l'adozione del Modello 231 alle sue controllate aventi sede all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti, e pertanto non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate. Non si può escludere dunque che, in presenza di determinate circostanze, la responsabilità amministrativa che possa verificarsi a livello di società controllate, anche all'estero, possa avere impatti diretti sulla responsabilità dell'Emittente.

**FATTORI DI RISCHIO**

In caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, l’Autorità Giudiziaria sarebbe comunque chiamata a valutare il Modello 231, la sua idoneità ed efficace attuazione. Qualora infatti l’Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non fosse idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non fosse stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e osservanza da parte dell’organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 a ciò appositamente preposto, la Società sarebbe assoggettata alle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 231/2001 rappresentate da sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive (interdizione dall’esercizio dell’attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell’illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), confisca e pubblicazione della sentenza, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell’Emittente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1 gennaio 2011 alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.4 del Prospetto Informativo.

**4.1.27 Rischi connessi alla natura di *holding***

La Società è una *holding* di partecipazioni. Data la natura di *holding* di partecipazioni dell’Emittente, i risultati economici e la redditività di quest’ultima dipendono dalla realizzazione e distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime e alla loro politica di distribuzione dei dividendi.

In particolare, tali risultati economici risentono dell’andamento delle quattro società controllate a capo dei quattro Settori del Gruppo, ossia Trevi, Soilmec, Petreven e Drillmec.

Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Trevi, ed in particolare delle società a capo dei quattro Settori del Gruppo, e/o eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute da Trevifin in queste ultime potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA****4.2.1 Rischi derivanti dalla diminuzione degli investimenti nelle infrastrutture e nel settore *Oil & Gas***

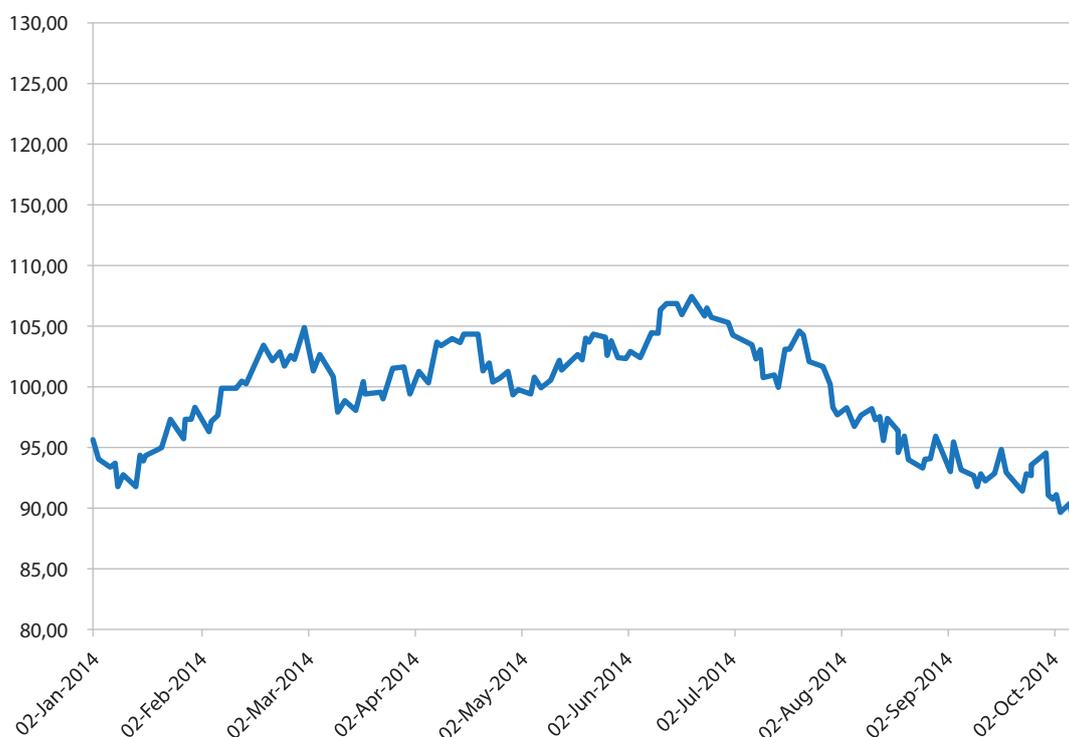
I mercati delle infrastrutture e dell'*Oil & Gas* sono mercati caratterizzati da un andamento ciclico. La domanda di servizi di realizzazione di fondazioni speciali e di perforazioni nonché dei macchinari e degli impianti ad essi strumentali dipende, in misura rilevante, dal livello di risorse finanziarie, pubbliche e private, destinate, rispettivamente, (i) alla realizzazione, all'ampliamento e alla manutenzione di infrastrutture, quali autostrade, strade, ponti, linee ferroviarie, gasdotti, porti e sistemi di trasporto pubblico come le metropolitane, prevalentemente, da parte degli enti governativi, e (ii) all'attività di esplorazione, sfruttamento e produzione dei giacimenti di petrolio e gas naturale da parte delle grandi compagnie petrolifere.

Il livello di investimenti in infrastrutture e nel mercato *Oil & Gas* dipende, a sua volta, dalla crescita economica e da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, il livello dei tassi d'interesse, la disponibilità di credito finanziario, il prezzo di gas e petrolio e le aspettative sull'andamento futuro dei prezzi) e politico-sociale (ad esempio, le politiche economiche adottate dai singoli paesi, il livello della spesa pubblica, il livello di dotazioni infrastrutturali esistenti e desiderate, la stabilità politica dei paesi).

Una contrazione significativa delle risorse finanziarie destinate ai mercati di riferimento del Gruppo, può comportare una riduzione nella domanda dei servizi e dei prodotti del Gruppo e/o una pressione al ribasso sui prezzi e, pertanto, una contrazione dei ricavi del Gruppo, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare l'andamento di variabili macroeconomiche quali, per esempio, il livello dei tassi di interesse potrebbe, in caso di incremento, incidere significativamente sulla disponibilità di credito impattando quindi negativamente sulla capacità di investimento infrastrutturale pubblica e privata di uno o più Paesi in cui il Gruppo opera. Una tale dinamica comporterebbe un impatto sul Settore Trevi ed in particolare potrebbe tradursi in una contrazione dei ricavi e/o dei margini operativi. Oltre a ciò la dinamica dei tassi e la connessa eventuale restrizione creditizia su uno o più Paesi in cui il Gruppo opera potrebbe avere un impatto sulla capacità di investimento dei clienti del Settore Soilmec determinando, come conseguenza, una contrazione del numero di macchinari per fondazioni speciali venduti e/o una riduzione della marginalità per effetto della crescente competizione che un tale contesto potrebbe generare.

I *trend* del prezzo del petrolio, ovvero consistenti riduzioni dello stesso confermate dalle attese di medio lungo termine degli operatori di tale mercato, sono suscettibili di influenzare significativamente gli investimenti delle *oil companies* (intendendosi come tali le società tipicamente operanti nel settore) in attività di esplorazione e produzione. La contrazione degli investimenti da parte delle compagnie petrolifere potrebbe tradursi in una riduzione degli investimenti delle società di perforazione per l'acquisto di impianti aggiuntivi o per la sostituzione di quelli già esistenti. Una tale dinamica sarebbe suscettibile di influenzare, anche significativamente, i risultati reddituali del Settore Drillmec in virtù, in particolare, dell'effetto combinato della riduzione dei ricavi e della contrazione dei margini dovuta alla crescente competizione che un tale contesto potrebbe determinare. Segue una rappresentazione grafica del prezzo per barile del petrolio in USD nel periodo 2 gennaio 2014 – 9 ottobre 2014.

**FATTORI DI RISCHIO**

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.2, 6.1.2.2. e 6.2 del Prospetto Informativo.

#### **4.2.2 Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera**

Il Gruppo opera in mercati altamente competitivi nei quali il prezzo dei servizi e dei prodotti offerti costituisce (i) uno dei fattori determinanti ai fini dell'assegnazione delle commesse o dell'aggiudicazione degli ordini relativi alla prestazione di servizi non complessi e alla vendita o noleggio di macchinari *standard* non protetti da diritti di proprietà intellettuale ed (ii) uno dei fattori principali ai fini dell'assegnazione delle commesse o dell'aggiudicazione degli ordini relativi a progetti complessi, che richiedono un *know-how* altamente specializzato, di cui il Gruppo è dotato, e con riferimento ai quali la qualità e la disponibilità di prodotti e servizi, la tempestività, la competenza, la buona reputazione in termini di sicurezza nonché la tecnologia utilizzata per la realizzazione dei lavori costituiscono fattori altrettanto determinanti ai fini dell'aggiudicazione.

La competizione sui prezzi può comportare la perdita di appalti e di ordini da parte del Gruppo, qualora i prezzi applicati siano più alti di quelli dei concorrenti oppure la contrazione dei margini per commessa o per ordine, qualora il Gruppo, a parità di costi, decida di abbassare i prezzi allo scopo di ottenere l'assegnazione della commessa o dell'ordine. In entrambi i casi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.2.3 Rischi connessi all'esercizio di attività pericolose ed alle relative coperture assicurative**

Il Gruppo effettua attività per loro natura pericolose. La realizzazione di servizi di fondazione e di perforazione rende il Gruppo esposto, ad esempio, al rischio di crolli, esplosioni o incendi sui siti dove si trovano i cantieri, i pozzi o le attrezzature, al rischio di instabilità o dissesto del suolo o del fondale marino su cui sta operando, al rischio di surriscaldamento degli impianti di perforazione, al rischio di condizioni meteorologiche avverse o disastri naturali sui siti di lavorazione. Il verificarsi di una o più di queste circostanze potrebbe provocare la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività sul cantiere o sul pozzo, danni all'ambiente e alle risorse naturali, danni alle proprietà altrui e danni o perdita degli impianti, delle attrezzature e delle strutture del Gruppo che possono provocare, a loro volta, ulteriori danni ai siti e alle persone.

In conformità alla prassi di mercato, i contratti relativi alla prestazione di servizi di fondazione prevedono obblighi di indennizzo a carico del Gruppo per danni derivanti da difetti o errori nell'esecuzione dei servizi prestati ed obblighi di indennizzo a carico del committente per i danni che derivano al Gruppo dalla progettazione dell'opera o dell'infrastruttura e dalle altre attività prestate sul cantiere. Ugualmente alcuni contratti relativi alla prestazione di servizi di perforazione petrolifera prevedono obblighi di indennizzo a carico del Gruppo per i danni imputabili a malfunzionamenti ed errati utilizzi dell'impianto di perforazione fornito, come ad esempio le esplosioni causate dal surriscaldamento dell'impianto, ed obblighi di indennizzo a carico del committente per i danni derivanti al Gruppo da errori nell'attività del committente stesso, incluso l'inquinamento causato da incidenti relativi al pozzo petrolifero e indipendenti dall'impianto di perforazione.

Con riferimento alla Divisione Metalmeccanica, il Gruppo è esposto a responsabilità per violazione delle garanzie relative all'attrezzatura o a responsabilità da prodotto qualora una delle attrezzature del Gruppo provochi lesioni a persone o danni a beni di terzi a causa di un difetto di produzione o di progettazione.

Oltre ai rimedi di natura contrattuale, il Gruppo utilizza coperture assicurative contro i principali rischi operativi legati alle proprie attività, inclusi, ad esempio quelli, ambientali. Tali coperture sono soggette, come di regola, a limitazioni, quali franchigie e massimali. Il Gruppo, di regola, stipula specifiche polizze assicurative per ciascuna commessa, individuando di volta in volta l'ammontare del rischio assicurato sulla base dell'analisi delle caratteristiche della singola commessa. Le polizze sono stipulate a condizioni di mercato e i costi ad esse relativi costituiscono una parte dei costi operativi per commessa di cui il Gruppo non mantiene separata evidenza contabile.

Il verificarsi di un danno non totalmente indennizzato contrattualmente o coperto solo parzialmente dalla polizza, o l'incapacità o il mancato rispetto da parte di un cliente o di un assicuratore di far fronte ai propri obblighi di indennizzo o assicurativi, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**FATTORI DI RISCHIO****4.2.4 Rischi connessi all’ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo o dei suoi clienti**

Il Gruppo opera in settori altamente regolamentati e necessita, ai fini dell’esercizio di alcune delle sue attività, di autorizzazioni e permessi rilasciati dalle competenti autorità locali.

Anche i clienti che richiedono i servizi per fondazioni e perforazioni del Gruppo sono sottoposti a requisiti normativi e regolamentari e necessitano, per la conduzione delle attività e la realizzazione dei progetti per i quali richiedono i prodotti e i servizi del Gruppo, di autorizzazioni e permessi e, in alcuni casi, possono richiedere al Gruppo di mantenere determinate certificazioni di qualità e sicurezza o di soddisfare obiettivi di qualità e sicurezza specifici per la durata, rispettivamente, di un progetto o di un noleggio.

I procedimenti per ottenere le autorizzazioni, i permessi e le certificazioni necessari possono essere complessi e richiedere molto tempo. Il mancato ottenimento da parte del Gruppo delle autorizzazioni, dei permessi e delle certificazioni richiesti oppure il mancato rinnovo di quelli ottenuti o le eventuali controversie ad essi relative, potrebbero impedire l’ottenimento di commesse, provocare la risoluzione anticipata di contratti in corso e la sospensione di progetti in corso o comportare la comminazione di ammende, sanzioni o altri provvedimenti rilevanti per l’operatività del Gruppo con possibili determinare effetti negativi rilevanti sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il mancato ottenimento delle autorizzazioni e dei permessi da parte dei clienti del Gruppo, i cambiamenti nei requisiti normativi, i ritardi o i costi relativi ai processi per l’ottenimento delle autorizzazioni e dei permessi, potrebbe indurre gli appaltatori principali o i proprietari dei siti a rinunciare, interrompere o limitare l’ambito dei propri progetti con una conseguente contrazione della domanda dei servizi del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.2.5 Rischi connessi alle normative di alcuni Paesi in materia di tutela dei lavoratori locali**

L’attività del Gruppo può risentire di astensioni dal lavoro o di altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori, suscettibili di determinare interruzioni dell’attività stessa.

In alcuni dei Paesi dove il Gruppo opera le organizzazioni sindacali godono di un largo consenso ed esercitano una notevole influenza politica. Le richieste avanzate dai sindacati in questi Paesi sono aumentate negli ultimi anni, in conseguenza di una generale instabilità lavorativa e dell’insoddisfazione generata dalla disparità tra il costo della vita e i salari, frutto della svalutazione della moneta locale. Tali richieste potrebbero determinare, anche in futuro, un aumento del costo del lavoro in tali Paesi.

Inoltre, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, i contratti collettivi prevedono forme di tutela dei lavoratori nel caso di interruzione del rapporto di lavoro senza giusta causa. Qualora il Gruppo dovesse decidere di cessare le proprie attività in tali Paesi oppure l’andamento del mercato di riferimento comportasse una diminuzione delle richieste dei servizi del Gruppo in tali Paesi, il Gruppo potrebbe dover affrontare spese considerevoli associate alla riduzione della forza lavoro.

**FATTORI DI RISCHIO**

Il verificarsi di una o più delle suddette circostanze, potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.2.6 Rischi connessi a condizioni metereologiche avverse e disastri naturali**

Le attività della Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni sono fortemente influenzate dalle condizioni climatiche dei siti. Condizioni climatiche avverse e disastri naturali possono comportare la sospensione o l'interruzione delle attività sui siti, danni e perdita di attrezzature e macchinari, evacuazione immediata del personale, cancellazione di commesse, maggiori costi per ripristinare lo stato originario del sito.

Qualora si verificasse una o più di queste circostanze e il Gruppo non fosse indennizzato contrattualmente o mediante polizze assicurative, in tutto o in parte, dai danni da esse derivanti, si potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

**4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA****4.3.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione**

Le Azioni in Offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni in Offerta hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.

Tuttavia, le Azioni in Offerta potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita o di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili esclusivamente nel MTA per il periodo che va dal 20 ottobre 2014 al 31 ottobre 2014 estremi inclusi. Non possono essere fornite garanzie sullo sviluppo delle negoziazioni su tali Diritti di Opzione durante questo periodo, né sull'esistenza di una liquidità sufficiente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dallo sviluppo del prezzo delle azioni in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni stesse. In particolare, in connessione all'attuale elevata volatilità presente sui listini azionari, il prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e delle Azioni in Offerta potrebbe presentare una significativa fluttuazione.

Inoltre, il prezzo di mercato delle azioni Trevifin e dei Diritti di Opzione potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

**FATTORI DI RISCHIO**

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri Diritti di Opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei Diritti di Opzione o delle Azioni in Offerta.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.2 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale**

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni in Offerta corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, dipendendo dall'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale e dal Prezzo di Offerta che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta, sarà comunicata mediante apposito Supplemento da pubblicarsi prima dell'inizio del Periodo di Offerta.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Secondo, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

**4.3.3 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti**

L'Offerta delle Azioni in Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi Paese, diverso dall'Italia, nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America nonché dagli Altri Paesi, qualora tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né negli Altri Paesi, né ai soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America né negli Altri Paesi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Azioni in Offerta e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (il "*Securities Act*"), né ai sensi delle nor-

**FATTORI DI RISCHIO**

mative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi. Le Azioni in Offerta e i relativi Diritti di Opzione potranno essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente, unicamente ad investitori qualificati al di fuori degli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi esteri in cui l’offerta di tali strumenti non è consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni in virtù di un’esenzione applicabile (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo la *Section 4(2)* del *Securities Act*). Ogni adesione all’Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Pertanto, si invitano gli azionisti che non si trovano sul territorio italiano, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all’Offerta, ad avvalersi di specifici pareri legali in materia da parte dei propri consulenti.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

**4.3.4 Rischi connessi al conflitto di interessi**

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo che ricopre il ruolo di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell’Offerta, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, assieme ad altri intermediari, la sottoscrizione delle azioni oggetto dell’aumento di capitale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- ricopre il ruolo di *corporate broker* relativamente agli strumenti finanziari dell’Emittente ossia, in particolare, si occupa del mantenimento della liquidità del titolo, dell’attività di ricerca finalizzata alla pubblicazione di due analisi finanziarie all’anno e dell’organizzazione di due *road show* all’anno;
- il gruppo Intesa Sanpaolo, tramite società appartenenti allo stesso, ha erogato finanziamenti a favore dell’Emittente e del suo Gruppo.

Banca IMI e altre società appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell’Emittente, del suo Gruppo e di altre società operanti nel medesimo settore dell’Emittente o interessate a effettuare altre operazioni di natura simile.

Per completezza si segnalano inoltre i seguenti interessi di persone fisiche e giuridiche nell’Aumento di Capitale, benché non in concreto e attuale conflitto con gli interessi della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, Davide, Gianluigi e Cesare Trevisani sono portatori di interessi in proprio in quanto detengono direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell’Emittente.

In aggiunta, Davide Trevisani, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, e Simone Trevisani, Chief Executive Officer di Soilmec e Drillmec e dirigente strategico del Gruppo detengono ciascuno direttamente una quota di minoranza del capitale sociale di I.F.I.T. S.r.l., società che controlla direttamente Sofitre S.r.l. (si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo) e indirettamente l’Emittente per il tramite della società controllata Trevi Holding SE.

**FATTORI DI RISCHIO**

Infine, come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “**FSI**”), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, dall’altra, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un contratto di investimento che prevede l’ingresso di FSI nel capitale sociale dell’Emittente (il “**Contratto di Investimento**”). In base a tale accordo, Trevi Holding SE e Davide Trevisani trasferiranno a FSI una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale. In particolare, FSI si è impegnata a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino a circa Euro 101 milioni, di cui (i) una parte quale corrispettivo per l’acquisto dei diritti di opzione e (ii) la restante parte per l’esercizio dei diritti di opzione acquistati e la conseguente sottoscrizione delle Azioni in Offerta. Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione a FSI per la sottoscrizione di azioni Trevifin di nuova emissione.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

**4.3.5 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione**

Come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la sua società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “**FSI**”), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, all’altra parte, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un contratto di investimento che prevede l’ingresso di FSI nel capitale sociale dell’Emittente con una percentuale di minoranza, al verificarsi di alcune condizioni sospensive (il “**Contratto di Investimento**”).

In base al Contratto di Investimento, ai termini e alle condizioni nel medesimo previste, FSI acquisterà in corso di Offerta da Trevi Holding SE e Davide Trevisani, che li trasferiranno in proporzione alla propria partecipazione nel capitale sociale di Trevifin, una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti (i “**Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento**”) per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale. I Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento saranno ripartiti tra Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A., nella misura del 50% ciascuno.

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, FSI si è impegnato a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino ad un ammontare complessivo massimo di circa Euro 101 milioni, a cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. contribuiranno ciascuna per il 50%, di cui (i) una parte sarà corrisposta a Trevi Holding SE e Davide Trevisani quale corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e (ii) la restante parte sarà utilizzata per l’esercizio dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e la conseguente sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione. A loro volta, Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione al Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. per la sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione spettanti in ragione dei diritti di opzione a ciascuno rimanenti dopo la cessione dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento.

In base al Contratto di Investimento, il corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento da parte di FSI sarà calcolato utilizzando un prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Trevifin convenzionalmente concordato tra le parti, inclusivo del costo di acquisto dei diritti di opzione e dell’esborso per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, determinato prendendo come riferimento il prezzo medio delle azioni Trevifin nei trenta giorni di Borsa precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che determinerà le condizioni, l’ammontare e i termini definitivi del-

**FATTORI DI RISCHIO**

l’Aumento di Capitale. Il prezzo medio di riferimento delle azioni Trevifin non potrà comunque essere superiore a Euro 6,30. Si precisa che il suddetto valore massimo è un valore contrattualmente fissato tra le parti del Contratto di Investimento e non condiziona in alcun modo la determinazione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in relazione alla fissazione del Prezzo di Offerta.

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnati reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell’avvio dell’Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell’Aumento di Capitale, (la “**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**”), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale nell’importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, l’importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”) dipende dall’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo,, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l’importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell’Emittente prima della determinazione dell’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell’Emittente degli Impegni di Sottoscrizione delle parti del Contratto di Investimento e i loro contenuti saranno comunicati mediante apposito supplemento al Prospetto da pubblicarsi prima dell’inizio del Periodo di Offerta. Per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L’esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l’esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell’Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;
- (ii) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (iii) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell’Emittente superiore al 50% più un’azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (iv) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell’obbligo di promuovere un’Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione

**FATTORI DI RISCHIO**

che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest'ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;

- (v) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all'esito dell'offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell'Accordo di Garanzia;
- (vi) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;
- (vii) deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Il verificarsi delle condizioni non ancora verificate alla Data del Prospetto sarà comunicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

Non è possibile escludere che una o più delle condizioni che non si sono ancora verificate alla Data del Prospetto non si verifichi affatto oppure che il Contratto di Investimento cessi di avere efficacia oppure che gli Impegni di Sottoscrizione in esso previsti non divengano efficaci e/o non siano validamente assunti o eseguiti.

L'assunzione, prima della pubblicazione del Prospetto Informativo, da parte di Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. di un impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrizione delle Azioni in Offerta, per un controvalore complessivo, calcolato sull'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale, pari a circa Euro 101 milioni, costituisce, ai sensi dell'accordo di pre-garanzia sottoscritto in data 30 luglio 2014 dall'Emittente e Banca IMI, una condizione sospensiva alla stipula dell'Accordo di Garanzia con Banca IMI.

Inoltre, l'Accordo di Garanzia, che sarà stipulato prima dell'avvio dell'Offerta, prevederà, tra le condizioni risolutive dell'Accordo stesso e dell'impegno di garanzia in esso previsto che, tra la data della sua sottoscrizione e la data di esecuzione dell'impegno di garanzia da parte di Banca IMI e degli eventuali altri membri del consorzio, FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani abbiano dichiarato la propria intenzione di non adempiere, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, e/o entro il giorno fissato per il termine dell'Offerta in Opzione, FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani non abbiano adempiuto, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, sottoscrivendo e versando il corrispettivo relativo al numero di Azioni in Offerta oggetto del loro impegno.

Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, gli Impegni di Sottoscrizione non fossero assunti o, sebbene assunti, non fossero eseguiti, pertanto, Banca IMI e gli eventuali altri membri del consorzio a loro volta non sottoscriverebbero l'Accordo di Garanzia oppure potrebbero risolverlo.

Per la descrizione delle usuali clausole che condizionano l'efficacia dell'impegno di garanzia ovvero danno la facoltà ai garanti di revocare l'impegno di garanzia si rinvia al successivo Paragrafo 4.3.6.

**FATTORI DI RISCHIO**

Il Contratto di Investimento contiene (i) previsioni relative alla gestione del Gruppo Trevi secondo criteri di gestione corrente e ordinaria nel periodo tra il 30 luglio 2014 e la data di trasferimento dei diritti di opzione ai sensi del Contratto di Investimento ordinarie per operazioni analoghe e aventi lo scopo di non mutare sostanzialmente le attività e il perimetro della società oggetto di investimento nel periodo tra l'assunzione degli impegni e la loro esecuzione, (ii) limitazioni all'acquisto di azioni Trevifin nel medesimo periodo aventi lo scopo di non mutare la partecipazione al capitale sociale dei soci Trevifin nel periodo tra l'assunzione degli impegni e la loro esecuzione, (iii) la disciplina dell'*exit* di Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. e (iv) la disciplina relativa al riconoscimento di un *earn out* da parte di Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. a Trevi Holding SE e Davide Trevisani al verificarsi di determinate condizioni. L'eventuale violazione delle previsioni di cui ai punti (i) e (ii) è sanzionata con gli usuali obblighi di indennizzo a carico della parte inadempiente.

Con riferimento all'*earn out* di cui al punto (iv), il Contratto di Investimento prevede, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, che, al verificarsi dello scioglimento, per qualsivoglia ragione, del Patto Parasociale, le parti calcoleranno l'*Internal Rate of Return* (c.d. "IRR") dell'investimento effettuato da FSI in Trevifin. Al ricorrere di determinati livelli di IRR, FSI dovrà corrispondere a Trevi Holding e a Davide Trevisani determinati quantitativi di azioni dell'Emittente a titolo di *earn out*, salvo diverso accordo tra le parti.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 22 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

**4.3.6 Rischi connessi agli impegni di garanzia di Banca IMI**

Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell'Offerta ha sottoscritto in data 30 luglio 2014 con l'Emittente un accordo di pre-garanzia ai sensi del quale si è impegnata a stipulare con l'Emittente, prima dell'avvio dell'Offerta – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – un accordo di garanzia (l'**"Accordo di Garanzia"**) avente ad oggetto l'impegno di Banca IMI a sottoscrivere le Azioni in Offerta eventualmente rimaste inoperte a seguito dell'Offerta in Borsa per un ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni. A tal fine, Banca IMI si è riservata di promuovere un consorzio di garanzia presso altre istituzioni finanziarie.

Tale ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni è stato calcolato sull'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione. Qualora l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta fosse inferiore ad Euro 200 milioni, l'ammontare massimo dell'impegno di garanzia di Banca IMI sarà pari all'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione.

Ai sensi dell'accordo di pre-garanzia, la firma dell'Accordo di Garanzia da parte di Banca IMI e l'assunzione del relativo impegno di garanzia, sono subordinati al verificarsi e al non venir meno, entro la data di stipula dell'Accordo di Garanzia stesso, delle seguenti condizioni:

- (i) che gli organi competenti della Società abbiano validamente deliberato l'Aumento di Capitale, la relativa delibera assembleare sia stata regolarmente iscritta presso l'ufficio del Registro delle Im-

**FATTORI DI RISCHIO**

- prese e non sia stata revocata o i cui effetti non siano stati sospesi oppure non sia stata impugnata, fermo restando, in quest'ultimo caso, che la condizione relativa all'assenza di impugnativa si intenderà verificata anche qualora (i) la delibera sia stata impugnata da uno o più soci che rappresentino meno del 5% del capitale sociale della Società o (ii) le ragioni dell'impugnativa siano manifestamente infondate e/o strumentali;
- (ii) che siano state rilasciate da parte di ogni competente Autorità tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dell'Offerta in Opzione, ivi inclusa l'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del Prospetto;
  - (iii) che le condizioni definitive di emissione delle Azioni in Offerta, ivi inclusi, la tempistica, il rapporto di opzione e il Prezzo di Offerta, siano stabilite dalla Società d'intesa con Banca IMI tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi delle azioni ordinarie esistenti, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
  - (iv) che l'Offerta in Opzione, previo deposito presso il registro delle imprese l'avviso di offerta in opzione ex art. 2441, comma 2, del Codice Civile, prenda avvio entro il dicembre 2014, salvo diverso accordo tra la Società e Banca IMI;
  - (v) che Trevifin abbia consentito a Banca IMI ed ai suoi consulenti di svolgere una due diligence su Trevifin e sul Gruppo, secondo la prassi di mercato per operazioni similari, e che dalla stessa non siano emersi elementi che, a giudizio di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da pregiudicare o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Aumento di Capitale;
  - (vi) che tra la data di sottoscrizione dell'accordo di pre-garanzia e la sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia non si siano verificati eventi che determinino o possano determinare un mutamento sostanziale negativo nella situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o reddituale di Trevifin e/o del Gruppo, tali, a ragionevole giudizio di Banca IMI, sentita la Società, da poter pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale o da sconsigliare l'avvio dell'Offerta ovvero gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica o di mercato, a livello nazionale e/o internazionale, tali, a ragionevole giudizio di Banca IMI, sentita Trevifin, da poter pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale o di sconsigliare l'avvio dell'Offerta ("**Eventi Pregiudizievoli Rilevanti**");
  - (vii) che prima della pubblicazione del Prospetto Informativo, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano e FSI Investimenti abbiano assunto (i) un impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrizione di azioni ordinarie, per un controvalore complessivo calcolato sull'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale pari a circa Euro 101 milioni e (ii) un impegno di *lock-up* nei confronti di Banca IMI, il cui contenuto in linea con la prassi di mercato per operazioni similari sia ritenuto soddisfacente a giudizio di Banca IMI, per un periodo di almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale;
  - (viii) che siano rispettati i termini e gli impegni assunti dalla Società ai sensi dell'accordo di pre-garanzia;
  - (ix) che siano state rilasciate in favore di Banca IMI da parte dei consulenti e dei revisori, *comfort letters* e *legal opinions* di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni similari e ritenuti soddisfacenti a giudizio della stessa; e
  - (x) che l'Accordo di Garanzia, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, debba comprendere, tra l'altro, attestazioni, garanzie, impegni di indennizzo della Società a beneficio di Banca IMI e dei garanti, nonché clausole che abbiano l'effetto di far cessare l'efficacia di detto impegno o clausole che diano la facoltà a Banca IMI di revocare l'impegno di garanzia al ricorrere

**FATTORI DI RISCHIO**

di Eventi Pregiudizievoli Rilevanti tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e la data di pagamento delle Azioni in Offerta, per tale intendendosi, a questi fini, anche, tra l'altro, la mancata sottoscrizione delle Azioni in Offerta ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione, nonché la pubblicazione di un supplemento al Prospetto.

In particolare, l'Accordo di Garanzia prevedrà che (i) Banca IMI, anche in nome e per conto degli altri eventuali garanti facenti parti del consorzio di garanzia, avrà, a proprio esclusivo e insindacabile giudizio, facoltà di recedere dall'Accordo di Garanzia ovvero che (ii) l'Accordo di Garanzia si risolva qualora, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo ed il giorno del pagamento da parte di Banca IMI e degli eventuali ulteriori garanti delle azioni inopiate (incluso): (i) si verifichino gravi mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, o normativa o di mercato a livello nazionale o a livello internazionale ovvero dovessero verificarsi, in Italia e/o in uno o più tra principali mercati internazionali, significative distorsioni nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement*, distorsioni nei sistemi di cambio e valutari internazionale, ovvero dovessero essere dichiarate dalle competenti Autorità moratorie nel sistema dei pagamenti bancari ovvero dovessero verificarsi sospensioni o limitazioni alla negoziazione dei titoli emessi dalla Società (per un periodo di almeno un giorno di negoziazioni) o, più in generale, sospensioni o limitazioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, sul New York Stock Exchange o sul London Stock Exchange che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da poter pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da rendere sconsigliabile l'avvio dell'Offerta; (ii) si verifichino eventi in generale, anche di natura legale e/o amministrativa, riguardanti Trevi e/o il Gruppo, che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, determinino o possano determinare un mutamento sostanziale negativo sull'attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale della Società e/o del Gruppo che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da poter pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da rendere sconsigliabile l'effettuazione o il proseguimento dell'Offerta; (iii) vi siano violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; (iv) le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi dell'Accordo di Garanzia risultino, in tutto o in parte non veritiere, non corrette e/o incomplete; (v) sia pubblicato un supplemento al prospetto informativo ai sensi degli artt. 94, settimo comma, e 113 del TUF, e degli artt. 11 e 56, quarto comma, del Regolamento CONSOB, ad eccezione del supplemento contenente l'indicazione del Prezzo di Offerta e le informazioni allo stesso collegate, oltre che le informazioni relative agli Impegni di Sottoscrizione, ed esclusivamente nell'ipotesi in cui tale supplemento contenga solamente tali informazioni, e a condizione che il numero delle revoche esercitate ai sensi dell'art. 95-bis del TUF sia rilevante; (vi) l'Aumento di Capitale sia ritirato, revocato o comunque reso privo di effetti da qualsiasi autorità competente o da parte di organi interni della Società; (vii) FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani abbiano dichiarato la propria intenzione di non adempiere, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, e/o entro il giorno fissato per il termine dell'Offerta in Opzione, FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani non abbiano adempiuto, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, sottoscrivendo e versando il corrispettivo relativo al numero di Azioni oggetto del loro impegno; (viii) l'Offerta in Opzione non inizi entro il 20 ottobre 2014 (incluso); (ix) non vengano rilasciate a favore di Banca IMI e degli eventuali ulteriori garanti, alle rispettive date, tutte le *comfort/opinion letters* di forma e contenuto soddisfacente secondo il giudizio di Banca IMI da parte dei legali e dei revisori della Società e di Banca IMI; (ix) prima della pubblicazione del Prospetto, non siano stati assunti da Trevi Holding SE, Davide Trevisani e FSI impegni di *lock-up*, nei confronti dei membri del consorzio di garanzia, il cui contenuto in linea con la prassi di mercato per operazioni similari sia ritenuto soddisfacente a giudizio di Banca IMI e abbiano durata pari ad almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale.

**FATTORI DI RISCHIO**

L' accordo di pre-garanzia resterà in vigore sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia, ovvero, se anteriore, alla data del 30 novembre 2014, nel caso in cui a tale data l'Offerta non abbia ancora avuto inizio.

Non è possibile escludere che una o più delle condizioni previste nell'accordo di pre-garanzia al cui verificarsi è subordinata la sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia non si verifichi oppure che l'Accordo di Garanzia, una volta sottoscritto, cessi di avere efficacia oppure che gli impegni in esso previsti non siano validamente assunti e/o eseguiti.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.2 del Prospetto Informativo.

## **5 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE**

### **5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente**

L’Emittente è denominata TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione**

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena al n. 01547370401.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente**

L’Emittente è stata costituita in data 20 giugno 1983 con atto a rogito del Notaio A. Porfiri, rep. n. 153.023, raccolta n. 18.894.

La durata della Società è statutariamente fissata al 31 dicembre 2099 e può essere prorogata una o più volte con deliberazione dell’Assemblea dei soci a norma di legge.

#### **5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e numero di telefono della sede sociale**

L’Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L’Emittente ha sede legale in Cesena, Via Larga, 201, numero di telefono +39 0547 319311.

#### **5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente**

L’attività del Gruppo ha inizio nel 1957 con la costituzione dell’“Impresa Palificazioni Trevisani Geom. Davide” specializzata nella realizzazione di fondazioni speciali. In pochi anni, l’attività dell’impresa si caratterizza per una forte attitudine all’innovazione tecnologica, affiancando alle attività ingegneristiche tradizionali del settore, lo sviluppo di *know-how* di processo e la progettazione di macchinari innovativi. Nel 1962 viene registrato il primo brevetto relativo ad un’innovativa attrezzatura semovente per pali battuti e, nel 1967, viene progettata e brevettata la prima *rotary* per lo scavo di pali trivellati di grande diametro. Il Gruppo ottiene in quegli anni la sua prima commessa internazionale per la realizzazione delle fondazioni dell’Apapa Road da costruirsi a Lagos, in Nigeria.

Nel 1969 i fratelli Davide e Gianluigi Trevisani, quest’ultimo entrato in azienda nel 1962, costituiscono Soilmec S.p.A., società specializzata nella progettazione e produzione d’impianti e macchinari utilizzati

per l'ingegneria del sottosuolo. Nel 1973 viene costituita Tecnosol S.p.A., con sede a Roma, società specializzata in indagini geognostiche e nella ricerca idrica che nel 1975 si aggiudica il contratto per l'esecuzione dei pali di fondazione della centrale termoelettrica di Porto Tolle, situata nei pressi di Venezia.

A seguito dell'aggiudicazione della sua prima commessa internazionale in Nigeria, nel 1971, tramite la costituzione di Pilotes Trevi S.A., società appaltatrice operante nel settore delle grandi opere del sottosuolo, il Gruppo comincia il programma di espansione internazionale. Nel 1973 il Gruppo costituisce Trevi Foundations Nigeria Ltd, che nello stesso anno ottiene la commessa per i lavori di fondazione del Third Mainland Bridge a Lagos, Nigeria. Tra il 1977 e il 1980, il Gruppo amplia il proprio portafoglio di clienti sia nazionali che internazionali acquisendo le commesse per l'esecuzione dei lavori per la costruzione del porto di Bandar Abbas in Iran, per il porto commerciale di Gioia Tauro in Italia, nonché per i lavori di perforazione e iniezione propedeutici al *cut-off* delle dighe di Alicura in Argentina e del Khao Laem in Thailandia. Tra il 1980 e il 1985 il Gruppo si amplia tramite la costituzione di nuove società, tra cui Trevi Construction Co. LTD (Hong Kong) una sede distaccata di Trevi Ltd nelle Filippine e Italthai-Trevi Company Ltd in Thailandia.

Nel 1983, la società che fornisce servizi di fondazioni del Gruppo cambia la propria denominazione da Impresa Palificazioni Trevisani Geom. Davide a Trevi S.p.A. Nello stesso periodo, Soilmec entra nel mercato della produzione di impianti di perforazione per l'estrazione di acqua, petrolio e gas, grazie all'implementazione di una strategia finalizzata all'acquisizione di selezionati marchi e aziende storicamente operanti in tali settori e all'applicazione della tecnologia idraulica a questo campo di attività. Nello stesso periodo, sul mercato italiano il Gruppo si aggiudica la commessa per il consolidamento e la messa in sicurezza della Torre di Pisa, i cui lavori si protraggono per oltre un decennio a partire dal 1994.

A metà degli anni '90, grazie alla collaborazione con l'Agip, il Gruppo inizia a svolgere attività di ricerca e sviluppo sperimentale per la progettazione e costruzione di un nuovo macchinario per la perforazione di pozzi d'acqua profondi e la ricerca di idrocarburi facendo leva sulla tecnologia idraulica sviluppata da Soilmec nel settore delle fondazioni speciali e sul *know-how* di Agip nel settore petrolifero. Il primo impianto con tali caratteristiche, capostipite della cosiddetta serie HH, è stato realizzato nelle officine di Piacenza e testato con successo in Italia nella seconda metà degli anni '90.

Nel 1991, viene costituita in Venezuela, Trevi Cimentaciones CA aggiudicataria di numerose commesse relative alla costruzione della metropolitana di Caracas, in Venezuela. Nel 1994, il Gruppo esegue i lavori di palificazione per la costruzione del ponte Vasco de Gama di Lisbona, in Portogallo. Nel 1997, il Gruppo entra nel mercato statunitense con l'acquisto della società I.C.O.S. Corp. con sede a Boston e la successiva costituzione a Boston di Treviicos Corporation. Negli anni successivi, Treviicos Corporation contribuisce alla costruzione del Central Artery Tunnel di Boston, costruendo la maggior parte dei muri-diaframmatici utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Nel 1999 l'Emittente viene quotata sulla Borsa di Milano nel segmento standard.

In seguito alla quotazione, il Gruppo Trevi avvia una nuova fase di espansione attraverso l'acquisizione di piccole aziende di qualità con posizioni strategiche. Nel 1999 infatti il Gruppo amplia ulteriormente il proprio mercato accedendo all'area del Medio Oriente tramite l'acquisizione di Swissboring Piling Overseas Corporation, società leader nel settore geotecnico e delle fondazioni nel Golfo Persico, operante negli Emirati Arabi Uniti, in Oman e in Qatar.

Nel 1999 il Gruppo decide di iniziare l'attività di perforazione (*Drilling Contractor*) basata sulla tecnologia HH e vengono fondate le prime società del Settore Petreven, azienda specializzata nei servizi e perforazioni per l'industria petrolifera, che comincia ad operare in Venezuela per poi estendere la sua attività in altri Paesi del Sud America quali Argentina, Colombia e Perù.

Nel 2004 il Gruppo perfeziona l'acquisizione della società Ing. Giovanni Rodio S.p.A., una delle più antiche aziende italiane nel settore geotecnico e delle fondazioni costituita nel 1921. Sempre nel 2004, viene costituita Drillmec, tramite scissione da Soilmec del ramo di azienda relativo alla progettazione e produzione di impianti di perforazione di petrolio, gas e acqua. Nel 2008 il Gruppo Trevi acquisisce la società Galante S.A. in Colombia, nel 2009 la Arabian Soil Contractors Ltd. in Arabia Saudita e la Watson Inc. negli Stati Uniti d'America.

Più recentemente, il Gruppo ha fatto il proprio ingresso nel mercato dell'*Oil & Gas* dell'Est Europa, acquisendo in due tranches nel corso del triennio 2011 e 2013 una partecipazione del 51% nella società bielorusca OJSC Seismotekhnika, partecipata per il rimanente 49% da State Industrial Association Belorusneft. Inoltre, nel 2013, il Gruppo, al fine di consolidare ulteriormente la propria posizione di *leadership* in Nigeria, ha perfezionato, per il tramite di Trevi Contractors BV, l'acquisizione di una partecipazione pari a circa l'80% del capitale sociale della società di servizi di fondazioni speciali Foundation Construction Ltd precedentemente controllata dalla società IFC Ltd, facente parte del gruppo controllato da Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani.

## 5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

### 5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dei primi sei mesi del 2014 e degli esercizi 2013, 2012 riesposto e 2011

La tabella che segue riporta gli incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie realizzati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Immobilizzazioni materiali	84.844	58.830	63.601
Immobilizzazioni immateriali	28.744	12.782	6.531
Immobilizzazioni finanziarie	259	576	2.175
<b>Totale</b>	<b>113.847</b>	<b>72.188</b>	<b>72.307</b>

(\*) Si evidenzia che i valori relativi agli incrementi delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali ed immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non sono stati impattati dalla riesposizione e pertanto tali valori coincidono con i valori contenuti nel Bilancio Consolidato 2012.

Si precisa che tali importi non considerano decrementi derivanti dagli ammortamenti e dall'ordinaria attività di sostituzione di impianti ed attrezzature, così come altre variazioni connesse tra cui, a titolo non esaustivo, rivalutazioni e svalutazioni i cui impatti complessivi sono riscontrabili all'interno del rendiconto finanziario nella parte riguardante l'attività di investimento i cui dettagli sono riportati nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 del Prospetto Informativo.

Le tabelle che seguono forniscono il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali ed immobilizzazioni finanziarie realizzati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni	3.970	10	2.378
Fabbricati	13.797	3.376	2.487
Impianti e macchinari	44.477	30.429	36.004
Attrezzature industriale e commerciali	10.934	11.397	8.976
Altri beni	4.362	8.648	5.566
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.304	4.970	8.190
<b>Totale</b>	<b>84.844</b>	<b>58.830</b>	<b>63.601</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Avviamento	0	0	0
Costi di sviluppo	22.229	7.183	2.691
Diritti di brevetto ind. e di utiliz. opere dell'ingegno	891	445	535
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	265	219	326
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.063	2.693	2.172
Altre immobilizzazioni	4.296	2.242	807
<b>Totale</b>	<b>28.744</b>	<b>12.782</b>	<b>6.531</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni	259	576	2.175
<b>Totale Investimenti</b>	<b>113.847</b>	<b>72.188</b>	<b>72.307</b>

(\*) Si evidenzia che i valori relativi agli incrementi delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali ed immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non sono stati impattati dalla riesposizione e pertanto tali valori coincidono con i valori contenuti nel Bilancio Consolidato 2012.

Di seguito si procede al commento dei principali investimenti effettuati dal Gruppo, precedentemente numericamente rappresentati e sintetizzati.

### Semestre chiuso al 30 giugno 2014

Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni materiali complessivamente pari ad Euro 34.268 migliaia, principalmente relativi all'acquisizione di impianti e macchinari a supporto dell'attività del Settore Trevi e del Settore Drillmec.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, il Gruppo ha svolto attività legate alla gestione del *know-how* aziendale, al rinnovamento tecnologico ed alla gestione di campi prova per il collaudo delle attrezzature e la messa a punto di nuove tecnologie.

### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

#### Investimenti in immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali relativi all'esercizio 2013 si riferiscono principalmente all'acquisizione di impianti e macchinari destinati al Settore Trevi.

Tra i principali eventi si segnala l'acquisizione nel corso dell'esercizio 2013 di una partecipazione pari al 32% del capitale sociale della società metalmeccanica bielorusa OJSC Seismotekhnika da parte di Drillmec S.p.A. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale che, sommata alla partecipazione pari al 19% del capitale sociale acquistata nel 2011, ha portato Drillmec S.p.A. a detenere il 51% di OJSC Seismotekhnika.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, Trevi Contractors BV ha acquistato circa l'80% del capitale sociale della società di servizi di fondazioni speciali nigeriana Foundation Construction Ltd precedentemente controllata dalla società IFC Ltd, facente parte del gruppo controllato da Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani.

#### Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali relativi all'esercizio 2013 si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie e attrezzature per il settore fondazioni e perforazioni petrolifere da parte delle società facenti parte dei Settori Drillmec, Soilmec e Trevi.

Nello specifico, per quanto concerne il Settore Drillmec, la parte preponderante di tali costi in R&D fa riferimento ad attività che hanno permesso a tale settore di entrare in un nuovo mercato, quale quello "Offshore", caratterizzato da elevate barriere all'ingresso, dalla presenza di pochi attori e da commesse di rilevanti dimensioni unitarie. Dopo l'esperienza accumulata in ambito *Onshore*, il Settore Drillmec ha ritenuto opportuno approcciare questo nuovo mercato in seguito all'aggiudicazione di alcuni importanti commesse.

Con riferimento alla Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni, i costi di R&D sostenuti sono relativi ad attività che hanno consentito di perfezionare sia le tecniche e i processi di lavorazione del Settore Trevi, sia di sperimentare e mettere a punto alcune linee di prodotto innovative prodotte dal Settore Soilmec quali frese e gru.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha svolto attività legate alla gestione del *know-how* aziendale, al rinnovamento tecnologico ed alla gestione di campi prova per il collaudo delle attrezzature e la messa a punto di nuove tecnologie.

#### Investimenti in imprese collegate ed altre imprese

Gli investimenti in imprese collegate ed altre imprese relativi all'esercizio 2013 si riferiscono all'assunzione di nuove partecipazioni.

### **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**

#### Investimenti in immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali relativi all'esercizio 2012 si riferiscono principalmente all'acquisizione di impianti e macchinari destinati al Settore Trevi.

Gli importi maggiormente significativi si riferiscono ad investimenti effettuati nei Paesi emergenti quali America Latina, Africa e Medio Oriente.

#### Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali relativi all'esercizio 2012 si riferiscono prevalentemente agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo realizzati dal Settore Soilmec relativamente al settore delle frese, che hanno portato alla realizzazione di prodotti innovativi per il settore delle perforazioni offrendo soluzioni precedentemente non presenti sul mercato.

È stata inoltre perseguita la sostituzione delle motorizzazioni adeguando ulteriori linee di prodotto alle nuove regolamentazioni TIER IV.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, il Gruppo ha svolto attività legate alla gestione del *know-how* aziendale, al rinnovamento tecnologico ed alla gestione di campi prova per il collaudo delle attrezzature e la messa a punto di nuove tecnologie.

#### Investimenti in imprese collegate ed altre imprese

Gli investimenti in imprese collegate ed altre imprese relativi all'esercizio 2012, si riferiscono a partecipazioni in imprese collegate.

### **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011**

#### Investimenti in immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali relativi all'esercizio 2011 si riferiscono principalmente all'acquisizione di impianti e macchinari destinati al Settore Trevi.

Gli importi maggiormente rilevanti si riferiscono ad investimenti effettuati in America Latina, Nord America e Medio Oriente.

Si riporta che fra le costruzioni interne in corso sono stati contabilizzati principalmente gli investimenti relativi ai nuovi modelli di frese idrauliche destinate in Medio Oriente.

#### Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo ha svolto attività legate alla gestione del *know-how* aziendale, al rinnovamento tecnologico ed alla gestione di campi prova per il collaudo delle attrezzature e la messa a punto di nuove tecnologie.

#### Investimenti in imprese collegate ed altre imprese

Gli investimenti in imprese collegate ed altre imprese relativi all'esercizio 2011 si riferiscono principalmente all'acquisto da parte di Drillmec S.p.A. del 19% del capitale sociale della società bielorusa OJSC Seismotechnika.

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti più rilevanti in corso di realizzazione riguardano impianti e macchinari destinati principalmente al Settore Trevi per il rinnovamento del proprio parco attrezzature e per fare fronte alle nuove commesse di cui è risultata aggiudicataria, in particolare in Africa, Medio Oriente e Asia.

Si tratta di investimenti che saranno principalmente finanziati attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione corrente e dagli anticipi derivanti dall'aggiudicazione dei nuovi lavori, oltre che attraverso le linee di credito a disposizione del Gruppo.

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha assunto impegni definitivi in relazione ad investimenti futuri.

Per una descrizione dei Dati Previsionali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

## 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO TREVI

Il Gruppo è uno dei principali operatori mondiali nel settore dell'ingegneria del sottosuolo<sup>(1)</sup>. Il Gruppo realizza fondazioni speciali, scavi di gallerie e opere di consolidamento del terreno, e progetta, realizza e commercializza macchinari e attrezzature specialistiche del settore. Il Gruppo opera anche nel settore delle perforazioni per l'estrazione di petrolio, gas e acqua, sia come produttore d'impianti sia come fornitore di servizi.

Il Gruppo Trevi svolge la propria attività attraverso la Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni e la Divisione Metalmeccanica.

La Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni presta servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili ed infrastrutturali nonché di ingegneria della perforazione per l'estrazione di petrolio, gas e acqua. Tale divisione opera nel settore dei servizi di fondazione per le opere civili e infrastrutturali attraverso Trevi e le società dalla stessa controllate ("**Settore Trevi**") e nel settore dei servizi di perforazione di pozzi per l'estrazione di idrocarburi attraverso Petreven e le società dalla stessa controllate ("**Settore Petreven**").

La Divisione Metalmeccanica svolge attività di ingegneria meccanica per la produzione e l'assemblaggio di macchinari e apparecchiature, utilizzate per le perforazioni per fondazioni speciali, per la perforazione di pozzi, per l'estrazione di idrocarburi e per le ricerche idriche. Tale divisione opera nel settore dell'ingegneria meccanica, della produzione e dell'assemblaggio di macchinari, apparecchiature e impianti destinati al settore delle fondazioni speciali attraverso Soilmec e le società dalla stessa controllate ("**Settore Soilmec**"); e nel settore dell'ingegneria meccanica, della produzione e dell'assemblaggio di macchinari, apparecchiature e impianti destinati al settore della perforazione di pozzi attraverso Drillmec e le società dalla stessa controllate ("**Settore Drillmec**").

---

(1) Premio Mediobanca alle imprese dinamiche, Quarta Edizione, Maggio 2010

Il Settore Soilmec e il Settore Drillmec, in qualità di produttori di macchinari e attrezzature specialistici, sono, inoltre, fornitori, rispettivamente, del Settore Trevi e del Settore Petreven.



Il Gruppo si distingue per un modello di *business* che si basa sull’interazione e l’interscambio di tecnologie tra i diversi settori. In particolare, l’interazione tra la Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni e la Divisione Metalmeccanica è un’interazione bidirezionale per cui, da una parte, le società che forniscono servizi mettono a punto innovazioni nei processi che consentono alle società che producono i macchinari e le attrezzature per il rispettivo settore di riferimento di sviluppare soluzioni nuove e all’avanguardia, dall’altra, le società metalmeccaniche mettono a punto nuove tecnologie che permettono alle società di servizi di apportare innovazioni, anche radicali, ai loro processi, come rappresentato nell’immagine che segue.



L’interazione tra i settori e le società ad essi facenti capo viene coordinata e diretta dall’Emittente.

I ricavi totali consolidati del Gruppo al 30 giugno 2014 sono pari a circa Euro 557.956 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddivisi per Divisione e per Settore:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto <sup>(**)</sup>	%	Variazioni	Var.%
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	233.585	41,9%	255.335	37,7%	(21.750)	-8,5%
Attività di perforazione (Settore Petreven)	60.996	10,9%	63.440	9,4%	(2.444)	-3,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.459)		(1.776)		(683)	
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>292.121</b>	<b>52,4%</b>	<b>316.999</b>	<b>46,8%</b>	<b>(24.878)</b>	<b>-7,8%</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	100.266	18,0%	95.094	14,0%	5.172	5,4%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	181.688	32,6%	277.945	41,0%	(96.256)	-34,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(6.464)		(370)		(6.094)	
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>275.491</b>	<b>49,4%</b>	<b>372.668</b>	<b>55,0%</b>	<b>(97.178)</b>	<b>-26,1%</b>
<b>Capogruppo</b>	8.086		7.254		832	11,5%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(17.742)		(19.710)		1.967	
<b>GRUPPO TREVI</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>	<b>(119.255)</b>	<b>-17,6%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi agli esercizi 2013, 2012 riesposto e 2011, suddivisi per Divisione e per Settore:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	482.411	493.614	404.335
Attività di perforazione (Settore Petreven)	119.909	109.090	98.608
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(4.164)	(4.370)	(7.496)
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>598.156</b>	<b>598.334</b>	<b>495.448</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	220.903	236.264	221.969
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	491.888	348.932	378.825
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	(1.091)	(2.001)	(4.112)
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>711.700</b>	<b>583.195</b>	<b>596.683</b>
<b>Capogruppo</b>	14.486	13.455	13.136
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(48.505)	(39.603)	(43.840)
<b>GRUPPO TREVI</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto, suddivisi per area geografica:

AREA GEOGRAFICA (In migliaia di Euro)	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	%	Variazioni	Var. %
Italia	51.394	9,2%	41.653	6,2%	9.741	23,4%
Europa (esclusa Italia)	55.527	10,0%	110.086	16,3%	(54.559)	-49,6%
U.S.A. e Canada	55.401	9,9%	70.000	10,3%	(14.600)	-20,9%
America Latina	152.014	27,2%	195.561	28,9%	(43.548)	-22,3%
Africa	64.426	11,5%	65.390	9,7%	(964)	-1,5%
Medio Oriente e Asia	153.745	27,6%	159.839	23,6%	(6.094)	-3,8%
Estremo Oriente e Resto del mondo	25.450	4,6%	34.683	5,1%	(9.233)	-26,6%
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>557.957</b>	<b>100%</b>	<b>677.212</b>	<b>100%</b>	<b>(119.257)</b>	<b>-17,6%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nella tabella che segue vengono riportati i ricavi consolidati relativi agli esercizi 2013, 2012 riesposto e 2011, suddivisi per area geografica:

AREA GEOGRAFICA (In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto(*)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Italia	96.660	104.606	122.282
Europa (esclusa Italia)	231.192	163.083	133.749
U.S.A. e Canada	136.685	211.991	157.341
America Latina	340.989	284.719	328.146
Africa	141.478	110.733	67.557
Medio Oriente e Asia	256.666	194.592	167.015
Estremo Oriente e Resto del mondo	72.166	85.657	85.337
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo conta 84 società nei quattro Settori del Gruppo (Trevi, Soilmec, Drillmec e Petreven) localizzate nei 5 continenti.



I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2014 sono pari a 7.413.

### 6.1.1 Divisione servizi

#### 6.1.1.1 Ingegneria delle Fondazioni – Servizi di fondazioni speciali

Trevi opera nel mercato delle costruzioni ed in particolar modo nella fornitura di servizi specializzati nel campo dell'ingegneria delle fondazioni. Si tratta di una nicchia del grande mercato globale delle costruzioni che richiede tecnologie e risorse umane altamente qualificate che molto spesso non sono caratteristiche delle grandi o piccole imprese di costruzione generale.

I campi di attività sono principalmente collegati allo sviluppo delle grandi infrastrutture nel settore dei trasporti, marittimo o terrestre, nel settore idraulico e alla realizzazione di progetti di sviluppo di dell'edilizia urbana.

Ogni costruzione ha necessità di interagire con il terreno sottostante e l'ingegneria delle fondazioni progetta e realizza queste interazioni.

I servizi di fondazioni speciali del Gruppo sono forniti da Trevi e dalle società dalla medesima controllate e comprendono la realizzazioni di fondazioni profonde per mezzo di pali di fondazione a terra e in acqua, il consolidamento del suolo, il c.d. *grouting*, ossia l'iniezione di materiali nel terreno a fini di consolidamento, lo scavo di gallerie e l'esecuzione di micropali, l'installazione di tubi di rivestimento in ferro e palancolati, la costruzione di diaframmi, attività di scavo e realizzazione di pozzi di scavo mediante la costruzione di diaframmi, la realizzazione di fondazioni profonde e la costruzione di barriere palancolate di contenimento idraulico. La realizzazione di gallerie. Nell'esecuzione dei servizi di fondazioni, il Gruppo sviluppa i processi tecnologici ed operativi rilevanti e realizza materialmente le opere ingegneristiche richieste con utilizzo di macchinari, impianti e manodopera in proprio. I macchinari tecnici utilizzati per la specifica fornitura dei servizi di fondazioni speciali sono forniti a Trevi prevalentemente da Soilmec. Per la prestazione dei servizi di fondazione, il ricorso ai subappaltatori da parte del Gruppo è limitato.

Trevi opera ed offre i propri servizi a livello mondiale in diversi settori come quello delle costruzioni commerciali e infrastrutturali (per esempio metropolitane, dighe e lavori marittimi).

Nella realizzazione di un progetto di costruzione, il Gruppo può rivestire essenzialmente tre ruoli:

- (i) *il subappaltatore specializzato* per opere di consolidamento del terreno, incaricato dall'appaltatore (*general contractor*) che ha il rapporto contrattuale con il committente finale (tipicamente grandi imprese di costruzione ed opere pubbliche), che è il ruolo ricoperto più frequentemente;
- (ii) *l'appaltatore (general contractor)* incaricato direttamente dal committente finale, ruolo che viene rivestito occasionalmente e generalmente per progetti in cui la parte di opere speciali di fondazione è prevalente; o
- (iii) *il subappaltatore nominato*, incaricato direttamente dall'appaltatore già in fase di partecipazione alla gara internazionale al fine di strutturare un'offerta al cliente finale che già incorpori gli studi tecnici sulle fondazioni speciali.

#### 6.1.1.1.1 Descrizione dei servizi

I paragrafi che seguono descrivono i servizi di fondazioni forniti dal Gruppo.

##### A. Sistemi di sostegno scavi

Nell'ambito di un'operazione di scavo è generalmente necessario effettuare l'attività di sostegno delle pareti dello scavo stesso. A tal fine è possibile utilizzare paratie armate costituite da pannelli rettangolari oppure da schiere di pali. I pannelli rettangolari possono essere realizzati con l'ausilio di un fango bentonitico, mediante scavo con benna – idraulica o meccanica – oppure idrofresa. Le schiere di pali, invece, possono essere realizzate utilizzando le consuete tecniche di scavo che utilizzano fango di perforazione. Sulla base delle caratteristiche dello scavo e delle specifiche della fondazione, le Società del Settore Trevi sono in grado di individuare e realizzare i sistemi di sostegno più adeguati al caso concreto impiegando tutti i summenzionati metodi.

In alternativa a tali metodi è possibile impiegare la tecnica così detta *cased secant piles* (“CSP”) che consente di realizzare pali senza l'utilizzo di fanghi di perforazione. Tale tecnica presenta evidenti vantaggi sia procedurali sia economici derivanti dalla riduzione del materiale di scarto rispetto ai metodi tradizionali ed è pertanto regolarmente utilizzata dal Gruppo.

##### B. Elementi di fondazione

Il Gruppo è in grado di eseguire tutte le principali tecniche conosciute nel settore della realizzazione di elementi di fondazione, ossia degli elementi strutturali di supporto di opere d'ingegneria, sia nel campo dell'edilizia sia in quello delle infrastrutture. In particolar modo, l'esperienza e le competenze del Gruppo si concentrano sull'eliminazione dei fanghi bentonitici statici, comunemente utilizzati per il sostegno dello scavo nel caso di terreni incoerenti o di terreni coesivi teneri. L'obiettivo dell'eliminazione dei fanghi bentonitici statici è la riduzione delle dimensioni del sito interessato dall'attività di perforazione e la minimizzazione dei detriti di terreno inquinati dal fango di perforazione.

La ricerca del Gruppo in questo campo ha portato alla progettazione ed ideazione di una nuova serie di perforatrici idrauliche grazie alle quali è possibile eseguire pali di fondazione di grande diametro fino a 3500 millimetri e a una profondità massima di 100 metri.

##### C. Barriere impermeabili

Il Settore Trevi si occupa anche della progettazione e della realizzazione di barriere impermeabili per infrastrutture idrauliche (dighe e argini) fino a profondità di 250 metri. Le barriere impermeabili possono essere realizzate (i) rimuovendo del materiale e sostituendolo con materiale tecnico a bassissima permeabilità (i così detti “diaframmi plastici”) o, in alternativa, (ii) modificando le caratteristiche di permeabilità del terreno *in-situ* (c.d. *Soil Mix*).

- **Diaframmi plastici.** I diaframmi plastici impiegati dal Settore Trevi sono realizzati con una miscela auto-indurente o non composta da acqua e cemento o bentonite che crea una barriera con basso livello di permeabilità. Grazie alle elevate proprietà plastiche, tali diaframmi sono in grado di assorbire movimenti di assestamento del terreno senza rompersi o fratturarsi. Lo spessore dei

diaframmi plastici varia da 500 a 1200 millimetri. I diaframmi plastici sono i diaframmi più diffusi nella realizzazione di barriere di contenimento del terreno. I diaframmi plastici possono essere dotati di una membrana in polietilene ad elevata densità (*High Density Polyethylene* o “**HDPE**”), realizzata tramite l’inserimento all’interno del diaframma di uno strato di polietilene ad elevata densità. Le barriere di contenimento che integrano una membrana HDPE garantiscono livelli molto elevati di impervietà e una maggiore resistenza ad alcuni agenti inquinanti. La massima profondità di installazione di barriere di contenimento con membrana in HDPE è di circa 30 metri.

- **Pali Secanti.** Barriere impermeabili possono essere anche realizzate con tecniche che comportano la realizzazione di pali secanti. Questo tipo di tecnica viene utilizzato perlopiù in situazioni in cui le caratteristiche logistiche del progetto rendono difficoltosa la realizzazione di diaframmi in pannelli. Con l’ausilio di miscele auto-indurenti o cemento a presa rapida, si fa normalmente ricorso a tale tecnica per realizzare pareti di pali con diametri compresi tra i 600 e i 1.500 millimetri.

#### *D. Consolidamento del terreno*

Il Settore Trevi svolge la propria attività altresì nel settore del consolidamento dei terreni che consiste nel miglioramento delle caratteristiche del terreno *in situ*. In funzione dell’obiettivo da raggiungere con il consolidamento dei terreni (per esempio il miglioramento della permeabilità o l’aumento della resistenza), l’incaricato del progetto ha a disposizione una serie di tecniche tra cui scegliere, come ad esempio i dreni, le iniezioni, la miscelazione meccanica, “Turbojet®”, vibroflottazione e la compattazione dinamica.

Contrariamente a quanto accade con altri tipi di fondazioni speciali, il consolidamento dei terreni produce un miglioramento complessivo del terreno di partenza.

#### *E. Gallerie*

Per lo scavo di gallerie in terreni incoerenti o in presenza di formazioni franose o moreniche è necessario operare consolidamenti preventivi della volta e, se necessario, dei piedritti. Negli ultimi anni il Gruppo ha adottato una tecnica che prevede la pre-armatura con l’avanzamento dello scavo. Tutte le tecniche più moderne sono oggi usate per garantire scavi in sicurezza e l’esecuzione dei lavori in regime di elevati controlli di qualità. Fin dalla fine degli anni 90 il Gruppo è stato in grado di eseguire gallerie complete fornendo pacchetti “chiavi in mano” ossia di eseguire tutte le lavorazioni necessarie per costruire una galleria e non soltanto quelle relative al consolidamento dei terreni.

#### *F. Sondaggi geotecnici*

La realizzazione di lavori geotecnici comporta la necessità di interventi per conoscere le caratteristiche dei terreni in anticipo. Il Settore Trevi ha una divisione Sondaggi per la maggior parte delle attività di investigazione a terra e a mare con battenti limitati e dispone di un’ampia gamma di mezzi e risorse che gli consentono di effettuare la maggior parte delle indagini geognostiche.

#### *G. Energia geotermica*

Il Settore Trevi si occupa della progettazione e della manutenzione di sistemi completi per lo sfruttamento dei campi geotermici nel settore privato e in quello pubblico.

### *6.1.1.1.2 Tipologie di progetto e clienti*

#### *A. Fondazioni profonde (metropolitane) e gallerie*

Il Settore Trevi si è aggiudicato nel corso della propria attività numerose commesse relative alle opere di costruzione di oltre 50 sistemi di trasporto metropolitano (“**Metro**”). La distribuzione geografica dei progetti per la realizzazione di Metro è stata la seguente: 7 progetti nel Nord America, 11 nel Sud America, 5 in Europa (Italia esclusa), 12 in Italia, 9 in Asia, 3 nel Medio Oriente e 3 in Africa. Tra i progetti principali realizzati dal Gruppo si annoverano i lavori di realizzazione di fondazioni speciali e opere di consolidamento per le Metro di Boston, Santo Domingo, Panama, Caracas, Copenaghen, Parigi, Rotterdam, Norimberga, Torino, Milano, Roma, Napoli, Bangkok, Hong Kong, Singapore, Manila, Dubai, Il Cairo e Algeri.

L’ultimo progetto che il Gruppo si è aggiudicato per la realizzazione di una metropolitana è quello per la realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il CITYRINGEN METRO PROJECT di Copenaghen da parte del Copenaghen Metro Team, consorzio Italiano guidato da Salini Costruttori. La commessa ha riguardato la costruzione delle fondazioni speciali per le 17 stazioni del nuovo tratto di Metropolitana. Il progetto è iniziato nel 2011 ed ha avuto una durata di 3 anni. Si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.

#### *B. Lavori geotecnici per il settore industriale*

Alla Data del Prospetto Informativo, il progetto in corso con il maggiore volume d’ordine complessivo nel settore dei servizi per l’industria è il progetto per il consolidamento delle fondazioni della raffineria petrolifera di Puerto la Cruz in Venezuela per PDVSA Petróleo, S.A. assegnato al Gruppo dal Consorzio ConVEpro costituito da Petroleòs de Venezuela S.A. e Odebrecht. Progetti simili sono stati portati a termine dal Gruppo negli ultimi anni con successo in Angola e Algeria.

#### *C. Lavori marittimi*

Il Settore Trevi può contare su una vasta esperienza nella realizzazione di importanti e complessi progetti e lavori nel settore marittimo. Tra i progetti recentemente portati a termine con successo si annoverano pali trivellati o pali battuti in acqua, palancole metalliche, cofferdam, banchine e moli completi, interventi per la protezione del litorale, scavi *offshore*, dragaggio, piccoli interventi di drenaggio, opere di riabilitazione costiera, opere civili e strutturali in cemento armato, pavimentazioni, viadotti nonché sistemi elettrici e idraulici.

Alla Data del Prospetto Informativo, i progetti in corso con il maggiore volume d’ordine complessivo nel settore marittimo sono, rispettivamente, il progetto per la ricostruzione e l’espansione della nuova darsena del Porto di Napoli (Italia) per conto dell’Autorità Portuale di Napoli che è iniziato nel 2012 e con una durata prevista dei lavori pari a 2/3 anni e il progetto di espansione della banchina portuale chiamato “Bull Nose” in Nigeria, iniziato nel 2012 e con una durata prevista pari a oltre 3 anni.

#### *D. Dighe*

Trevi è attiva nel settore della costruzione e del ripristino di dighe sin dal 1953. Lo scopo delle dighe è generalmente quello di produrre energia elettrica, alimentare sistemi di canali, di irrigazione e di distri-

buzione idrica, innalzare il livello dei fiumi per consentirne la navigazione, controllarne il livello durante i periodi di acqua alta e di acqua bassa, ovvero creare bacini di acqua dolce o laghi artificiali.

Sebbene il tratto comune a tutte le dighe sia la loro funzione di barriera di un corso d'acqua al fine di creare bacini artificiali, le loro tipologie e dimensioni possono variare. Il Settore Trevi è impegnato attivamente nella costruzione di nuove dighe e nella risoluzione di problemi di infiltrazioni manifestatisi in dighe esistenti, e, in tali occasioni, ha affrontato diverse sfide tecniche. Le problematiche di carattere geologico e geotecnico richiedono soluzioni speciali sul fronte della tenuta del corpo della diga, dalla base alle pareti. A tal fine le società del Settore Trevi hanno messo a punto, collaudato ed impiegato tecnologie e sistemi speciali per l'installazione di schermi "impermeabili", ed è intervenuta sul terreno stesso per ridurne drasticamente la naturale permeabilità.

Il Gruppo ha ottenuto nella sua lunga storia di attività 170 commesse per lavori nel settore delle dighe, di cui 61 progetti in Africa, 17 in Europa (Italia esclusa), 14 in Italia, 31 nell'America latina, 9 negli Stati Uniti e in Canada, 21 nel Medio Oriente e in Asia, 17 nell'Estremo Oriente e nel resto del mondo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il progetto in corso con il maggiore volume d'ordine complessivo nel settore delle dighe è quello relativo alla realizzazione della diga di Wolf Creek in Kentucky, negli Stati Uniti d'America, iniziato nel 2008 che dovrebbe concludersi nel corso dell'esercizio 2014. Tale contratto è stato acquisito da Treviicos – Soletanche JV, una joint venture al 50% di Treviicos South Inc. e la società Soletanche Construction Inc..

Tra i più rilevanti progetti aventi natura simile di recente portati a termine dal Gruppo negli Stati Uniti vi sono la diga Tuttle Creek in Kansas, l'argine di New Orleans in Louisiana (realizzato a seguito dei danni cagionati dall'uragano Katrina che ha colpito il territorio nel 2005), l'argine Herbert Hoover in Florida e la diga Walter F. George in Alabama.

Inoltre nei primi mesi del 2014, la Divisione Trevi si è aggiudicata dal Distretto di Huntington (Ohio) del Genio Militare delle Forze Armate degli Stati Uniti una nuova commessa relativa a lavori straordinari di manutenzione della diga di Bolivar in Ohio. Il progetto prevede una durata dei lavori stimata in circa 2/3 anni.

#### *E. Progetti nella geotermia*

Il Settore Trevi è attivo nel campo del geoscambio mediante la progettazione e realizzazione di sistemi geotermici completi chiavi in mano per il condizionamento termale dell'aria di abitazioni e impianti industriali.

Il Gruppo ha portato a termine progetti geotermici prevalentemente per il cliente IKEA e le sue nuove strutture di assemblaggio e di vendita in Italia. I progetti hanno richiesto sia opere di fondazioni speciali sia applicazioni geotermiche.

#### *6.1.1.1.3 Processo di aggiudicazione ed esecuzione delle commesse*

##### ***Aggiudicazione delle commesse***

Le commesse per la fornitura dei servizi offerti dal Settore Trevi sono assegnate prevalentemente tramite gara pubblica o procedure competitive private a cui le società del Settore Trevi partecipano su propria

iniziativa, a seguito di indagini di mercato mirate oppure sollecitate dai committenti finali in virtù di pregressi rapporti commerciali o grazie al posizionamento di mercato del Gruppo.

Nell'ambito di gare pubbliche o procedure competitive private, il committente comunica i requisiti di ordine tecnico (tra cui, ad esempio, caratteristiche funzionali e livello tecnologico dei servizi offerti, termini di consegna) e i requisiti di ordine economico a cui è necessario conformarsi ai fini dell'aggiudicazione della commessa ed, in genere, propone un testo del contratto di appalto. Sulla base dell'analisi dei requisiti richiesti dal committente e della stima totale dei costi, il Gruppo valuta l'opportunità di partecipare alla gara d'appalto. Per calcolare l'importo totale dei costi da sostenere per la realizzazione della commessa, è necessario: (i) analizzare le specifiche, le descrizioni tecniche e i disegni del capitolato della gara o della richiesta di offerta; e (ii) valutare la convenienza e la fattibilità tecnico-commerciale di eventuali alternative rispetto alle specifiche richieste. Successivamente, si procede alla configurazione del servizio da offrire valutando sia il profilo tecnico che quello economico dell'Offerta. In caso di interesse alla realizzazione del progetto, le società del Settore Trevi – singolarmente o unitamente con altri operatori – partecipano a volte a una fase di prequalifica presentando la documentazione di volta in volta richiesta ai fini della valutazione della propria capacità finanziaria e tecnica ad eseguire la commessa.

Nel caso in cui la società che presenta l'offerta sia ritenuta idonea dal committente, la società del Gruppo interessata accede alla fase di gara tramite la presentazione dell'offerta tecnico-economica finale. Senza la fase di prequalifica la società partecipa direttamente alla gara indetta dal committente. Il Settore Trevi, attraverso la propria struttura di società controllate registrate secondo la legislazione locale in ogni Paese, partecipa alle gare internazionali d'appalto maggiormente significative sotto coordinamento da parte della struttura presente in Italia che funge anche da supporto commerciale.

Quando richiesto dal committente, l'offerta è presentata unitamente a una garanzia assicurativa o bancaria (c.d. *bid bond*) efficace sino al momento dell'aggiudicazione. L'intera fase di aggiudicazione può durare da pochi mesi a qualche anno, a seconda dei clienti e dei progetti.

### **Contratti**

A seguito dell'aggiudicazione della gara tramite l'accettazione da parte del committente dell'offerta, le parti stipulano il contratto per la realizzazione dell'opera. Generalmente l'appalto viene sottoscritto dalla società locale del Gruppo ed in alcuni casi la società controllante italiana fornisce credenziali o garanzie tecniche e/o tecnologiche a supporto.

I contratti per la fornitura di servizi di fondazione prevedono, prevalentemente, che il servizio reso dalla società del Gruppo interessata, sia pagato sulla base di un prezzo fisso a corpo o un prezzo fisso per unità di misura (ad esempio, per metri quadri di diaframma realizzato, metri lineari di pali eretti, metri quadri delle fondazioni messe in opera). Il prezzo può essere incrementato in caso di aumento della quantità di unità richieste dal committente e, a seconda delle specifiche previsioni contrattuali in materia e nei limiti concordati, in caso di modifiche richieste dal committente.

Il contratto di aggiudicazione può prevedere che il committente versi a titolo di anticipo una percentuale del corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera, mediamente compresa tra il 5% e il 10% del valore complessivo della commessa. A fronte di tale anticipo, il committente richiede generalmente che il Gruppo presenti una garanzia assicurativa o bancaria a prima richiesta (c.d. *down payment bond*) di importo pari all'anticipo.

Il prezzo della commessa è solitamente corrisposto a stato avanzamento lavori (“SAL”) sulla base delle attività effettivamente poste in essere e del costo sostenuto. A fronte di questa struttura di pagamento i committenti richiedono che il Gruppo presenti una garanzia assicurativa o bancaria nella forma del *retention money bond*. Infine, i contratti del Settore prevedono generalmente che il Gruppo presti un’ulteriore garanzia assicurativa o bancaria a prima domanda a garanzia dell’esecuzione dei lavori (c.d. *performance bond*). Tale garanzia può consistere in:

- (i) una garanzia di fare, per cui l’istituto assicurativo assume l’obbligo di eseguire l’opera in sostituzione della società del Gruppo che ha ottenuto la commessa (tale tipologia è solitamente richiesta per la realizzazione dei grandi opere soprattutto negli Stati Uniti); oppure
- (ii) una garanzia di dare, a copertura di eventuali ritardi o difetti nell’esecuzione della commessa, per cui l’istituto assicurativo o bancario assume l’obbligo di corrispondere al committente un importo mediamente pari al 10% del corrispettivo stabilito per l’esecuzione dell’opera al ricorrere delle circostanze concordate; la garanzia ha, in genere, una durata pari alla durata delle obbligazioni contrattuali di garanzia che è in media di 6 mesi dal perfezionamento dell’opera.

La durata media delle commesse del settore dei servizi di fondazione è compresa tra i 6 e i 9 mesi, mentre la durata media dei progetti in grande scala è compresa tra i 2 e i 3 anni.

#### **6.1.1.2 Servizi di perforazione**

I servizi di perforazione nel settore *oil & gas* del Gruppo sono forniti dal Settore Petreven. I principali clienti del Gruppo in questo settore sono le grandi società petrolifere. Alla Data del Prospetto Informativo, il Settore Petreven ha 17 impianti di perforazione a terra di cui 2 in Venezuela, 9 in Argentina, 1 in Colombia, 1 in Perù e 4 in Cile.

##### *6.1.1.2.1 Descrizione dei servizi*

I servizi di perforazione nel settore *oil & gas* del Gruppo consistono nella fornitura al cliente dell’impianto di perforazione e nell’attività di perforazione del sottosuolo per l’estrazione di petrolio, gas o acqua nonché nella fornitura della manodopera specializzata per l’utilizzo dell’impianto stesso. Gli impianti di perforazione utilizzati dal Gruppo per la prestazione dei propri servizi di perforazione sono prodotti esclusivamente da Drillmec e utilizzano la tecnologia idraulica cosiddetta HH (*Hydraulic Hoist*) che il Gruppo ha introdotto per primo nel mercato di riferimento internazionale.

Un impianto idraulico di perforazione a terra consiste, di norma, in un sistema di sollevamento idraulico (*mast*), motori, pompe (per mettere in circolazione il fluido di perforazione a diverse pressioni), *blowout preventers*, asta di perforazione e relative attrezzature. I motori attivano i diversi componenti: l’unità idraulica, il *top drive* e il sistema di sollevamento che fa girare l’asta di perforazione e permette alla punta di perforare gli strati di roccia superficiali. I detriti di perforazione vengono trasportati in superficie dal fluido di perforazione in circolo. La profondità da raggiungere, il diametro del foro e le condizioni del sito sono i principali fattori in base ai quali è possibile determinare quali siano le dimensioni e la tipologia di perforatrice più appropriate. Gli impianti di perforazione a terra vengono trasportati da un sito a un altro e da un’area geografica a un’altra per mezzo di gru, caricatori e autocarri di proprietà o di fornitori terzi. Le unità a servizio dei pozzi vengono solitamente montate su rimorchio, mentre le unità di *workover* a più elevata capacità vengono montate su rimorchio oppure su autocarri. Entrambe le tipologie di unità comprendono attrezzature ausiliarie, anch’esse trasportabili su rimorchio oppure con autocarri.

Sebbene la flotta di impianti di perforazione del Gruppo comprenda unicamente impianti a tecnologia idraulica HH, gli impianti di perforazione possono prevedere diversi tipi di trazione o presentare caratteristiche diverse in base ai nuovi modelli introdotti nel tempo da Drillmec. La strategia di crescita del Gruppo nel settore dei servizi di perforazione si basa sull'ampliamento della sua flotta e del numero di paesi coperti.

Per la prestazione dei servizi di perforazione il Gruppo non fa ricorso a subappaltatori.

#### *6.1.1.2.2 Processo di aggiudicazione ed esecuzione delle commesse*

##### ***Aggiudicazione delle commesse***

Le commesse per la fornitura dei servizi di perforazione offerti dal Gruppo sono assegnate prevalentemente tramite gara pubblica o procedure competitive e, in misura minore, sulla base di trattative private con il committente.

Con riferimento al processo di aggiudicazione delle commesse per il tramite di gare o procedure competitive, si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1.3 – *Aggiudicazione delle commesse*.

In caso di negoziazione diretta con il committente finale, il processo di assegnazione della commessa non segue un iter formale specifico e non prevede la concorrenza dell'offerta con quella di altri operatori del settore. Il contenuto delle richieste del committente e l'analisi effettuata dal Settore Petreven per sottoporre al cliente la propria offerta tecnologica ed economica sono, invece, del tutto analoghi a quelli che caratterizzano i processi di assegnazione competitivi. In genere, i tempi per il perfezionamento degli accordi sulla base di trattative private è più breve di quello necessario al completamento delle gare.

##### ***Contratti***

Il Gruppo stipula generalmente contratti per la prestazione di servizi di perforazione di durata medio-lunga compresa tra due e quattro anni e con opzione di rinnovo per ulteriori due anni, dal momento che l'investimento unitario per ciascun impianto è elevato, così come lo sono i costi associati al trasporto di un impianto da un sito ad un altro e, ancor più, da un Paese ad un altro in occasione della stipula di nuovi contratti.

I termini e i prezzi dei contratti variano in funzione di diversi fattori, tra cui il contesto concorrenziale, l'area geografica, la formazione geologica da perforare, le apparecchiature e i servizi da fornire, le condizioni di perforazione *in situ* e la durata prevista dei lavori.

La maggior parte delle commesse di perforazione prevedono il pagamento da parte del cliente finale di una tariffa giornaliera di base per il noleggio dell'impianto e il personale dedicato e di tariffe giornaliere ridotte per i giorni di spostamento degli impianti all'interno del sito o durante cui l'attività è sospesa o ridotta per manutenzione ordinaria o guasti, condizioni meteo avverse o altre condizioni al di fuori del controllo del Gruppo. I contratti con retribuzione a giornata prevedono inoltre una tariffa forfettaria per la mobilitazione e la smobilitazione dell'impianto, che nella maggior parte dei casi rappresenta un'approssimazione dei costi sostenuti dal Gruppo a questi fini.

## 6.1.2 Divisione Metalmeccanica

### 6.1.2.1 Impianti per fondazioni speciali

Il Settore Soilmec progetta, assembla, vende e noleggia le attrezzature destinate al settore dell'ingegneria delle fondazioni, ovvero impianti e perforatrici per fondazioni speciali. I prodotti del Settore Soilmec sono progettati secondo criteri di sicurezza, contenimento delle emissioni acustiche, eco-compatibilità, rispetto delle norme sulle emissioni di gas, facilità di trasporto e di utilizzo, efficienza, produttività e impiego di tecnologie delle fondazioni innovative.

A partire in particolare dall'anno 2011, il Settore Soilmec si è evoluto da semplice fornitore di attrezzature a fornitore di soluzioni, occupandosi non più solo della produzione delle macchine, ma anche di tutte le soluzioni ed attrezzature necessarie per l'esecuzione del lavoro, comprese le attrezzature complementari e gli accessori, realizzando su richiesta del cliente macchinari con caratteristiche specifiche. Il Settore Soilmec fornisce anche servizi di assistenza post-vendita e di manutenzione.

I principali clienti del Settore Soilmec sono appaltatori diretti e società di servizi ingegneristici delle fondazioni. L'ampliamento della rete internazionale del Gruppo ha consentito al Settore Soilmec di avvicinarsi a un numero sempre maggiore di operatori globali, regionali e locali nel settore delle costruzioni. Il settore ha potuto esportare la propria tecnologia vendendo attrezzature anche ai principali concorrenti del Gruppo a livello globale e sul mercato regionale/locale. Il Settore Soilmec è il fornitore principale del Settore Trevi, che collauda molte delle innovazioni introdotte dal Settore Soilmec nel mercato.

#### 6.1.2.1.1 Descrizione dei prodotti

##### A. Impianti di perforazione idraulici – Rotary

Soilmec produce diverse tipologie di impianti di perforazione rotanti idraulici:

- *Impianti di perforazione cingolati*, facilmente trasportabili che consentono, pertanto, di eliminare i costi di assemblaggio e smontaggio. La caratteristica di autonomia consente all'impianto di sollevare automaticamente il *mast*, senza l'impiego di grandi gru. L'attrezzatura cingolata è progettata per infilare gli elementi di rivestimento con la *rotary*, attraverso un sistema di tiro-spinta a pistone/argano o con l'aiuto di una morsa giracolonna.
- *Impianti di perforazione gommati*, studiati per essere montati su qualunque autocarro a tre assi. Peso e dimensioni di questi impianti consentono la normale circolazione in strada conformemente a tutte le normative specifiche del paese nel quale il prodotto deve operare.
- Grazie a una serie di *kit* di conversione Soilmec produce attrezzature che consentono di effettuare fondazioni attraverso pali battuti gettati in opera, pali battuti prefabbricati, pali battuti vibrati, pali trivellati in terreni rocciosi, come indicato di seguito:
  - *Impianti di perforazione a elica continua ("CFA") cingolati*, studiati per essere montati su unità cingolate Soilmec che consentono di realizzare pali gettati in opera una volta effettuata la perforazione utilizzando uno strumento ad elica continua. La tecnologia CFA è caratterizzata da costi ridotti e elevata produttività, ideale per lavori in centri abitati.
  - *Impianti di perforazione con pali costipati ("DP") cingolati*, derivati degli impianti in tecnologia CFA per la realizzazione di pali gettati in opera con l'impiego di unità di perforazione a costipamento. L'assenza di detriti e i ridotti costi di trasporto e di smaltimento del terreno, soprattutto quando inquinato, sono le caratteristiche principali di questa tecnologia.

In alternativa gli stessi impianti sono idonei a realizzare pali gettati in opera secondo la tecnica brevettata del palo costipato in trazione (“*TCT*”) molto vantaggioso per l’applicabilità in terreni più difficili e per richiedere attrezzature molto più compatte ed economiche.

- *Impianti di perforazione a miscelazione profonda – Turbojet (“TJ”) cingolati*, derivati degli impianti in tecnologia CFA per la realizzazione di colonne miscelate al terreno con l’impiego di unità di perforazione e miscelazione. Le principale caratteristica di questo processo di consolidamento del terreno è l’ottimale efficienza ottenuta attraverso il controllo dell’alta pressione e del diametro con pale meccaniche di miscelazione.
- *Impianti di perforazione con pali a elica continua rivestiti (“CAP”) e pali secanti rivestiti (CSP) cingolati*, studiati per essere montati su unità cingolate Soilmec, sono caratterizzati da un sistema a doppia *rotary* che consente di eseguire la perforazione utilizzando un sistema a elica continua rivestita. La dotazione di impianti semplificati, i ridotti costi derivanti dall’elevata produttività e dalla precisione (verticalità) del foro, anche nel caso di foro secante di un diaframma, consentono di impiegare tali prodotti nei lavori di fondazione più complessi.

### B. Gru e attrezzature per perforazione su gru

Soilmec ha messo a punto una gamma completa di gru multifunzione per fondazioni con capacità dalle 20 alle 200 tonnellate. Il carro base è progettato con la predisposizione integrata per tecnologie di fondazione come *martello* idraulico, morsa giracolonna, benne per *diaframmi*, idrofresc, compattazione dinamica, dragline e *rotary* idraulica.

Per la tecnologia a diaframmi eseguita a benna sono state progettate benne idrauliche e meccaniche. Entrambi i modelli, idraulici o azionati da cavi, vengono impiegati per lo scavo di pannelli con una vasta gamma di dimensioni, fino a 1,5 metri di spessore e 4,2 metri di lunghezza. Le misurazioni verticali, insieme al sistema di controllo della rotazione, consentono di mettere in opera pannelli a una profondità massima pari a 75 metri.

La serie di idrofresc Soilmec è stata sviluppata per l’esecuzione di scavi di pannelli fino a 250 metri di profondità grazie al sistema di verticalità a controllo totale e a una concezione innovativa del sistema di taglio. Soilmec è l’unica società al mondo ad avere realizzato attrezzature idrofresc capaci di raggiungere 250 metri di profondità. Le principali caratteristiche di questo prodotto sono la potenza del motore, l’elevata produttività e versatilità e la vasta gamma di modelli.

Le attrezzature per perforazione su gru comprendono le attrezzature per l’esecuzione di pali trivellati di diametro fino ai 2.500 millimetri (3.000 millimetri con scalpelli allargatori) fino a una profondità di 100 metri. Tali attrezzature possono essere utilizzate in combinazione con una morsa giracolonna e possono essere montate su qualsiasi tipo di gru con una capacità non inferiore alle 40 tonnellate. Questo tipo di prodotto è caratterizzato da elevate performance e affidabilità.

Una ulteriore variante tecnologica appena finalizzata è costituita dalla versione “*pile driving*” che consiste nell’applicare una torre di guida al martello idraulico o diesel per l’esecuzione di pali battuti su gru.

### C. Impianti di perforazione per micropali.

Soilmec ha messo a punto una gamma completa di impianti di perforazione per micropali con capacità dalle 3 alle 40 tonnellate. Il carro base è progettato con la predisposizione integrata per tecnologie di

fondazione come micropali, *jet grouting*, doppia *rotary*, martelli, rotopercolazione, CFA, *pre-drilling*, sondaggi geotecnici, geotermia, carotaggi, applicazione di teste soniche e pozzi d'acqua.

#### *D. Attrezzature per il jet grouting*

La tecnica del *jet grouting* consiste nel disintegrare il suolo e miscelarlo con miscele di cemento attraverso getti ad alta pressione. La linea di prodotti Soilmec per il *grouting* comprende agitatori, turbomiscelatori, iniettori, malte per *packer*, un impianto di miscelazione e unità di miscelazione, nonché le batterie di aste e gli utensili ad alta efficienza brevettati. L'impianto di miscelazione consiste in un sito di lavoro completo e tecnologicamente avanzato dotato di tecnologia IPC nonché di attrezzature e accessori ausiliari ad elevata performance.

#### *E. Attrezzature per sondaggi geotecnici*

I prodotti perforanti per sondaggi geotecnici sono progettati per applicazioni geotecniche come sondaggi, carotaggi e pozzi d'acqua. Le attrezzature sono dotate di cinematismo fisso, argano *wire-line* e un'ampia gamma di teste *rotary* con valori di velocità perforazione molto elevati.

#### *F. Geotermia*

I prodotti di perforazione per la geotermia sono progettati per le applicazioni nella geotermia a doppia *rotary*. Le attrezzature sono dotate di cinematismo fisso, sistema a doppia testa *rotary*, tripla morsa e una forza di spinta molto elevata per raggiungere profondità fino ai 250 metri.

#### *G. Attrezzature per il consolidamento delle gallerie*

La richiesta di scavi di gallerie sempre più rapidi ha spinto Soilmec a progettare posizionatori con una maggiore corsa della *rotary* in grado di installare elementi di rinforzo lunghi oltre i 50 metri, con tempi di improduttività ridotti al minimo. Ciascuna guida di perforazione (*mast*) è montata su due ralle e due montanti idraulici (posteriore e anteriore). Una struttura scorrevole aiuta a posizionare la ralla a diverse altezze in modo da allinearsi all'asse della galleria. La guida di perforazione ruota di 180 gradi. Produciamo diversi tipi di attrezzature di consolidamento, tra cui: macchine monobraccio e bibraccio o frentanti, che sfruttano le successive metodologie di scavo.

#### *H. R.P.U.M. (Reinforced Protective Umbrella Method)*

Tale tecnologia per il consolidamento delle gallerie è stata progettata, collaudata e implementata con successo da Soilmec. Il R.P.U.M. è adatto all'applicazione nelle gallerie che presentano condizioni della superficie del nucleo instabili o stabili nel breve periodo. Prima dell'esecuzione dello scavo vengono installati una serie di elementi sub-orizzontali al fine di consolidare il terreno al di là della parete della galleria. Le successive attività di scavo si svolgono in condizioni di sicurezza, con la protezione di un guscio a forma di arco, con l'impiego di un'attrezzature di infilaggio progettate *ad hoc*.

### I. Utensili di perforazione & Impianti per sito di lavoro

Soilmec produce una gamma completa di prodotti per il cantiere, tra cui:

- *Mud Line.* Soilmec ha sviluppato diversi impianti per il trattamento dei fanghi bentonitici e di perforazione, applicabili generalmente in scavi di diaframmi con idrofresa. Sono stati ideati diversi modelli come il *Flat* (per configurazione serbatoio monolivello), il *Compact* (configurazione serbatoio a livello esteso), il *City* (utilizzato di norma nelle aree urbane) e il *City Plus* (con sistema Soilmec di decantazione dei fanghi), per rispondere alle esigenze di diverse dimensioni, capacità di trattamento e di filtraggio imposte dal mercato delle fondazioni. I prodotti sono stati completati con gli innovativi decantatori e impianti di miscelazione Soilmec, con capacità di miscelazione di 30 metri cubi. I miscelatori sono stati progettati con capacità comprese tra i 50 e i 250 metri cubi. La serie di pompe da 700 a 13.600 l/min sono state messe a punto utilizzando la tecnologia IPC.
- *Grout line.* Soilmec ha sviluppato questi impianti per la preparazione e l'iniezione di miscele di acqua e cemento. Tali prodotti vengono generalmente impiegati congiuntamente alle tecnologie *jet grouting*, *Turbojet®* e di miscelazione del terreno. Le pompe ad alta pressione sono state progettate per raggiungere i 650 bar per le applicazioni di *jet grouting* e *Turbojet®*. Le caratteristiche più importanti di questa linea sono l'elevata efficienza, le basse emissioni acustiche e la facilità di utilizzo (con comando remoto direttamente dagli impianti di perforazione e numerose soluzioni che garantiscono lunghi intervalli di manutenzione e ridotti costi di esercizio). La linea di agitatori presenta capacità comprese tra 500 l e 10.000 l. Gli iniettori sono stati sviluppati con l'impiego della tecnologia IPC e hanno una portata compresa tra i 33 l/min e i 140 l/min. Gli impianti per la miscelazione delle malte sono stati messi a punto utilizzando la tecnologia IPC, hanno una portata compresa tra i 40 l/min e i 140 l/min e possono essere installati su slitta o in container. La linea di turbomiscelatori presenta volumi di carico compresi tra 265 l e 2.000 l. Di tali prodotti è disponibile sia una versione manuale che una versione automatica. L'unità di miscelazione *containerizzata* ha una capacità fino a 45 metri cubi e può essere utilizzata per l'impiego delle tecnologie di *jet grouting* e *Turbojet®*.

### L. Apparecchi e software

Soilmec ha sviluppato un proprio sistema di controllo totale sulle prestazioni della perforazione, sulla produzione e sui macchinari. DMS è l'acronimo di *Drilling Mate System*, che identifica l'apparecchio elettronico di controllo e supervisione di Soilmec, insieme al relativo *software* di gestione. Di tale apparecchio esistono diverse varianti, di seguito riportate:

- il *DMS Onboard* è l'insieme dei dispositivi elettronici e della strumentazione dedicati alla supervisione e al controllo dei macchinari, alla registrazione dei dati relativi alla produzione, e al monitoraggio dell'impiego delle materie prime e del consumo di carburante. È stato predisposto un *touch screen*, installato nella cabina, per la visualizzazione in tempo reale tutti i dati relativi a funzionamento e prestazioni della macchina, esecuzione assistita del ciclo di lavoro, consumo di carburante, e diagnosi dei malfunzionamenti con localizzazione visiva del componente interessato;
- il *DMS PC* è il *software* sviluppato da Soilmec per visualizzare ed elaborare i dati acquisiti dal *DMS Onboard* e può essere installato sui computer *desktop* o *laptop* dei responsabili di cantiere, dei responsabili della manutenzione e dei *project manager*, ne è disponibile anche l'opzione 3D per la ricostruzione di pali o pannelli.
- il *DMS Manager* è il *software* messo a punto da Soilmec per la supervisione remota centralizzata della flotta impianti. Gli impianti possono inviare automaticamente i dati relativi a posizione geografica, eventi, allarmi, produzione e consumo a un *server* della società del cliente dotato di questo

*software*. Il DMS Manager è accessibile da internet, il che permette di accorciare le distanze e fornire prezioso supporto al lavoro quotidiano dei clienti Soilmec.

- il DMS Jet è il sistema elettronico montato sulle macchine di piccola perforazione per la gestione dei parametri della tecnologia *jet grouting* e per realizzare tecniche brevettate quali il “jet ellittico” che è un consolidamento del terreno mediante una colonna avente una forma allungata nella direzione longitudinale del diaframma di impermeabilizzazione da realizzare. Questa tecnica consente di ridurre notevolmente i tempi di scavo e i volumi di cemento pompato, a vantaggio di una generale economia dell’opera di consolidamento.

Soilmec ha sviluppato specifiche strumentazioni da utilizzare nelle applicazioni tecnologiche più importanti che richiedono il controllo della qualità. L’APS (*Automatic Positioning System*) è un sistema di guida GPS che integra in tempo reale le coordinate di posizionamento topografiche ed i parametri di controllo rilevamento di ogni macchina. Il DPS (*Drilling Positioning System*) è stato sviluppato per consentire il controllo della posizione nello spazio di perforazioni propedeutiche all’esecuzione di trattamenti colonnari *jet-grouting*. E’ stato inoltre recentemente messo a punto un sistema di misura della verticalità per i pali realizzati con le tecniche del “CSP” e per lo scavo con benne. Lo SPOC (*Spare Parts on Line*) è un sito *web* innovativo sviluppato da Soilmec per la pubblicazione dei manuali delle macchine e gli ordini *online* che consente una migliore interazione con il cliente.

La società ha messo a punto speciali impianti di perforazione specificamente per alcuni clienti chiave, ampliando così la gamma di prodotti. Gli impianti più rilevanti sono: impianti di perforazione LHR (*Low Headroom*) per applicazioni che presentano limitazioni di altezza, per perforazioni in spazi confinati, sotto ponti; impianti di perforazione BFS (*Bottom Feed System*) per il consolidamento del terreno con ghiaie e montati su gru cingolate Soilmec, perforazioni di ancoraggio per pozzi e impianti speciali per applicazioni a basse temperature (fino a -40°C).

I prodotti Soilmec trovano applicazione, per esempio, nel campo dei micropali, dell’edilizia abitativa, nel settore immobiliare e commerciale nonché nelle grandi infrastrutture. Le attrezzature Soilmec trovano impiego, per esempio, nei cantieri per la costruzione di ponti, viadotti, autostrade, gallerie, linee di metropolitana, ferrovie e edifici di ogni genere, e rispondono agli standard per i lavori pesanti e sono idonee a operare in diverse condizioni climatiche e in diverse aree geografiche, dal deserto africano ai canyon di roccia americani. La gamma di prodotti Soilmec è composta da circa 2.000 prodotti diversi, con un valore compreso tra Euro 100.000 e Euro 6.000.000, e un peso compreso tra 0 e 200 tonnellate.

In occasione del Bauma 2013, fiera internazionale delle macchine per l’edilizia, Soilmec ha presentato al mercato i seguenti nuovi prodotti:

- nuova punta elicoidale eccentrica per rivestimenti in scavi con impianti SR100 CSP;
- nuovo braccio a traliccio per estendere la perforazione in singola passata da 24 a 30 m di profondità con SR90.2;
- nuovo TCT (*Traction Compacting Technology*) utensile ideato per un’innovativa tecnologia di costipamento brevettata;
- sistema di aggancio tubi per SR60.1 con innovativo innesto a comando idraulico;
- SM17, un nuovo impianto di perforazione per micropali specificamente progettato per lavori di ancoraggio grazie all’innovativo cinematismo dello snodo;
- SC90HD, un’innovativa gru con capacità di sollevamento nella fascia delle 90 tonnellate, progettata utilizzando acciai ad elevata resistenza alla trazione allo scopo di ridurre il peso e facilitarne la conversione a diverse tecnologie (benna, sollevamento, morsa giracolonna, perforazione, compattazione dinamica, ecc.).

### 6.1.2.1.2 Processo produttivo, distribuzione e ordini

#### **Processo produttivo**

Soilmec produce macchinari e attrezzature, principalmente mediante assemblaggio e adattamento di parti meccaniche e componenti acquistati da fornitori terzi. In genere, i materiali e le componenti sono disponibili presso più fornitori, fatta eccezione per alcuni materiali e componenti speciali e altamente tecnologici, perlopiù per la produzione dei macchinari e delle attrezzature per le fondazioni, che sono disponibili presso un unico fornitore o un numero limitato di fornitori. I rapporti con i principali fornitori si basano su contratti quadro.

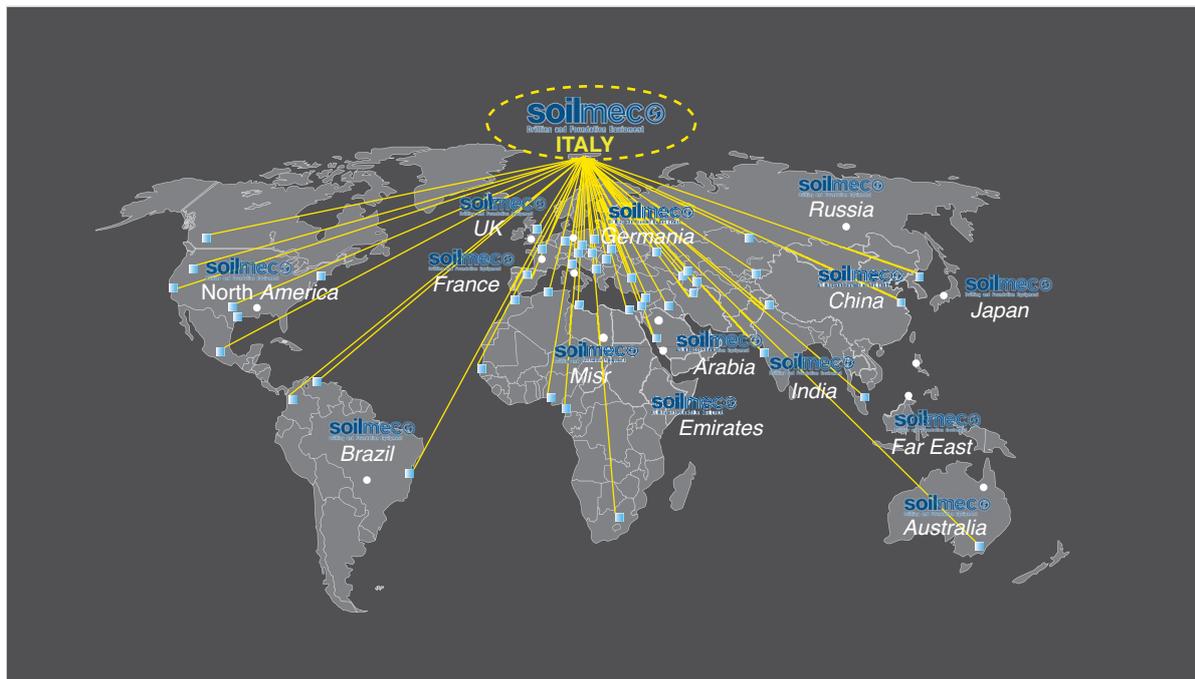
La produzione dei macchinari per cui la richiesta del mercato è più costante è realizzata sulla base di specifiche standard in catena di montaggio industriale, mentre la rimanente produzione e la produzione di macchinari su misura con requisiti specifici avviene sulla base di ordini in modo da ottimizzare il magazzino.

Soilmec ha tre impianti di produzione principali a Cesena (FC), Asolo (Treviso) e Fort Worth (Texas - USA). La società possiede inoltre piccole ma strategiche basi di produzione, montaggio e logistiche a Fujairah negli Emirati Arabi, a Wujiang nella provincia cinese di Jiangsu, a San Paolo in Brasile, e a Manpada, Thane e Mumbai in India.

#### **Distribuzione**

I prodotti del Settore Soilmec sono venduti o noleggiati tramite una rete di vendita costituita sia da società controllate e uffici di rappresentanza che da agenti e distributori.

Il Settore Soilmec è presente sul mercato grazie a una rete di distribuzione che comprende centri operativi in diversi Paesi, società controllate e società di distribuzione e uffici di rappresentanza (indicati dalle frecce gialle nella mappa di seguito riportata). In particolare nell'ultimo decennio, Soilmec ha significativamente intensificato la sua presenza diretta sui mercati di riferimento non solo attraverso le basi di produzione, montaggio e logistica, ma anche aprendo veri e propri *hub* commerciali strategici mediante la costituzione di società controllate dedicate come Soilmec North America, Soilmec Deutschland, Soilmec Australia, Soilmec France, Soilmec Hong Kong, Soilmec UK e Soilmec Japan.



In passato la distribuzione avveniva prevalentemente tramite agenti e rivenditori (*dealer*) in esclusiva di cui il Gruppo continua a servirsi soprattutto nei Paesi in cui, per caratteristiche politiche ed economiche, la distribuzione diretta è più difficile. A differenza degli agenti, i *dealer* acquistano i macchinari in proprio per rivenderli successivamente al cliente finale.

In considerazione del fatto che il settore delle attrezzature per fondazioni è un mercato di nicchia, la strategia di *marketing* si basa principalmente sui canali tradizionali. Il sito web della società è uno strumento particolarmente efficace e viene visitato spesso dai clienti al fine di confrontare i prodotti del Gruppo con le attrezzature offerte dalla concorrenza. Un altro canale pubblicitario è quello delle pubblicazioni nelle riviste specializzate che rappresentano punti di riferimento per coloro che operano nel settore di questa tipologia di attrezzature. Inoltre, Soilmec partecipa ogni anno a tutte le principali fiere di riferimento nel settore delle attrezzature per fondazioni. Al fine di migliorare l'efficacia delle comunicazioni e dei suoi sforzi nell'ambito del *marketing*, Soilmec organizza periodicamente degli incontri con i rivenditori ai quali prendono parte tutti i rappresentanti della rete indiretta globale.

### **Ordini**

I macchinari e le attrezzature del Settore Soilmec sono venduti sulla base di ordini, noleggiati o concessi in leasing. Soilmec fornisce ai propri clienti garanzie di buon funzionamento e di *performance* dei propri prodotti con una durata compresa tra i 12 e i 24 mesi a partire dalla data di consegna che può avvenire presso lo stabilimento produttivo oppure, a richiesta e a pagamento, presso la sede indicata dal cliente. La garanzia può essere anche estesa a pagamento e su richiesta dei clienti.

### 6.1.2.2 Impianti di perforazione per idrocarburi

Il Settore Drillmec è uno dei principali operatori a livello internazionale nella progettazione, produzione e personalizzazione degli impianti di perforazione *onshore* e ha, di recente, fatto il proprio ingresso nel mercato dell'*offshore*. L'attività del Settore Drillmec si è sviluppata come settore autonomo a partire dal 2004, a seguito della cessione da Soilmec a Drillmec del ramo di azienda relativo alla progettazione, costruzione e vendita di attrezzature per la perforazione di pozzi d'acqua, petroliferi e per geotermia con l'obiettivo di rilanciarne le attività. Il Settore Drillmec sviluppa, assembla e commercializza attrezzature con tecnologia di sollevamento sia convenzionale che idraulica (HH) per applicazioni in pozzi d'acqua, in pozzi petroliferi e in geotermia. Rispetto alla tecnologia convenzionale, in condizioni ambientali adeguate, la tecnologia HH offre un significativo incremento medio delle prestazioni di perforazione, una riduzione consistente dei costi di perforazione e, dei requisiti volumetrici del sito di perforazione, nonché dei costi di trasporto, messa in funzione e smontaggio. Dalla nascita di tale tecnologia, Drillmec ha consegnato oltre 200 impianti HH nel mondo.

Alla Data del Prospetto Informativo, Drillmec annovera tra i propri clienti, storici e attuali, alcune tra le principali società petrolifere e del gas indipendenti o di proprietà governativa a livello mondiale.

Il Settore Drillmec è inoltre il fornitore unico del Settore Petreven, che si occupa di testare le innovazioni degli impianti idraulici HH introdotte nel mercato.

Uno dei principali progetti del Settore Drillmec realizzato nel biennio 2009 e 2010 è stato quello relativo alla costruzione e il collaudo di due unità di perforazione petrolifera da 3.000 HP da installarsi su due isole artificiali in Kazakistan. Si è trattato di una commessa importante nel settore in quanto i due impianti, inseriti nel contesto dello sfruttamento del giacimento Kashagan, sono stati progettati in funzione delle particolari condizioni che caratterizzano il settore settentrionale del Mar Caspio, con un clima difficile e controlli ambientali severi. Tale tipo di impianto (che costituiva il primo *prototipo* offshore prodotto da Drillmec) non era mai stato prodotto o progettato prima. Drillmec, insieme a Saipem, è stata in grado di soddisfare tutte le richieste avanzate dal cliente finale (Agip KSO) sul piano sia tecnico che tecnologico. Nel corso del 2014 Drillmec si è aggiudicata varie commesse, tra cui, le principali sono le seguenti: (i) la commessa per la fornitura a Petroleos Mexicanos (Pemex), compagnia nazionale messicana preposta all'attività di esplorazione e produzione nel settore petrolifero, di due impianti petroliferi convenzionali completi *onshore* da 3.000 HP ciascuno che verranno utilizzati dal committente per l'attività di estrazione di c.d. *shale gas* (gas da argille) in Messico; (ii) la commessa per la fornitura di tre impianti petroliferi idraulici serie HH300 *onshore* che verranno utilizzati dalla joint venture venezuelana PetroJunin S.A. costituita al 60% da Petroleos de Venezuela S.A. e al 40% da ENI per perforazioni a terra nel Venezuela, che verranno utilizzati in uno dei giacimenti più importanti nell'area a sud-est di Caracas; (iii) la commessa per la fornitura di tre impianti petroliferi convenzionali completi *onshore* da 3.000 e 2.000 HP di potenza a IDC (Iraqi Drilling Company) (Iraq) che verranno utilizzati per la perforazione di pozzi fino a 6.500 m di profondità nella regione di Dammam in Arabia Saudita. Questi nuovi contratti con clienti di primario standing creditizio e su aree geografiche storicamente importanti per la numerosità di perforazioni petrolifere rafforzano ulteriormente la presenza internazionale di Drillmec.

#### 6.1.2.2.1 Descrizione dei prodotti

I macchinari e le attrezzature di Drillmec sono solitamente utilizzati per le perforazioni idriche e mobili, le perforazioni *onshore* per l'estrazione di petrolio e gas, la sicurezza e l'automazione, le perforazioni profonde e le perforazioni *offshore* per l'estrazione di petrolio e gas.

Drillmec è in grado di progettare, implementare, sviluppare, personalizzare ed eseguire progetti in larga scala.

Drillmec produce impianti idraulici/meccanici completi, tra cui i seguenti.

#### *A. Impianti di perforazione petrolifera.*

Il Settore Drillmec ha un vasto catalogo di soluzioni per le sottostrutture nelle applicazioni petrolifere e di *workover*. La gamma di prodotti Drillmec propone attualmente installazioni a cassa, su slitta, a scorrimento, *swing lift* e *sling shot*.

La linea di prodotti attuale comprende:

- (i) sottostrutture *swing lift*;
- (ii) sottostrutture *sling shot*;
- (iii) sottostrutture *box-on-box*;
- (iv) sistema di scorrimento;
- (v) sottostrutture su *trailer*.

Tutte queste strutture e sistemi possono essere progettate in funzione delle specifiche e dei requisiti del cliente. Le soluzioni *swing lift* sono studiate per limitare la necessità di una gru ausiliaria utilizzando la potenza degli argani (sono sufficienti due elevatori). Prima di tutto il *mast* e il *setback* vengono posti in posizione verticale, quindi gli argani, il piano di lavoro e la *dog house* vengono elevati alla quota operativa. In entrambe le fasi Drillmec utilizza un'affidabile puleggia a gola e un sistema di montaggio *wireline*. Lo spazio libero al di sotto della sottostruttura permette un facile accesso per l'installazione e il comando dei sistemi *blowout preventer* ("BOP"). La semplicità della concezione consente di ridurre i carichi e i tempi di spostamento, garantendo contemporaneamente l'elevata rigidità e stabilità delle strutture.

#### *B. Impianti di perforazione per geotermia.*

I prodotti del Settore Drillmec soddisfano le necessità del settore delle esplorazioni sia ad alta che a medio/bassa entalpia:

- *Alta entalpia.* Nella ricerca geotermica relativa all'alta entalpia, come l'estrazione di vapori endogeni o gas naturali a profondità comprese tra 500 e 5.000 metri, la gamma Drillmec risponde a diverse esigenze: (i) le macchine gommate della serie G e la serie HH utilizzata per l'estrazione petrolifera e le relative tecnologie integrate consentono di soddisfare qualunque richiesta; (ii) la serie G è progettata per perforazione a circolazione diretta e inversa con tiro al gancio statico nominale compreso tra 55 e 100 tonnellate metriche. Tali impianti sono progettati per il funzionamento in un *range* di temperature compreso tra -10 e 50°C.
- *Medio/Bassa entalpia.* Tale nuovo progetto Drillmec risponde alle richieste di sistemi geotermici con perforazione tra 100 e 250 metri di profondità.

#### *C. Impianti di perforazione di pozzi d'acqua.*

Il Settore Drillmec fornisce impianti completi per la perforazione di pozzi d'acqua, che sono stati installati con successo in tutte le aree del mondo. Gli impianti di perforazione di pozzi d'acqua Drillmec possono essere idraulici oppure meccanici.

Il Settore Drillmec fornisce diversi tipi di accessori per la perforazione tra cui attrezzature a rotazione, aste e camice di rivestimento, stabilizzatori e utensili a rulli, nonché martelli perforatori.

#### *D. Impianti da terra.*

Il Settore Drillmec fornisce impianti completi per la perforazione a terra, che continua a installare con successo in tutte le principali aree produttrici di petrolio del mondo. Gli impianti di perforazione da terra di Drillmec sono disponibili nelle seguenti configurazioni *mast*: (i) *Serie Rapid*, (ii) *Serie Swing Lift* (“DM”); (iii) *Serie Dual Trailer* (“DTR”).

#### *E. Derrick e impianti offshore.*

Il Settore Drillmec offre un’ampia gamma di *derrick offshore* altamente personalizzabili per rispondere ai requisiti del cliente. Grazie a un controllo tecnico della qualità innovativo e al suo personale esperto, il Settore Drillmec è in grado di proporre impianti di perforazione *offshore* completi da posizionarsi on top alle strutture posizionate a mare. È inoltre disponibile un’ampia gamma di *mast*, unità telescopiche, *bootstrap* nonché montate su pontone per soddisfare i requisiti dei clienti. Nella fase di progettazione il Settore Drillmec presta particolare attenzione a peso, spazio, condizioni di carico ambientale e capacità operative.

#### *F. Top drive idraulici.*

Il Settore Drillmec produce una serie di *top drive* idraulici HTD progettata per soddisfare i requisiti dei sistemi di perforazione più avanzati. Il Gruppo si concentra particolarmente sulla realizzazione di prodotti che rispondono a specifiche tecniche complesse e sull’offerta di un supporto prodotti adeguato. I *top drive* idraulici hanno meccanismi idraulici che migliorano le prestazioni mantenendo dimensioni ridotte, tali da consentirne l’installazione su quasi tutti i tipi di impianto, con conseguente miglioramento delle prestazioni e semplificazione di operazioni quali le perforazioni direzionali o orizzontali. Le loro prestazioni, ottenute grazie al *know-how* acquisito in oltre 20 anni di esperienza sul campo, consentono la riduzione dei tempi di perforazione e il miglioramento della produttività delle attrezzature.

#### *G. Pompe per fanghi.*

La linea di produzione Drillmec copre la gamma completa di pompe triplex da 300 a 2.200 HP per perforazione e *workover*, compresa la linea di pompe per fanghi Massarenti (acquisita nel 1996). L’esperienza di Soilmec e Massarenti nella produzione di pozzi petroliferi e pompe per la perforazione nella geotermia ha prodotto soluzioni progettuali e una selezione di materiali specializzati di elevata qualità. Le pompe, a motore diesel o elettriche, possono essere montate sulla slitta del campo oppure su rimorchio.

Oltre ai prodotti descritti sopra, il Settore Drillmec produce parti di ricambio e fornisce servizi di manutenzione e di ammodernamento degli impianti.

In relazione al settore *offshore*, il Settore Drillmec produce in particolare attrezzature per piattaforme fisse impiegate nelle perforazioni a media profondità, ovvero fino ai 5.000 piedi (1.500 metri). Con riferimento al settore *onshore*, il Settore Drillmec fornisce attrezzature per tutti i tipi di perforazioni *onshore*, compresi gli impianti per la perforazione di pozzi d’acqua. Tale linea di prodotti copre sia la tecnologia convenzionale da terra che quella idraulica (HH) per l’impiego a terra o su isole artificiali.

#### 6.1.2.2.2 Processo produttivo, distribuzione e ordini

##### **Processo produttivo**

Il Settore Drillmec produce impianti di perforazione principalmente mediante assemblaggio e adattamento di parti meccaniche e componenti acquistati da fornitori terzi. Fatta eccezione per alcuni materiali e componenti reperibili sul mercato in larga scala, materiali e componenti speciali ritenuti strategici vengono acquistati presso fornitori identificati e qualificati con i quali i rapporti di fornitura si basano su contratto quadro.

La produzione degli impianti segue il portafoglio ordini. Nonostante vengano ordinati anche impianti standard, accade spesso che alcuni clienti richiedano specifiche tecniche particolari il cui grado di personalizzazione richiede tempistiche non standard. Negli ultimi anni le richieste di personalizzazione sono aumentate favorendo lo sviluppo del Settore Drillmec.

Il Settore Drillmec ha quattro impianti di produzione principali a Piacenza, Parma (Produzione di Impianti per pozzi d'acqua), Houston (Texas) e Gomel (Bielorussia).

##### **Distribuzione**

In considerazione del fatto che il settore delle attrezzature per l'estrazione petrolifera e del gas è un mercato di nicchia, la strategia di *marketing* si basa principalmente sui canali tradizionali. Un altro canale pubblicitario è quello delle pubblicazioni nelle riviste specializzate che rappresentano punti di riferimento per chi opera nel settore delle perforazioni. Il Gruppo partecipa ogni anno a tutte le principali fiere di riferimento nel settore delle attrezzature per l'estrazione petrolifera e del gas; l'evento più importante nel settore è la OTC di Houston. Al fine di migliorare l'efficacia delle comunicazioni e degli sforzi nell'ambito del *marketing*, Drillmec organizza periodicamente degli incontri con i rivenditori ai quali prendono parte tutti i rappresentanti della rete indiretta globale. È inoltre di grande importanza la partecipazione della società alle conferenze tecniche tenute in molti paesi in tutto il mondo nel corso dell'anno. Inoltre, al fine di pubblicizzare specificamente la tecnologia cosiddetta HH, Drillmec organizza visite di clienti o potenziali tali nei campi petroliferi o di gas dell'America Latina in cui Petreven è attualmente attiva.

##### **Ordini**

I macchinari e le attrezzature del Settore Drillmec sono venduti nel settore *onshore* principalmente sulla base di partecipazione a gare internazionali e sulla base di trattative private. Nel settore *offshore*, il Gruppo partecipa a gare per l'assegnazione di commesse di grandi dimensioni che la stanno progressivamente accreditando sul mercato consentendo al Gruppo di accedere anche all'assegnazione di commesse nel settore sulla base di trattative private.

Gli impianti del Settore Drillmec sono pagati dal cliente finale o a stato avanzamento lavori o alla consegna. In particolare, quest'ultima modalità di pagamento espone le società del Settore Drillmec alla necessità di finanziare i costi per la produzione degli impianti.

Il Gruppo fornisce ai propri clienti garanzie di buon funzionamento e di *performance* dei propri prodotti con una durata media compresa tra i 12 e i 24 mesi a partire dalla data di consegna che può avvenire presso lo stabilimento produttivo oppure, a richiesta e a pagamento, presso la sede indicata dal cliente. La garanzia può essere anche estesa a pagamento e su richiesta dei clienti.

## 6.2 PRINCIPALI MERCATI

### *Mercati di riferimento del Settore Trevi e del Settore Soilmec*

Il Settore Trevi e il Settore Soilmec operano rispettivamente nel mercato dei lavori di fondazione speciale per infrastrutture di grande dimensione e nel mercato della realizzazione, sviluppo e commercializzazione d'impianti di fondazione speciale.

L'andamento dei mercati di riferimento dei Settori Trevi e Soilmec è strettamente legato al *business* delle infrastrutture a livello globale. L'aumento degli investimenti infrastrutturali è un tipico indicatore della ripresa economica generale dei mercati. Negli ultimi anni, in corrispondenza della crisi economica e della mancanza di adeguati progetti di finanziamento, gli investimenti nel settore delle infrastrutture si sono ridotti in misura considerevole.

Si stima che gli investimenti mondiali complessivi in infrastrutture per trasporti, elettricità, acqua e telecomunicazioni che sarebbero necessari nel periodo 2013-2030 per supportare la crescita economica mondiale ammonterebbero a circa 57 trilioni di USD, con un aumento di circa il 60% rispetto ai circa 36 trilioni di USD investiti in infrastrutture nel periodo 1995-2012<sup>(2)</sup>. In particolare, si stima che la domanda di investimenti in infrastrutture nei prossimi 5 anni ammonterà a circa 7.5 trilioni di USD<sup>(3)</sup>.

Sempre secondo stime approssimative è stato calcolato che dei 57 trilioni di USD necessari a livello mondiale per gli investimenti in infrastrutture nel periodo 2013-2030, circa 23,8 trilioni di USD dovrebbero essere utilizzati nel settore dei trasporti, 12,2 trilioni di USD nel settore dell'energia, 11,7 trilioni di USD nel settore dell'acqua e 9,5 trilioni di USD nel settore delle telecomunicazioni<sup>(4)</sup>.

La capacità globale di finanziare gli investimenti necessari previsti dipenderà, naturalmente, da una serie di elementi tra cui le disponibilità economiche dei governi, la disponibilità di finanziamenti bancari al commercio, la volatilità dei costi delle materie prime.

A livello europeo, negli ultimi anni, il *business* delle infrastrutture ha visto una forte riduzione degli investimenti a causa della crisi economica che ha caratterizzato molte nazioni. Si sono verificati significativi ritardi nella cantierizzazione in generale e le aree nel nord Europa continuano a registrare una performance positiva rispetto all'Europa meridionale. Aree quali la Svezia, la Germania e l'Inghilterra continuano a crescere ed invece aree quali l'Italia, la Spagna, i Paesi Bassi, il Belgio, il Lussemburgo e la Finlandia nei prossimi anni potrebbero evidenziare una crescita ridotta.

Si prevede che le aree di maggior crescita che richiederanno maggiori servizi e macchinari per fondazione speciale nel periodo 2013-2030 saranno l'Africa, il Medio Oriente e gli USA<sup>(5)</sup>.

(2) Fonte: McKinsey Global Institute (MGI) in Infrastructure productivity: How to save \$1 trillion a year, gennaio 2013, p. 2.

(3) HSBC 2012, citata in CDP for infrastructure development Italian INFRASTRUCTUREDAYS, Milano, 5 settembre 2013, p. 5.

(4) McKinsey Global Institute (MGI) in Infrastructure productivity: How to save \$1 trillion a year, gennaio 2013, p. 3 e p. 14, sulla base di dati OECD; IHS Global Insight; GWI; IEA; McKinsey Global Institute analysis e con la specificazione che le stime di tali fonti non sono allineate tra loro e che l'OECD è l'unica istituzione che fornisce stime per tutti i settori esaminati, mentre le altre fonti forniscono dati a livello mondiale per singoli settori oppure dati relativi ai diversi settori per singola area geografica.

(5) Fonte: stima dell'Emittente

Analisi relative alle dieci principali nazioni africane in via di sviluppo, ossia Algeria, Kenya, Angola, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria, Egitto, Sud Africa, Ghana e Tanzania, prevedono promettenti opportunità d'investimento per i prossimi anni<sup>(6)</sup>. Il ruolo dei trasporti e della logistica (aeroporti, ferrovie, porti, autostrade, strade, attività connesse al settore *Oil & Gas*, reti elettriche) ha assunto maggiore importanza e sono previsti grandi investimenti (generati principalmente sia da fonti provenienti da paesi stranieri sia dalla commercializzazione locale del petrolio estratto) per il miglioramento di tutte le principali direttrici di comunicazione. Anche settori quali la creazione di centrali elettriche e geotermiche oltre alla manutenzione di gran parte delle infrastrutture guideranno investimenti e crescita in questo continente.

Con riferimento al Medio Oriente e al Nord Africa (Area MENA) nel quinquennio 2014-2018 sono stati calcolati progetti pianificati per un valore complessivo di circa 820 miliardi di USD, di cui il 42% da realizzarsi in Arabia Saudita e Qatar, con una crescita del 15% rispetto al valore dei progetti realizzati nel quinquennio 2009-2013<sup>(7)</sup>. La crescita più importante è prevista nel settore dei trasporti per cui sono previsti progetti per il prossimo quinquennio per 243 miliardi di USD di cui il 52% sarà destinato a progetti ferroviari.

L'età media delle circa 84 mila dighe presenti negli Stati Uniti nel 2013 è di 52 anni. A livello nazionale il numero di dighe che vengono ritenute ad alta pericolosità è in continuo aumento: il numero stimato di quelle il cui pericolo è considerato imminente è pari a circa 4 mila. Si stima che saranno necessari nei prossimi anni circa 21 miliardi di USD per i lavori di manutenzione, ripristino e messa in sicurezza di tali dighe<sup>(8)</sup>.

### ***Mercati di riferimento del Settore Petreven e del Settore Drillmec***

Il mercato *Oil & Gas* sta percorrendo una fase di espansione molto marcata registrando una crescita che negli ultimi anni è stata sostenuta in larga parte dal prezzo medio del petrolio che si è mantenuto su livelli alti. Il grafico sotto riportato evidenzia l'evoluzione del prezzo del barile in USD che, nel periodo evidenziato (giugno 2011– aprile 2014), si è attestato stabilmente a circa 110 USD medi al barile.

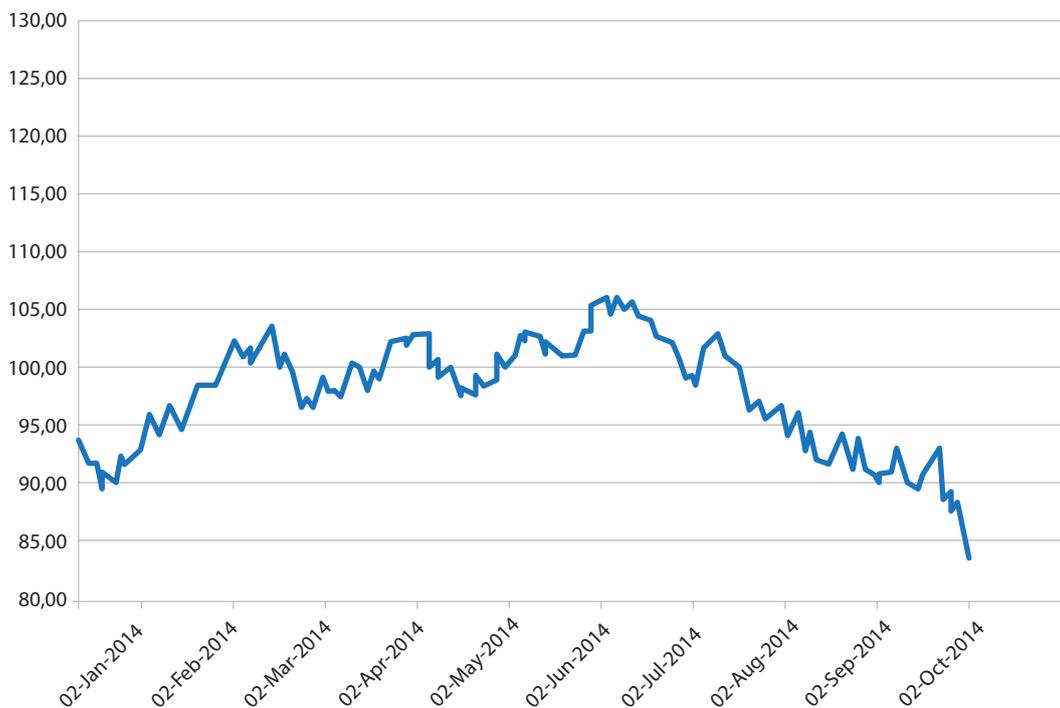


(6) Fonte: PWC – Africa Gearing Up 2013, <http://www.pwc.com/gx/en/transportation-logistics/publications/africa-infrastructure-investment/index.jhtml#>

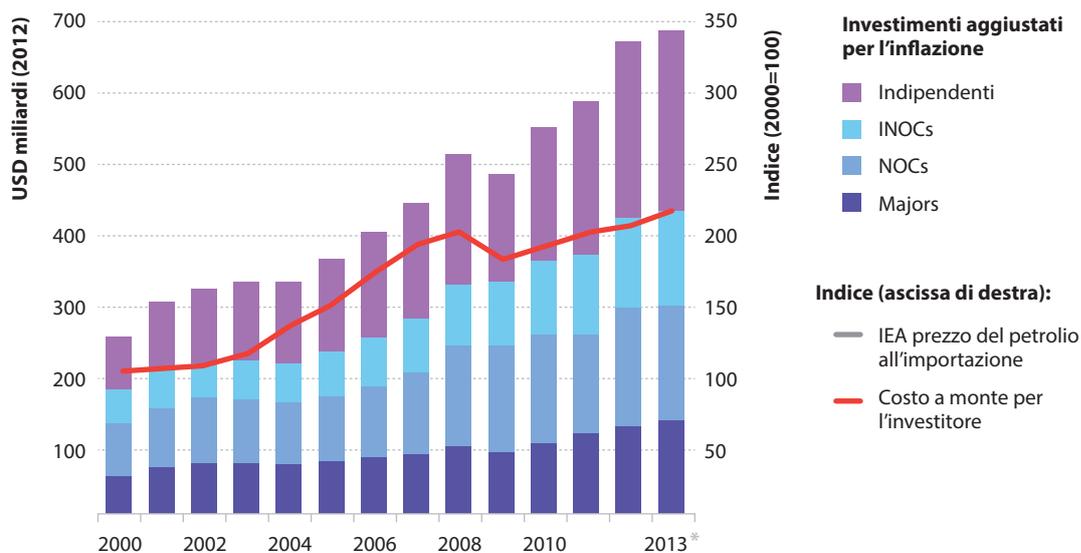
(7) Fonte: Morgan Stanley, EEMEA Construction, 9 settembre 2013, p. 1

(8) Fonte: Association of State Dam Safety Officials citata nel 2013 Report Card for America's infrastructure dell'ASCE (American Society of Civil Engineering), p. 5.

Riportiamo inoltre l'evoluzione del prezzo del barile in USD a partire dal 02 gennaio al 09 ottobre 2014. Il grafico sotto riportato evidenzia una media nel periodo considerato pari a circa 99 USD al barile influenzata dal ribasso mostrato a partire dal mese di agosto 2014.



Il settore petrolifero ha registrato un incremento degli investimenti in esplorazione e produzione. Facendo leva sull'incremento del prezzo del petrolio e sui progressi tecnologici, gli investimenti complessivi sono passati da USD 250 miliardi del 2000 a circa USD 700 miliardi del 2013<sup>(9)</sup>, come illustrato dal grafico che segue.

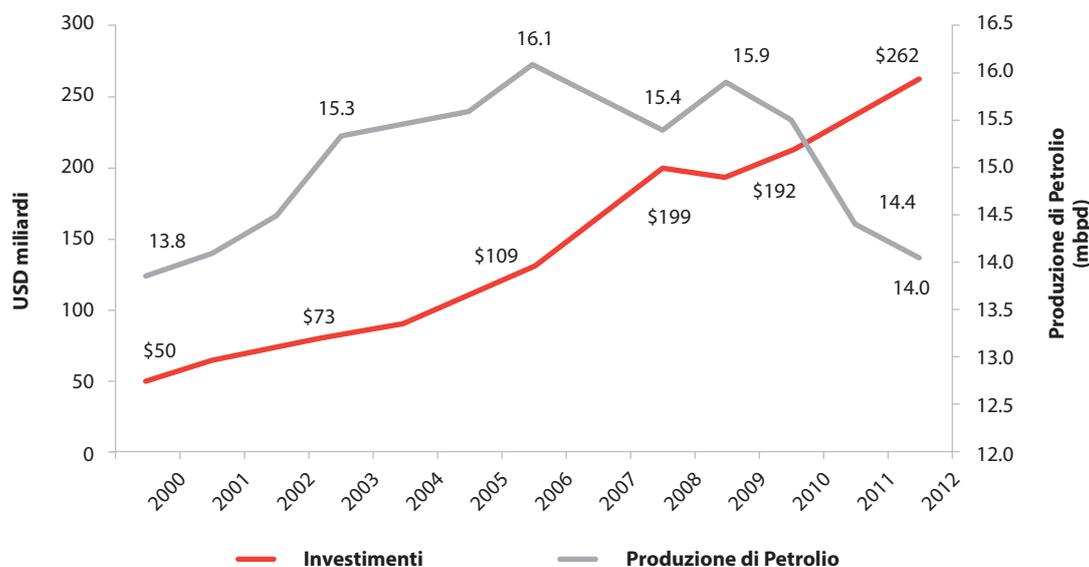


(9) Fonte: Carbon Tracker Initiative – Energy Transition Advisors maggio 2014

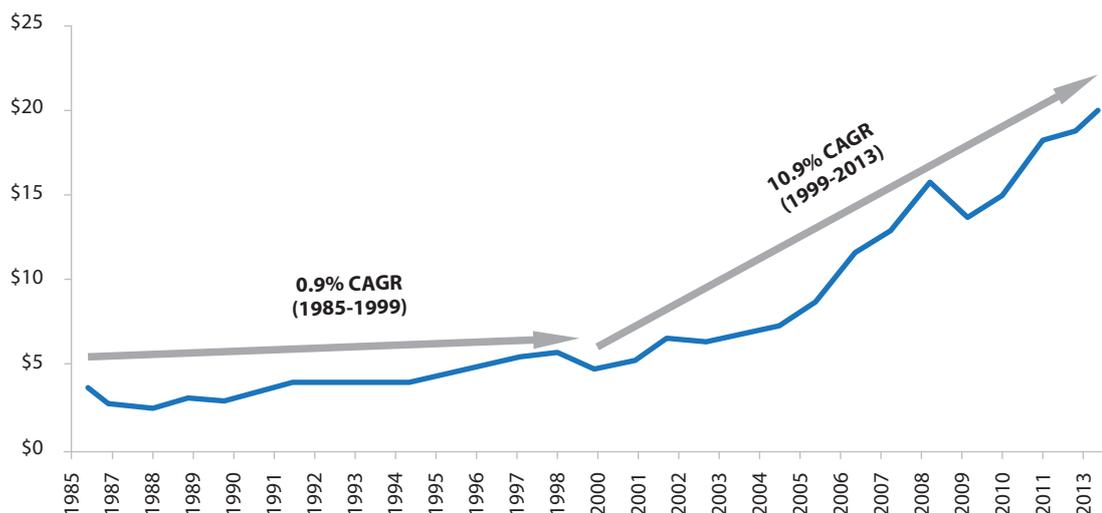
Anche se l'incremento degli investimenti ha interessato tutte le aree di mercato, le dinamiche più forti sono quelle che hanno interessato i segmenti *US Unconventional* e *Ultra Deep Water* che hanno registrato nel periodo 2006-2012 tassi di crescita medi annui composti pari rispettivamente al 63,4% ed al 27,0%<sup>(10)</sup>.

La crescita degli investimenti è stata tuttavia caratterizzata da un decremento della produttività, ovvero da un effetto decrescente degli stessi sull'offerta globale di petrolio. Tale dinamica è esemplificata dai due grafici che seguono<sup>(11)</sup>.

Il grafico che segue mostra l'andamento, nel periodo considerato, degli investimenti e della produzione di petrolio.



Il grafico che segue mostra, invece, l'investimento per barile espresso in USD nel periodo 1985-2013.



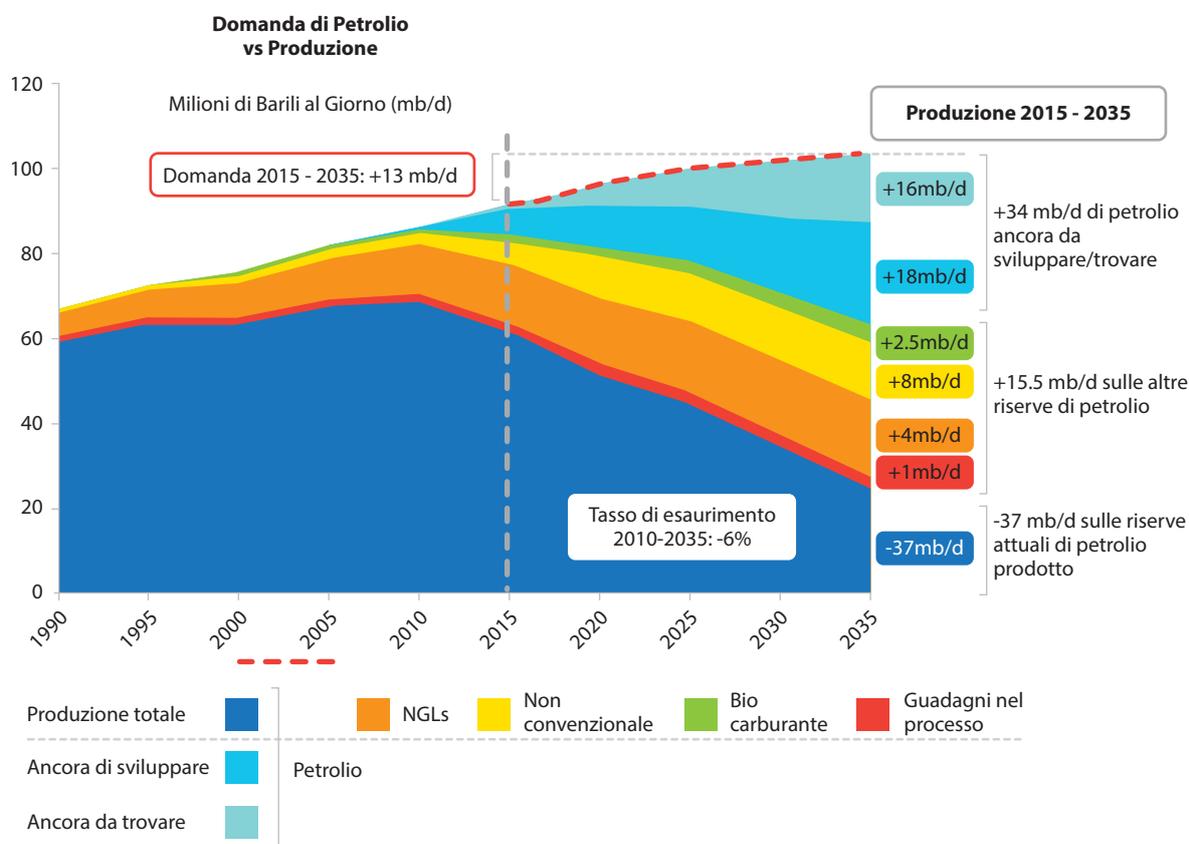
(10) Fonte: Carbon Tracker Initiative – Energy Transition Advisors maggio 2014

(11) Fonte: Carbon Tracker Initiative – Energy Transition Advisors maggio 2014

Nel periodo 2012-2018 gli investimenti nell’attività cosiddetta di E&P (*Exploration & Production*) dovrebbero registrare un tasso di crescita medio annuo composto pari all’8,0% con picchi particolarmente consistenti nel segmento *offshore*, che dovrebbe registrare tassi di crescita medi annui pari al 14,1%<sup>(12)</sup> principalmente imputabili all’*Ultra Deep Water*.

A fronte delle sfide evidenziate sul fronte dell’offerta, la domanda mondiale di petrolio ed altri idrocarburi è prevista in crescita con un incremento stimato di 13 milioni di barili al giorno entro il periodo 2013-2035<sup>(13)</sup>.

Si stima che la domanda totale possa raggiungere dunque i 100 milioni di barili al giorno entro il 2035. Nel grafico seguente si evince una crescita del fabbisogno di fonti alternative al petrolio e tra queste le principali sono: NGL (Gas Liquido), Non convenzionale (Shale Gas + Scisti), Biofuel (Bio-Carburante)<sup>(14)</sup>.



(12) Fonte: Carbon Tracker Initiative – Energy Transition Advisors maggio 2014

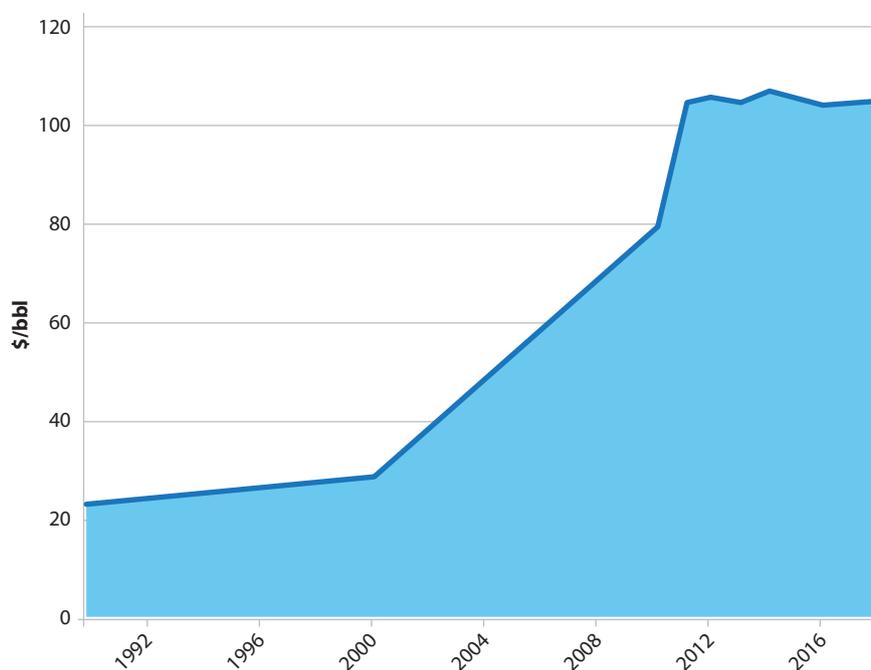
(13) Fonte: IEA World Energy Outlook & Peers analysis “World General Outlook 2013”

(14) Fonte: IEA World Energy Outlook & Peers analysis “World General Outlook 2013”

La crescita nella domanda di petrolio, accompagnata alle dinamiche legate alla produttività degli investimenti in *E&P* descritte nella prima parte del presente paragrafo, determina una serie di trend futuri tra cui si evidenziano i seguenti:

- continuazione dell'attività di ricerca di nuovi giacimenti nelle aree esistenti ed in nuove aree geografiche;
- necessità di innovazioni tecnologiche in grado di consentire l'estrazione di petrolio in condizioni ambientali sfidanti o comunque in grado di ridurre il costo per barile;
- acquisto di nuovi impianti da parte dei *drilling contractors* che si aggiunge alla necessità da parte degli stessi di sostituzione degli impianti obsoleti sotto il profilo tecnologico.

Gli elementi precedenti dovrebbero contribuire alla stabilizzazione del prezzo nominale al barile del petrolio attorno ai livelli attuali. Il grafico<sup>(15)</sup> che segue sintetizza l'andamento storico e prospettico fino al 2018 del prezzo del petrolio espresso in USD.



### 6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo.

### 6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività del Gruppo non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti.

(15) Fonte: World Bank Commodity Forecast Price data, July 2014

## 6.5 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Nei diversi ambiti di riferimento i principali *competitors* del Gruppo sono operatori internazionali di primissimo livello spesso quotati nei rispettivi mercati finanziari di riferimento. Sui singoli mercati, in particolare con riferimento a contratti di piccola e media dimensione, il Gruppo si trova a competere anche con una serie di piccoli *players* locali il cui numero dipende dal livello di frammentazione del settore.

### 6.5.1 Divisione Servizi

#### 6.5.1.1 Servizi di fondazioni speciali – Settore Trevi

Con riferimento a progetti complessi nel settore delle fondazioni speciali, che richiedono un *know-how* altamente specializzato, il Gruppo compete con un numero limitato di operatori internazionali strutturati. I fattori determinanti ai fini dell'assegnazione di questa tipologia di commesse sono, unitamente al prezzo, la qualità dei servizi, il track record vantato, la competenza nonché la tecnologia utilizzate per la realizzazione dei lavori.

I principali concorrenti del Gruppo in questo settore sono Keller Group Plc (UK), Soletanche Bachy (FR) e Bauer AG (DE). Il gruppo Keller, la cui capogruppo è quotata alla Borsa di Londra, ha una presenza rilevante principalmente, ma non solo, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Australia ed è storicamente attivo nel segmento commerciale/industriale; recentemente evidenzia tuttavia una crescente focalizzazione sul settore delle infrastrutture. Il Gruppo Bauer, la cui capogruppo è quotata alla Borsa di Francoforte, vanta una presenza in aree geografiche spesso diverse rispetto a quelle di operatività del Gruppo Trevi e può contare su una operatività significativa nel proprio mercato domestico in cui genera una parte consistente del fatturato. Soletanche Bachy è un operatore francese recentemente inglobato dal gigante del settore *construction* Vinci. Soletanche Bachy si caratterizza per l'elevato focus sul segmento infrastrutturale e per l'elevata diversificazione geografica caratterizzata da una forte *leadership* su specifiche aree geografiche tra cui il proprio mercato domestico. Trevi si distingue dai propri concorrenti sia sotto il profilo della localizzazione geografica che sotto il profilo della focalizzazione sui progetti speciali ovvero lavori infrastrutturali ad alta complessità tecnologica dislocati nelle più disparate aree geografiche.

Con riferimento a progetti caratterizzati da un minore grado di complessità ed a basso valore aggiunto il Gruppo compete invece con un numero maggiore di operatori, anche piccole e medie imprese, e, in questi casi, il prezzo costituisce l'elemento fondamentale per la scelta dell'appaltatore o subappaltatore a cui assegnare la commessa.

Sulla base di stime interne e prendendo a riferimento esclusivamente i ricavi di imprese comparabili quotate ed operanti su scala globale, il Settore Trevi si colloca al quarto posto nel proprio ambito di operatività.

#### 6.5.1.2 Servizi di perforazione – Settore Petreven

Rispetto ai principali leader mondali nel settore dei servizi di perforazione, il Gruppo è un operatore di dimensioni più ridotte ma può contare sull'utilizzo della tecnologia proprietaria del Settore Drillmec che lo rende tra i *players* più innovativi del mercato.

Tenuto conto di queste caratteristiche e del forte radicamento in America Latina, i principali concorrenti del Settore Petreven sono San Antonio International, azienda dell'America Latina che fornisce servizi di perforazione integrati; Saipem, ovvero il principale contrattista italiano di progetti “chiavi in mano” che opera nel settore del *drilling onshore* in America Latina con il marchio Petrex; Nabors, gigante statunitense che offre servizi di perforazione *onshore*, *offshore* nonché servizi di *workover*; Estrella, particolarmente attiva in America Latina e con operatività nei segmenti *oil&gas*, minerario e geotermico e Tuscany, operatore canadese specializzato nella perforazione di giacimenti petroliferi.

Al di fuori dell'America Latina, tenendo conto della numerosità degli impianti in operatività e dei ricavi dei principali competitori quotati, il Settore Petreven rappresenta un piccolo operatore su scala globale.

## **6.5.2 Divisione Metalmeccanica**

### **6.5.2.1 Produzione di macchinari e attrezzature per fondazioni – Soilmec**

I principali concorrenti del Gruppo nel settore della produzione di macchinari e attrezzature per fondazioni sono la società tedesca Bauer AG e le società italiane Casagrande S.p.A., Mait S.p.A. e IMT International S.p.A.. Bauer è uno dei principali operatori nella produzione di macchinari ad alto tonnellaggio e nel segmento frese, segmento in cui Soilmec ha iniziato ad operare soltanto recentemente; Soilmec è invece uno dei principali operatori nella produzione di attrezzature cosiddette *rotary*. Casagrande S.p.A., operatore italiano con un fatturato complessivo inferiore a quello di Soilmec, rappresenta un *competitor* a livello europeo ed internazionale. IMT International e Mait sono aziende italiane di media dimensione con punti di forza su specifici mercati e su specifiche tecnologie. Un ulteriore operatore emergente all'interno del segmento della meccanica per le attrezzature di fondazione è la tedesca Liebherr.

Sulla base di stime interne e prendendo a riferimento esclusivamente i ricavi di imprese comparabili quotate ed operanti su scala globale, il Settore Soilmec si colloca al secondo posto nel proprio ambito di operatività.

### **6.5.2.2 Produzione di impianti di perforazione – Drillmec**

L'ingresso del Settore Drillmec nel settore della produzione e vendita degli impianti di perforazione è ancora recente, ma ha sviluppato una innovazione proprietaria altamente significativa per il settore, applicando la tecnologia idraulica (HH) agli impianti di perforazione per l'estrazione di gas e petrolio. Parallelamente negli ultimi anni il Settore Drillmec ha completato la propria gamma di prodotti con impianti di perforazione che utilizzano la tecnologia di perforazione cosiddetta convenzionale ossia quella meccanica.

I principali concorrenti del Settore Drillmec, storicamente presenti a livello mondiale in tale ambito competitivo, sono i gruppi statunitensi NOV (National Oilwell Varco) e Cameron, la società tedesca Bentec Drilling & Oilfield Systems GmbH nonché la società cinese Honghua.

Sulla base di stime interne del Gruppo e prendendo a riferimento esclusivamente i ricavi generati dalla vendita di impianti di perforazione on-shore, Drillmec rappresenta il quarto operatore su scala globale.

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, indirettamente da I.F.I.T. S.r.l. per il tramite della società controllata Trevi Holding SE che detiene direttamente il 49,013% del capitale sociale dell'Emittente.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti Codice Civile da parte della controllante Trevi Holding SE, dal momento che, pur nell'ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo Trevi indirettamente condotto da I.F.I.T. S.r.l., la Società è completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario e non ha posto in essere né nel 2014 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell'interesse della controllante.

### **7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO TREVI**

La Società è la capogruppo del Gruppo Trevi ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti Codice Civile sulle società direttamente controllate Trevi, Soilmec, Dril-mec, Petreven, R.C.T. S.r.l., Trevi Energy S.p.A., PSM S.r.l. e Immobiliare SIAB S.r.l.

Di seguito viene riportato una rappresentazione grafica delle principali società facenti parte del Gruppo Trevi alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle partecipazioni detenute dall'Emittente in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata.



Nella tabella che segue sono elencate, con l'indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale e partecipazione al capitale detenuta, le principali società, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota % di capitale sociale detenuta dal Gruppo
Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,9%
Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,92%
Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,9%
Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	97,9%
Soilmec International B.V.	Olanda	Euro	18.151	99,9%
Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,9%
Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,9%
Drillmec Inc. USA	U.S.A.	USD	6.846.776	99,9%
I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,9%
Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,9%
Cifuven C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000.000	99,8%
Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	16.044.700.000	84,03%
Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,8%
R.C.T. S.r.l.	Italia	Euro	500.000	99,8%
Treviicos Corporation	U.S.A.	USD	23.500	99,8%
Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,8%
Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	14.676.000.000	99,8%
Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	USD	2.051.668	99,8%
Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	335.462.400	59,9%
Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,8%
Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filippino	27.300.000	99,8%
Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,8%
Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	150.000	99,8%
Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,8%
Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
Treviicos South Inc.	U.S.A.	USD	500.000	99,8%
Wagner Constructions Joint Venture	U.S.A.	USD	-	98,8%
Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	USD	5.200.000	99,8%
Trevi Algerie E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,8%
Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,9%
Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,8%
Petreven S.A.	Argentina	Peso	9.615	99,9%
Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso	-	99,8%
Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,8%
Gomec S.r.l.	Italia	Euro	50.000	99,9%
Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,9%
PSM S.r.l.	Italia	Euro	110.000	99,94%
Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
Trevi Austria Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,8%
Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
Soilmec North America	U.S.A.	USD	10	79,9%
Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,9%
Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renmimbi	-	51%
Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38,2%
Trevi Asasat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,9%
Watson Inc. USA	U.S.A.	USD	37.500	79,9%
Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,83%

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota % di capitale sociale detenuta dal Gruppo
Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	233.500.000	69,8%
Trevi Galante S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,783%
Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,9%
Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,8%
Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	68,55%
Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,9%
Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	USD	2.500	99,9%
Watson International Sales Inc.	U.S.A.	USD	2.500	79,9%
Perforazioni Trevi Energie B.V.	Olanda	Euro	90.000	99,9%
Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51%
Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,78%
Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,78%
Petreven Perù SA	Perù	Nuevo Sol	1.499.265	99,95%
Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,95%
Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	1.000.000	99,78%
Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,78%
Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,9%
Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	180.000.000	99,92%
Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,953%
Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,78%
Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78%
Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	19.800.000	99,3%
Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	25.000	50,98%
Immobiliare SIAB S.r.l.	Italy	Euro	80.000	100%
Foundation Construction	Nigeria	Naira	28.006.440	80,15%
OJSC Seismotekhnika	Bielorussia	Rublo Bielorusso	120.628.375.819	50,999%
Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,78%
Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	174.710	99,92%
Trevi Icos Soletanche JV	Stati Uniti	USD		49,892%
TreviGeos Fundacoes Especiais	Brasile	Real Brasiliano	1.500.000	50,889%
RCT Explore Colombia SAS	Colombia	Peso Colombiano	756.000.000	99,783%

## 8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

#### 8.1.1 Beni in proprietà

Le società del Gruppo hanno numerosi beni immobili in proprietà nel mondo, tra immobili ad uso abitativo, capannoni industriali, terreni e stabilimenti produttivi.

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà di società del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Società proprietaria	Ubicazione (Città e indirizzo)	Destinazione e uso	Superficie mq/vani	
TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Gariga di Podenzano, Località i Casoni (Piacenza)	Terreno edificabile	7.431,00	
	Gariga di Podenzano, Località Castellarone (Piacenza)	Terreno edificabile	57.920,00	
	Gariga di Podenzano, Via I Maggio, Località i Casoni (Piacenza)	Terreno edificabile	3.020,00	
	Gariga di Podenzano, Via I Maggio, Località i Casoni (Piacenza)	Terreno edificabile	4.530,00	
	Gariga di Podenzano, Via I Maggio, Località i Casoni (Piacenza)	Terreno edificabile	34.367,00	
	Gariga di Podenzano, Via I Maggio, Località i Casoni (Piacenza)	Terreno edificabile	1.350,00	
	Gariga di Podenzano, Località i Casoni, Colombarone (Piacenza)	Terreno edificabile	17.850,00	
	Gariga di Podenzano, Località i Casoni, Colombarone (Piacenza)	Terreno edificabile	2.150,00	
	Cesena Via Larga, 240 Località S.Andrea	Terreno edificabile	1.215,00	
	Cesena Via Garofanino, 385	Terreno edificabile	3.455,00	
	Cesena Via Garofanino	Terreno edificabile	1.227,00	
	Cesena Via Garofanino	Terreno edificabile	1.630,00	
	Cesena Via Garofanino	Terreno edificabile + agricolo	5.232,00	
	Cesena Via Garofanino	Terreno agricolo	1.392,00	
	Cesena Via Garofanino, 385	Fabbricato civile abitazione	431,00	
	Cesena Via della Larga, 400	Fabbricato civile abitazione	1.499,00	
	Cesena Via della Larga, 240	Fabbricato civile abitazione	1.021,00	
	Cesena Via Garofanino, 446	Fabbricato civile abitazione	586,00	
	Cesena Via Garofanino, 171	Fabbricato civile abitazione	672,00	
	Gariga di Podenzano Via Copernico, Località i Casoni	Fabbricato industriale	5.520,00	
	Gariga di Podenzano Via I Maggio, Località i Casoni	Palazzina uffici + terreno edificabile	39.440,00	
	Soilmec	Via Dismano 5819 Cesena (FC)	Stabilimento Industriale	91.587
		Via Primo d'Altri 259 Cesena (FC)	Stabilimento Industriale	2.120
Via Primo d'Altri 259 Cesena (FC)		Stabilimento Industriale	106	
Via Mattioli 39 Cesena (FC)		Stabilimento Industriale	981	
Via Mattioli 68 Cesena (FC)		Stabilimento Industriale	1.333	
Drillmec Inc.	18320 Imperial Valley Dr Houston Texas 77060	Immobile ad uso produttivo	50.000	

A livello di Gruppo l'unico bene immobile ad uso produttivo sul quale è iscritta una ipoteca riguarda il sito ubicato in 18320 Imperial Valley Dr Houston Texas 77060 di superficie pari a 50.000 mq.

L'ipoteca è stata iscritta a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento richiesto dalla società Drillmec Inc (Houston – Texas) a Bank of America in data 30 Marzo 2012 con scadenza in data 30 Marzo 2015. L'importo iniziale del finanziamento era pari a 4,1 milioni di USD mentre alla data del 30 Giugno 2014 l'importo residuo del finanziamento è pari a 3,6 milioni di USD.

Alla Data del Prospetto, sugli immobili di proprietà del Gruppo, non si registrano altri gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte dei rispettivi proprietari.

### 8.1.2 Beni in uso

Nella tabella seguente sono indicati i principali immobili in locazione a società del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone annuo di locazione (Euro)
TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Cesena, Via dell'Arrigoni, 220/256	Abitativo	30 aprile 2015	75.405
Trevi	Bari, via F. Di Blasio n. 29(*)	Abitativo	31 dicembre 2021	82.542
	Milano, v.le 1° maggio 6 bis	Abitativo	30 giugno 2026	201.007
Soilmec	Peschiera B. (*)	Abitativo	30 giugno 2026	201.007
	Asole (TV), Via del Lavoro	Stabilimento Industriale	30 agosto 2028	381.216
	Cesena (FC), Via Dismano 5819	Stabilimento Industriale/ Area fabbricabile	26 ottobre 2028	588.909
Drillmec	Gariga di Podenzano, Località i Casoni	Stabilimento Industriale/ Palazzina Uffici	08 agosto 2018	530.000

(\*) Immobile in locazione finanziaria.

### 8.1.3 Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali

Il Gruppo Trevi, sulla base dell'attività operativa dei singoli settori che lo compongono, intrattiene rapporti di locazione passiva, principalmente da fornitori locali ed internazionali, per l'utilizzo di attrezzature da cantiere sia specifiche che non specifiche relative ai servizi di fondazione speciale e perforazione. Il periodo di locazione delle attrezzature è legato alla durata dei cantieri e delle commesse di riferimento in cui vengono utilizzate.

## 8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Le problematiche ambientali determinate dalle attività del Gruppo sono relative, principalmente, alle opere di realizzazione di fondazioni speciali, scavi di gallerie, opere di consolidamenti del terreno, costruzione di macchinari e attrezzature specialistiche e perforazioni per l'estrazione di petrolio, gas e acqua. Il Gruppo si è dotato di un sistema integrato di gestione della salute, sicurezza e dell'ambiente (*Health, Safety and Environment*) per il controllo e l'assicurazione del monitoraggio delle norme in materia, nonché per la riduzione degli impatti ambientali connessi.

Il sistema HSE dell'Emittente (conforme alla norma ISO 14001:2004 per la gestione ambientale), soggetto a revisione, aggiornamento e miglioramento periodico, consente di presidiare i rischi ambientali al fine di ridurre l'impatto e monitorarne l'entità. Ciascuna società del Gruppo, sul modello di sistema integrato di gestione della salute, sicurezza e dell'ambiente predisposto dall'Emittente, adotta un sistema che ne riproduce le linee guida adattandole alle specifiche esigenze legate al tipo di attività svolta dalla specifica società del Gruppo.

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati ambientali del sistema di gestione permettono, infine, di verificare i traguardi raggiunti e di reindirizzare gli obiettivi di miglioramento nel rispetto delle legislazioni applicabili, degli standard di riferimento e dei requisiti del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'attività svolta dal Gruppo.

## 9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Le informazioni relative alla situazione economica del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che include i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposti (il "**Bilancio Consolidato 2013**"); (ii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "**Bilancio Consolidato 2012**"), e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (il "**Bilancio Consolidato 2011**"). Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, ed il Bilancio Consolidato 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel Bilancio Consolidato 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio Consolidato 2013.

Le informazioni relative alla situazione economica del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili dal bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi, che include i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposti (il "Bilancio Semestrale Abbreviato"). Il Bilancio Semestrale Abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013, inclusi nel Bilancio Semestrale Abbreviato sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, il Bilancio Consolidato 2011 e il Bilancio Semestrale Abbreviato devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) sezione "*Investor Relations*" alla voce "Bilanci".

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati incorporati per riferimento nel Prospetto Informativo, di seguito si riporta l'indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

SEZIONE	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 32 – 33	Pag. 35 – 36	Pag. 35 – 36	Pag. 41 – 42
Prospetto del conto economico	Pag. 34	Pag. 37	Pag. 37	Pag. 43
Prospetto del conto economico complessivo	Pag. 35	Pag. 38	Pag. 38	Pag. 44
Prospetto del rendiconto finanziario	Pag. 37	Pag. 39	Pag. 39	Pag. 45
Prospetto della variazione del patrimonio netto	Pag. 36	Pag. 38	Pag. 38	Pag. 44
Relazione sulla gestione consolidata	Pag. 6	Pag. 9	-	Pag. 9
Nota illustrativa consolidata	Pag. 31	Pag. 41	-	Pag. 47

Si segnala che nel presente Capitolo (i) ai fini dell'analisi o relativa alle variazioni tra il primo semestre 2014 e il primo semestre 2013 si è fatto riferimento al primo semestre 2013 così come riesposto nel Bilancio Semestrale Abbreviato, e che (ii) ai fini dell'analisi relativa alle variazioni tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e dell'analisi relativa alle variazioni tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, si è fatto riferimento all'esercizio 2012 così come riesposto nel Bilancio Consolidato 2013.

## 9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

## 9.2 GESTIONE OPERATIVA

### 9.2.1 Informazioni riguardanti i fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

L'Emittente è a capo di un gruppo industriale attivo sul mercato nazionale e internazionale che attualmente fornisce servizi di ingegneria del sottosuolo e realizza impianti e macchinari destinati al mercato delle fondazioni speciali e delle perforazioni (*Oil&Gas* e acqua).

Le varie fasi del processo produttivo impattano sul conto economico come di seguito descritto, a seconda dei diversi Settori che compongono il Gruppo.

Per quanto concerne il Settore Drillmec, i riflessi sul conto economico derivano principalmente dalla valutazione dei contratti sulla base dei corrispettivi maturati in relazione all'effettivo stato di avanzamento. Quest'ultimo è determinato in base al rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per ciascun contratto (c.d. "*cost to cost*"). Tale metodologia comporta il riconoscimento dei margini in funzione dell'avanzamento della commessa.

Per quanto concerne il Settore Trevi, la contabilizzazione di ricavi e costi avviene principalmente sulla base di stati avanzamento lavori (c.d. SAL) che solitamente sono emessi con cadenza mensile e che permettono una puntuale misurazione dell'attività compiuta.

Con riferimento al Settore Petreven, gli impatti a conto economico sono registrati sulla base di certificati emessi periodicamente sulla base di tariffe giornaliere previste contrattualmente relative all'attività di perforazione svolta.

Con riferimento al Settore Soilmec l'imputazione di costi e ricavi a conto economico avviene sulla base della produzione compiuta e delle effettive vendite realizzate. In particolare è stato adottato un sistema di contabilità industriale che prevede una definizione *ex ante* dei costi di realizzazione di macchinari ed accessori (c.d. costi standard): eventuali scostamenti sono da ricercarsi principalmente nelle personalizzazioni dei prodotti richieste dai clienti.

Inoltre si evidenzia che i costi relativi ai Settori Trevi, Drillmec e Petreven, subiscono variazioni per effetto della diversa composizione dei costi operativi consuntivati per ciascuna commessa, pertanto a seconda delle fasi di avanzamento, la pianificazione della produzione, predisposta in modo analitico per ogni commessa, individua in via preventiva le lavorazioni da eseguire mediante ricorso a lavorazioni dirette da parte del Gruppo, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro proprie, ovvero lavorazioni indirette i cui effetti sono riflessi nei costi per servizi.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

## 9.2.2 Analisi gestionale per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013 riesposto

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto(**)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	536.288	660.749
Altri ricavi operativi	21.668	16.462
<b>Sub-Totale Ricavi Totali</b>	<b>557.956</b>	<b>677.211</b>
Materie prime e di consumo	208.214	330.208
Variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	19.565	(1.276)
Costo del personale	112.541	115.864
Altri costi operativi	161.962	161.790
Ammortamenti	27.546	26.195
Accantonamenti e svalutazioni	1.400	6.384
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10.059)	(6.091)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	1.106	(8.026)
<b>Utile operativo</b>	<b>35.680</b>	<b>52.164</b>
Proventi finanziari	1.044	1.084
(Costi finanziari)	(17.222)	(14.280)
Utili/(perdite) su cambi	(3.994)	(6.545)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(20.172)</b>	<b>(19.741)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.643	(152)
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>17.151</b>	<b>32.271</b>
Imposte sul reddito	4.411	9.994
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della capogruppo	4.564	10.924
Azionisti terzi	8.176	11.353
	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

**Ricavi**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi per Settore per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto(**)	%	Variazioni	Var. %
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	233.585	41,9%	255.335	37,7%	(21.750)	-8,5%
Attività di perforazione (Settore Petreven)	60.996	10,9%	63.440	9,4%	(2.444)	-3,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.459)		(1.776)		(683)	
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>292.121</b>	<b>52,4%</b>	<b>316.999</b>	<b>46,8%</b>	<b>(24.878)</b>	<b>-7,8%</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	100.266	18,0%	95.094	14,0%	5.172	5,4%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	181.688	32,6%	277.945	41,0%	(96.256)	-34,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(6.464)		(370)		(6.094)	
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>275.491</b>	<b>49,4%</b>	<b>372.668</b>	<b>55,0%</b>	<b>(97.178)</b>	<b>-26,1%</b>
<b>Capogruppo</b>	8.086		7.254		832	11,5%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(17.742)		(19.710)		1.967	
<b>GRUPPO TREVI</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>	<b>(119.255)</b>	<b>-17,6%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi complessivi del Gruppo suddivisi per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>AREA GEOGRAFICA (In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	%	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013(**)	%
Italia	51.394	9,2%	41.653	6,2%
Europa (esclusa Italia)	55.527	10,0%	110.086	16,3%
U.S.A. e Canada	55.401	9,9%	70.000	10,3%
America Latina	152.014	27,2%	195.561	28,9%
Africa	64.426	11,5%	65.390	9,7%
Medio Oriente e Asia	153.745	27,6%	159.839	23,6%
Estremo Oriente e Resto del mondo	25.450	4,6%	34.683	5,1%
<b>Totale Ricavi Consolidati</b>	<b>557.956</b>	<b>100%</b>	<b>677.211</b>	<b>100%</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 sono pari ad Euro 557.956 migliaia, con un decremento rispetto al primo semestre 2013 riesposto pari ad Euro 119.255 migliaia (-17,6%).

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi per Settore

#### Settore Trevi

I ricavi del Settore sono stati storicamente generati da una serie di piccole e medie commesse suddivise nelle diverse aree geografiche a livello internazionale.

Nel primo semestre 2014, i ricavi sono stati pari ad Euro 233.585 migliaia, con un decremento pari a Euro 21.750 migliaia (-8,5%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto. Tale decremento è dovuto principalmente al sostanziale completamento di alcune principali commesse pluriennali, in particolare negli Stati Uniti ed in Europa, non ancora compensato dagli effetti delle nuove commesse acquisite.

#### Settore Petreven

Nel primo semestre 2014 i ricavi del Settore sono stati pari a Euro 60.996 migliaia, con un decremento pari a Euro 2.444 migliaia (-3,9%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto. I ricavi del Settore sono generati principalmente in America Latina ed il decremento registrato è dovuto principalmente al ritardo registrato nell'avvio di alcuni nuovi contratti di perforazione.

#### Settore Soilmec

Nel primo semestre 2014 i ricavi del Settore sono stati pari a Euro 100.266 migliaia, con un incremento pari a Euro 5.172 migliaia (+5,4%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto. Il Settore Soilmec, nonostante la contrazione delle vendite registratasi nel mercato italiano, è riuscita a confermare significativi flussi di vendite in Nord America e in Gran Bretagna.

#### Settore Drillmec

Nel primo semestre 2014 i ricavi del Settore sono stati pari a Euro 181.688 migliaia, con un decremento pari a Euro 96.256 migliaia (-34,6%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto. Tale decremento è dovuto principalmente al fatto che l'acquisizione di alcuni nuovi significativi contratti è avvenuta solamente nel corso dell'ultima parte del primo trimestre 2014.

#### ***Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci***

Il costo per "Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" nel primo semestre 2014 è stato pari a Euro 227.779 migliaia, con una diminuzione di Euro 101.153 migliaia (-30,8%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

Tale diminuzione è imputabile principalmente al Settore Drillmec, dove l'aggiudicazione definitiva delle nuove commesse, e di conseguenza il lancio della produzione e emissione degli ordini di acquisto, è avvenuta alla fine del primo trimestre 2014 ed al Settore Soilmec che ha registrato una riduzione dei consumi principalmente a seguito della riorganizzazione che ha permesso di efficientare e standardizzare i propri processi produttivi e di approvvigionamento.

### Costi per servizi

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura dei costi per servizi del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Lavorazioni esterne	10.374	15.281	(4.907)
Assistenza tecnica	3.140	6.888	(3.748)
Forza Motrice	756	783	(27)
Subappalti	21.525	17.410	4.115
Servizi Amministrativi	1.694	2.142	(448)
Spese di Rappresentanza	348	365	(17)
Consulenze tecniche, legali, fiscali e altre	13.329	13.057	272
Manutenzioni e riparazioni	6.869	8.861	(1.992)
Assicurazioni	6.137	5.820	317
Spese di spedizione, doganali e trasporti	16.043	20.249	(4.206)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	3.254	3.765	(511)
Provvigioni ed oneri accessori	7.923	9.127	(1.204)
Spese di vitto, alloggio e viaggi	11.594	14.059	(2.465)
Pubblicità e promozioni	2.054	2.303	(249)
Servizi bancari	3.803	2.993	810
Quota costi consortili	15.892	4.952	10.940
Altre spese per prestazioni di servizi	4.404	2.521	1.883
<b>Totale</b>	<b>129.139</b>	<b>130.576</b>	<b>(1.437)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I costi per servizi nel primo semestre 2014 sono stati pari ad Euro 129.139 migliaia con una diminuzione di Euro 1.437 migliaia (-1,1%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto. Tale decremento è principalmente dovuto a minori costi relativi alle lavorazioni esterne ed alle spese di spedizione, doganali e trasporti, in linea con la diminuzione dei ricavi complessivi registrata dal Settore Drillmec. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi per subappalti e dei costi consortili principalmente connessi alla Divisione Servizi ed in particolare al Settore Trevi, dovuto ad un maggior ricorso a contratti di subappalto con propri fornitori partner ed attraverso la costituzione e/o partecipazione in società consortili per l'esecuzione di alcune principali commesse.

### Costo del personale

La forza lavoro del Gruppo è suddivisibile in due principali categorie: personale diretto e personale indiretto.

I processi produttivi che caratterizzano l'attività del Gruppo possono avvenire sia attraverso il ricorso al proprio personale diretto, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure attraverso prestazioni di servizi di terzi. Ne consegue che il numero dei dipendenti diretti del Gruppo può variare in funzione della natura e del volume di lavoro in un dato periodo, nonché delle esigenze legate alla realizzazione delle singole opere e commesse.

Il personale indiretto, rappresentato dalla restante forza lavoro non impiegata direttamente nei cicli produttivi, può variare principalmente sulla base di modifiche organizzative e di variazioni significative del volume d'affari generato dalle diverse società facenti parte del Gruppo.

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura del costo del personale del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Salari e stipendi	89.087	89.679	(592)
Oneri sociali	16.084	18.043	(1.959)
Trattamento di fine rapporto	360	371	(11)
Trattamento di fine quiescenza	3.656	4.246	(590)
Altri costi	3.355	3.526	(170)
<b>Totale</b>	<b>112.542</b>	<b>115.864</b>	<b>(3.322)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I costi del personale nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 112.542 migliaia con una diminuzione di Euro 3.322 migliaia (-2,9%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione del numero totale dei dipendenti passati da 7.493 dipendenti registrati al 30 giugno 2013 a 7.413 unità dipendenti al 30 giugno 2014.

Inoltre con riferimento ai Settori Trevi e Soilmec, sono stati adottati ammortizzatori sociali che hanno contribuito ad un contenimento del costo del personale. In particolare, nel primo semestre 2014, si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni nel Settore Soilmec ed al contratto di solidarietà nel Settore Trevi.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dell'organico totale del Gruppo al 30 giugno 2014 e 2013.

Qualifica	Al 30 giugno 2014	Al 30 giugno 2013
Dirigenti	97	90
Impiegati e Quadri	2.285	2.121
Operai	5.031	5.282
<b>Totale</b>	<b>7.413</b>	<b>7.493</b>

### *Altri costi operativi*

Gli altri costi operativi includono i costi per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Costi per godimento beni di terzi

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Noleggi di attrezzature	18.948	17.116	1.832
Affitti passivi	6.024	6.001	23
<b>Totale</b>	<b>24.972</b>	<b>23.118</b>	<b>1.854</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I costi per godimento beni di terzi nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 24.972 migliaia con un incremento di Euro 1.854 migliaia (+8,0%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

La voce "Noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso, mentre la voce "Affitti passivi" è principalmente riferita dell'affitto di immobili utilizzati Gruppo e risulta in linea rispetto al medesimo periodo del 2013.

Oneri diversi di gestione:

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio degli oneri diversi di gestione del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	5.243	5.269	(26)
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	498	989	(491)
Oneri non ricorrenti	28	0	28
Sopravvenienze passive	1.402	938	464
Altri oneri diversi	678	899	(221)
<b>Totale</b>	<b>7.850</b>	<b>8.096</b>	<b>(246)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Gli oneri diversi di gestione nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 7.850 migliaia con una diminuzione di Euro 246 migliaia (-3,0%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" è composta principalmente da oneri connessi alle società del Gruppo operanti in America Latina.

***Ammortamento delle immobilizzazioni***

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio della voce ammortamento delle immobilizzazioni del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Ammortamento Imm. Materiali	22.912	22.711	201
Ammortamento Imm. Immateriali	4.634	3.484	1.150
<b>Totale</b>	<b>27.546</b>	<b>26.195</b>	<b>1.351</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, l'IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e l'IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni nel primo semestre 2014 ammontano ad Euro 27.546 migliaia, con un incremento di Euro 1.351 migliaia (+5,2%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, nel primo semestre 2014 pari a complessivi Euro 22.912 migliaia, è riferito principalmente a:

- fabbricati per Euro 1.707 migliaia;
- impianti e macchinari per Euro 14.644 migliaia;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.699 migliaia; e
- altri beni per Euro 2.862 migliaia.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, nel primo semestre 2014 pari a complessivi Euro 4.634 migliaia, è riferito principalmente a:

- costi di sviluppo per Euro 3.096 migliaia; e
- altre immobilizzazioni per Euro 1.436 migliaia.

***Accantonamenti e svalutazioni***

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Accantonamenti per rischi	96	1.108	(1.012)
Accantonamenti crediti	1.258	5.263	(4.005)
Perdite su crediti	46	12	34
<b>Totale</b>	<b>1.400</b>	<b>6.383</b>	<b>(4.983)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, l'IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e l'IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Gli accantonamenti per rischi nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 96 migliaia con una diminuzione di Euro 1.012 migliaia (-91,3%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto ed include principalmente gli accantonamenti effettuati dalla società controllate in Europa.

Gli accantonamenti crediti si riferiscono principalmente ad accantonamenti per rischi su crediti di dubbio realizzo delle singole società controllate e nel primo semestre 2014, sono stati pari a Euro 1.258 migliaia con una diminuzione di Euro 4.005 migliaia (-76,1%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

### **Proventi finanziari**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei proventi finanziari del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	329	209	121
Interessi su crediti verso la clientela	343	264	79
Altri proventi finanziari	371	611	(240)
<b>Totale</b>	<b>1.044</b>	<b>1.084</b>	<b>(40)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I proventi finanziari nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 1.044 migliaia, in diminuzione per Euro 40 migliaia (-3,7%) rispetto al primo semestre 2013 principalmente a seguito della riduzione degli altri proventi finanziari. Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento degli interessi su crediti verso banche, in aumento per Euro 121 migliaia e dall'incremento degli interessi su crediti verso la clientela, in aumento per Euro 79 migliaia rispetto al medesimo periodo del 2013.

### **Costi finanziari**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei costi finanziari del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	12.505	9.374	3.131
Spese e commissioni bancarie	1.346	1.182	164
Interessi passivi su mutui	970	1.277	(307)
Interessi verso società di leasing	853	725	128
Sconti bancari	47	57	(10)
Interessi su debiti verso altri finanziatori	1.501	1.664	(163)
<b>Totale</b>	<b>17.222</b>	<b>14.280</b>	<b>2.942</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

I costi finanziari nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 17.222 migliaia e risultano in incremento di Euro 2.942 migliaia (+20,6%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi su debiti verso banche da ascrivere principalmente all'incremento dei differenziali di tasso applicati su finanziamenti a breve termine dagli istituti di credito e dalla crescita dell'utilizzo medio da parte del Gruppo di tale forma di fonte di finanziamento.

### **Utili / (Perdite) su cambi derivanti da transazioni in valuta estera**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio degli utili e delle perdite su cambi derivanti da transazioni in valuta estera per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	5.545	11.115	(5.570)
Differenza cambio passive realizzate	(7.499)	(13.664)	6.165
<b>Sub-Totale utili/(perdite) realizzate</b>	<b>(1.954)</b>	<b>(2.549)</b>	<b>595</b>
Differenza cambio attive non realizzate	14.660	12.773	1.887
Differenza cambio passive non realizzate	(16.700)	(16.769)	69
<b>Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate</b>	<b>(2.040)</b>	<b>(3.996)</b>	<b>1.956</b>
<b>Utile/perdita per differenze cambio</b>	<b>(3.994)</b>	<b>(6.545)</b>	<b>2.551</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nel primo semestre 2014, le differenze di cambio nette realizzate e non realizzate sono complessivamente pari ad una perdita netta di Euro 3.994 migliaia, in diminuzione rispetto alla perdita netta di Euro 6.545 migliaia registrata nel primo semestre 2013 riesposto, e sono originate principalmente dal pagamento e dall'incasso di debiti e crediti in valuta estera.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio delle imposte sul reddito d'esercizio per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	1.151	1.501	(350)
- Imposte sul reddito	5.376	9.363	(3.987)
Imposte differite	(852)	155	(1.007)
Imposte anticipate	(1.263)	(1.025)	(238)
<b>Totale</b>	<b>4.412</b>	<b>9.994</b>	<b>(5.582)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Le imposte sul reddito dell'esercizio nel primo semestre 2014 sono state pari ad Euro 4.412 migliaia e risultano in decremento di Euro 5.582 migliaia (-55,9%) rispetto al primo semestre 2013 riesposto.

Tale decremento è principalmente spiegato dalla riduzione della base imponibile sui cui sono calcolate le imposte sul reddito.

### 9.2.3 Analisi gestionale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.243.955	1.126.310	1.030.086
Altri ricavi operativi	31.881	29.071	31.340
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>
Materie prime e di consumo	583.009	508.536	607.620
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.714	32.782	(52.891)
Costo del personale	231.212	228.024	193.470
Altri costi operativi	337.314	296.112	270.440
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
Accantonamenti e svalutazioni	8.314	21.250	3.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(32.696)	(28.042)	(31.429)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(1.507)	(14.232)	(44.744)
<b>Utile operativo</b>	<b>80.310</b>	<b>60.443</b>	<b>69.287</b>
Proventi finanziari	2.383	10.968	1.579
(Costi finanziari)	(30.032)	(32.569)	(19.292)
Utili/(perdite) su cambi	(10.119)	(4.880)	(284)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(37.768)</b>	<b>(26.481)</b>	<b>(17.997)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.244	0	0
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>43.786</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Imposte sul reddito	14.906	7.964	24.185
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della capogruppo	13.763	11.503	25.700
Azionisti terzi	15.117	14.495	1.405
	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Si segnala che ai fini dell'analisi delle variazioni tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012 e tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2011 riportata nel presente Paragrafo sono stati utilizzati i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposti ed inclusi come dati comparativi nel Bilancio Consolidato 2013.

**Ricavi**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi per Settore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011:

<b>RICAVI PER DIVISIONE</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013</b>	<b>% Sul totale</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto(*)</b>	<b>% Sul Totale</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</b>	<b>% Sul Totale</b>
Lavori speciali di fondazioni (Settore Trevi)	482.410	37,9%	493.614	42,7%	404.335	37,8%
Attività di perforazione (Settore Petreven)	119.909	9,4%	109.090	9,4%	98.608	9,3%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(4.164)		(4.370)		(7.496)	
<b>Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni</b>	<b>598.156</b>	<b>46,9%</b>	<b>598.334</b>	<b>51,8%</b>	<b>495.448</b>	<b>46,6%</b>
Produzione macchinari speciali per fondazioni (Settore Soilmec)	220.903	17,3%	236.264	20,4%	221.969	20,5%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua (Settore Drillmec)	491.888	38,6%	348.932	30,2%	378.825	35,7%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(1.091)		(2.001)		(4.112)	
<b>Sub-Totale Divisione Metalmeccanica</b>	<b>711.700</b>	<b>55,8%</b>	<b>583.195</b>	<b>50,5%</b>	<b>596.683</b>	<b>56,2%</b>
<b>Capogruppo</b>	14.486		13.455		13.136	
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(48.505)		(39.603)		(43.840)	
<b>Totale Ricavi Consolidati</b>	<b>1.275.836</b>	<b>100%</b>	<b>1.155.381</b>	<b>100%</b>	<b>1.061.426</b>	<b>100%</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei ricavi complessivi del Gruppo suddivisi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011:

<b>AREA GEOGRAFICA</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013</b>	<b>%</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto(*)</b>	<b>%</b>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</b>	<b>%</b>
Italia	96.660	7,6%	104.606	9,1%	122.282	11,5%
Europa (esclusa Italia)	231.192	18,1%	163.083	14,1%	133.749	12,6%
U.S.A. e Canada	136.685	10,7%	211.991	18,3%	157.341	14,8%
America Latina	340.989	26,7%	284.719	24,6%	328.146	30,9%
Africa	141.478	11,1%	110.733	9,6%	67.557	6,4%
Medio Oriente e Asia	256.666	20,1%	194.592	16,8%	167.015	15,7%
Estremo Oriente e Resto del mondo	72.166	5,7%	85.657	7,4%	85.337	8,0%
<b>Totale Ricavi Consolidati</b>	<b>1.275.836</b>	<b>100%</b>	<b>1.155.381</b>	<b>100%</b>	<b>1.061.426</b>	<b>100%</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

I ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati pari ad Euro 1.275.836 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto pari ad Euro 120.455 migliaia (+10,4%).

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi per Settore

#### Settore Trevi

I ricavi del Settore sono stati storicamente generati da una serie di piccole e medie commesse suddivise nelle diverse aree geografiche a livello internazionale.

I ricavi nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 482.410 migliaia, con un decremento pari a Euro 11.203 migliaia (-2,3%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. L'esercizio 2013 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il Cityringen Metro Project di Copenaghen per conto del Copenaghen Metro Team.

#### Settore Petreven

I ricavi nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 119.909 migliaia, con un incremento pari a Euro 10.819 migliaia (+9,9%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. Petreven ha operato nel corso del 2013 in America Latina con quindici impianti di perforazione petrolifera per conto delle principali Oil Companies attraverso contratti pluriennali.

#### Settore Soilmec

I ricavi nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 220.903 migliaia, con un decremento pari a Euro 15.361 migliaia (-6,5%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. Tale decremento è il risultato di una serie di condizioni economiche contrapposte nelle varie aree geografiche. In particolare, in Medio Oriente, dopo la crescita del 2012, si è passati ad una fase di attesa per importanti progetti previsti in partenza entro il 2014. L'Africa è stata per tutto il 2013 un mercato marginale, con molte richieste ma poca concretezza di investimenti. Il trend delle vendite è invece risultato positivo in altre aree geografiche, quali Estremo Oriente ed Americhe.

#### Settore Drillmec

I ricavi nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 491.888 migliaia, con un incremento pari a Euro 142.956 migliaia (+41,0%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. La crescita evidenziata dal Settore è principalmente legata all'ingresso nel campo dell'impiantistica off-shore, oltre alla continua attività di penetrazione delle aree di mercato strategiche per il Settore in ambito di impianti on-shore.

### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

I ricavi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari ad Euro 1.155.381 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio 2011 di un importo pari ad Euro 93.955 migliaia (+8,9%).

Si riporta di seguito l'analisi dei ricavi per Settore

#### Settore Trevi

I ricavi del Settore sono stati storicamente generati da una serie di piccole e medie commesse suddivise nelle diverse aree geografiche a livello internazionale.

I ricavi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari Euro 493.614 migliaia, con un incremento pari a Euro 89.279 migliaia (+22,1%) rispetto all'esercizio 2011. Il portafoglio lavori è aumentato grazie ai lavori per la realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il Cityringen Metro Project di Copenhagen.

#### Settore Petreven

I ricavi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 109.090 migliaia, con un incremento pari a Euro 10.482 migliaia (+10,6%) rispetto all'esercizio 2011. Petreven ha operato nel corso del 2012 in America Latina con quattordici impianti di perforazione petrolifera per conto delle principali Oil Companies attraverso contratti pluriennali.

#### Settore Soilmec

I ricavi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 236.264 migliaia, con un incremento pari a Euro 14.295 migliaia (+6,4%) rispetto all'esercizio 2011. La ripartizione del fatturato vede significativi flussi di vendite in Nord America ed in Medio Oriente. L'Europa ha visto un rallentamento delle vendite, eccetto quelle verso l'Europa dell'Est. Le attrezzature maggiormente vendute risultano essere quelle di medio tonnellaggio.

#### Settore Drillmec

I ricavi nell'esercizio 2012 riesposto sono pari a Euro 348.932 migliaia, con un decremento pari a Euro 29.893 migliaia (-7,9%) rispetto all'esercizio e 2011. Il Settore ha affrontato un 2012 caratterizzato da alcune tensioni principalmente legate alla sospensione di una importante commessa in Turchia. Tale situazione ha portato Drillmec a valutare prudenzialmente ogni contratto privilegiando le coperture finanziarie a scapito, il più delle volte, anche dei tempi di consegna e dell'impegno di magazzino.

**Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

Il costo per consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nell'esercizio 2013 è stato pari ad Euro 597.723 migliaia, con un incremento di Euro 56.405 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 riesposto (+10,4%).

Tale incremento è dovuto principalmente al Settore Drillmec, in linea con l'aumento dei ricavi.

Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

Il costo per consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nell'esercizio 2012 riesposto è stato pari a Euro 541.318 migliaia, con una riduzione di Euro 13.411 migliaia rispetto all'esercizio 2011 (-2,4%). Tale decremento è dovuto all'effetto combinato della riduzione dei costi per materie prime e di consumo per Euro 99.084 migliaia (-16,3%) e alla variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che nell'esercizio 2012 riesposto è risultata pari ad Euro 32.782 migliaia rispetto alla variazione negativa registrata nell'esercizio 2011 pari ad Euro -52.891 migliaia.

**Costi per servizi**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura dei costi per servizi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Lavorazioni esterne	23.445	4.339	19.106	(321)	19.427
Assistenza tecnica	11.305	1.583	9.722	4.423	5.299
Forza motrice	1.780	(113)	1.893	188	1.705
Subappalti	39.787	9.468	30.319	(11.667)	41.986
Servizi amministrativi	5.435	1.726	3.709	1.263	2.446
Spese di rappresentanza	747	(504)	1.251	3	1.248
Consulenze tecniche, legali e fiscali	26.077	505	25.572	(947)	26.519
Manutenzioni e riparazioni	15.537	275	15.262	150	15.112
Assicurazioni	11.899	(2.554)	14.453	4.946	9.507
Spese di spedizione, doganali e trasporti	43.876	4.107	39.769	8.017	31.752
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	6.787	662	6.125	849	5.276
Provvigioni ed oneri accessori	14.127	(518)	14.645	238	14.407
Spese di vitto, alloggio e viaggi	27.226	781	26.445	6.945	19.500
Pubblicità e promozioni	4.423	1.252	3.171	608	2.563
Servizi bancari	6.513	1.391	5.122	(189)	5.311
Quota costi consortili	16.627	12.361	4.266	3.565	701
Altre spese per prestazioni di servizi	15.789	2.642	13.147	900	12.247
<b>Totale</b>	<b>271.380</b>	<b>37.403</b>	<b>233.977</b>	<b>18.971</b>	<b>215.006</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

I costi per servizi nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 271.380 migliaia con un incremento di Euro 37.403 migliaia (+16,0%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

Tale incremento è dovuto principalmente agli incrementi dei costi per lavorazioni esterne e delle spese di spedizione, doganali e trasporti, i cui andamenti sono legati principalmente all'incremento dei ricavi registrato dalla Divisione Metalmeccanica ed alla crescita dei costi per subappalti e della quota costi consortili principalmente connessi alla Divisione Servizi ed in particolare al Settore Trevi, dove, rispetto all'esercizio 2012, l'esecuzione di alcune principali commesse è avvenuta attraverso un accresciuto ricorso a contratti di subappalto con propri fornitori partner ed attraverso la costituzione di società consortili.

### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

I costi per servizi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 233.977 migliaia con un incremento di Euro 18.971 migliaia (+8,8%) rispetto all'esercizio 2011.

Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei costi relativi alle spese di vitto e alloggio e delle spese di spedizione, doganali e trasporti rispettivamente in crescita del 35,6% e del 25,2% rispetto all'esercizio 2011 e della riduzione dei costi di subappalto rispetto all'esercizio 2011 principalmente in seguito al minor ricorso da parte del Settore Trevi a contratti di subappalto nel corso dell'esecuzione delle proprie commesse nell'ambito delle fondazioni speciali.

### ***Costo del personale***

La forza lavoro del Gruppo è suddivisibile in due principali categorie: personale diretto e personale indiretto.

I processi produttivi che caratterizzano l'attività del Gruppo possono avvenire sia attraverso il ricorso al proprio personale diretto, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure attraverso prestazioni di servizi di terzi. Ne consegue che il numero dei dipendenti diretti del Gruppo può variare in funzione della natura e del volume di lavoro in un dato periodo, nonché delle esigenze legate alla realizzazione delle singole opere e commesse.

Il personale indiretto, rappresentato dalla restante forza lavoro non impiegata direttamente nei cicli produttivi, può variare principalmente sulla base di modifiche organizzative e di variazioni significative del volume d'affari generato dalle diverse società facenti parte del Gruppo.

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura del costo del personale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Salari e stipendi	178.025	4.238	173.787	25.660	148.127
Oneri sociali	35.572	(342)	35.914	4.490	31.424
Trattamento di fine rapporto	569	(488)	1.057	14	1.043
Trattamento di fine quiescenza	8.251	(1.549)	9.800	3.355	6.445
Altri costi	8.796	1.330	7.466	1.034	6.432
<b>Totale</b>	<b>231.212</b>	<b>3.187</b>	<b>228.024</b>	<b>34.553</b>	<b>193.471</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dell'organico totale del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Descrizione	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Dirigenti	92	93	88
Impiegati e Quadri	2.272	1.887	1.747
Operai	5.015	4.709	4.279
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>7.379</b>	<b>6.689</b>	<b>6.114</b>

#### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

I costi del personale nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 231.212 migliaia con un incremento di Euro 3.187 migliaia (+1,4%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. Tale incremento è dovuto principalmente al maggior numero di dipendenti passati dai 6.689 dipendenti registrati al 31 dicembre 2012 ai 7.379 dipendenti al 31 dicembre 2013 a seguito del consolidamento globale della società Seismotekhnika.

#### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

I costi del personale nell'esercizio 2012 sono stati pari a ad Euro 228.024 migliaia con un incremento di Euro 34.553 migliaia (+17,9%) rispetto all'esercizio 2011. Tale incremento è dovuto principalmente al maggior numero di dipendenti passati dai 6.114 dipendenti registrati al 31 dicembre 2011 ai 6.689 dipendenti al 31 dicembre 2012 a seguito dell'incremento dell'attività del Settore Trevi in Europa, Africa ed Estremo Oriente a seguito di significative commesse eseguite in alcuni Paesi di tali aree geografiche nel corso del 2012.

#### ***Altri costi operativi***

Gli altri costi operativi includono i costi per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Costi per godimento beni di terzi:

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura dei costi per godimento beni di terzi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Noleggi di attrezzature	35.883	1.638	34.245	5.075	29.170
Affitti passivi	11.457	(134)	11.591	677	10.914
<b>Totale</b>	<b>47.340</b>	<b>1.504</b>	<b>45.837</b>	<b>5.753</b>	<b>40.084</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

#### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

I costi per godimento beni di terzi nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 47.340 migliaia con un incremento di Euro 1.504 migliaia (+2,3%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

I costi relativi ai noleggi di attrezzature comprende i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso, mentre i costi per affitti passivi sono principalmente riferiti all'affitto di immobili utilizzati dal Gruppo e risultano in linea rispetto al medesimo periodo del 2012.

#### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

I costi per il godimento di beni di terzi nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari ad Euro 45.837 migliaia con un incremento di Euro 5.753 migliaia (+14,4%) rispetto all'esercizio 2011.

I costi per noleggi di attrezzature includono i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso, mentre i costi per affitti passivi sono principalmente riferiti all'affitto di immobili utilizzati dal Gruppo e risultano in crescita di Euro 677 migliaia (+6,2%) rispetto al medesimo periodo del 2011.

**Oneri diversi di gestione:**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio per natura degli oneri diversi di gestione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Imposte e tasse non sul reddito	10.956	503	10.453	1.100	9.353
Minusvalenze ordinarie da alienaz.cespiti	2.009	(592)	2.601	(513)	3.114
Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	1.670	408	1.262	(863)	2.125
Altri oneri diversi	3.956	1.973	1.983	1.225	758
<b>Totale</b>	<b>18.591</b>	<b>2.292</b>	<b>16.298</b>	<b>948</b>	<b>15.350</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto**

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 18.591 migliaia con un incremento di Euro 2.292 migliaia (+14,1%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

I costi per imposte e tasse non sul reddito includono principalmente gli oneri connessi alle società del Gruppo operanti in America Latina che risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2012.

**Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011**

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 16.298 migliaia con un incremento di Euro 948 migliaia (+6,2%) rispetto all'esercizio 2011.

I costi per imposte e tasse non sul reddito includono principalmente gli oneri connessi alle società del Gruppo operanti in America Latina: nel corso del 2012 tale componente di costo ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2011 pari ad Euro 1.100 migliaia (+11,8%).

### ***Ammortamento delle immobilizzazioni***

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio della voce ammortamento delle immobilizzazioni del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ammortamento Imm. Materiali	46.659	1.459	45.200	3.125	42.075
Ammortamento Imm. Immateriali	8.507	3.199	5.308	1.051	4.257
<b>Totale</b>	<b>55.166</b>	<b>4.658</b>	<b>50.508</b>	<b>4.175</b>	<b>46.333</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

#### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni nell'esercizio e 2013 sono stati pari ad Euro 55.166 migliaia in aumento per Euro 4.658 migliaia (+9,2%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto. Tale incremento è dovuto principalmente all'andamento degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, la cui crescita nel 2013 rispetto all'esercizio precedente è stata pari ad Euro 3.199 migliaia (+60,3%).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, nell'esercizio 2013 pari a complessivi Euro 46.659 migliaia, è riferito principalmente a:

- fabbricati per Euro 4.765 migliaia;
- impianti e macchinari per Euro 26.551 migliaia;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.721 migliaia; e
- altri beni per Euro 6.575 migliaia.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, nell'esercizio 2013 pari a complessivi Euro 8.507 migliaia, è riferito principalmente a:

- costi di sviluppo per Euro 5.546 migliaia;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 1.041 migliaia;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 294 migliaia; e
- altre immobilizzazioni per Euro 1.625 migliaia.

#### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari ad Euro 50.508 migliaia in aumento per Euro 2.999 migliaia (+6,3%) rispetto all'esercizio 2011.

Tale incremento è dovuto alla crescita degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali (+4,5%) che delle immobilizzazioni immateriali (+24,7%).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2012 riesposto risulta pari a complessivi Euro 45.200 migliaia, mentre l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari a complessivi Euro 5.308 migliaia, ed include:

- costi di sviluppo per Euro 3.962 migliaia;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 530 migliaia;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 223 migliaia; e
- altre immobilizzazioni per Euro 593 migliaia.

### ***Accantonamenti e svalutazioni***

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Accantonamenti per rischi	2.325	(11.587)	13.912	11.638	2.274
Accantonamenti crediti	5.989	(1.325)	7.314	6.266	1.048
Perdite su crediti	0	(25)	25	7	18
<b>Totale</b>	<b>8.314</b>	<b>(12.937)</b>	<b>21.250</b>	<b>17.910</b>	<b>3.340</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

Gli accantonamenti per rischi, relativi principalmente agli accantonamenti al fondo garanzia prodotti, vertenze legali e rischi contrattuali sono riconducibili prevalentemente alle società controllate operanti nella Divisione Servizi e nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 2.325 migliaia in diminuzione di Euro 11.587 migliaia (-83,3%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

Gli accantonamenti crediti si riferiscono principalmente ad accantonamenti per rischi su crediti commerciali di dubbio realizzo delle singole società controllate e nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 5.989 migliaia con una diminuzione di Euro 1.325 migliaia (-18,1%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

Gli accantonamenti per rischi, relativi principalmente agli accantonamenti al fondo garanzia prodotti, vertenze legali e rischi contrattuali sono riconducibili prevalentemente alle società controllate operanti nella Divisione Servizi e nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 13.912 migliaia con un incremento di Euro 11.638 migliaia (+511,8%) rispetto all'esercizio 2011.

Gli accantonamenti crediti si riferiscono principalmente ad accantonamenti per rischi su crediti di dubbio realizzo delle singole società controllate e nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari a Euro 7.314 migliaia con un incremento di Euro 6.266 migliaia (+597,9%) rispetto all'esercizio 2011. Tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti effettuati dalle società operanti nella Divisione Servizi nel-

l'area del Medio Oriente per Euro 3.550 migliaia, a Trevi S.p.A. per Euro 2.748 migliaia ed alle controllate della Divisione Metalmeccanica per complessivi Euro 819 migliaia.

### ***Proventi finanziari***

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei proventi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2013 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Interessi su crediti verso banche	325	(178)	503	(60)	563
Interessi su crediti verso la clientela	1.028	763	265	(177)	442
Altri proventi finanziari	1.030	(9.170)	10.199	9.625	574
<b>Totale</b>	<b>2.383</b>	<b>(8.585)</b>	<b>10.968</b>	<b>9.389</b>	<b>1.579</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

#### Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

I proventi finanziari nell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 2.383 migliaia in decremento di Euro 8.585 migliaia (-78,3%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto principalmente a seguito della riduzione degli altri proventi finanziari.

#### Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

I proventi finanziari nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari ad Euro 10.968 migliaia e risultano in incremento di Euro 9.389 migliaia (+594,9%) rispetto all'esercizio 2011. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento degli altri proventi finanziari registrato nell'esercizio 2012 riesposto rispetto all'esercizio 2011 ed è dovuto principalmente al risultato ottenuto dalla cessione pro-soluta di alcuni crediti a lungo termine di natura commerciale vantati dalla Divisione Metalmeccanica.

**Costi finanziari**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio dei costi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Interessi su debiti verso banche	21.878	3.335	18.543	5.425	13.118
Spese e commissioni bancarie	2.226	330	1.895	214	1.681
Interessi passivi su mutui	1.227	(797)	2.024	704	1.320
Interessi verso società di leasing	1.601	(162)	1.763	328	1.435
Sconti bancari	261	(5.043)	5.304	4.892	412
Interessi su debiti verso altri finanziatori	2.839	(201)	3.040	1.714	1.326
<b>Totale</b>	<b>30.032</b>	<b>(2.537)</b>	<b>32.569</b>	<b>13.277</b>	<b>19.292</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto**

I costi finanziari nell'esercizio 2013 sono stati pari ad Euro 30.032 migliaia e risultano in decremento di Euro 2.537 migliaia (-7,8%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi per sconti bancari parzialmente compensato dall'incremento degli interessi su debiti verso banche a seguito dei maggiori differenziali di tasso applicati su finanziamenti a breve termine dagli istituti di credito e dalla crescita dell'utilizzo medio da parte del Gruppo di tale forma di fonte di finanziamento.

**Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011**

I costi finanziari nell'esercizio 2012 riesposto sono stati pari ad Euro 32.569 migliaia e risultano in incremento di Euro 13.277 migliaia (+68,8%) rispetto all'esercizio 2011.

Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi su debiti verso banche principalmente a seguito dell'incremento dei differenziali di tasso applicati su finanziamenti a breve termine dagli istituti di credito e dalla crescita dell'utilizzo medio da parte del Gruppo di tale forma di fonte di finanziamento ed all'incremento degli sconti bancari a seguito di operazioni di cessione pro-soluto di alcuni crediti a lungo termine di natura commerciale vantati dalla Divisione Metalmeccanica.

**Utili / (Perdite) su cambi derivanti da transazioni in valuta estera**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio degli utili e delle perdite su cambi derivanti da transazioni in valuta estera per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Differenza cambio attive realizzate	9.944	(2.979)	12.923	(480)	13.403
Differenza cambio passive realizzate	(13.629)	(564)	(13.065)	(16)	(13.049)
<b>Sub-Totale utili/(perdite) realizzate</b>	<b>(3.685)</b>	<b>(3.543)</b>	<b>(142)</b>	<b>(496)</b>	<b>354</b>
Differenza cambio attive non realizzate	19.461	16.917	2.543	(13.443)	15.986
Differenza cambio passive non realizzate	(25.895)	(18.614)	(7.281)	9.342	(16.623)
<b>Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(1.697)</b>	<b>(4.738)</b>	<b>(4.100)</b>	<b>(637)</b>
<b>Utile/perdita per differenze cambio</b>	<b>(10.120)</b>	<b>(5.240)</b>	<b>(4.880)</b>	<b>(4.596)</b>	<b>(283)</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto

Nell'esercizio 2013, le differenze di cambio nette sono state complessivamente pari ad una perdita di Euro 10.120 migliaia, in aumento rispetto alla perdita netta di Euro 4.880 migliaia registrata nell'esercizio 2012 riesposto, e si originano principalmente a seguito dal pagamento e dall'incasso di debiti e crediti in valuta estera e dall'andamento del cambio Euro/USD.

Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011

Nell'esercizio 2012 riesposto, le differenze di cambio nette sono state complessivamente pari ad una perdita di Euro 4.880 migliaia, in aumento rispetto alla perdita netta di Euro 283 migliaia registrata nell'esercizio 2011, e si originano principalmente a seguito dal pagamento e dall'incasso di debiti e crediti in valuta estera e dall'andamento del cambio Euro/USD.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Nella tabella seguente si presenta il dettaglio delle imposte sul reddito d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Variazioni 2013 vs 2012	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Variazioni 2012 vs 2011	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Imposte correnti:					
- I.R.A.P.	2.942	(288)	3.230	(862)	4.092
- Imposte sul reddito	12.856	4.962	7.894	(9.045)	16.939
Imposte differite	1.833	(559)	2.392	(2.892)	5.284
Imposte anticipate	(2.726)	2.827	(5.553)	(3.423)	(2.130)
<b>Totale</b>	<b>14.906</b>	<b>6.943</b>	<b>7.963</b>	<b>(16.221)</b>	<b>24.184</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**Esercizio 2013 vs esercizio 2012 riesposto**

Le imposte sul reddito dell'esercizio nell'esercizio 2013 sono state pari a Euro 14.906 migliaia e risultano in incremento di Euro 6.943 migliaia (+87,2%) rispetto all'esercizio 2012 riesposto.

Tale crescita è principalmente spiegato dall'incremento della base imponibile sui cui sono calcolate le imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del Gruppo consolidate.

**Esercizio 2012 riesposto vs esercizio 2011**

Le imposte sul reddito dell'esercizio nell'esercizio 2012 riesposto sono state pari a Euro 7.963 migliaia e risultano in decremento di Euro 16.221 migliaia (-67,1%) rispetto all'esercizio 2011.

Tale decremento è principalmente spiegato dalla riduzione della base imponibile sui cui sono calcolate le imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del Gruppo consolidate.

## 10 RISORSE FINANZIARIE

Nel presente capitolo conformemente a quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 2013/319 si analizza la situazione finanziaria consolidata del Gruppo. Si rinvia, inoltre, al Bilancio Consolidato 2013, al Bilancio Consolidato 2012, al Bilancio Consolidato 2011 e al Bilancio Semestrale Abbreviato che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e che sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme sia di dettaglio della situazione finanziaria consolidata, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato l'Indebitamento Finanziario Netto.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi viene effettuata, per una parte significativa, direttamente dall'Emittente nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, anche attraverso l'accensione di rapporti finanziari infragruppo con varie società.

L'obiettivo principale di questa impostazione è quello di consentire la concentrazione delle attività finanziarie e dei relativi rischi a livello di Gruppo presso un'unica struttura finanziaria dotata delle informazioni e delle competenze necessarie alla gestione degli strumenti di copertura; tale impostazione consente un controllo dei rischi finanziari derivanti da possibili effetti di natura compensativa tra le diverse posizioni di rischio in capo alle singole società (c.d. *hedging* naturale) e una gestione coordinata dei rapporti con le principali controparti finanziarie internazionali. Nel corso degli esercizi in esame alcune linee di credito, pur negoziate e gestite a livello di Gruppo, sono state concesse dagli istituti di credito a singole società controllate in quanto dirette aggiudicatrici di singole commesse di importo significativo.

La struttura finanziaria del Gruppo Trevi risulta essere prevalentemente composta da:

- (i) finanziamenti a medio-lungo termine (sia con piano di ammortamento pluriennale sia *revolving* a scadenza), destinati a soddisfare principalmente i fabbisogni legati agli investimenti (acquisto di partecipazioni, investimenti in attrezzature/impianti, investimenti a sostegno di commesse pluriennali); e
- (ii) finanziamenti a breve termine destinati a finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente legato all'andamento del tasso Euribor (3/6 mesi) cui si somma un margine (*spread*) definito di volta in volta con le controparti e che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento richiesto e dal *momentum* di mercato.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse è parzialmente gestito mediante il ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate *Swap* (IRS) che sono gestiti e sottoscritti in accordo con la politica e le procedure definite dal Gruppo.

Poiché il Gruppo opera su mercati internazionali (sia per acquisti di materie prime sia per vendite dirette o attraverso società localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro) si rende necessaria una

gestione del rischio cambio. Questo è gestito, per una parte significativa riferita principalmente alle principali società controllate direttamente dall’Emittente; per la parte residuale l’Emittente si limita ad un ruolo di supervisione.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio sulla base di autonome valutazioni relativamente alle condizioni di mercato e ai prevedibili sviluppi prevalentemente sottoscrivendo strumenti cosiddetti *plain vanilla*.

Il Gruppo gestisce la liquidità sia a livello di Settore (sulla base dei cicli di incasso e pagamento derivanti dalle singole attività operative di business) sia a livello consolidato.

## 10.1 RISORSE FINANZIARIE

La tabella che segue riporta la composizione dell’Indebitamento Finanziario Netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 riesposto e al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
A. Cassa	1.418	1.271	1.463	1.292
B. Altre disponibilità liquide	205.125	219.035	201.180	161.323
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>206.543</b>	<b>220.306</b>	<b>202.643</b>	<b>162.615</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(34)</b>	<b>(127)</b>	<b>30</b>	<b>(2.482)</b>
F. Debiti finanziari correnti	379.265	225.518	192.261	179.959
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	141.989	146.447	140.593	78.168
H. Altri debiti finanziari correnti	34.121	38.672	28.477	18.292
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>555.375</b>	<b>410.637</b>	<b>361.331</b>	<b>276.419</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>348.867</b>	<b>190.458</b>	<b>158.657</b>	<b>116.286</b>
K. Debiti bancari non correnti	143.028	211.589	188.888	231.217
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	42.841	41.598	53.102	56.974
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>185.869</b>	<b>253.187</b>	<b>241.990</b>	<b>288.191</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)**</b>	<b>534.736</b>	<b>443.645</b>	<b>400.647</b>	<b>404.477</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l’applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, IAS 19 “Benefici ai dipendenti” e IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”) e l’applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l’IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”, l’IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”, l’IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 “Partecipazioni in società collegate”.

Al 30 giugno 2014, l’Indebitamento Finanziario Netto consolidato è pari a 534,7 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2013 l’Indebitamento Finanziario Netto consolidato è risultato pari a 443,6 milioni di Euro (pari a 400,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 riesposto e pari a 404,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

### 10.1.1 Indebitamento Finanziario a breve termine

Il debito bancario a breve termine, pari a 372 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 (332,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e 258,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), è costituito per la parte pre-

ponderante (60,6%) dalle forme tecniche più comuni quali scoperti di conto corrente, anticipazioni e finanziamenti a breve, utilizzati sulla base degli affidamenti a revoca che gli istituti di credito riconoscono al Gruppo e che tipicamente vengono rinnovati con cadenza annuale. La parte residuale (39,4%) è costituita invece dalla sommatoria delle quote a breve (ovvero entro i 12 mesi) dei finanziamenti (mutui e *revolving*). La tabella di seguito mostra il dettaglio:

Descrizione (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
Scoperti di conto corrente	8.369	6.705	967
Anticipi commerciali	116.593	104.523	94.907
Debiti verso banche	100.556	81.033	84.086
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	146.447	140.593	78.168
<b>TOTALE</b>	<b>371.965</b>	<b>332.854</b>	<b>258.127</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Il debito verso altri finanziatori a breve termine (pari a 38,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, pari a 28,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 18,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) è costituito da debiti verso società di leasing (quote capitali delle rate in scadenza entro 12 mesi), debito contratto per operazioni di *factoring* passivo e operazioni con Simest. La tabella di seguito mostra il dettaglio:

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
Debiti verso società di leasing	7.244	12.238	8.581
Debiti verso altri finanziatori	31.428	16.239	9.711
<b>TOTALE</b>	<b>38.672</b>	<b>28.477</b>	<b>18.292</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Le disponibilità liquide (pari a 220,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, pari a 202,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 162,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) riguardano le somme depositate e presenti alla data di chiusura del bilancio sui conti correnti intestati alle società facenti parte del perimetro di consolidamento del Gruppo. A tale importo, preponderante, vengono aggiunte le somme ed i valori di cassa. La tabella di seguito mostra il dettaglio:

Descrizione (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
Depositi bancari e postali	219.031	201.181	161.323
Denaro e valori di cassa	1.275	1.462	1.292
<b>TOTALE</b>	<b>220.306</b>	<b>202.643</b>	<b>162.615</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### 10.1.2 Indebitamento finanziario a medio lungo termine

Il debito a medio lungo termine (pari a 253,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, pari a 242 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 288,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) è costituito principalmente da debito bancario e da debito verso società di leasing.

Il Gruppo storicamente sottoscrive, con gli istituti di credito con cui intrattiene rapporti continuativi, contratti nella forma di mutuo chirografario e contratti di finanziamento *revolving*. L'unica eccezione riguarda un unico mutuo ipotecario (con garanzia di primo grado) sottoscritto dalla società controllata Drillmec Inc (Houston – Stati Uniti) in data 30 marzo 2012 con l'istituto di credito Bank of America in valuta USD che, alla data del 30 Giugno 2014, ammonta ad un importo pari a circa 3,6 milioni di USD. Tale finanziamento (la cui quota parte a breve è iscritta tra l'indebitamento a breve termine) è stato utilizzato dalla società per la costruzione dello stabilimento in loco.

La tabella di seguito mostra il dettaglio:

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
Debiti verso banche	211.589	188.888	231.217
Debiti verso società di leasing	34.392	32.990	41.741
Debiti verso altri finanziatori	5.810	17.694	14.137
Strumenti finanziari derivati	1.396	2.418	1.096
<b>TOTALE</b>	<b>253.187</b>	<b>241.990</b>	<b>288.191</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

L'indebitamento verso banche e l'indebitamento verso società di leasing viene ulteriormente suddiviso temporalmente a livello di scadenza dello stesso entro i cinque anni ed oltre i cinque anni.

Le tabelle di seguito mostrano rispettivamente tale dettaglio con riferimento al 31 dicembre 2013:

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	194.922	16.667	211.589
<b>TOTALE</b>	<b>194.922</b>	<b>16.667</b>	<b>211.589</b>

Descrizione (In migliaia di Euro)	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso società di leasing	25.062	9.330	34.392
<b>TOTALE</b>	<b>25.062</b>	<b>9.330</b>	<b>34.392</b>

Il debito verso altri finanziatori (pari a 5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, pari a 17,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 14,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) si riferisce principalmente ai debiti residui per l'acquisto di quote detenute dalle minoranze in alcune delle società controllate con sede in Sud America ed Estremo Oriente.

Gli strumenti finanziari derivati (pari a 1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013, pari a 2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono interamente al *fair value* dei contratti in derivati *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritti dal Gruppo e contabilizzati al cash flow hedge.

I contratti di finanziamento a supporto dell'attività di sviluppo del Gruppo Trevi sono stati sottoscritti alternativamente o direttamente dalle singole società controllate o dall'Emittente che, sulla base della funzione di coordinamento che esercita, attraverso contratti *infragrupo*, supporta finanziariamente le società controllate.

L'indebitamento bancario a medio lungo termine (non considerando l'unico mutuo ipotecario descritto in precedenza) a livello consolidato è composto al 31 dicembre 2013 da oltre 32 distinte operazioni bilaterali di finanziamento con 19 istituti di credito italiani ed internazionali. Gli importi sottoscritti riportano piani di rimborso alternativamente su piano di ammortamento o a scadenza e non superano singolarmente i 40 milioni di Euro di importo; l'unica eccezione è rappresentata da un contratto di finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 18 giugno 2010 con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno della ricerca e sviluppo riferita specificatamente ai Settori Soilmec e Drillmec di durata pari a dieci anni. Tale finanziamento, con rimborso previsto su piano di ammortamento, a tasso variabile Euribor 6 mesi più spread ed interamente garantito da due distinte garanzie rilasciate rispettivamente da SACE e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, evidenzia al 31 dicembre 2013 un ammontare residuo pari a 48 milioni di Euro.

Si segnala che taluni finanziamenti prevedono il rispetto di determinati indici denominati *financial covenant* calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Trevi. Di seguito vengono riportati i parametri ed i livelli più restrittivi in essere:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda < 4
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto < 2,2
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti > 4

In alcuni casi specifici, al fine di (i) uniformare la tipologia e le soglie rilevanti dei predetti parametri finanziari (ii) standardizzarne le ricorrenze temporali di rilevazione e (iii) assicurarsi la massima flessibilità nella scelta delle linee di credito da utilizzare (anche alla luce dei diversi livelli di onerosità delle stesse), si è proceduto in via preliminare (ossia prima delle naturali scadenze finali e/o prima dei periodi di rilevazione dei parametri e dei limiti di volta in volta fissati nei singoli contratti di finanziamento) a richiedere alle varie controparti waiver contrattuali che hanno modificato temporaneamente o in via definitiva l'applicazione di specifiche clausole contrattuali.

In data 1° Luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha autorizzato la strutturazione ed esecuzione di un'operazione di emissione di un prestito obbligazionario denominato "Trevi – Finanziaria Industriale 5,25% 2014-2019" (Minibond), per un importo pari a Euro 50 milioni. La sottoscrizione di tale obbligazione è riservata ai soli investitori professionali; le obbligazioni sono negoziate sul Segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana.

L'operazione di emissione di un prestito obbligazionario segue la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso il ricorso a strumenti finanziari alternativi messi a disposizione delle imprese.

Lo strumento è stato collocato durante il mese di Luglio da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. la quale è stata anche sottoscrittrice di circa il 50% dell'importo stesso.

Ai fini del buon esito dell'operazione, l'Emittente in data 13 giugno 2014 ha ottenuto da parte della società Cerved Rating Agency S.p.A. un *rating solicited* identificato con la denominazione "A 2.1". Il documento di *rating* prodotto da Cerved Rating Agency S.p.A. è pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Sulla base del documento di *rating*, tra gli elementi principali considerati al fine del rilascio del suddetto *rating* risultano:

- andamento storico e tendenziale delle attività del Gruppo;
- analisi dei dati andamentali negativi quali protesti, fallimenti e procedure concorsuali, pregiudizievoli di conservatoria e ritagli di stampa di tenore negativo, temi sui quali Cerved Rating Agency S.p.A. non ha effettuato alcun rilievo;
- posizionamento competitivo;
- qualità del portafoglio clienti;
- grado di concentrazione della clientela;
- situazione economica – finanziaria e patrimoniale;
- relazioni creditizie;
- qualità del *management*;
- governance.

All'interno del documento di *rating* prodotto da Cerved Rating Agency S.p.A. è inoltre compresa un'analisi di scenario, dove sono contenute indicazioni sul *rating* in caso di scenario più sfavorevole ed in caso di scenario più favorevole. Nello specifico, *"lo scenario più sfavorevole, eccetto eventi catastrofici, riguardante l'azienda ed il suo settore di appartenenza, potrebbe portare l'opinione sul merito creditizio a subire un downgrading. In particolare, si stima che il valore minimo di rating potrebbe assumere un valore pari a "A 2.2", corrispondente ad un merito creditizio ancora alto e con una probabilità di insolvenza compresa tra 0,30% e lo 0,40%. Lo scenario più favorevole riguardante l'azienda ed il suo settore di appartenenza potrebbe comportare, tenuto conto del piano di sviluppo operativo del Gruppo, nonché degli oggettivi limiti strutturali dello stesso, un upgrading, portando il merito creditizio in una classe superiore, ovvero "A 1.3", corrispondente ad un merito creditizio molto alto, con relativa probabilità di insolvenza compresa tra 0,20% e lo 0,25%".*

## 10.2 FLUSSI DI CASSA

Nel presente paragrafo viene fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 riesposto, al 31 dicembre 2011 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto.

### 10.2.1 Flussi di cassa per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto

A tale fine di seguito è riportato il prospetto dei flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>17.152</b>	<b>32.272</b>
Ammortamenti	27.546	26.195
(Proventi)/Oneri finanziari	16.179	13.196
Variazione dei fondi, accantonamenti ed utilizzi	(7.077)	(3.130)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.643)	152
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	63	174
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap. Circolante</b>	<b>52.220</b>	<b>68.859</b>
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(36.548)	(101.468)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	15.592	(10.031)
(Incremento)/Decremento altre attività	(24.475)	953
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(33.153)	90.894
Incremento/(Decremento) altre passività	1.792	(37.427)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(76.432)</b>	<b>(57.078)</b>
Interessi passivi ed altri oneri pagati	(16.179)	(13.196)
Imposte pagate	(4.221)	(8.159)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(44.612)</b>	<b>(9.574)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(23.942)</b>	<b>(32.302)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>51.020</b>	<b>25.682</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>194.404</b>	<b>179.742</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva

#### *Flusso di Cassa da Attività Operativa*

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2014, il flusso di cassa assorbito dalle attività operative è stato pari a Euro 44.612 migliaia, principalmente a seguito dell'incremento del capitale circolante relativo alle diverse commesse su cui il Gruppo è impegnato.

*Flusso di Cassa da Attività di Investimento*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)</b>
(Investimenti) operativi	(45.132)	(41.112)
Disinvestimenti operativi	19.798	7.165
Variazione netta delle attività finanziarie	1.392	1.645
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(23.942)</b>	<b>(32.302)</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 l'attività di investimento ha assorbito flussi di cassa per Euro 23.942 migliaia. Il Gruppo nel corso del primo semestre 2014 ha effettuato, come di consuetudine, investimenti operativi principalmente destinati al rinnovamento della propria capacità produttiva e al supporto delle nuove commesse di cui è risultato aggiudicatario.

*Flusso di Cassa da Attività Finanziaria*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014</b>	<b>Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 Riesposto(**)</b>
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie e conversione prestito convertibile indiretto	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(16.543)	9.374
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati	77.259	31.228
Variazioni di passività per leasing finanziario	(3.701)	(1.031)
Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza	(5.995)	(13.889)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>51.020</b>	<b>25.682</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Nel primo semestre 2014, grazie alla sottoscrizione di nuove linee finanziarie, il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato pari ad Euro 51.020 migliaia.

## 10.2.2 Flussi di cassa per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011

A tale fine di seguito è riportato il prospetto dei flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
<b>Utile ante imposte</b>	<b>43.787</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
(Proventi)/Oneri finanziari	27.649	21.602	17.714
Variazione dei fondi, accantonamenti ed utilizzi	(3.695)	11.573	2.770
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.244)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	712	1.471	2.289
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap. Circolante</b>	<b>122.374</b>	<b>119.116</b>	<b>120.397</b>
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(72.155)	77.085	(131.437)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	28.995	39.299	(97.219)
(Incremento)/Decremento altre attività	2.350	2.873	(32.473)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	92.451	(131.993)	147.714
Incremento/(Decremento) altre passività	(48.244)	9.836	41.490
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>3.396</b>	<b>(2.900)</b>	<b>(71.925)</b>
Interessi passivi ed altri oneri pagati	(27.649)	(21.602)	(16.410)
Imposte pagate	(11.066)	(16.113)	(14.988)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>87.055</b>	<b>78.501</b>	<b>17.074</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(94.532)</b>	<b>(60.043)</b>	<b>(63.683)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>23.478</b>	<b>5.082</b>	<b>75.760</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>211.938</b>	<b>195.937</b>	<b>161.648</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

### *Flusso di Cassa da Attività Operativa*

Il flusso di cassa generato dalle attività operative nell'esercizio 2013 è stato pari a Euro 87.055 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2012 riesposto dove è stato pari a Euro 78.501 migliaia ed all'esercizio 2011 dove è stato pari a Euro 17.074 migliaia. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento dell'utile ante imposte e da una miglior gestione del capitale circolante.

Nell'esercizio 2013 la variazione del capitale circolante ha generato flussi di cassa per Euro 3.396 migliaia a differenza dell'esercizio 2012 quando ha assorbito flussi di cassa per Euro 2.900 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti commerciali, che, differentemente dall'esercizio precedente, hanno generato risorse finanziarie principalmente grazie alla capacità del Gruppo di trasferire sulla filiera le tempistiche di pagamento caratterizzanti i propri crediti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei crediti commerciali che, a differenza dell'esercizio precedente, hanno assorbito risorse finanziarie in parte per effetto del maggiore volume di attività ed in

parte come risultato della struttura di una serie di commesse, in larga misura legate al Settore Drillmec, caratterizzate da importi rilevanti e tempi di esecuzione superiori alla media storica, con tempistiche di pagamento concentrate prevalentemente al momento della consegna degli impianti.

Nell'esercizio 2012 la variazione del capitale circolante ha assorbito flussi di cassa per Euro 2.900 migliaia a differenza dell'esercizio 2011 quando ha assorbito flussi di cassa pari a Euro 71.925 migliaia.

#### *Flusso di Cassa da Attività di Investimento*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(Investimenti) operativi	(114.333)	(72.213)	(72.370)
Disinvestimenti operativi	16.294	12.197	10.591
Variazione netta delle attività finanziarie	3.507	(27)	(1.905)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(94.532)</b>	<b>(60.043)</b>	<b>(63.683)</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 ha effettuato investimenti operativi per un importo pari ad Euro 114.333 migliaia e disinvestimenti, sempre in attività operative, pari ad Euro 16.294 migliaia. La variazione netta delle attività finanziarie risultata pari ad Euro 3.507 migliaia, principalmente ascrivibile al consolidamento globale della società bielorusa OJSC Seismotekhnika. Di conseguenza, il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento nel suo complesso nel 2013 è stato pari ad Euro 94.532 migliaia, importo superiore di Euro 34.489 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento agli esercizi 2012 riesposto e 2011 il Gruppo ha sostanzialmente evidenziato i medesimi volumi di investimenti (Euro 72.213 migliaia e Euro 72.370 migliaia) e disinvestimenti (Euro 12.197 migliaia e Euro 10.591 migliaia) che sono stati caratterizzati principalmente da acquisti e dismissioni di attrezzature di fondazione relativamente alle commesse di nuova acquisizione e alle commesse in fase conclusiva.

Per informazioni maggiormente approfondite relative agli investimenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

Per quanto concerne i disinvestimenti, i relativi flussi monetari derivanti dalla cessione delle immobilizzazioni rientrano nella ordinaria gestione operativa ed i flussi ivi rappresentati sono relativi al valore residuo iscritto a bilancio dei beni in oggetto.

*Flusso di Cassa da Attività Finanziaria*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie e conversione prestito convertibile indiretto	0	(7)	44.311
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(2.341)	(6.360)	3.854
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati	59.284	25.470	47.101
Variazioni di passività per leasing finanziario	(288)	4.990	(10.789)
Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza	(33.176)	(19.012)	(8.716)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>23.479</b>	<b>5.082</b>	<b>75.760</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

Nel corso dell'esercizio 2013, nonostante il pagamento dei dividendi agli azionisti dell'Emittente e agli azionisti di minoranza (esborso per il Gruppo pari ad Euro 33.176 migliaia), il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie è stato pari ad Euro 23.478 migliaia, grazie alle nuove linee di finanziamento sottoscritte con primari istituti di credito. Anche per l'esercizio 2012 riesposto, seppur con un volume meno significativo, il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie è stato pari ad Euro 5.082 migliaia; con riferimento all'esercizio 2011 il flusso di cassa generato è stato molto consistente e pari a Euro 75.760 migliaia grazie alla conversione del prestito convertibile indiretto.

Per l'analisi delle variazioni relative ai finanziamenti e alle altre forme di risorse similari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

**10.2.3 Disponibilità Liquide Finali al Netto di Scoperti**

Sulla base dei risultati generati dalle attività sopra descritte, il Gruppo al 31 dicembre 2013, registra un importo delle "Disponibilità liquide finali al netto di scoperti" pari ad Euro 211.938 migliaia, in incremento di Euro 16.001 migliaia rispetto al dato evidenziato al 31 dicembre 2012 e di Euro 50.290 migliaia rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2011.

Nello specifico, al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha riportato disponibilità liquide totali pari ad Euro 220.306 migliaia, mentre l'ammontare complessivo degli scoperti di conto corrente è risultato pari ad Euro 8.369 migliaia.

**10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO**

Il Gruppo sostiene a livello finanziario l'attività operativa seguendo due direttrici distinte che si sostanziano nel ricorso all'indebitamento a breve termine (a sostegno del circolante e delle commesse di durata entro l'anno) e all'indebitamento a medio lungo termine (a sostegno dei progetti pluriennali, della ricerca e sviluppo, delle acquisizioni e del rifinanziamento delle linee in scadenza).

La numerosità di linee a medio termine bilaterali di importo contenuto e la totale assenza di linee in pool di importo significativo o di prestiti obbligazionari in essere mostrano come la struttura finanziaria

del Gruppo non incorpori né rischi di concentrazione sulle singole controparti bancarie né rischi di concentrazione sulle scadenze delle linee di credito in un dato periodo di tempo.

L'attività di finanziamento dell'attività operativa (che si sostanzia anche attraverso il rinnovo delle linee di credito in essere sul Gruppo) e di rifinanziamento del debito in scadenza si perpetua per tutto l'arco dell'anno solare e viene affrontata dall'Emittente con anticipo rispetto agli impegni di scadenza. L'Emittente sottoscrive ogni anno una numerosità di nuove linee a medio termine sulla base delle necessità di cassa future stimate valutando trimestralmente la generazione di cassa derivante dall'operatività.

Il mix di fonti tra breve termine e medio lungo termine viene fortemente influenzato dagli andamenti e sottoscrizioni di contratti derivanti principalmente dal Settore Trevi e dal Settore Drillmec.

### 10.3.1 Politiche di gestione della tesoreria e coperture dei rischi

La tesoreria di Gruppo gestisce centralmente i rapporti con gli istituti finanziari italiani ed internazionali (con riferimento ad affidamenti tipologie, forme tecniche, importi, ripartizioni sulle società operative, condizioni, tempistiche e apertura dei rapporti di conto corrente, finanziamenti, plafond leasing e *plafond factoring*). Il Gruppo non utilizza una struttura di *cash pooling* per cui le singole società gestiscono operativamente tutte le attività connesse ad incassi e pagamenti; ogni società consolidata dispone di un apposito standard informatico univoco a livello di Gruppo per la previsione della liquidità a breve e medio termine. Le principali società consolidate (dal punto di vista del contributo ai ricavi consolidati) dispongono inoltre di un apposito *software* di tesoreria univoco a livello di Gruppo per la consuntivazione e previsione dell'Indebitamento Finanziario Netto. Il Gruppo a livello consolidato utilizza e gestisce processi di *cash management* (attraverso apposito *software*) per l'ottimizzazione economica della liquidità a disposizione attuando anche politiche *infragruppo* che la favoriscano.

Il Gruppo Trevi ha adottato una Treasury Policy di Gruppo approvata dal C.d.A. del 1 febbraio 2008. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un mercato attivo è determinato, a ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato o alle quotazioni degli operatori (prezzo di Offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione.

Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere:

- l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato;
- il riferimento al *fair value* attuale di un altro strumento sostanzialmente analogo;
- un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

L'analisi del *fair value* degli strumenti finanziari e ulteriori dettagli sulla loro valutazione sono riportati nel paragrafo "Informazioni integrative su strumenti finanziari" incluso nel bilancio d'esercizio.

In base allo IAS 39 la rilevazione delle variazioni di *fair value* varia a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (*Fair Value Hedge* o *Cash Flow Hedge*).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

### 10.3.2 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È *policy* di Gruppo concludere le operazioni di *funding* a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto in derivati. Per far ciò, sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

Con riferimento al primo semestre 2014, il Gruppo Trevi aveva in essere due contratti di *interest rate swap* su tasso di interesse con controparti finanziarie di primario *standing*, a fini esclusivamente di copertura del rischio relativo alle variazioni del tasso di interesse e, pertanto, privi di finalità speculative, entrambi stipulati dall'Emittente. Il valore nozionale originario di tali contratti era pari ad Euro 40 milioni e, al 30 giugno 2014, ammonta complessivamente ad Euro 36 milioni relativi esclusivamente ai contratti stipulati dall'Emittente. La scadenza dei suddetti contratti di *interest rate swap* è prevista per il 2020. Il *fair value* di tali contratti al 30 giugno 2014 risultava negativo per 1.882 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013, considerando l'effetto di tali contratti, circa il 6% dei finanziamenti del Gruppo risulta essere a tasso fisso.

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2013, il Gruppo Trevi ha in essere cinque contratti di *Swap* su tasso di interesse stipulati con controparti finanziarie di primario *standing*, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative. Il totale valore nozionale in origine era pari a 60 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2013 era complessivamente pari a 42,76 milioni, con scadenze comprese tra il 2014 ed il 2020.

Il *fair value* di tali contratti al 31 dicembre 2013 risultava negativo per 1.524 migliaia di Euro.

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse è stato simulato uno "*stress test*" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 31 dicembre 2013. Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

(In Euro)	Rischio tasso di Interesse	
	-50 bps	+50 bps
Depositi e attività liquide	(799.344)	799.344
Finanziamenti bancari	2.609.993	(2.609.993)
Debiti verso altri finanziatori	391.850	(391.850)
<b>Totale</b>	<b>2.202.498</b>	<b>(2.202.498)</b>

Da tale esercizio è emerso che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati di circa 2.202 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2012, l'innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati di circa 2.246 migliaia di Euro.

### 10.3.3 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei cambi

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- Transattiva: variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- Traslativa: variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la sottoscrizione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il USD e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area USD, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio Euro/USD.

Con riferimento al primo semestre 2014, il Gruppo ha stipulato contratti di acquisto e vendita a termine di valuta con controparti finanziarie di primario standing. In particolare, la Divisione Metalmeccanica ha in essere al 30 giugno 2014 operazioni di copertura per complessivi 34.000.000 di Dollari Statunitensi la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 e il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta a circa 59 migliaia di Euro positivi, mentre la Divisione Servizi ha in essere al 30 giugno 2014 operazioni di copertura per totali 12.450.000 di Dollari Statunitensi la cui scadenza è prevista nel corso del 2014 il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta ad un netto di Euro 124 migliaia positivi.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, numerosi contratti di acquisto e vendita a termine con controparti finanziarie di primario standing. Nello specifico la Divisione Metalmeccanica ha in essere al 31 dicembre 2013 operazioni di copertura per

totali USD 5.000.000 con scadenza nel corso del 2014 il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta a 103 migliaia di Euro positivi, mentre la Divisione Servizi ha in essere al 31 dicembre 2013 operazioni di copertura per totali USD 2.025.000 con scadenza nel corso del 2014 il cui *fair value*, valutato al *mark to market*, ammonta ad un netto di 5 migliaia di Euro negativi.

Il *fair value* di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio Euro/USD è stata impostata una *sensitivity analysis* simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Ai fini della *sensitivity analysis* relativa all'esercizio 2013 le voci ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti infragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e Disponibilità Liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

Tale analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in valuta USD differente da quella funzionale e di presentazione (Euro) dei singoli bilanci inclusi nel consolidato.

Considerando un deprezzamento del USD nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 1.429 migliaia di USD.

Un apprezzamento del USD del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 1.429 migliaia di USD. Tale impatto è riconducibile principalmente al riadeguamento dei rapporti commerciali infragruppo, dei crediti e debiti in valuta e delle componenti finanziarie in valuta verso terzi.

Di seguito viene fornita un dettaglio di tale analisi sui dati al 31 dicembre 2013:

	Rischio tasso di cambio EUR-USD	
	USD + 5%	USD - 5%
Crediti Commerciali in valuta	2.967	(2.967)
Crediti e debiti Infragruppo	582	(582)
Componenti Finanziarie v/terzi	(330)	330
Debiti Commerciali in valuta	(1.440)	1.440
Coperture in divisa	(351)	351
<b>TOTALE</b>	<b>1.429</b>	<b>(1.429)</b>

Al 31 dicembre 2012, l'impatto sul Risultato ante Imposte di una svalutazione del 5% del USD nei confronti dell'Euro avrebbe determinato un impatto negativo sul Risultato ante Imposte di circa 4.112 migliaia di USD.

#### 10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le disponibilità liquide presenti a bilancio (pari a 220,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) sono integralmente libere da vincoli e quindi pienamente fruibili.

**10.5 FONTI DEI FINANZIAMENTI NECESSARIE PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DEL GRUPPO ED ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE**

Il Gruppo Trevi, come descritto alla Sezione Prima, Capitolo 5, paragrafo 5.2.3, alla Data del Prospetto Informativo non ha assunto impegni definitivi in relazione ad investimenti futuri.

## 11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

### 11.1 RICERCA E SVILUPPO

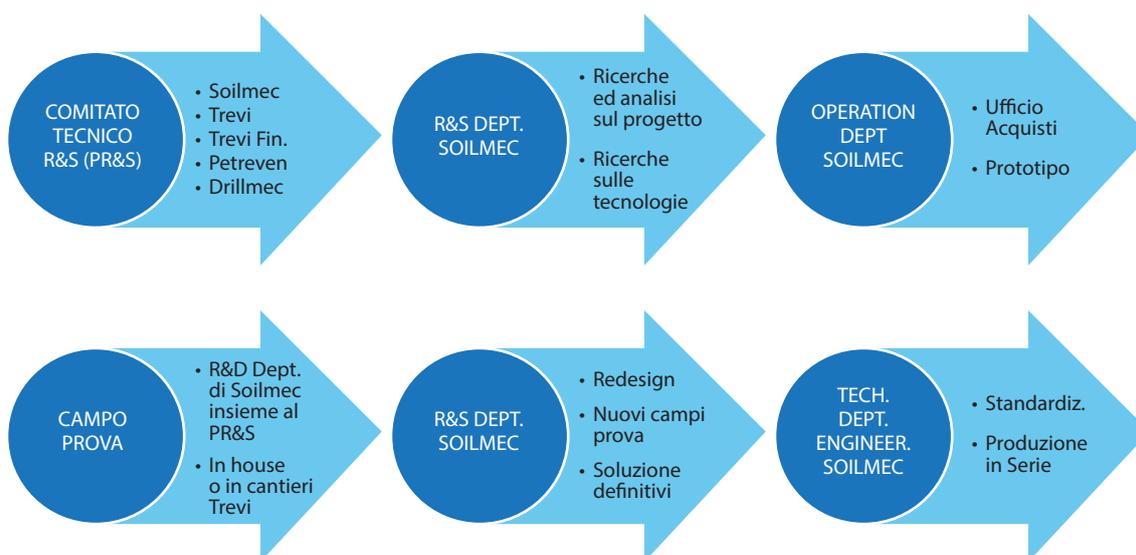
Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo al fine di sviluppare con continuità nuove tecnologie e migliorare il livello della qualità sia dei servizi offerti, sia degli impianti e macchinari prodotti.

I processi innovativi all'interno del Gruppo si sviluppano, principalmente, mediante:

- l'interazione tra la Divisione Servizi (Settore Trevi e Settore Petreven) e la Divisione Metalmeccanica (Settore Soilmec e Settore Drillmec) grazie a cui le innovazioni di processo sviluppate ed introdotte nel settore dei servizi ovvero le esigenze tecniche evidenziate in fase di realizzazione della commessa, in particolare dal Settore Trevi, indirizzano lo sviluppo di innovazioni tecnologiche nel settore metalmeccanico in grado sia di soddisfare i bisogni del Gruppo che di essere commercializzate con successo sul mercato anche ai suoi concorrenti;
- le collaborazioni con centri di ricerca, Università, società di ingegneria e progettazione e ricercatori privati;
- l'interazione e il confronto tra il personale del Gruppo specializzato nelle discipline tecniche: elettrica/elettronica, geotecnica e idraulica per sollecitare il quale è stato introdotto nel 2007 un "Premio all'Innovazione" aperto a tutti i dipendenti con il fine di creare un contesto favorevole alla ricerca e allo scambio di grandi e piccole innovazioni in campo tecnologico;
- la collaborazione con i clienti e la partecipazione a progetti complessi e differenziati.

Dal punto di vista organizzativo le due Divisioni sono dotate di un proprio dipartimento di R&D, ad eccezione del Settore Petreven che si avvale del *know-how* tecnologico del Settore Drillmec.

Considerata la centralità dell'interscambio di esigenze tecnologiche tra le due Divisioni, ed, in particolare, tra il Settore Soilmec ed il Settore Trevi, è stato istituito fra le due Divisioni un *comitato tecnico per la ricerca & sviluppo*, con l'intento di coordinare l'attività di ricerca e sviluppo industriale all'interno del Gruppo, in particolare individuando i progetti di interesse comune e le modalità di messa a punto secondo i flussi rappresentati nella figura che segue con specifico riferimento all'interazione tra i due Settori.



Nel corso del 2013 il Gruppo ha effettuato investimenti in R&D contabilizzati tra i costi di sviluppo per complessivi Euro 22.229 migliaia che si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie ed attrezzature sostenuti dalla Divisione Metalmeccanica. Tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati.

L'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo di carattere ricorrente sostenute nel corso dell'esercizio 2013 e addebitate a conto economico sono state pari a Euro 9.358 migliaia.

## **11.2 BREVETTI E LICENZE**

### **11.2.1 Settore Trevi**

Al 30 giugno 2014, il Settore Trevi era titolare di 15 brevetti, di cui 9 nazionali e 6 con estensioni internazionali, relativi a dispositivi, attrezzature, procedimenti e metodologie legate alle opere di fondazioni speciali, tra cui consolidamento ed impermeabilizzazione dei terreni, perforazioni e scavi, bonifica di siti inquinati, gallerie, pozzi, ecc. Al 30 giugno 2014, il Settore Trevi aveva avviato *l'iter* per la registrazione di ulteriori 5 domande di brevetto, tutte con estensione estera.

### **11.2.2 Settore Soilmec**

Al 30 giugno 2014, il Settore Soilmec era titolare di 68 famiglie di brevetti convalidati in numerosi Paesi del mondo relativi a pali di grande diametro, costipamento, perforatrici a elica continua, micropali, idrofres, tecnologia *bottom feed*, sicurezza, energia, impianti di trattamento dei fanghi, pompe ad alta pressione, DMS, utensili, ecc. L'alto numero di brevetti registrati dimostra la significatività della protezione dei diritti di proprietà intellettuale per l'attività del Settore Soilmec. Al 30 giugno 2014, il Settore Soilmec era titolare di 149 brevetti nazionali ed aveva avviato *l'iter* per la registrazione di ulteriori 101 domande nazionali.

### **11.2.3 Settore Drillmec**

La protezione della proprietà intellettuale riveste un ruolo centrale per l'attività del Settore Drillmec. Nel campo delle attrezzature per l'estrazione di petrolio e gas i progressi e le innovazioni tecnologiche ricoprono un ruolo importante nel soddisfacimento delle richieste dei clienti e costituiscono uno strumento per acquisire ed ampliare la presenza del Settore Drillmec nel mercato internazionale di riferimento.

Al 30 giugno 2014, il Settore Drillmec era titolare di 10 brevetti relativi, tra l'altro, all'automazione del processo di movimentazione delle aste utilizzate nelle unità di perforazione HH, al miglioramento del sistema di avvistamento della batteria di aste e dei tubi di rivestimento, alla particolare disposizione della batteria di perforazione tubolare negli impianti HH e alle relative manovre per far arrivare i tubi alla torre di perforazione. Oltre ai brevetti relativi all'automazione degli impianti, il Settore Drillmec detiene la proprietà intellettuale di alcune particolari concezioni di impianti come l'impianto telescopico per la manutenzione di pozzi petroliferi, e l'impianto di perforazione mobile, particolarmente idoneo alle operazioni di *workover*. Gli altri brevetti depositati dal Settore Drillmec nell'ultimo decennio, invece, riguardano le evoluzioni tecniche di alcuni componenti centrali dei propri impianti quali, ad esempio, gli argani e le pompe. Al 30 giugno 2014, il Settore Drillmec aveva avviato *l'iter* per la registrazione di ulteriori 11 brevetti.

Il Settore Drillmec non produce alcun prodotto su licenza di terzi e non concede licenze a terzi.

### 11.3 MARCHI

Il Gruppo gestisce i propri marchi per proteggere la propria attività di produzione di macchinari e attrezzature, nonché di prestazione di servizi, da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori minori locali.

#### 11.3.1 Settore Trevi

Al 30 giugno 2014, il Settore Trevi era titolare di 8 marchi registrati in numerosi Paesi del mondo. In particolare era titolare dei seguenti marchi:

Marchio	Classe	Paese
PRETUNNEL	07	Giappone
PRETUNNEL	37	Giappone
TREVI	37	Italia
TREVI	19	Italia
TREVIPARK	09, 37, 39	India
TREVIPARK	09, 37, 39	Unione Europea
RODIO	6, 19	USA
RODIO	1, 4, 6, 8, 13, 17, 19	Marchio internazionale

#### 11.3.2 Settore Soilmec

Al 30 giugno 2014, il Settore Soilmec era titolare di 8 marchi registrati in numerosi Paesi del mondo. In particolare era titolare dei seguenti marchi:

Marchio	Classe	Paese
Soilmec	6	Brasile
Soilmec	7	in diversi Paesi del Mondo
Soilmec Drilling and Foundation Equipment	6	Brasile
Soilmec	7, 9, 37	in diversi Paesi del Mondo
Soilmec	7(*)	Cina
Soilmec (etichetta figurativa in bianco e nero)	7	Colombia (domanda di registrazione marchio)
CT-Jet	7	in diversi Paesi del Mondo
TURBOJET	7	USA (domanda di registrazione marchio)

(\*) La classe che identifica i marchi registrati in Cina potrebbe non corrispondere alla medesima classe di marchi registrati altrove.

#### 11.3.3 Settore Drillmec

Al 30 giugno 2014, Drillmec era titolare del marchio DM Drillmec Drilling Technologies, registrato nelle classi 7, 9, 37, 42, in diversi Paesi del mondo.

Drillmec Inc, nello specifico, era titolare dei seguenti marchi:

<b>Marchio</b>	<b>Classe</b>	<b>Paese</b>
Soilmec Branham	7, 40, 42	Marchio internazionale
Soilmec Branham	13, 19, 21, 23, 31, 34, 35, 100, 101, 103, 106	USA
Branham Industries	7, 40, 42	Marchio internazionale
Branham Industries	13, 19, 21, 23, 31, 34, 35, 100, 101, 103, 106	USA
Drillmec	7, 40, 42	Marchio internazionale
<i>Drillmec</i>	13, 19, 21, 23, 31, 34, 35, 100, 101, 103, 106	USA
DM Drillmec Drilling Technologies	7, 40, 42	Marchio internazionale
DM Drillmec Drilling Technologies	13, 19, 21, 23, 31, 34, 35, 100, 101, 103, 106	USA

## 12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 12.1 TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e la Data del Prospetto Informativo, le attività del Gruppo sono proseguite in continuità con il primo semestre dell'anno, manifestando al contempo una consistente concretezza dei presupposti su cui si basano le attese dell'Emittente circa i risultati consolidati del secondo semestre e dell'anno.

Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha realizzato risultati gestionali in linea con le attese dell'Emittente e con la *guidance* fornita al mercato, caratterizzatisi per una flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sia sotto il profilo dell'utile operativo che sotto il profilo dell'utile netto.

Nello stesso periodo, il Gruppo ha incrementato in maniera significativa il proprio portafoglio lavori che, al 30 giugno 2014, è risultato superiore di circa il 19% rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2013. Nella seconda parte dell'anno in corso sono inoltre proseguite le acquisizioni di nuovi ordini sia nel Settore Drillmec, con nuove commesse annunciate per 45 milioni di USD nel segmento *off-shore*, sia, in misura maggiore, nel Settore Trevi che, nel secondo semestre 2014, ha annunciato acquisizioni di nuovi ordini per complessivi 219 milioni di USD, prevalentemente in Medio Oriente e in America Latina, aree che rappresentano rispettivamente il 48% ed il 30% del totale delle nuove acquisizioni annunciate. Sempre il Settore Trevi ha inoltre annunciato di aver finalizzato un accordo quadro con un importante *partner* internazionale privato del settore delle infrastrutture marittime per la realizzazione di un complesso portuale in Africa del valore complessivo di circa 380 milioni di USD.

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura del semestre al 30 giugno 2014 alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Inoltre, il confronto tra i dati del *Budget* Operativo e l'andamento gestionale del Gruppo tra il 1° gennaio 2014 e la data del Prospetto non evidenzia scostamenti significativi.

In particolare, le stime gestionali relative all'andamento consolidato del Gruppo al 31 agosto 2014 portano l'Emittente a ritenere che il fatturato consolidato realizzato nel periodo 1° Luglio 2014 – 31 agosto 2014 sia stato pari a circa Euro 200 milioni con un risultato operativo netto nell'ordine del 6,5% e dunque in linea con il dato consolidato relativo al primo semestre dell'anno (pari al 6,4%).

Con riferimento all'Indebitamento Finanziario Netto consolidato, al 31 agosto 2014 questo era pari a circa Euro 560 milioni. Con riguardo alla composizione dello stesso, è importante sottolineare che tra il 30 giugno 2014 e il 31 agosto 2014, il Gruppo TREVI ha sottoscritto nuove linee di finanziamento a medio/lungo termine per complessivi Euro 75 milioni circa che hanno contribuito a incrementare al 45,4% la percentuale complessiva (al 31 agosto 2014) di indebitamento finanziario a medio termine rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto complessivo (rispetto al 34,8% del 30 giugno 2014).

Su entrambe le Divisioni (Servizi di Fondazione-Perforazione e Metalmeccanica), alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, im-

pegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

**12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo medesimo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

## 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### 13.1 PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI L'EMITTENTE HA BASATO I DATI PREVISIONALI CONSOLIDATI

#### 13.1.1 Premessa

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”) inclusi nel *budget* operativo relativo all'esercizio 2014 contenente obiettivi e linee guida specifici individuati dall'Emittente per i diversi Settori (il “**Budget Operativo 2014**”).

I Dati Previsionali sono stati sviluppati con la diretta partecipazione della direzione dell'Emittente sulla base delle analisi realizzate all'interno dei quattro Settori ed effettuate dalle società periferiche del Gruppo, nell'ambito degli orientamenti operativi e strategici definiti dall'Emittente. I Dati Previsionali divisionali sono stati infine consolidati per definire i risultati attesi a livello di Gruppo.

Il *Budget Operativo 2014* è stato elaborato dal *management* dell'Emittente partendo dai dati preconsuntivi al 31 dicembre 2013, successivamente confrontati con i relativi dati consuntivi.

I Dati Previsionali tengono conto delle azioni operative programmate e delle assunzioni in ordine alle principali variabili rilevanti per la gestione del Gruppo, in funzione delle conoscenze e delle evidenze di fonti interne ed esterne disponibili alla data di redazione.

Il *Budget Operativo 2014* include un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management*.

Più in dettaglio, l'elaborazione dei Dati Previsionali si basa su:

- (i) assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e sui quali gli Amministratori e il *management* non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, riportate nel successivo Paragrafo 13.1.3.; e
- (ii) assunzioni ipotetiche e di natura generale relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori controllabili da parte dell'Emittente, che tuttavia non necessariamente si verificheranno, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, riportate nel successivo Paragrafo 13.1.4.

Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Le principali Assunzioni Ipotetiche sono presentate in dettaglio nei paragrafi 13.1.3 e 13.1.4 e sono principalmente relative a: (i) l'evoluzione attesa dei ricavi; (ii) l'evoluzione attesa dei costi diretti e indiretti; e (iii) le assunzioni relative all'Indebitamento Finanziario Netto.

Il perimetro del Gruppo ai fini dell'elaborazione dei Dati Previsionali è analogo a quello del Gruppo al 31 dicembre 2013. Tutte le ipotesi sono state espresse con l'assunzione di base che, nel corso del periodo, non avranno luogo operazioni straordinarie significative, quali dismissioni e/o acquisizioni, che porterebbero a mutamenti di perimetro rispetto a quanto considerato dai Dati Previsionali stessi.

I Dati Previsionali sono stati inoltre elaborati senza considerare gli effetti dell'Aumento di Capitale sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei Dati Previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per il bilancio semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. A tale riguardo si ricorda che il Gruppo Trevi già in sede di redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 ha adottato anticipatamente rispetto alla data prevista del 1° gennaio 2014 i nuovi principi contabili IFRS 10, 11 e 12.

### 13.1.2 Principali linee guida operative e strategiche

I Dati Previsionali, inclusi nel *Budget Operativo 2014*, sono stati elaborati sulla base delle linee guida operative e strategiche definite per ciascun Settore per l'esercizio 2014 che sono di seguito riepilogate:

#### *Settore Trevi*

- proseguimento dell'utilizzo dei presidi commerciali e operativi del Settore Trevi facendo leva sulla conoscenza dei territori in cui opera il Gruppo per il consolidamento della posizione competitiva e il potenziamento, ove possibile, della crescita del settore stesso; e
- azioni commerciali coerenti e mirate, allo sfruttamento delle opportunità insite nelle nuove tecnologie realizzative messe a punto nel settore stesso;

#### *Settore Soilmec*

- implementazione di azioni di efficientamento produttivo mediante la razionalizzazione e standardizzazione della gamma produttiva, modifiche nella struttura organizzativa e il ricorso alla cassa integrazione guadagni e contratti di solidarietà; e
- gestione attiva del fabbisogno di capitale di esercizio attraverso la focalizzazione sull'ottimizzazione delle fasi di acquisto e dei livelli di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

#### *Settore Drillmec*

- implementazione di strategie produttive e commerciali volte ad incrementare il livello di standardizzazione degli impianti venduti;
- proseguimento delle azioni di efficientamento degli acquisti su base divisionale e di trasferimento di *know how* operativo verso le controllate estere appartenenti al Settore Drillmec; e
- ottimizzazione del fabbisogno del capitale di esercizio anche attraverso l'introduzione di accordi in tal senso nei contratti con i clienti;

*Settore Petreven*

- proseguimento delle politiche commerciali orientate alla sottoscrizione di contratti di lungo periodo; e
- accelerazione nel raggiungimento della saturazione della capacità produttiva disponibile anche mediante lo spostamento degli impianti in Paesi limitrofi a quelli di attuale insediamento.

**13.1.3 Principali assunzioni ipotetiche sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali non direttamente controllabili dall'Emittente***Contesto macroeconomico*

Le attese circa lo scenario macroeconomico e le evoluzioni dei mercati di riferimento del Gruppo relative all'esercizio 2014 sono state elaborate sulla base di stime dell'Emittente e di dati e informazioni riportati da primari istituti di ricerca.

In termini macroeconomici, i Dati Previsionali contenuti nel *Budget* Operativo 2014 ipotizzano:

- la permanente debolezza delle economie dell'area Euro;
- il lieve miglioramento del contesto economico degli Stati Uniti;
- la crescita selettiva di alcuni paesi emergenti nelle aree Sudamericana, Asiatica e Medio Orientale;
- bassa inflazione sia nell'area Euro sia negli Stati Uniti, con conseguenti effetti monetari trascurabili sugli aggregati economici e patrimoniali;
- tassi di interesse e *spread* bancari in linea con i tassi medi registrati nel corso dell'esercizio 2013;
- tasso di cambio medio annuo Euro-Dollaro sostanzialmente in linea con il tasso di cambio medio registrato nel corso dell'esercizio 2013; e
- variabilità contenuta del prezzo del petrolio, con un prezzo medio atteso di USD 95,0 al barile, e conseguentemente dei relativi effetti sugli investimenti correlati.

*Evoluzione attesa dei mercati di riferimento*

I mercati di riferimento del Gruppo sono caratterizzati, anche nella durata dei fenomeni che li caratterizzano, da una significativa correlazione con i cicli macroeconomici e le conseguenti scelte di investimento nei settori base delle infrastrutture, delle costruzioni e dell'estrazione petrolifera.

Nell'ipotizzare, dunque, l'andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo nell'esercizio 2014, sono state formulate ipotesi circa l'andamento dei livelli attesi di investimento in tali settori.

Con specifico riferimento al mercato dei settori dei servizi e macchinari per fondazioni, si è ipotizzato:

- la conferma dei programmi di investimento in infrastrutture nell'area Euro e la stagnazione del mercato delle costruzioni private;
- il lieve miglioramento negli investimenti privati nel settore costruzioni degli Stati Uniti e negli investimenti in infrastrutture in alcuni paesi dell'area mediorientale;
- la permanenza sui livelli del 2013 del mercato globale delle nuove attrezzature nei segmenti di domanda rilevanti per il Gruppo Trevi.

Con riferimento al mercato del settore dei macchinari per perforazioni petrolifere, i Dati Previsionali si basano sull'ipotesi di lieve miglioramento degli investimenti in particolare nell'area mediorientale, e di sostanziale conferma dei livelli di investimento 2013 in Asia e nel continente Americano.

I mercati di insediamento del Gruppo per i servizi di perforazione petrolifera sono attesi sostanzialmente stabili sia in termini di capacità installata sia di domanda potenziale con caratteristiche commerciali analoghe rispetto agli ultimi anni.

#### Evoluzione attesa dei ricavi

Le grandezze economiche relative alle commesse e gli ordini già in portafoglio sono state prese in considerazione facendo riferimento al valore contrattuale più aggiornato rispetto alla data di raccolta dei Dati Previsionali, assumendo il sostanziale rispetto da parte dei committenti delle tempistiche contrattualmente definite relative a inizio, avanzamento, consegna e pagamento di tali commesse.

I Dati Previsionali, inoltre, sono gli effetti economici di nuove commesse e nuovi ordini da acquisire che, con riferimento ai Settori Trevi, Drillmec e Petreven, sono stati elaborati sulla base di simulazioni analitiche e delle negoziazioni in corso circa le commesse future, il relativo valore, la probabilità di aggiudicazione da parte del Gruppo, e assumendo tempistiche di esecuzione e di pagamento in linea con l'esperienza storica relativa a tali commesse e le negoziazioni in essere con i relativi committenti, ove applicabile.

Con riferimento al Settore Soilmec, invece, i nuovi ordini attesi sono stati ipotizzati sulla base delle trattative commerciali in corso e le previsioni di vendita elaborate dai responsabili delle filiali commerciali del Settore, nonché dalle richieste pervenute da parte dei propri agenti e *dealer*.

#### Evoluzione attesa dei costi diretti

Il profilo di sviluppo dei costi diretti e della conseguente marginalità è stato previsto sulla base di ipotesi specifiche per ciascun Settore, all'interno delle quali sono stati elaborati, su base disaggregata, i contributi attesi in termini di marginalità dai diversi prodotti/servizi, tenendo conto delle relative specifiche caratteristiche e delle aree geografiche di riferimento.

Tali dati sono stati elaborati sulla base dei dati storici rilevanti, dei *budget* di commessa (ove applicabile) e delle aspettative di sviluppo ipotizzate nelle linee guida operative e strategiche sopra accennate.

Con riferimento al Settore Soilmec e al Settore Trevi, si è inoltre tenuto conto degli effetti attesi dal temporaneo ricorso al programma di cassa integrazione guadagni e solidarietà previsto per l'esercizio 2014.

#### Evoluzione attesa dei costi indiretti

I costi indiretti sono stati ipotizzati, sia a livello centrale sia per ciascun Settore, su base disaggregata, generalmente per entità giuridica, tenendo conto dell'evoluzione registrata negli ultimi anni.

I Dati Previsionali incorporano attese modeste di crescita delle strutture sia dei quattro Settori sia della Capogruppo e delle funzioni centrali.

Anche per gli sviluppi attesi nel costo del personale indiretto si è tenuto conto nei Settori Soilmec e Trevi degli effetti del programma di cassa integrazione guadagni e solidarietà previsto per l'esercizio 2014.

#### **13.1.4 Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali che si basano su azioni controllabili dall'Emittente**

I Dati Previsionali inclusi nel *Budget Operativo 2014* sono stati elaborati anche sulla base di assunzioni e ipotesi relative ad azioni controllabili da parte dell'Emittente. Tra queste, in particolare, vi sono alcuni specifici progetti di rafforzamento di alcuni presidi organizzativi, commerciali e strategici nonché di razionalizzazione della gamma produttiva di Soilmec, oltre che assunzioni ipotetiche specifiche relative all'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Tali assunzioni, benché possano essere influenzate dall'operato degli amministratori e del *management* del Gruppo, sono altresì dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai relativi rischi. Si configurano dunque come assunzioni generali, che potrebbero realizzarsi, ovvero non realizzarsi, secondo modalità e tempistiche differenti, anche in modo significativo, rispetto a quanto ricompreso nei Dati Previsionali.

##### ***13.1.4.1 Assunzioni ipotetiche***

###### *Assunzioni relative all'Indebitamento Finanziario Netto*

Ai fini della stima dell'Indebitamento Finanziario Netto il Gruppo ha ipotizzato (su base disaggregata per divisione, paese o cliente, ove applicabile) che i valori relativi agli indici di DSO (*Days of Sales Outstanding* o giorni medi di incasso dei crediti), DPO (*Days of Purchases Outstanding* o giorni medi di pagamento dei fornitori) e DSI (*Days Sales of Inventory* o giorni medi di rotazione del magazzino) rimangano generalmente in linea con i valori riscontrati nell'esercizio 2013. Si evidenzia inoltre che le ipotesi relative all'evoluzione di tali indici, assumono (i) la capacità del Gruppo di realizzare operazioni di cessione e fattorizzazione di crediti similari a quelle realizzate negli esercizi precedenti; e (ii) l'implementazione dei programmi di efficientamento e razionalizzazione del magazzino descritti in precedenza.

Infine, come sopra indicato, i Dati Previsionali, contenuti nel *Budget Operativo 2014*, sono stati elaborati senza tenere in considerazione gli effetti dell'Aumento di Capitale, il cui completamento potrebbe comportare una rimodulazione dell'utilizzo delle linee di credito del Gruppo, incluso l'utilizzo di operazioni di cessione e fattorizzazione dei crediti commerciali alla fine dell'esercizio 2014.

##### ***13.1.4.2 Assunzioni di carattere generale***

###### *Rafforzamento di alcuni presidi organizzativi, commerciali e strategici*

Ai fini della predisposizione dei Dati Previsionali, il Gruppo ha ipotizzato l'evoluzione di alcune strutture organizzative sia con riferimento alla modulazione della presenza geografica in alcuni Paesi di aree di tradizionale insediamento del Gruppo, sia riguardo l'irrobustimento di alcune funzioni centrali. Gli effetti di tali assunzioni sono stati considerati nelle evoluzioni attese dei costi indiretti delle società del Gruppo coinvolte da tali assunzioni.

### Programmi di razionalizzazione della gamma produttiva di Soilmec

Come accennato, con particolare riguardo al Settore Soilmec, il Gruppo ha intrapreso alcuni programmi di razionalizzazione della gamma produttiva volti a ridurre i costi diretti, efficientare i processi di acquisto e ridurre i livelli delle giacenze di magazzino sia con riferimento alle materie prime e i semilavorati sia con riguardo ai prodotti finiti. La nuova gamma produttiva si caratterizza per un livello di fungibilità delle componenti di base tra i diversi modelli molto più elevato rispetto al passato. Anche i processi di approvvigionamento sono stati ridisegnati con l'obiettivo di ottimizzarne la tempistica rispetto alle cadenze dei cicli produttivi.

### Programmi di investimento

Per l'esercizio 2014 il Gruppo ha previsto investimenti relativi sia a progetti di sviluppo, soprattutto nei Settori Drillmec e Soilmec, sia al rinnovamento del parco attrezzature del Settore Trevi. Il Settore Petreven, come accennato, ha invece quale obiettivo prioritario l'ottimizzazione dell'utilizzo della capacità produttiva disponibile e non sono pertanto ivi previsti investimenti di importo significativo. I progetti di sviluppo maggiormente significativi, anche in termini di sviluppo del fabbisogno di capitale di esercizio, si riferiscono al recente ingresso del Settore Drillmec nel segmento *offshore* e alla consistente dimensione media degli ordini in tale segmento.

### Evoluzione attesa dei rapporti commerciali tra i Settori

Il Gruppo Trevi si caratterizza per l'esistenza di rapporti commerciali infragrupo tra i Settori che si sostanziano principalmente nella fornitura di macchinari e componenti da parte dei Settori metalmeccanici ai Settori di servizi.

Nell'elaborazione dei Dati Previsionali, inclusi nel *Budget Operativo* 2014, si è dunque tenuto conto di tali elementi sulla base delle previsioni di investimento in nuovi macchinari e attrezzature del Settore Trevi e della quota di tali acquisti che si prevede sarà rappresentata da macchinari Soilmec. Al pari, i rapporti infragrupo tra il Settore Drillmec e il Settore Petreven sono stati ipotizzati sulla base degli investimenti attesi di quest'ultima.

### Evoluzione attesa degli accantonamenti per rischi

I Dati Previsionali, inclusi nel *Budget Operativo* 2014, includono gli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi su crediti e obsolescenza magazzino nonché gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri legati alla normale attività operativa del Gruppo. Tali stime sono state effettuate sulla base dell'esperienza storica del Gruppo con riferimento ai diversi Paesi e ai diversi clienti con cui opera e non prevedono sostanziali peggioramenti rispetto alla situazione nell'esercizio 2013.

#### **13.1.5 Dati Previsionali**

I Dati Previsionali contenuti nel *Budget Operativo* 2014 ed elaborati dall'Emittente sono stati resi pubblici in data 15 maggio 2014 e sono di seguito riepilogati:

- conseguimento di ricavi totali consolidati per il 2014 pari ad Euro 1,3 miliardi circa, (a fronte di Euro 1,276 miliardi nel 2013);

- raggiungimento di un risultato operativo netto consolidato di Euro 70 milioni circa (a fronte di Euro 80,3 milioni nel 2013);
- Indebitamento Finanziario Netto consolidato alla fine del 2014 sostanzialmente in linea con il dato della fine dell'esercizio 2013 (a fronte di Euro 442,9 milioni al 31.12.2013).

Tali Dati Previsionali sono stati inoltre confermati dall'Emittente in data 28 agosto 2014, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2014.

Alla Data del Prospetto, sulla base dell'andamento del primo semestre 2014, non si evidenzia un incremento del rischio di esecuzione di quanto contenuto nel *Budget Operativo* 2014 ed il raggiungimento dei Dati Previsionali, che rimane comunque soggetto ai rischi legati al generale andamento macro-economico complessivo, a quelli più specifici dei mercati in cui il Gruppo opera ed ai rischi di esecuzione dei progetti previsti nell'elaborazione dei Dati Previsionali.

Il confronto tra i dati del *Budget Operativo* e l'andamento gestionale del Gruppo tra il 1° gennaio 2014 e la Data del Prospetto non evidenzia scostamenti significativi.

### **13.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI**

In conformità a quanto previsto dal punto 13.2 dell'Allegato I al Regolamento 809/2004/CE, la Società di Revisione ha emesso in data 16 settembre 2014 una relazione sui dati previsionali riportati nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

### **13.3 PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEI DATI PREVISIONALI**

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei Dati Previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per il bilancio semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

### **13.4 DATI PREVISIONALI CONTENUTI IN ALTRI PROSPETTI**

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti informativi validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

## 14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri.

L'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2013 ha determinato in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue indica le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Davide Trevisani	presidente e amministratore delegato	Cesena (FC), 09/01/1937
Gianluigi Trevisani	vice presidente e amministratore delegato <sup>(5)</sup>	Cesena (FC), 29/08/1942
Cesare Trevisani	amministratore delegato	Cesena (FC), 08/07/1951
Stefano Trevisani	amministratore delegato	Cesena (FC), 10/02/1963
Guglielmo Antonio Claudio Moscato	amministratore <sup>(6)</sup>	Gela (CL), 10/06/1936
Monica Mondardini	amministratore <sup>(1)(6)</sup>	Montescudo (RN), 26/09/1960
Cristina Finocchi Mahne	amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	Trieste (TS), 01/07/1965
Riccardo Pinza	amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	Forlì (FC), 02/10/1969
Cristiano Schena	amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	Marchienne au Pont (Belgio), 09/02/1949

- (1) Lead independent director.
- (2) Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate.
- (3) Membro del Comitato Controllo e Rischi.
- (4) Membro del Comitato per la Remunerazione.
- (5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi.
- (6) Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58).

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Davide Trevisani** – Nato a Cesena, il 9 gennaio 1937. Nel 1999 viene insignito della laurea *honoris causa* in ingegneria civile dall'università di Bologna sia per l'attività inventiva professionale, sia per il contributo dato all'insediamento e sviluppo dell'università in Romagna. Inizia la propria attività nel 1957 costituendo l'impresa "Impresa Palificazioni Trevisani Geom. Davide", oggi Trevi, che opera nel settore delle opere specialistiche per il sottosuolo e comincia ad operare, sia in Italia che all'estero sin dal 1967. Nel 1969, insieme al fratello Gianluigi Trevisani, costituisce Soilmec, azienda metalmeccanica per la progettazione e produzione di macchine ed impianti per fondazioni speciali e per perforazioni. Nel 1997, all'età di 60 anni, viene nominato Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana. Nel 1999 promuove la quotazione della *holding* di famiglia, l'Emittente, sulla Borsa di Milano. Nello stesso anno, costituisce Petreven che fornisce servizi di perforazione alle *Oil Company* e nel 2005 costituisce Dril-Imec, azienda che progetta e sviluppa tecnologie tradizionali ed innovative per la ricerca e la perfora-

zione di petrolio, gas e acqua. Nel 2009 riceve il Premio Leonardo Qualità Italia, e nel 2010 gli viene assegnato il Premio Imprenditore dell'Anno nel settore Industrial Product e nel 2012 viene nominato socio emerito dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana).

**Gianluigi Trevisani** – Nato a Cesena il 29 Agosto 1942. È stato insignito del titolo di “Professore Onorario in Economia Impresariale” dall’Università Salvador (USAL) di Buenos Aires, per la propria attività professionale. Inizia nel 1962 ad operare nei cantieri in Italia dell’allora “*Impresa Palificazioni Trevisani Geom. Davide*”, ora Trevi, passando dopo pochi anni, alla gestione e direzione delle attività all’estero del settore costruzioni del Gruppo. Nel 1969, insieme al fratello Davide Trevisani, costituisce Soilmec specializzata nella progettazione e produzione di impianti e macchinari utilizzati per l’ingegneria del sottosuolo e oggi tra le maggiori aziende mondiale nel settore delle attrezzature per fondazioni. Attualmente ricopre cariche direttive in molte società operative all’estero del Gruppo. Ha fattivamente contribuito all’internazionalizzazione del Gruppo portando il marchio Trevi ad essere conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Dall’anno 2000 all’anno 2002 ha ricoperto la carica di Presidente della EFFF (*European Federation of Foundation Constructors*) – federazione Europea di tutte le imprese di ingegneria delle fondazioni.

**Cesare Trevisani** – Nato a Cesena, l’8 luglio 1951. Subito dopo gli anni della formazione (corso di laurea in scienze geologiche) ed una breve esperienza alla Tecnosol S.p.A., comincia a lavorare nel gruppo di famiglia, al fianco dei fratelli Davide e Gianluigi Trevisani. Dal 1977 al 1980 assume la responsabilità di commesse che lo portano a viaggiare tra Italia e Africa, mentre fra il 1980 e 1983 ha diretto le opere speciali della diga Alicurà in Argentina. Nel 1983 diventa amministratore delegato dell’Emittente e riveste incarichi di primo piano in seno alle varie divisioni del Gruppo da allora. Ha, inoltre, assunto incarichi di rilievo nel Sistema associativo di Confindustria, quali, ad esempio: Presidente della Commissione degli Appalti Pubblici di Confindustria, membro del Comitato Tecnico Confindustria Infrastrutture e Territorio, Membro della Giunta di Confindustria e Vice Presidente Confindustria per le Infrastrutture, logistica e mobilità nel periodo 2008-2012.

**Stefano Trevisani** – Nato a Cesena, il 10 febbraio 1963, laureato in ingegneria civile presso l’università degli studi di Bologna. È iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì-Cesena. Nel 1989 entra a lavorare nel Gruppo Trevi presso l’ufficio tecnico di Trevi. Subito dopo la laurea si trasferisce in Venezuela per seguire i lavori della metropolitana di Caracas e poi a seguire in diverse società del Gruppo all’estero, tra cui a Singapore e in Nigeria, dove ricopre l’incarico di Amministratore Delegato della Trevi Foundation Nigeria Ltd. Nel 1997 si trasferisce negli Stati Uniti, a Boston come membro del consiglio di amministrazione della TREVIICOS Corporation, la società americana del Gruppo specializzata in lavori di ingegneria delle fondazioni e come *Area Manager* per tutti gli Stati Uniti. Dopo 11 anni di attività all’estero rientra in Italia presso la sede di Cesena con l’incarico, tuttora in essere, di Amministratore Delegato di Trevi S.p.A. Dal 2008 è anche Amministratore Delegato dell’Emittente. Dal 2002 ricopre la carica di *Officers* della EFFF (*European Federation of Foundation Constructors*) la federazione europea di tutte le imprese di ingegneria delle fondazioni di cui è stato anche Presidente nel periodo dal 2011 al 2013.

**Guglielmo Antonio Claudio Moscato** – Nato a Gela, il 10 giugno 1936. Dal 1996 al 1999 ha ricoperto l’incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A., seguito, dal 1993 al 1997, dall’incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di AGIP S.p.A. e, dal 1999 al 2005, dall’incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione Eni Fondazione Eni Enrico Mattei. Dal 2005 al 2009 ha ricoperto l’incarico di Presidente della Eni *Corporate University*. In qualità di *Chief Executive* in Agip e Eni ha seguito le acquisizioni in Karachaganak e le concessioni di Eni in Kazakhstan e nello sviluppo del trasporto di gas libico in Italia. Membro dell’*Energy Sources Economy Institute* e della

Associazione Amici della Scuola Normale Superiore di Pisa, membro e presidente onorario della camera di commercio italo-kazaka, nonché membro del Consiglio Consultivo della *Johns Hopkins University* di Washington DC a Bologna.

**Monica Mondardini** – Nata il 26 settembre 1960, a Montescudo, laureata in scienze statistiche ed economiche all'università di Bologna. Ha svolto la sua attività professionale nei settori editoriale e finanziario, avendo maturato un'importante esperienza all'estero. Ha iniziato la sua carriera nel 1985 nel Gruppo Editoriale Fabbri, partecipando a un progetto di sviluppo internazionale, che nel 1989 l'ha portata in Spagna. Nel 1990 è entrata in Hachette, primario gruppo editoriale francese appartenente al gruppo Lagardère; ha dapprima diretto la filiale spagnola di Hachette Livre e in seguito, nel 1993, è stata nominata Direttore della branch internazionale, con sede a Parigi, e membro del Comitato Esecutivo di Hachette Livre. Nel 1998 è passata al Gruppo Generali, come Direttore Generale di Europ Assistance, con sede a Parigi. Nel 2000 ha assunto la Direzione "Pianificazione e Controllo" del Gruppo Generali, con sede a Trieste, e nel 2001 è stata nominata Amministratore Delegato di Generali Spagna, con sede a Madrid, dove è rimasta fino alla fine del 2008. È inoltre amministratore indipendente di Crédit Agricole S.A. e di Atlantia S.p.A.

**Cristina Finocchi Mahne** – Nata il 1° luglio 1965, a Trieste, laureata in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma ha conseguito l'MBA presso la LUISS, con specializzazione in Corporate Finance e Marketing Internazionale. Ha iniziato la sua carriera nell'area corporate finance di Euromobiliare, banca d'affari prima controllata da HSBC, ed in seguito ha maturato una significativa esperienza in ambito finanziario in Tamburi&Associati, JP Morgan e Hill&Knowlton. Per meriti professionali, nel 2003 la Luiss le ha assegnato il Distinguished Executive Award e nel 2007 ha ricevuto dall'Università La Sapienza, Facoltà di Economia, il premio Best in Class. Economista, esperta di banche e *governance*, è Docente di *Economics of Industrial and Banking Groups* presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. È anche Docente di *Corporate Governance* presso la Business School della Luiss, insegnamento dell'Mba internazionale. Consigliere di Amministrazione indipendente e membro del comitato controllo e rischi del Gruppo Banco Desio, consigliere di Amministrazione indipendente del Gruppo Natuzzi. È autrice di numerosi articoli pubblicati sulle principali testate economiche italiane ed è relatrice a convegni nazionali e internazionali.

**Riccardo Pinza** – Nato il 2 ottobre 1969, a Forlì, laureato in giurisprudenza presso l'università di Bologna. È avvocato dal 1996 e cassazionista dal 2009, specializzato in diritto civile, commerciale e del lavoro. Ha ricoperto la carica di sindaco revisore in diverse società italiane anche di rilevanti dimensioni.

**Cristiano Schena** – Nato il 9 febbraio 1949, a Marchienne au Pont (Belgio), laureato in Economia Aziendale all'Università Statale di Mons, in Belgio, ha conseguito un Master in revisione contabile nel 1974. In seguito, ha completato il Programma di Gestione Avanzato della Scuola di Wharton presso l'Università della Pennsylvania ed ha iniziato a lavorare per la Caterpillar nel 1972. In tale società ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in tutto il mondo in materia di analisi dei costi, produzione, contabilità e gestione degli stabilimenti. Nel 1986 è stato nominato *Corporate Business Analysis Manager* presso gli uffici della sede centrale di Caterpillar in Peoria, Illinois, negli Stati Uniti in carica degli investimenti mondiali della Caterpillar. Nel 1992, è stato promosso Direttore della Pianificazione e dello Sviluppo di mercati emergenti nella sede centrale di Peoria, Illinois aprendo i primi stabilimenti della ditta in Cina, India, Russia e Indonesia. Nel 1996 è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato della Caterpillar Brasil Ltda in Piracicaba Brazil. Nel 2002, è diventato Amministratore Delegato della Caterpillar UK a Leicester, nel Regno Unito. Nello stesso anno, è stato nominato Vice Presidente della Caterpillar dal consiglio di amministrazione, con responsabilità della ricerca, dello sviluppo, dell'approvvigionamento, della produzione e della commercializzazione dei

componenti ad alta tecnologia della Caterpillar a livello mondiale. A gennaio 2009, è diventato responsabile della Divisione delle Operazioni Europee e del Sudamerica della Caterpillar Inc, con sede a Ginevra, Svizzera, diventando responsabile per le attività di produzione della Caterpillar Belgium S.A., della Caterpillar France S.A., della Eastern European Fabrications e della Caterpillar Brazil Ltd.

### **Rapporti di parentela**

Si segnala che Davide, Gianluigi e Cesare Trevisani sono fratelli, mentre Stefano Trevisani è figlio di Davide Trevisani. Salvo quanto sopra, non vi sono altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione né tra questi ed i componenti del Collegio Sindacale della Società.

### **Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### **Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati**

Con delibera del 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri da esercitarsi con firma singola al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati:

- (a) rappresentare la società sia in Italia che all'estero nei confronti di autorità, ministeri, amministrazioni pubbliche e private, enti, imprese, società, consorzi, associazioni, *joint ventures*, ed ogni altra persona fisica e giuridica;
- (b) concorrere a gare sia in Italia che all'estero, per l'aggiudicazione di appalti e/o l'affidamento di prestazioni di opere rientranti nell'oggetto sociale ed assumerne a trattativa privata sia da enti pubblici che privati, firmandone i contratti relativi e svolgendone tutte le operazioni propiziatriche, propedeutiche, dipendenti e conseguenti, anche in sede di integrazione, riduzione ed esecuzione dell'oggetto contrattuale, riscuotendone i corrispettivi e rilasciandone quietanza anche a saldo e transazione.
- (c) stipulare contratti in genere quale che ne sia l'oggetto e l'entità procedendo a tutte le formalità relative e conseguenti, anche per ciò che è inerente all'eventuale concessione, assunzione ed iscrizione delle garanzie e, a suo tempo, della loro cancellazione; svolgere, quindi, le trattative e concludere contratti con prestatori d'opera e di servizi, fornitori ed acquirenti di merci, di beni materiali, mobili ed immobili, cedenti e cessionari di procedimenti tecnici, brevetti e *know how* per le necessità sociali e/o in esecuzione di obbligazioni assunte per effetto di contratti stipulati con terzi.
- (d) accendere ed estinguere, in Italia ed all'estero, conti correnti bancari ed operare su di essi anche a valere su fondi concessi in affidamento per apertura di credito, da banche ed istituti di credito e

- quindi effettuare versamenti, anche tramite assegni, negoziazioni di lettere di credito, trasferimento di fondi e prelevamenti, sia tramite assegni che mediante disposizioni e bonifici a valere sulle somme comunque disponibili nei conti bancari; emettere pagherò cambiari, emettere ed accettare tratte, ricevute bancarie, girare assegni per il trasferimento e per l'incasso nonché effetti cambiari per l'incasso, lo sconto e la garanzia, incassare e quietanzare fatture, costituire depositi cauzionali provvisori e definitivi, prestare garanzie in genere anche nell'interesse di società controllate e collegate con un potenziale conflitto di interessi, sia in titoli che a mezzo di lettere commerciali e di lettere di credito, accendere, prestare ed estinguere fidejussioni anche nell'interesse di società controllate e collegate con un potenziale conflitto di interessi.
- (e) sottoscrivere validamente, sia in Italia sia all'estero, contratti di finanziamento, leasing locazione finanziaria ed operativa, *factoring*, operazioni di "finanza innovativa", nonché di ogni altra operazione finanziaria ritenuta necessaria o semplicemente opportuna per il perseguimento dell'oggetto sociale, con istituti di credito, con sezioni speciali dei medesimi, con terzi, singoli o raggruppati in pool, aventi scadenze a breve, a medio o a lungo termine ed espressi sia in Euro sia nelle valute estere ammesse dalle norme di legge, anche a valere su leggi speciali che prevedano il contributo dello stato, o di altri organismi pubblici, i predetti amministratori sono altresì autorizzati a compiere tutti gli atti collaterali necessari a finalizzare l'erogazione dei finanziamenti, compresa la sottoscrizione di garanzie o pegni.
  - (f) promuovere iniziative, avanzare istanze e ricorsi, coltivare rapporti presso le autorità governative, dipartimentali, regionali, provinciali, comunali, fiscali, giudiziarie, sia in Italia che all'estero, conseguentemente ed in particolare per quanto attiene ai rapporti instaurati ed instaurandi in Italia, sottoscrivere, presentare e ritirare dichiarazioni, domande, ricorsi, carteggi, documenti in genere, fare operazioni, presso il ministero del commercio con l'estero, l'istituto del commercio estero, l'ufficio italiano dei cambi, le sezioni provinciali della tesoreria, l'intendenza di finanza, gli ispettorati, gli uffici, le commissioni delle imposte, gli uffici del registro, del bollo dell'I.V.A., firmando le eventuali dichiarazioni richieste dalle leggi vigenti; compiere ogni operazione presso gli uffici doganali.
  - (g) rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, nonché avanti agli uffici di lavoro ed i collegi di conciliazione ed arbitrato ed arbitrato con facoltà di transigere le vertenze.
  - (h) assumere e licenziare dirigenti, quadri, impiegati ed operai, provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità ecc. e quindi sottoscrivere atti e documenti richiesti dai vari istituti previdenziali ed assicurativi e da enti in genere.
  - (i) esigere crediti ed incassare e ritirare ogni e qualunque somma e valore a qualsivoglia titolo dovuti alla società rilasciando quietanza e discarico, anche se a stralcio e transazione.
  - (j) esigere vaglia postali e telegrafici, cartoline vaglia, rilasciando le debite ricevute e quietanze; ritirare lettere, plichi, pacchi, raccomandata ed assicurate, così presso gli uffici postale come presso le ferrovie dello stato, le compagnie aeree, marittime e qualunque altra impresa di trasporti pubblici o privati.
  - (k) firmare la corrispondenza della società.
  - (l) esercitare tutti i poteri qui delegati ove sia possibile e compatibile con la natura delle operazioni anche all'estero.
  - (m) nominare procuratori speciali delegando loro la firma sociale con quelle mansioni e restrizioni che crederanno opportune, entro i limiti della presente delega, nonché incarichi professionali a dottori commercialisti, avvocati, procuratori, geologi, ingegneri e tecnici in genere per tutti fissando i corrispettivi.

### Altre attività dei membri del Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall’Emitteente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo *status* della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto. La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall’Emitteente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del prospetto
Davide Trevisani	Sofitre S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	T Power S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	I.F.I.T. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
		Socio	
		Amministratore Unico	Cessata
	TREVI Holding SE	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere di Sorveglianza	Cessata
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	PROFINGEST Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e cura dei tumori S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Publisole S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Romagna Innovazione Società Consortile a.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Cassa di risparmio di Cesena S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unibanca S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fondazione Cassa di risparmio di Cesena	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Consorzio Alma Graduate School	Amministratore	Cessata	
Consorzio Progetto Torre di Pisa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
Gianluigi Trevisani	Sofitre S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	T Power S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Parcheggi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	S.I.F.I. S.R.L.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	
	Pescara Park S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	TREVI Holding SE	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
		Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
	Parma Park S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Consorzio Romagna Iniziative	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	Cessata
Fondazione Romagna Solidale ONLUS	Amministratore	In carica	
BEGUA S.n.c. di Sbrighi Gilberto	Socio	-	
Cesare Trevisani	Bologna Park S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	S.I.R.O. Società Immobiliare Romagnola S.r.l.	Amministratore Unico Socio	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del prospetto
	Consorzio TREVI – Adanti in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Sofitre S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	T Power S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Podere Palazzo Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amm.re Delegato	In carica
	Water Alliance in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Roma Park S.r.l.	Presidente Consiglio Direttivo	Cessata
	Cantieri del Pardo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	TREVI Holding SE	Amministratore	In carica
		Amministratore Delegato	In carica
		Consigliere di Gestione	Cessata
	Consorzio GEO Sinergy S.c.a.r.l.	Amministratore	In carica
	SO.CO. VIA Soc. consortile a resp. limitata	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	6V S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Consorzio Geo Alliance	Liquidatore	Cessata
Stefano Trevisani	I.F.I.T. S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	T Power S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Consorzio NIM-A	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Parcheggi S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cantieri del Pardo S.p.A.	Amministratore	In carica
	TREVI Holding SE	Amministratore	In carica
		Presidente Consiglio di Gestione	Cessata
	IFIT S.r.l.	Socio	-
Guglielmo Antonio Claudio Moscato	OAOL Lukoil	Amministratore	In carica
	Gas Mediterraneo & Petrolio S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Johns Hopkins University	Membro dell'Advisory Committee	In carica
	GMP Environment S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	GAS Plus	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Canoel Int. Energy Ltd.	Membro dell'Advisory Committee	Cessata
	Timgad Energy, SAE	Amministratore	Cessata
Monica Mondardini	Generali Espana Holding	Amministratore	Cessata
	Gruppo Editoriale l'Espresso	Amministratore delegato	In carica
	SCOR S.E.	Amministratore	Cessata
	Credit Agricole S.A.	Amministratore	In carica
	Atlantia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Cir S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
Cristina Finocchi Mahne	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	Natuzzi S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	Pms S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
Riccardo Pinza	Technogym S.p.A.	Amministratore	In carica
	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	Sindaco effettivo	
Cristiano Schena	Caterpillar Belgium SA	Amministratore	Cessata
	Caterpillar France SA	Amministratore	Cessata
	Caterpillar SARL	Amministratore	Cessata
	Caterpillar Materiel Routier	Amministratore	Cessata

### 14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 32 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

L'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2013 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché dei requisiti di onorabilità e, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae*, dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

La tabella che segue indica le generalità dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Adolfo Leonardi	Presidente del Collegio Sindacale <sup>(1)</sup>	Roma, il 6 settembre 1947
Roberta De Simone	Sindaco Effettivo <sup>(1)</sup>	Forlì, il 16 novembre 1964
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo <sup>(1)</sup>	Cesena, il 18 settembre 1952
Silvia Caporali	Sindaco Supplente <sup>(1)</sup>	Cesena, il 29 Maggio 1969
Stefano Leardini	Sindaco Supplente <sup>(1)</sup>	Forlì, il 2 novembre 1959

(1) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni membro del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Adolfo Leonardi** – Nato il 6 settembre 1947, a Roma. *Dottore Commercialista e Revisore Contabile*, iscritto dal 1974 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA\_000578, Revisore Contabile, nominato con decreto ministeriale del 12 aprile 1995 G.U. n. 31-bis del 21.4.1995, già Revisore Ufficiale dei Conti, nominato con DM del 8 aprile 1981 G.U. del 16 aprile 1981, n. iscrizione Registro Revisori Contabili 31903. Ha intrattenuto rapporti pluriennali di consulenza con imprese primarie con sede nel territorio nazionale, che svolgono la propria attività sia in Italia ed all'estero, nel campo dei lavori pubblici e privati, della produzione industriale, prevalentemente nei settori della metalmeccanica, della plastica, dei prefabbricati in cemento; del commercio e della grande distribuzione e dei servizi; svolgendo attività di consulenza ed assistenza a società ed enti, nell'ambito della gestione aziendale, sotto il profilo economico, patrimoniale, finanziario, organizzativo e tecnico/contabile, nonché consulenza in materia di diritto commerciale, societario e tributario.

**Roberta De Simone** – Nata il 16 novembre 1964, a Forlì. *Dottore Commercialista e Revisore Contabile*, iscritta dal 1994 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Forlì al n. 164/A, Revisore Contabile, nominata con decreto ministeriale del 12 aprile 1995 G.U. n. 31-bis del 21.4.1995, già, n. iscrizione Registro Revisori Contabili 18671, iscritta all'albo dei periti della sez. civile del Tribunale di Forlì. Dal 1989 al 1993 ha svolto la propria attività presso la società di Revisione Ernst & Young S.p.A. specializzata nell'area della revisione contabile e operante con società di primaria importanza. Gestione di problematiche fiscali nazionali ed internazionali ed elaborazione di tax planning. Nel 1998 diviene socia dello studio professionale di dottori commercialisti Studio Scala – Giondi Associazione Professionale e presta la propria attività nel campo del contenzioso di carattere tributario, della revisione contabile e consulenza societaria, sia nel settore civilistico che in quello fiscale, della valutazione di patrimoni societari; di curatore in procedure fallimentari.

**Giancarlo Poletti** – Nato il 18 settembre 1952, a Cesena. *Dottore Commercialista e Revisore Contabile*, iscritto dal 1979 all’Albo dei Dottori Commercialisti di Forlì-Cesena al n. 50A, Revisore Contabile, nominato con decreto ministeriale del 12 aprile 1995 G.U. n. 31-bis del 21.4.1995, n. iscrizione Registro Revisori Contabili 46704. Ha intrattenuto rapporti pluriennali di consulenza con imprese nel territorio della Società svolgendo attività di sindaco e revisore contabile in numerose società.

**Silvia Caporali** – Nata il 29 maggio 1969, a Cesena. *Dottore Commercialista e Revisore Contabile*, iscritta dal 2001 all’Albo dei Dottori Commercialisti di Forlì al n. 399, Revisore Contabile nominato con decreto ministeriale del 19 febbraio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, suppl. n. 17 – IV serie speciale – del 01/03/2002, N. iscrizione 124374. Ha intrattenuto rapporti pluriennali di consulenza con imprese nel territorio della Società svolgendo attività di sindaco e revisore contabile in numerose società.

**Stefano Leardini** – Nato il 2 novembre 1959, a Forlì. *Dottore Commercialista e Revisore Contabile*, iscritto dal 1979 all’Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna al n. 731/A, Revisore Contabile, nominato con decreto ministeriale del 12 aprile 1995 G.U. n. 31-bis del 21.4.1995, n. iscrizione Registro Revisori Contabili 31740. Ha svolto attività di consulenza fiscale e societaria, sia ordinaria che attinente a operazioni straordinarie. Ha svolto attività di docenza ed ha partecipato, come relatore, a numerosi convegni in materia fiscale. È autore di numerosi articoli di natura fiscale pubblicati sulla stampa specializzata.

Si segnala che non vi sono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale né tra questi ed i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

### **Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei membri del Collegio Sindacale**

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### **Altre attività dei membri del Collegio Sindacale**

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall’Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall'Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del prospetto
Adolfo Leonardi	C.I.R.A. S.c.p.A. Centro Italiano Ricerche Aerospaziali	Sindaco effettivo	In carica
	DAC Distretto Aerospaziale della Campania	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Doria Parking S.c. a r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gala S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gala Power S.p.A. a socio unico.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Iceland '90 S.s.d.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Inprogest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	In.Roma.Fi.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	LAZIO GREEN ENERGY S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nuovo Mercato Andrea Doria S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rio Vicano S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	DESIGN 2000 INTERNATIONAL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione Vincenzo Agnesi	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione G. E Isa De Chirico	Membro del collegio dei revisori	In carica
	Terra Armata S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gioco Calcio S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	IGI – Istituto Grandi Infrastrutture	Membro del collegio dei revisori	In carica
	Roma Park S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Società Agricola Aurora Silvestra S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Centro Polifunzionale Angelo Emo S.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Centro di Sanità S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nea' Cropolis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Doreca S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Adapta S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Demax Depositi E Trasporti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Hds Foodservice S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sorgente R.E.M. S.p.A. Real Estate Management	Sindaco effettivo	In carica
	Farzedi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Fimit SGR S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Carol Levi & Company S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Capten 200 S.r.l. a Socio Unico	Amministratore unico	In carica
	Ft10 S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gafin S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gala S.p.A.	Amministratore	In carica
	Immobiliare I Gobbi S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Immobiliare Trebbia S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Industrie Cevip S.p.A.	Amministratore	Cessata
	July Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Navigando Air S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Nazionale 90 Service Center S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Tectra S.r.l. a socio unico	Amministratore unico	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del prospetto
Roberta De Simone	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cepi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tennis Forlì – Società Cooperativa Dilettantistica	Sindaco Effettivo	In carica
	Forlì Citta Solare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ricci Giancarlo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Valdinoci Luigi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Motion S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cierre Accessories S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lega Italiana lotta ai tumori – sezione di Forlì	Presidente del Collegio dei revisori dei conti	Cessata
	Giancarlo Poletti	Fustelpack S.p.A.	Sindaco effettivo
Finleasing S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Carice immobiliare S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Sofitre S.r.l.		Sindaco	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fa.ce. S.p.A.		Sindaco effettivo	In carica
Le forme S.r.l.		Sindaco Unico	In carica
Glasspack S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Building S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Miri S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Valore città S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Banca romagna cooperativa – credito cooperativo romagna centro e macerone – società cooperativa		Sindaco effettivo	Cessata
Silvia Caporali		CILS coop.sociale	Sindaco effettivo
	Parcheggi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Roma Park S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Parmapark S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Fondazione C.R.Cesena	Sindaco effettivo	In carica
	ITway S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	TPower S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Progetto Casa S.r.l. in liq.	Curatore fallimentare	In carica
	Ifit S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Stefano Leardini	Altrimedia S.p.A.	Sindaco effettivo	In Carica
	Carife S.E.I. S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Editoriale La Libertà S.p.A.	Sindaco effettivo	In Carica
	Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Italian Electronics S.r.l.	Sindaco effettivo	In Carica
	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Sindaco effettivo	In Carica
	Telelibertà S.p.A.	Sindaco effettivo	In Carica
	T. Power S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Unieuro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Venice Holdings S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Mywellness S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Farnese S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

### 14.1.3 Principali Dirigenti e altri soggetti che ricoprono ruolo strategico

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Società	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Simone Trevisani	Amministratore e <i>Chief Executive Officer</i>	Soilmec	Cesena, il 16 ottobre 1971	1° novembre 1999
	Amministratore e <i>Chief Executive Officer</i>	Drillmec		
Daniele Forti	<i>Chief Financial Officer</i> e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Gruppo	Cesena, il 24 luglio 1950	4 agosto 1976
Pio Franchini	<i>Human Resources</i>	Gruppo	Napoli, il 24 giugno 1955	5 gennaio 2010

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni Principale Dirigente del Gruppo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Simone Trevisani** – Nato a Cesena, il 16 ottobre 1971, laureato in Ingegneria Meccanica nel 1998. Durante il 2003 ha frequentato un Master in *General Management* presso la Profingest, presso la quale consegue, sempre nel 2003, un Master in *Business Administration*. Ha iniziato la propria attività professionale nel Gruppo Trevi nell'ambito del dipartimento Ricerca e Sviluppo tecnologico attivo in diversi Paesi come Thailandia, Usa, Giappone, Francia e Italia. Nel 2001 assume l'incarico di Direttore di Stabilimento dell'unità produttiva Drillmec S.p.A. di Piacenza, azienda del Gruppo Trevi attiva nel settore della costruzione d'impianti per la perforazione e la ricerca petrolifera. Nel 2002 viene nominato Direttore Generale della società Drillmec S.p.A. dove completa un'importante esperienza nel settore delle tecnologie per la ricerca e perforazione di idrocarburi, gas ed acqua. Nel 2003 viene nominato Amministratore Delegato di Soilmec S.p.A., azienda del Gruppo Trevi specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature ed impianti per fondazioni e perforazioni. Nel 2007 assume l'incarico di Direttore Generale di Drillmec Inc. che, tramite la propria unità produttiva e direzionale a Houston in Texas, opera prevalentemente sul mercato Nord e Sud Americano. Attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Delegato di Soilmec S.p.A. e Drillmec S.p.A.

**Daniele Forti** – Nato a Cesena il 24 luglio 1950 a Cesena, laureato in Economia e Commercio nel 1974. Nel 1976 consegue un Master biennale in Diritto del lavoro e della Sicurezza Sociale presso l'università di Bologna. Autore di alcune pubblicazioni fra cui: "Storia dell'economia italiana dal 1943 al 1950". Ha svolto l'attività di ricercatore presso il centro studi ISTRa a Milano, nonché presso l'Ufficio Studi del Consorzio Coop di Produzione e Lavoro di Ravenna. Dal 1978 collabora con il Gruppo Trevi, presso cui ha ricoperto vari incarichi: Capo Ufficio Personale della Divisione Estero, Responsabile del Controllo di gestione in Italia, della divisione macchinari di fondazioni speciali e servizi di ingegneria del sottosuolo, *Electronic Data Processing Manager*. Nel luglio 1983 ha collaborato con l'Amministratore Delegato alla ristrutturazione finanziaria del Gruppo Trevi e alla nascita della società Capogruppo Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., di cui diventa Responsabile Amministrativo. Nel 1990 diviene Direttore Amministrativo di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e delle società estere di servizi di ingegneria in Argentina, Venezuela, Nigeria, Singapore, Thailandia, Hong Kong, Filippine, Malesia. Dal 1999 svolge il ruolo di Direttore Amministrativo e Finanziario della Capogruppo. Dal 14 maggio 2007 riveste il ruolo di Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Trevi.

**Pio Franchini** – Nato a Napoli il 24 giugno 1955, laureato in Ingegneria Meccanica ad indirizzo Gestionale nel 1982. Durante l’anno accademico 1984/1985 ha conseguito un Master in Business Administration presso la Scuola di Direzione Aziendale dell’ENI di Milano. Ha svolto l’attività di consulenza con riguardo agli interventi organizzativi, di formazione e di sviluppo nell’ambito della gestione del personale, dei sistemi informativi e nell’organizzazione e nel *project management* presso aziende industriali di servizi e nel settore bancario. Ha svolto la funzione di Responsabile del *Project Control* presso la società Saipem S.p.A. Nell’ambito delle risorse umane ha ricoperto incarichi dirigenziali presso le società Nuova CimiMontubi S.p.A., Techint S.p.A., Vai Pomini S.r.l. e Rosetti Marino S.p.A. Dal 2010 collabora con la società Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., presso la quale ha inizialmente ricoperto l’incarico di *Vice President Organization & HR Mechanical Division*, mentre attualmente svolge la funzione di *Senior Vice President Organization & HR Corporate*.

### Provvedimenti giudiziari e disciplinari a carico dei Principali Dirigenti del Gruppo

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Principali Dirigenti del Gruppo ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### Altre attività dei Principali Dirigenti del Gruppo

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall’Emittente, in cui i Principali Dirigenti del Gruppo siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società controllate dall’Emittente, in cui i Principali Dirigenti del Gruppo siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo status della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del prospetto
Simone Trevisani	IFIT S.r.l.	Amministratore socio	In Carica
	Trevi Holding S.E.	Amministratore	In Carica
	T Power S.p.A.	Amministratore Delegato	In Carica
	Techne S.c.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	
Daniele Forti	Sofitre S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Parceggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pio Franchini	-	-	-

## 14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, nessun componente del Collegio Sindacale e nessuno dei principali dirigenti dell’Emittente, in carica alla Data del Prospetto, è portatore di interessi privati che siano in – concreto e attuale – conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nell’Emittente.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Davide, Gianluigi e Cesare Trevisani sono portatori di interessi in proprio in quanto detengono direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell’Emittente.

In particolare, Davide Trevisani, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Trevifin detiene n. 1.248.575 azioni dell’Emittente pari al 1,8% del capitale ordinario; Gianluigi Trevisani, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Trevifin detiene n. 255.140 azioni pari allo 0,36% del capitale ordinario e Cesare Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, n. 106.152 azioni pari allo 0,15% del capitale ordinario.

In aggiunta, Davide Trevisani, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, e Simone Trevisani, Amministratore e *Chief Executive Officer* di Soilmec e dirigente strategico del Gruppo, detengono ciascuno direttamente una quota di minoranza del capitale sociale di I.F.I.T. S.r.l., società che controlla direttamente Sofitre S.r.l. (si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo) e indirettamente l’Emittente per il tramite della società controllata Trevi Holding SE.

Infine, come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “FSI”), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, dall’altra, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un accordo di investimento che prevede l’ingresso di FSI nel capitale sociale dell’Emittente. In base a tale accordo, Trevi Holding SE e Davide Trevisani trasferiranno a FSI una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale. In particolare, FSI si è impegnata a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino a circa Euro 101 milioni, di cui (i) una parte quale corrispettivo per l’acquisto dei diritti di opzione e (ii) la restante parte per l’esercizio dei diritti di opzione acquistati e la conseguente sottoscrizione delle Azioni in Offerta. Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione a FSI per la sottoscrizione di azioni Trevifin di nuova emissione.

Gli impegni derivanti da tale accordo sono subordinati al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, tra le altre, delle seguenti condizioni: (i) approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell’Emittente; (ii) mantenimento da parte di Trevi Holding SE e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell’Emittente superiore al 50% più un’azione; (iii) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell’obbligo di promuovere un’Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin; (iv) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell’aumento di capitale che dovesse risultare inoperta all’esito dell’offerta dei diritti di opzione.

**14.2.1 Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale**

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto, non risultano accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti o fornitori, a seguito dei quali le persone di cui al Paragrafo 14.1 sono state scelte quali membri degli organi di amministrazione o di controllo, o quali principali dirigenti.

**14.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell’Emittente dagli stessi detenute**

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell’Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

## 15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

#### 15.1.1 Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, esclusi i benefici in natura in quanto non previsti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, o ancora da corrispondere per competenza dell'esercizio 2013, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (Euro)	Compenso da Controllate dell'Emittente (Euro)	Totale compensi (Euro)
Davide Trevisani	Presidente e Amministratore Delegato	200.000	428.000	<b>628.000</b>
Gianluigi Trevisani	Vice Presidente e Amministratore Delegato	185.000	438.000	<b>623.000</b>
Cesare Trevisani	Amministratore Delegato	260.000 <sup>(1)</sup>	305.000	<b>565.000</b>
Stefano Trevisani	Amministratore Delegato	267.000 <sup>(2)</sup>	282.000	<b>549.000</b>
Guglielmo Antonio Claudio Moscato	Amministratore	40.000		<b>40.000</b>
Monica Mondardini	Amministratore	41.000 <sup>(3)</sup>		<b>41.000</b>
Cristina Finocchi Mahne	Amministratore	41.000 <sup>(3)</sup>		<b>41.000</b>
Riccardo Pinza	Amministratore	41.000 <sup>(3)</sup>		<b>41.000</b>
Cristiano Schena	Amministratore	41.000 <sup>(3)</sup>		<b>41.000</b>

(1) Di cui Euro 145.000 a titolo di compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato ed Euro 115.000 a titolo di retribuzione da lavoro dipendente.

(2) Di cui Euro 100.000 a titolo di compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato, Euro 50.000 a titolo di bonus ed Euro 117.000 a titolo di retribuzione da lavoro dipendente.

(3) Di cui Euro 40.000 a titolo di compenso fisso per la carica di Amministratore ed Euro 1.000 a titolo di gettone di partecipazione per l'attività dei comitati istituzionali.

#### 15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, esclusi i benefici in natura in quanto non previsti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, o ancora da corrispondere per competenza dell'esercizio 2013, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai membri del Collegio Sindacale in carica.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (Euro)	Compenso da Controllate dell'Emittente (Euro)	Totale compensi (Euro)
Adolfo Leonardi	Presidente del Collegio Sindacale	30.000	16.000	<b>46.000</b>
Roberta De Simone	Sindaco Effettivo	20.000	-	<b>20.000</b>
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo	20.000	22.000	<b>42.000</b>
Silvia Caporali	Sindaco Supplente	-	-	-
Stefano Leardini	Sindaco Supplente	-	-	-

### **15.1.3 Principali Dirigenti**

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo ed a qualsiasi forma, inclusi i benefici in natura, ai principali dirigenti della Società indicati nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3. del Prospetto Informativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad Euro 1.516.177,39.

### **15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DA SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per le società italiane del Gruppo ed il fondo di trattamento di quiescenza per alcune consociate estere ammontano al 31 dicembre 2013, rispettivamente, a Euro 10.448 migliaia ed Euro 9.774 migliaia, per un totale di Euro 20.222 migliaia, e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti. Con riferimento ai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano complessivamente al 31 dicembre 2013 ad Euro 226 migliaia. Con riferimento invece ai principali dirigenti il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 97 migliaia.

## 16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

#### *Consiglio di Amministrazione*

La seguente tabella indica i membri del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2013, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, e la data a partire dalla quale gli attuali amministratori della Società hanno rivestito tale carica.

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Davide Trevisani	Presidente e Amministratore Delegato	1983
Gianluigi Trevisani	Vice Presidente e Amministratore Delegato <sup>(5)</sup>	1983
Cesare Trevisani	Amministratore Delegato	1983
Stefano Trevisani	Amministratore Delegato	1998
Guglielmo Antonio Claudio Moscato	Amministratore <sup>(6)</sup>	2000
Monica Mondardini	Amministratore <sup>(1)(6)</sup>	2012
Cristina Finocchi Mahne	Amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	2013
Riccardo Pinza	Amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	2007
Cristiano Schena	Amministratore <sup>(2)(3)(4)(6)</sup>	2013

- (1) *Lead independent director.*  
 (2) Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate.  
 (3) Membro del Comitato Controllo e Rischi.  
 (4) Membro del Comitato per la Remunerazione.  
 (5) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi  
 (6) Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58).

#### *Collegio Sindacale*

La seguente tabella indica i membri del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2013, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, e la data a partire dalla quale gli attuali sindaci della Società hanno rivestito tale carica.

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Adolfo Leonardi	Presidente <sup>(1)</sup>	1983
Roberta De Simone	Sindaco Effettivo <sup>(1)</sup>	2013
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo <sup>(1)</sup>	1998
Silvia Caporali	Sindaco Supplente <sup>(1)</sup>	2007
Stefano Leardini	Sindaco Supplente <sup>(1)</sup>	2013

- (1) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

## **16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO**

Non vi sono, rispetto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

## **16.3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI, AL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E AL COMITATO PER LE NOMINE**

In data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato i membri del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione degli Amministratori e del Comitato per le Nomine per il triennio 2013 – 2015 che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; lo stesso Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, ai sensi dell'art. 4.C.2 del codice di autodisciplina, di riservare le funzioni del Comitato per le Nomine all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, stante l'esistenza delle condizioni ivi prescritte

### **16.3.1 Comitato Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi è composto dai Consiglieri non esecutivi ed indipendenti Avv. Riccardo Pinza (Presidente), Dott.ssa Cristina Finocchi Mahne e Dott. Cristiano Schena.

Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione connesse all'attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società ed opera in conformità agli artt. 7.C.2 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato ha relazionato semestralmente sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione, Il Comitato ha relazionato semestralmente sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione, riunendosi quattro volte nel corso dell'esercizio 2013 e alla data odierna tre nel corso dell'esercizio 2014. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato tutti i suoi membri oltre che il Presidente del Collegio Sindacale e/o almeno un Sindaco Effettivo; in alcune adunanze sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Responsabile della funzione di *internal audit*, il CFO e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e rappresentanti della Società di Revisione, con cui il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha tenuto anche incontri al di fuori della sede collegiale.

Nel corso delle predette riunioni il Comitato ha:

- a) verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno con interventi consultivi in materia di progettazione e gestione del sistema stesso, riferendo con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito all'efficacia del sistema di controllo interno e proposto miglioramenti/modifiche/integrazioni;
- b) revisionato la documentazione di diverso tipo (piani, relazioni, analisi etc.) predisposte dal controllo interno la cui competenza spetta al Consiglio di Amministrazione, nonché le relazioni periodiche della funzione di *internal auditing*;

- c) espresso, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) valutato, congiuntamente al dirigente preposto, al Collegio Sindacale e alla società di revisione dell'omogeneità e della corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valutato, congiuntamente al Collegio Sindacale e al dirigente preposto, del piano di lavoro della società di revisione e verifica dell'implementazione dello stesso;
- f) valutato i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- g) verificato l'avanzamento e adeguato svolgimento dei principali progetti di miglioramento organizzativo, principalmente il progetto di manutenzione straordinaria del modello di organizzazione, gestione, controllo della società ex D. Lgs. 231/01 e del miglioramento delle procedure ai sensi della Legge 262/05;
- h) si è attivato, in stretta collaborazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Gianluigi Trevisani, per la definizione delle funzioni della funzione di *internal auditing* e dei rapporti con il consulente esterno Baker Tilly Revisa S.p.A.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie tramite le varie funzioni aziendali con l'ausilio della funzione di *internal audit*.

### 16.3.2 Comitato per la Remunerazione degli Amministratori

La Società ha istituito il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori composto da tre membri non esecutivi ed indipendenti, tutti dotati di esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha nominato come componenti del Comitato i consiglieri non esecutivi ed indipendenti Avv. Riccardo Pinza (Presidente), la Dott.ssa Cristina Finocchi Mahne e il Dott. Cristiano Schena (consiglieri).

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione connesse alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed opera in conformità all'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2013 ha tenuto quattro adunanze collegiali, con la partecipazione di tutti i componenti e una durata media di circa due ore; le adunanze sono regolarmente verbalizzate; alle adunanze hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altri Sindaci.

Nel corso delle predette riunioni, in conformità ai criteri applicativi 6.P.4, 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione ha:

- a) fornito il proprio positivo parere al Consiglio di Amministrazione, sulla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutato periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- c) presentato proposte e espresso pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- d) ha monitorato l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Tenuto conto che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013 – 2014 – 2015 e che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha provveduto all'attribuzione delle cariche sociali, delle deleghe e dei poteri nonché all'attribuzione dei compensi, il Comitato per la Remunerazione ha effettuato una valutazione positiva sia con riferimento ai compensi, così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione, che con riferimento all'attribuzione delle deleghe e dei poteri.

Il Comitato per la Remunerazione ritiene che, nonostante i compensi attribuiti agli Amministratori Delegati non prevedano una componente variabile e tenuto conto che essi ricoprono, direttamente e / o indirettamente, anche la qualifica di azionisti di controllo della Società, i loro interessi siano in linea e coerenti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio – lungo periodo.

### 16.3.3 Comitato per le nomine

Il comitato per le proposte di nomina, previsto dal codice di autodisciplina come eventuale, non è stato costituito dalla Società. Le proposte di nomina, come da prassi consolidata, sono state presentate dagli Azionisti, in particolare dagli Azionisti di maggioranza, che procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2013, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 4.C.2 del codice di autodisciplina, di riservare le funzioni di tale Comitato all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, stante l'esistenza delle condizioni ivi prescritte, ovvero (i) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il consiglio sia formato da un numero dispari di persone; (ii) all'espletamento delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati medesimi siano dedicati, all'interno delle sedute consiliari, adeguati spazi, dei quali venga dato conto nella relazione sul governo societario.

Nell'esercizio 2013 non si sono tenute adunanze del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto il Comitato per le nomine.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013; è programmata una convocazione del Comitato Nomine, le cui funzioni sono riservate all'intero Consiglio, durante l'esercizio 2014, dopo il primo anno di attività dello stesso.

### 16.3.4 Recepimento del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana

L'Emittente ha conformato il proprio sistema societario alle disposizioni in materia di governo societario vigenti in Italia. In particolare, ha adottato un sistema di *corporate governance* in linea con le previsioni

del Codice di Autodisciplina e con le migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando il ruolo degli Amministratori indipendenti, dotandosi di un Codice, adottando regole di vigilanza interna e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che, visto il suo alto profilo di indipendenza e professionalità, garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

Più in particolare, il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, fa sì che:

- (a) le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo statuto ed attuati nella prassi aziendale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'articolo 1 del Codice di Autodisciplina;
- (b) il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al suo interno, il Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Parti Correlate;
- (c) è stata costituita un'apposita e specifica funzione di *Internal Audit* per strutturare il sistema dei controlli di terzo livello ed ha preposto Luca Moretti quale responsabile *Internal Audit* della Società;
- (d) gli amministratori indipendenti in carica alla Data del Prospetto Informativo presentano requisiti di indipendenza conformi a quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, oltre a quelli previsti dal TUF;
- (e) i sindaci in carica alla Data del Prospetto Informativo presentano requisiti di indipendenza conformi a quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, oltre a quelli previsti dal TUF;
- (f) la Società ha nominato Josef Mastragostino quale responsabile dedicato alle gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*);
- (g) la Società ha adottato – previa valutazione favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – la procedura per operazioni con parti correlate in conformità alla relativa disciplina applicabile;
- (h) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 114, comma 7, TUF e nell'art. 152 *octies* del Regolamento Emittenti la Società ha approvato il codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- (i) alla Data del Prospetto, la Società ha nominato Daniele Forti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (j) in attuazione dell'articolo 115-*bis* del TUF e in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha adottato un'apposita Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, istituendo un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- (k) la Società ha adottato un apposito modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società del Gruppo per reati commessi da soggetti apicali o sottoposti nell'interesse o a vantaggio delle stesse. Nell'ambito di tale modello è stato nominato un Organismo di Vigilanza preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza e osservanza del medesimo.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* dell'Emittente, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

### Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello organizzativo in accordo con le prescrizioni ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”) per la migliore gestione della responsabilità degli enti in relazione agli illeciti amministrativi dipendenti da reato secondo le linee guida di Confindustria.

Il Modello è un atto di responsabilità sociale da parte della società dal quale scaturiscono benefici per tutti gli *stakeholders*: *manager*, dipendenti, creditori e tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti dell’impresa. In aggiunta, l’efficace adozione di un sistema di gestione conforme all’D.lgs. n. 231/2001, può favorire concretamente il raggiungimento degli obiettivi strategici e la migliore gestione dei costi di struttura.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente all’approvazione del Modello, ha approvato in data 14 novembre 2012 una nuova revisione del Modello con l’integrazione dei reati ambientali e dei reati che afferiscono all’impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Si dà informativa, inoltre, che in data 19 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una ulteriore revisione del Modello per l’integrazione dei reati relativi alla concussione per induzione e alla corruzione tra privati, recependo nel primo caso le indicazioni dell’art. 319 *quater* del codice penale e nel secondo quanto previsto dall’art. 2635 del Codice Civile.

Nel corso del 2011, si era completato il progetto per l’implementazione del Modello. Il lavoro di finalizzazione del sistema per raggiungere la conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01, ha previsto le seguenti fasi per la sua compiuta definizione:

- identificazione dei rischi e dei protocolli;
- adozione di alcuni strumenti generali tra cui i principali sono un codice etico con riferimento ai reati presupposto *ex* D.lgs. 231/2001 e un sistema disciplinare;
- individuazione dei criteri per la scelta dell’Organismo di Vigilanza, indicazione dei suoi requisiti, compiti e poteri e degli obblighi di informazione.

Nel corso del 2013 sono state finalizzate specifiche attività di controllo e di consulenza sia attraverso la revisione del Modello e la definizione del piano di gestione delle misure di prevenzione, sia attraverso la definizione di procedure, oltre che l’analisi critica e l’integrazione dei flussi informativi nei confronti dell’Organismo di Vigilanza. Si dà atto che l’Organismo di Vigilanza è intervenuto in sede di verbalizzazione delle attività in cinque diverse occasioni nel corso dell’anno. Da ultimo, allo scopo di completare le attività di pianificazione del sistema e quelle di controllo. Nell’esercizio in due occasioni l’Organismo di Vigilanza ha incontrato il Collegio Sindacale allo scopo del reciproco scambio informativo.

L’Organismo di Vigilanza, composto da Letizia Guidi, Presidente, Valentina Novello e da Pio Franchini, ha predisposto la propria relazione annuale, che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione e discussa il 28 agosto 2013.

L’Organismo di Vigilanza si può avvalere presso la Società di personale dedicato, è dotato di un proprio regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale lo ha altresì dotato di una propria specifica ed idonea provvista economica, al fine di consentirne la funzione, l’azione di vigilanza e l’effettuazione di interventi di natura ordinaria e straordinaria.

### Codice Etico

I Consigli di Amministrazione dell'Emittente e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, hanno adottato preliminarmente un "Codice etico aziendale" che stabilisce principi generali e che regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il codice etico in data 24 marzo 2011.

Il Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali, ed i valori di riferimento, a cui l'Emittente e tutte le società del Gruppo Trevi devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture di ogni società del Gruppo devono rispettare ed applicare nei rapporti esterni con tutti i terzi commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del codice etico medesimo all'interno della struttura societaria.

### Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2010, ha approvato la procedura operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, dal Regolamento Operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato con successive Comunicazioni, ("**Procedura OPC**") ed ha contestualmente nominato il Comitato Parti Correlate.

Per quanto attiene alle operazioni di maggiore rilevanza (come definite nella suddetta procedura), la Procedura OPC prevede che il Comitato Parti Correlate, ovvero uno o più dei suoi membri delegati da detto comitato, venga coinvolto sia nella fase delle trattative che nella fase istruttoria attraverso la ricezione di complete ed adeguate informazioni in merito all'Operazione. Il comitato può inoltre richiedere informazioni o formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione dell'operazione. Successivamente emette motivato parere al Consiglio di Amministrazione sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. L'operazione viene poi sottoposta, con adeguata informativa a supporto, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, il quale, ove lo ritenga necessario od opportuno potrà avvalersi della consulenza di esperti. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito ad operazioni con parti correlate devono essere approvate con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni di maggiore rilevanza anche in caso di avviso contrario da parte del Comitato Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia consentito dallo Statuto della Società e sia stato autorizzato dall'Assemblea dei Soci. Nel caso in cui i soci non correlati che partecipano all'assemblea al momento della votazione rappresentino più del dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, non deve constare il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati. Laddove la previsione sopra citata, non sia contenuta nello statuto, il Consiglio di Amministrazione dovrà includere – nella proposta di deliberazione assembleare – una previsione che consenta al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione alla deliberazione assembleare di approvazione solo ove consti il voto favorevole della maggioranza di cui al precedente punto.

Per quanto attiene alle operazioni di minore rilevanza (come definite nella suddetta procedura), l'amministratore delegato della Società o della società controllata, ovvero la direzione responsabile della realizzazione dell'operazione, prima che essa venga posta in essere, predispone unitamente alla segreteria del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente un prospetto relativo all'operazione contenente ogni informazione utile relativa all'operazione stessa e la trasmette al Comitato Parti Correlate. Il Comitato Parti Correlate esprime motivato parere non vincolante sull'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato Parti Correlate deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'operazione di minore rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è competenza di quest'ultimo. Negli altri casi prima che la Società si impegni a darvi luogo. Nell'esprimere il proprio parere il comitato ha facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. La segreteria del Consiglio di Amministrazione predispone con cadenza trimestrale un prospetto relativo alle operazioni non rilevanti che costituisce oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società e unitamente all'ufficio *Investor Relations*, da altresì completa informativa trimestrale al pubblico sulle eventuali operazioni approvate in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato Parti Correlate, nonché sulle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere sulla base delle previsioni del Regolamento Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della Procedura OPC per le operazioni con parti correlate, sono considerate operazioni di importo esiguo le operazioni con parti correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione: a) Euro 250.000, in ragione d'anno, con riferimento all'assegnazione e all'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ivi incluso il rilascio di prestiti, finanziamenti o garanzie, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o ad un dirigente con responsabilità strategiche; b) Euro 250.000, in ragione d'anno, per singola operazione con parti correlate diversa da quelle di cui al precedente lettera (a), ovvero per operazioni con parti correlate diverse da quelle di cui alla precedente lettera (a), concluse con una medesima parte correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario.

Per ogni ulteriore informazione sulla Procedura OPC si rimanda al sito internet [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

## 17 DIPENDENTI

### 17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2011, 2012, 2013 e 30 Giugno 2014 ripartiti secondo le principali categorie:

Qualifica	30.06.2014	2013	2012	2011
Dirigenti	97	92	93	88
Quadri e impiegati	2.285	2.272	1.887	1.747
Operai	5.031	5.015	4.709	4.279
<b>Totale</b>	<b>7.413</b>	<b>7.379</b>	<b>6.689</b>	<b>6.114</b>

La tabella di seguito riportata illustra la ripartizione per area geografica dei dipendenti del Gruppo nel medesimo periodo temporale sopra indicato:

Area geografica	30.06.2014	2013	2012	2011
Italia	1.398	1.373	1.348	1.533
Europa	739	826	256	61
Africa	1.186	1.236	1.282	964
Medio oriente + Asia	1.372	1.226	1.240	1.167
Estremo Oriente	479	529	465	308
Usa	367	340	385	437
Sud America	1.872	1.849	1.713	1.644
<b>Totale</b>	<b>7.413</b>	<b>7.379</b>	<b>6.689</b>	<b>6.114</b>

Il numero totale dei dipendenti è aumentato principalmente grazie allo sviluppo, anche produttivo, del Gruppo in nuove aree geografiche. Nello specifico l'incremento del numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è riferito all'incremento della forza lavoro in Europa ovvero all'effetto del consolidamento integrale di OJSC Seismotekhnika conseguente all'acquisizione della stessa da parte del Settore Drillmec.

Il numero totale dei dipendenti evidenziato nelle tabelle comprende esclusivamente il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato. Il completamento di attività di alcuni cantieri nel corso dei vari esercizi e la conseguente cessazione dei contratti a termine del personale su ogni specifico cantiere può generare differenze nell'organico relativo ad aree geografiche specifiche anche rilevante: è questo per esempio il caso della differenza di organico tra il 2011 ed il 2012 dell'area Italia. Si segnala per completezza come la numerosità di dipendenti temporanei sia principalmente legata all'attività industriale svolta dal Settore Trevi il quale gestisce commesse essenzialmente di breve durata. La gestione di una pluralità di commesse durante l'anno causa la sottoscrizione di contratti a termine e la cessazione degli stessi in maniera ripetuta e plurima durante l'esercizio. Nel periodo di riferimento il numero medio dei dipendenti a tempo determinato si è collocato in un range compreso tra il 16% ed il 19% della categoria denominata operai.

Alla Data del Prospetto Informativo il numero totale dei dipendenti non ha subito variazioni significative rispetto al totale indicato nell'ultima rilevazione.

Sono in essere misure temporanee per la riduzione del costo del lavoro tramite CIG e contratti di solidarietà che coinvolgono due società italiane del Gruppo.

## 17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

### 17.2.1 Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue indica le partecipazioni nell'Emittente detenute, direttamente o indirettamente, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Numero di azioni dell'Emittente	% sul capitale sociale ordinario dell'Emittente
Davide Trevisani	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	1.248.575	1,8%
Gianluigi Trevisani	Vice Presidente e Amministratore Delegato	255.140	0,36%
Cesare Trevisani	Amministratore Delegato	106.152	0,15%

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, al di fuori di quanto rappresentato sopra, né i componenti del Consiglio di Amministrazione né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

### 17.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

### 17.2.3 Principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, né i Principali Dirigenti né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

## 17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi contrattuali o clausole statutarie che attribuiscono ai dipendenti dell'Emittente diritti di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

## 18 PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

La seguente tabella indica, alla Data del Prospetto Informativo, la compagine azionaria della Società, rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, quale risultante dalle comunicazioni pervenute ai sensi della medesima norma e dalla relative disposizioni regolamentari di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci e da altre informazioni a disposizione della stessa.

Dichiarante	Azionista	Quota (%) su capitale votante
I.F.I.T. S.r.l.	Trevi Holding SE	49,013%
Oppenheimer Funds Inc.	Oppenheimer Funds Inc. (gestione discrezionale del risparmio)	14,984%, di cui il 12,816% in qualità di gestore del fondo Oppenheimer International Growth Fund
Polaris Capital Management LLC	Polaris Capital Management LLC (gestione discrezionale del risparmio)	5,162%, di cui il 2,319% in qualità di gestore di St. James Place Worldwide Opportunities Unit Trust
Citigroup Inc.	Citigroup Global Markets Limited	2,295%

In particolare, I.F.I.T. S.r.l. è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in via Lombardia 190, Cesena, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 02132280401, capitale sociale pari a Euro 10.400, non è soggetta a direzione e coordinamento, nè è sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di I.F.I.T. S.r.l. è ripartito tra i soci come segue:

Socio di I.F.I.T. S.r.l.	Quota (%) sul capitale
Alessandra Trevisani	22,475%
Simone Trevisani	22,475%
Stefano Trevisani	22,475%
Monica Trevisani	22,475%
Caterina Santagata	9,8%
Davide Trevisani	0,1%
S.I.F.I. S.r.l.	0,1%
S.I.R.O. S.r.l.	0,1%

Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente e del pubblico, la percentuale del capitale sociale di TreviFin che Fondo Strategico Italiano S.p.A. verrebbe a detenere, direttamente e indirettamente, nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale effettivo fosse pari all'aumento di capitale massimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, e fosse integralmente sottoscritto, sarebbe non inferiore al 15,8% del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale.

### 18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### 18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, indirettamente da I.F.I.T. S.r.l. per il tramite della società interamente controllata Trevi Holding SE che detiene direttamente il 49,01% del capitale sociale dell'Emittente.

### 18.4 PATTI PARASOCIALI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

#### 18.4.1 Patto tra Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani relativo a Trevifin

Per completezza si segnala che ai sensi del Contratto di Investimento (si veda Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto) Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente "FSI"), Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnate a firmare un accordo che istituisce obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto in Trevifin ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a) del TUF e che prevede limiti al trasferimento delle azioni Trevifin ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. b) del TUF (il "**Patto**") la cui efficacia sarà subordinata all'acquisto da parte di FSI della titolarità delle Azioni in Offerta in conformità a quanto previsto dal Contratto di Investimento. Le Parti conferiranno al Patto tutte le azioni Trevifin che saranno dalle medesime detenute all'esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (le "**Azioni Conferite**") e le disposizioni del Patto relative alle Azioni Conferite troveranno applicazione anche con riferimento a tutte le azioni e gli strumenti finanziari con diritto di voto in Trevifin che gli Azionisti dovessero acquisire nel periodo di durata del Patto.

Il Patto non influirà sul controllo esercitato da Trevi Holding S.E. su Trevifin ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Il Patto contiene previsioni che disciplinano, tra l'altro, (i) la nomina e la composizione degli organi sociali; procedure di consultazione preventiva tra le Parti in merito a delibere relative ad alcune materie rilevanti attinenti alla gestione sia ordinaria che straordinaria della Società (le "**Materie Rilevanti**") e ad alcune materie oggetto di veto, essenzialmente riguardanti operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, delisting e modifica dell'oggetto sociale (le "**Materie Oggetto di Veto**"); (iii) obblighi di *lock-up* e (iv) limitazioni alla cessione e all'acquisto di azioni Trevifin.

*Nomina e la composizione degli organi sociali.* Con riferimento alla composizione degli organi sociali, le Parti si impegneranno a presentare, per tutta la durata del Patto, un'unica lista di candidati, sia per la nomina degli amministratori che per la nomina dei sindaci, la cui composizione consentirà, anche qualora sia presentata una lista di minoranza: (i) a Trevi Holding SE di designare la maggioranza degli amministratori (ivi incluso il Presidente e Amministratore Delegato) e la maggioranza dei sindaci e (ii) a Fondo Strategico Italiano e FSI Investimenti, congiuntamente, di designare una minoranza degli amministratori nonché un sindaco effettivo, che sarà il Presidente qualora non sia presentata una lista di minoranza, e un sindaco supplente. Con riferimento alla prima nomina, il Patto contiene previsioni che

mirano a consentire che il Consiglio di Amministrazione raggiunga la composizione concordata tra le Parti nel più breve tempo possibile successivamente alla data di regolamento. In particolare, subordinatamente alle dimissioni di 2 componenti del Consiglio di Amministrazione di Trevifin, saranno nominati 2 componenti del Consiglio di Amministrazione designati da Fondo Strategico Italiano e FSI Investimenti e sarà convocata l'assemblea degli azionisti di Trevifin per (a) deliberare in merito all'innalzamento da 9 ad 11 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e (b) provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

*Consultazione preventiva.* Il Patto contiene previsioni che disciplinano la consultazione tra le Parti prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata a deliberare sulle Materie Rilevanti e prima della data stabilita per la riunione dell'assemblea dei soci avente all'ordine del giorno una o più delle Materie Oggetto di Veto. In caso di disaccordo sulle Materie Rilevanti, il Consiglio di Amministrazione delibererà comunque con le maggioranze previste dalla legge e dallo Statuto. In caso di disaccordo sulle Materie Oggetto di Veto, le Parti si asterranno o esprimeranno voto contrario all'approvazione.

*Lock-up e vincoli alla cessione di azioni Trevifin.* Il Patto prevede l'assunzione di impegni reciproci di *lock-up* a carico delle Parti, fatti salvi i trasferimenti infragruppo e alcune eccezioni specifiche a beneficio di Trevi Holding SE e di Davide Trevisani. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

*Vincoli all'acquisto di azioni Trevifin.* Il Patto prevede vincoli a carico del Fondo Strategico Italiano e FSI Investimenti all'acquisto di azioni Trevifin ulteriori rispetto a quelle detenute all'esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale o di strumenti finanziari che ne consentano comunque l'acquisto.

*Durata del patto.* Qualora si siano verificate le condizioni previste dal Contratto di Investimento a cui è subordinato il trasferimento dei diritti di opzione, il Patto sarà sottoscritto l'ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione secondo la tempistica dell'Aumento di Capitale e sarà efficace sino al 36° (trentaseiesimo) mese successivo alla data di regolamento. Il Patto sarà automaticamente rinnovato per ulteriori 2 (due) anni, salvo disdetta comunicata da una delle Parti alle altre almeno 6 (sei) mesi prima della data di scadenza naturale. Il Patto prevede una serie di ipotesi di cessazione anticipata del Patto per ragioni diverse dall'inadempimento al Patto medesimo.

Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda l'estratto pubblicato ai sensi di legge in data 4 agosto 2014 sul sito internet dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com), nonché sul sito internet della Consob [www.consob.it](http://www.consob.it), nella sezione Emittenti/Società Quotate/TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE SPA/ Estratti dei patti, che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

#### **18.4.2 Patto tra I.F.I.T. S.r.l., S.I.F.I. S.r.l. e S.I. RO. S.r.l. relativo a Trevi Holding SE**

In data 9 settembre 2013, I.F.I.T. S.r.l., S.I.F.I. S.r.l. e S.I. RO. S.r.l. (le “**Parti del Patto Trevi Holding**”), titolari rispettivamente del 51%, 31% e 18% del capitale sociale di Trevi Holding SE, hanno sottoscritto un patto parasociale che pone limiti al trasferimento delle azioni Trevi Holding SE ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. b) e prevede l'acquisto di azioni da parte di Trevi Holding SE o dei suoi soci ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. c) (il “**Patto Trevi Holding**”).

Il Patto sarà efficace dal 22 aprile 2017 al 22 aprile 2020, con facoltà di rinnovo.

In particolare il Patto Trevi Holding prevede che, qualora una Parte del Patto Trevi Holding intendesse cedere parte della propria partecipazione, in assenza di terzi interessati all'acquisto e entro certi limiti quantitativi, la partecipazione debba essere acquistata dalle altre Parti del Patto Trevi Holding o da Trevi Holding SE mediante acquisto di azioni proprie ad un corrispettivo determinato dalle Parti del Patto Trevi Holding SE o, in mancanza di accordo, da un arbitratore. In tal caso, la Parte del Patto Trevi Holding SE cedente si impegna a non cedere a terzi per i successivi tre anni le proprie rimanenti partecipazioni detenute in Trevi Holding SE.

Per ulteriori informazioni sul Patto Trevi Holding, si veda l'estratto pubblicato ai sensi di legge in data 12 settembre 2013 sul sito internet dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com), nonché sul sito internet della Consob [www.consob.it](http://www.consob.it), nella sezione Emittenti/Società Quotate/TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE SPA/ Estratti dei patti, che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

## 19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente intrattiene rapporti di natura prevalentemente commerciale e finanziaria con parti correlate, con tali intendendosi i soggetti definiti dai principi contabili internazionali e dal "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010) e tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, come recepiti nella procedura in materia di operazione con parti correlate adottata dall'Emittente.

In generale, le operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, sono disciplinate dalla procedura interna che la Società ha adottato volta a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale in materia e a favorire – ove necessario – una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni. In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura OPC a seguito dell'entrata in vigore della relativa disciplina emanata da CONSOB. La Procedura OPC è stata adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento operazioni con parti correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221/2010 come modificato dalla delibera CONSOB n. 17389/2010, tenuto anche conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 2010.

La procedura è entrata in vigore dal 1 gennaio 2011 ed è pubblicata dal 30 novembre 2010 sul sito internet della società [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com) sezione "*Corporate Governance*".

L'Emittente ritiene che tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate, nei periodi rappresentati nel Prospetto Informativo, a condizioni di mercato.

I soggetti sotto indicati sono stati individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Il Gruppo, tra il 30 giugno e la Data del Prospetto Informativo non ha effettuato altre operazioni significative con parti correlate al di fuori di quanto evidenziato nel primo semestre 2014.

### 19.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della Procedura OPC in vigore, sono operazioni con parti correlate, diverse dalle operazioni infragruppo, le operazioni effettuate dall'Emittente o dalle società controllate con parti direttamente o indirettamente correlate all'Emittente.

Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2011 e la Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura OPC.

Al 30 giugno 2014, 2013 non riesposto e al 31 dicembre 2013, 2012 non riesposto e 2011 i rapporti più significativi dell'Emittente nei confronti di parti correlate sono riportati nelle tabelle che seguono (in migliaia di Euro e non riesposti):

### Crediti a lungo termine

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	30.06.2014	30.06.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Porto Messina S.c.a.r.l.(*)	720	720	720	720	720
Filippella S.c.a.r.l.(*)	225	605	605	605	605
Pescara Park S.r.l.(**)	1.103	938	973	938	501
Altri	917	325	185	282	579
<b>Totale</b>	<b>2.965</b>	<b>2.588</b>	<b>2.483</b>	<b>4.376</b>	<b>2.405</b>
<b>% su altri crediti finanziari a lungo termine</b>	<b>63,1%</b>	<b>60,2%</b>	<b>60,0%</b>	<b>58,2%</b>	<b>58,3%</b>

(\*) Società partecipata da Trevi

(\*\*) Società indirettamente avente lo stesso socio di controllo dell'Emittente

### Crediti breve termine

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	30.06.2014	30.06.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Parcheggi S.p.A.(**)	334	890	225	992	1.784
Roma Park S.r.l.(**)	898	2.080	898	2.029	1.445
IFIT S.r.l.	0	100	100	100	100
IFC Ltd(**)	0	78	0	78	0
Parma Park S.r.l.(**)	601	601	601	601	512
Sofitre S.r.l.(**)	176	0	131	0	0
T-Power(**)	90	31	85	86	36
Porto di Messina S.c.a.r.l.(*)	1.005	1.005	1.005	1.005	1.005
Bologna Park S.c.a.r.l.(*)	0	2	0	0	0
Consorzio Principe Amedeo(*)	314	314	314	314	314
Consorzio Trevi Adanti(*)	5	5	5	5	4
Filippella S.c.a.r.l.(*)	0	195	195	195	195
Nuova Darsena S.c.a.r.l.(*)	1.893	691	2.029	2.396	0
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.(*)	2.519	3.632	3.765	3.771	6.139
Soilmec Far East Pte Ltd(***)	548	4.806	3.382	4.728	110
Edra S.r.l.(****)	0	82	0	82	339
Profuro Lda(****)	0	0	0	0	1.256
Drillmec Eng. & co.(****)	63	63	63	63	71
Arge Baugrube Q110.(*)	331	331	331	331	331
Trevi Park PLC(****)	165	165	165	165	330
Altri	127	1.034	120	553	615
<b>Totale</b>	<b>9.068</b>	<b>16.105</b>	<b>13.414</b>	<b>17.496</b>	<b>14.586</b>
<b>% sui crediti commerciali consolidati</b>	<b>1,8%</b>	<b>3,2%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,3%</b>	<b>3,0%</b>

(\*) Società partecipata da Trevi

(\*\*) Società indirettamente avente lo stesso socio di controllo dell'Emittente

(\*\*\*) Società partecipata da Soilmec International BV

(\*\*\*\*) Società partecipata da Drillmec

(\*\*\*\*\*) Società partecipata da Trevi Contractors BV

*Debiti breve termine*

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	30.06.2014	30.06.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Parcheggi S.p.A. (**)	1	0	1	14	1
Roma Park S.r.l. (**)	34	34	34	33	30
IFC Ltd (**)	1.097	3.605	1.097	55	48
Sofitre S.r.l. (**)	1	(6)	1	1	1
Principe Amedeo (*)	122	122	122	122	22
Filippella S.c.a.r.l. (*)	1	196	196	195	194
Trevi Adanti (*)	4	3	3	3	2
So.Co.Via S.c.r.l. (*)	10.990	3.102	5.147	1.077	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l. (*)	2.364	2.529	2.691	2.672	0
Porto di Messina S.c.a.r.l. (*)	305	320	301	305	281
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l. (*)	86	5	63	27	60
Dach-Arghe Markt Leipzig (*)	489	489	489	489	489
Trevi Park PLC (***)	100	100	100	100	100
Drillmec Eng. & co. (***)	33	33	33	33	35
Altri	838	1.485	925	1.518	776
<b>Totale</b>	<b>16.466</b>	<b>12.018</b>	<b>11.203</b>	<b>6.644</b>	<b>2.039</b>
<b>% sui debiti commerciali consolidati</b>	<b>5,0%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,5%</b>

(\*) Società partecipata da Trevi

(\*\*) Società indirettamente avente lo stesso socio di controllo dell'Emittente

(\*\*\*) Società partecipata da Drillmec

(\*\*\*\*) Società partecipata da Trevi Contractors BV

*Ricavi*

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	30.06.2014	30.06.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Roma Park S.r.l. (**)	0	43	40	1.843	953
Parcheggi S.p.A. (**)	178	131	250	257	1.125
Parma Park Srl (**)	0	0	0	74	353
Sofitre S.r.l. (**)	45	0	107	0	0
T-Power (**)	116	49	145	140	95
Hercules Foundation AB (**)	16	8	136	186	901
Nuova Darsena S.c.a.r.l. (*)	299	921	2.139	2.027	0
Soilmec Far East Pte Ltd (***)	0	3.594	4.248	6.814	847
Drillmec Eng. & co. (***)	0	0	0	31	772
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l. (*)	1.252	66	361	880	1.397
Altri	51	748	30	519	366
<b>Totale</b>	<b>1.957</b>	<b>5.560</b>	<b>7.457</b>	<b>12.774</b>	<b>6.808</b>
<b>% su ricavi delle vendite e prestazioni consolidati</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,6%</b>

(\*) Società partecipata da Trevi

(\*\*) Società indirettamente avente lo stesso socio di controllo dell'Emittente

(\*\*\*) Società partecipata da Soilmec International BV

(\*\*\*\*) Società partecipata da Drillmec

*Costi*

DESCRIZIONE (In migliaia di Euro)	30.06.2014	30.06.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Roma Park S.r.l.(**)	0	2	3	4	13
Sofitre S.r.l.(**)	42	33	81	79	78
Parcheggi S.p.A.(**)	0	0	0	12	1
Porto di Messina S.c.a.r.l.(*)	4	15	22	24	32
Trevi Spezialtiefbau Germania(*)	0	0	0	0	270
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.(*)	388	5	124	0	571
Drillmec Eng. & co.(****)	0	0	0	63	14
Nuova Darsena S.c.a.r.l.(*)	9.603	3.695	7.954	2.672	0
So.co.Via. S.c.a.r.l.(*)	7.652	1.852	6.609	1.077	0
Soilmec Far East Pte Ltd(***)	0	128	140	154	29
Altri	4	100	44	142	306
<b>Totale</b>	<b>17.693</b>	<b>5.830</b>	<b>14.978</b>	<b>4.228</b>	<b>1.316</b>
<b>% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati</b>	<b>4,6%</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,2%</b>

(\*) Società partecipata da Trevi

(\*\*) Società indirettamente avente lo stesso socio di controllo dell'Emittente

(\*\*\*) Società partecipata da Soilmec International BV

(\*\*\*\*) Società partecipata da Drillmec

I rapporti del Gruppo con parti correlate, diversi dai rapporti infragruppo, sono principalmente relativi all'esecuzione di servizi di costruzione effettuati dal Settore Trevi per i consorzi e le società consortili di cui è parte che svolgono specifiche opere infrastrutturali. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. A partire dall'esercizio 2013 si è verificato un incremento dei rapporti con parti correlate ascrivibili principalmente, per quanto riguarda i costi sostenuti, all'avvio dei cantieri del Settore Trevi ubicati in particolare presso Napoli (Nuova Darsena Scarl) e Gioiosa Ionica (So.co.Via. Scarl). Con riferimento invece ai ricavi realizzati dal Gruppo verso società correlate si è registrato a partire dall'esercizio 2013 un decremento ascrivibile principalmente alla riduzione del rapporto tra il Settore Soilmec con la società Soilmec Far East Pte Ltd in quanto il *management* ha deciso di penetrare nel mercato di riferimento (Singapore ed Estremo Oriente) direttamente attraverso la costituzione di una nuova società controllata in loco interrompendo il rapporto di agenzia.

Al 30 giugno 2014, i "Debiti a breve termine" erano costituiti principalmente dai rapporti in essere con So.Co.Via. S.c.a.r.l. e Nuova Darsena S.c.a.r.l., rispettivamente pari ad Euro 10.990 migliaia ed Euro 2.364 migliaia.

I rapporti con parti correlate, tra cui i due casi sopra menzionati, sono gestiti dal Gruppo attraverso l'applicazione della Procedura OPC (si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, paragrafo 16.3.4 del Prospetto Informativo).

L'art. 4 della Procedura OPC regola le modalità di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate prevedendo che, prima del compimento di qualsiasi operazione, l'Amministratore Delegato della controllata e/o la Direzione responsabile della realizzazione dell'operazione verifichi preliminarmente se ciascuna operazione possa essere considerata Operazione con Parte Correlata nonché in quale tipologia la stessa rientri fra quelle descritte in base agli indici di rilevanza prescritti.

I rapporti con le società So.Co.Via. S.c.a.r.l. e Nuova Darsena S.c.a.r.l. sono stati ritenuti riconducibili alla categoria delle "Operazioni Ordinarie" ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento Operazioni

con Parti Correlate poiché rientrano nell'ordinario esercizio delle rispettive attività operative e sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, ovvero a condizioni analoghe e quelle usualmente praticate nei confronti di controparti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio.

Trattandosi di Operazioni Ordinarie realizzate da Trevi, società controllata dall'Emittente, con Parti Correlate, tali operazioni rappresentano un'ipotesi di esclusione dall'applicazione della Procedura Parti Correlate e del Regolamento ai sensi dell'art. 5.3 c) della Procedura OPC.

Il Gruppo intrattiene altresì rapporti con altre parti correlate, diversi dai rapporti infragruppo, quali società facenti capo a Sofitre S.r.l., società interamente controllata dal socio di riferimento dell'Emittente, Trevi Holding SE. Le operazioni che coinvolgono le società controllate da Sofitre S.r.l. sono relative all'esecuzione di servizi di costruzione e manutenzione da parte del Settore Trevi verso tali società che esercitano attività di costruzione e gestione di parcheggi sotterranei automatizzati. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Sulla base delle tabelle sopra riportate, si evince che il Gruppo nel corso del primo semestre 2014 ha realizzato ricavi verso società correlate complessivamente pari ad Euro 1.957 migliaia pari allo 0,4% sui ricavi delle vendite e prestazioni a livello consolidato, mentre i costi sostenuti dal Gruppo verso società correlate sono risultati complessivamente pari ad Euro 17.693 migliaia pari al 4,6% sui consumi di materie prime e servizi esterni a livello consolidato. Dal punto di vista patrimoniale, il Gruppo al 30 giugno 2014 ha in essere crediti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 9.068 migliaia pari all'1,8% sui crediti commerciali consolidati e debiti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 16.466 migliaia pari al 5,0% sui debiti commerciali consolidati.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato ricavi verso società correlate complessivamente pari ad Euro 7.457 migliaia pari allo 0,6% sui ricavi delle vendite e prestazioni a livello consolidato, mentre i costi sostenuti dal Gruppo verso società correlate sono risultati complessivamente pari ad Euro 14.978 migliaia pari al 1,6% sui consumi di materie prime e servizi esterni a livello consolidato. Dal punto di vista patrimoniale, il Gruppo al 31 dicembre 2013 ha in essere crediti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 13.414 migliaia pari al 2,8% sui crediti commerciali consolidati e debiti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 11.203 migliaia pari al 3,2% sui debiti commerciali consolidati.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo ha realizzato ricavi verso società correlate complessivamente pari ad Euro 12.774 migliaia pari allo 1,1% sui ricavi delle vendite e prestazioni a livello consolidato, mentre i costi sostenuti dal Gruppo verso società correlate sono risultati complessivamente pari ad Euro 4.228 migliaia pari al 0,5% sui consumi di materie prime e servizi esterni a livello consolidato. Dal punto di vista patrimoniale, il Gruppo al 31 dicembre 2012 ha in essere crediti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 17.496 migliaia pari al 4,3% sui crediti commerciali consolidati e debiti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 6.644 migliaia pari al 2,2% sui debiti commerciali consolidati.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha realizzato ricavi verso società correlate complessivamente pari ad Euro 6.808 migliaia pari allo 0,6% sui ricavi delle vendite e prestazioni a livello consolidato, mentre i costi sostenuti dal Gruppo verso società correlate sono risultati complessivamente pari ad Euro 1.316 migliaia pari al 0,2% sui consumi di materie prime e servizi esterni a livello consolidato. Dal punto di vista patrimoniale, il Gruppo al 31 dicembre 2011 ha in essere crediti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 14.586 migliaia pari al 3,0% sui crediti commerciali consolidati e

debiti a breve termine verso parti correlate pari ad Euro 2.039 migliaia pari al 0,5% sui debiti commerciali consolidati.

## 19.2 OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2011 e la Data del Prospetto Informativo l’Emittente non ha posto in essere operazioni infragruppo di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura OPC.

Al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 i rapporti dell’Emittente nei confronti di parti correlate infragruppo sono riportati nelle tabelle che seguono:

<i>Società controllate (In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti commerciali e altri</b>	<b>Debiti commerciali e altri</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
TREVI SPA	1°sem.2014	2.391.337	11.493.632	56.029.302	
	2013	2.326.333	8.888.387	59.900.000	1.812.776
	2012	2.377.881	5.138.410	66.900.000	3.789.601
	2011	2.081.546	1.630.352	76.100.000	
SOILMEC SPA	1°sem.2014	2.772.542	3.092.868	77.439.059	
	2013	2.676.031	2.154.461	65.000.000	
	2012	1.549.238	452.511	65.000.000	
	2011	1.336.518	493.246	39.016.000	
DRILLMEC SPA	1°sem.2014	4.289.512	528.161	25.404.876	
	2013	3.773.066	544.128	55.500.000	2.494.433
	2012	2.171.934	1.100.663	71.500.000	
	2011	5.135.926	77.753	63.000.000	
SOILMEC HONG KONG LIMITED	1°sem.2014	14.652	80		
	2013	9.791			
	2012				
	2011				
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. HONG KONG	1°sem.2014		581.200		
	2013	45.914			
	2012	17.566			
	2011	68.281			
SWISSBORING OVERSEAS CORP. LTD	1°sem.2014	2.439			
	2013	336	4.086		
	2012	1.808			
	2011	44.500			
SOILMEC LTD	1°sem.2014				
	2013	91.070			
	2012	66.764			
	2011	169.627			
SOILMEC FRANCE SAS	1°sem.2014	3.989			
	2013	4.188			
	2012				
	2011				
SOILMEC JAPAN CO., LTD.	1°sem.2014	4.000			
	2013	3.734			
	2012	4.195			
	2011	7.312			

<b>Società controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti commerciali e altri</b>	<b>Debiti commerciali e altri</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
PILOTES TREVI SACIMS	1°sem.2014	1.024			
	2013				
	2012				
	2011	14.192	16.316		
PETREVEN C.A. VENEZUELA	1°sem.2014	1.876.022			
	2013	1.677.516		8.701.327	
	2012	930.724		9.095.043	
	2011	1.851.164		7.458.073	
TREVI – ICOS CORPORATION	1°sem.2014	30.291			
	2013	31.221			
	2012	30.966			
	2011	40.453			
TREVI CIMENTACIONES S.A.	1°sem.2014	116.398			
	2013	215.645		1.087.666	
	2012	65.882		1.136.880	
	2011	1.124.767			
SWISSBORING & CO LLC – OMAN	1°sem.2014	3.896			
	2013	507			
	2012				
	2011	4.121			
R.C.T. SRL	1°sem.2014	213.592	509.545		
	2013	158.415	332.734		
	2012	139.372			
	2011	14.876			
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	1°sem.2014	617.174			
	2013	188.778			
	2012	1.300.797		8.594.475	
	2011	773.544		7.999.073	
TREVI ENERGY SPA	1°sem.2014	318.446	399.983	7.315.000	
	2013	310.715	214.869	6.050.000	
	2012	103.727	17.457	5.450.000	
	2011	86.799	169.258	3.520.000	
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	1°sem.2014	3.033			
	2013	6.099			
	2012	2.044			
	2011				
PETREVEN S.P.A.	1°sem.2014	1.561.401		23.324.300	
	2013	1.271.442		13.326.438	
	2012	745.056	58.349	9.852.963	
	2011	729.093		15.047.144	
PETREVEN CHILE SPA	1°sem.2014				
	2013	9.543		725.111	
	2012	28.092		757.920	
	2011	24.107		772.857	
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES – COLOMBIA	1°sem.2014	157.170			
	2013	137.609			
	2012	113.725			
	2011	36.440			

<b>Società controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti commerciali e altri</b>	<b>Debiti commerciali e altri</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
SWISSBORING QATAR	1°sem.2014	33.661			
	2013	21.650		2.494.433	
	2012				
	2011	4.327			
PSM S.R.L.	1°sem.2014	29.625			
	2013	13.614			
	2012	10.583			
	2011	11.676			
PETREVEN U.T.E. ARGENTINA	1°sem.2014	110.116			
	2013	110.116			
	2012	110.116			
	2011	64.532			
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES – PERÙ	1°sem.2014				
	2013				
	2012				
	2011				
DRILLMEC INC USA	1°sem.2014	285.515			
	2013	249.727		14.937.278	
	2012	69.974			
	2011	22.928			
SOILMEC DEUTSCHLAND GMBH	1°sem.2014	2.023			
	2013	2.424			
	2012	1.276			
	2011	2.564			
UTE TREVI- CONSORZIO SEMBENELLI	1°sem.2014		1.799.025		
	2013		1.792.937		
	2012		1.748.590		
	2011		1.753.435		
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. – ETIOPIA BRANCH	1°sem.2014	110.000			
	2013	110.000			
	2012				
	2011				
SOILMEC NORTH AMERICA	1°sem.2014	111.571			
	2013	187.149			
	2012	82.508			
	2011	5.272			
GALANTE S.A.	1°sem.2014				
	2013				
	2012	16.400			
	2011	16.400			
ASASAT TREVI GENERAL CONSTRUCTION J.V.	1°sem.2014	1.355			
	2013	1.355			
	2012	1.355			
	2011	1.355			

<b>Società controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti commerciali e altri</b>	<b>Debiti commerciali e altri</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
TREVI FOUNDATION KUWAIT CO. WLL	1°sem.2014	814.715	20.359		
	2013	658.280	20.137		
	2012	408.090	5.112		
	2011	101.322			
TREVI FOUNDATIONS DENMARK A/S	1°sem.2014	401.241			
	2013	2.349.739			
	2012	1.143.762			
	2011	271.155			
PETREVEN PERÙ S.A.	1°sem.2014	73.999			
	2013	69.999			
	2012	55.641			
	2011	19.299			
ARABIAN SOIL CONTRACTORS LTD.	1°sem.2014	20.576			
	2013	15.258			
	2012	35.242			
	2011	3.393			
TREVI GALANTE S.A.	1°sem.2014	11.676			
	2013	5.894			
	2012	10.540			
	2011	2.000			
PERFORAZIONI TREVI ENERGIE B.V.	1°sem.2014	3.617.907			
	2013	2.044.976			
	2012	47.178			
	2011				
CONSORZIO WATER ALLIANCE	1°sem.2014				
	2013				
	2012				
	2011	19.631			
NUOVA DARSENA SCARL	1°sem.2014	133.829			
	2013	82.400			
	2012				
	2011				
TREVI FOUNDATIONS SAUDI ARABIA CO. LTD	1°sem.2014	16.322			
	2013	12.165			
	2012				
	2011				
GOMECL SRL	1°sem.2014				
	2013				
	2012	8.234			
	2011	6.976			

<b>Società controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti commerciali e altri</b>	<b>Debiti commerciali e altri</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
TREVI FOUNDATIONS PHILIPPINES INC	1°sem.2014	45.406			
PETREVEN S.A.	1°sem.2014	5.114			
SOILMEC AUSTRALIA PTY LTD	1°sem.2014	3.424			
SOILMEC SINGAPORE PTE LTD	1°sem.2014	6.500			
<b>Totale</b>	<b>1°sem.2014</b>	<b>20.211.495</b>	<b>18.424.853</b>	<b>189.512.537</b>	<b>0</b>
	<b>2013</b>	<b>18.872.699</b>	<b>13.951.739</b>	<b>227.722.253</b>	<b>4.307.209</b>
	<b>2012</b>	<b>11.650.674</b>	<b>8.521.092</b>	<b>238.287.281</b>	<b>3.789.601</b>
	<b>2011</b>	<b>14.096.096</b>	<b>4.140.359</b>	<b>212.913.147</b>	<b>0</b>

<b>Società Controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri Finanziari</b>
TREVI SPA	<b>1°sem 2014</b>	1.661.959	16.825	2.205.147	239
	2013	3.379.300	5.750	5.229.894	76.825
	2012	3.839.053	252	5.519.371	86.381
	2011	3.535.168	999	3.343.467	
SOILMEC SPA	<b>1°sem 2014</b>	969.501	29.740	1.933.851	
	2013	2.002.518	212.349	3.527.268	
	2012	2.212.693	211.523	2.778.743	
	2011	2.092.280	169.982	2.702.263	
DRILLMEC SPA	<b>1°sem 2014</b>	1.605.332	5.431	2.139.670	
	2013	3.009.144	109	11.609.948	21.474
	2012	2.976.492		11.396.103	
	2011	2.676.386		14.818.422	
SOILMEC B.V.	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012				
	2011	763		86.789	
SOILMEC HONG KONG	<b>1°sem 2014</b>		80		
	2013	9.791			
	2012				
	2011				
TREVI CONSTRUCTION	<b>1°sem 2014</b>	86.769			
	2013	196.132			
	2012	219.854			
	2011	89.342			
SWISSBORING OVERSEAS CORP. LTD	<b>1°sem 2014</b>	2.103			
	2013	5.790			
	2012	93.570			
	2011	276.016			
SOILMEC LTD	<b>1°sem 2014</b>	4.861			
	2013	89.398			
	2012	65.084			
	2011	42.984			
SOILMEC FRANCE SAS	<b>1°sem 2014</b>	3.989			
	2013	4.188			
	2012	3.646			
	2011				

<b>Società Controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri Finanziari</b>
SOILMEC JAPAN CO. LTD.	<b>1°sem 2014</b>	7.054			
	2013	15.825			
	2012	17.984			
	2011	22.725			
PILOTES TREVI SACIMS	<b>1°sem 2014</b>	1.024			
	2013				
	2012	5.559			
	2011				
PETREVEN C.A.	<b>1°sem 2014</b>	183.198			
	2013	339.514		472.209	
	2012	555.250		393.095	
	2011	680.814		340.519	
TREVI – ICOS CORPORATION	<b>1°sem 2014</b>	55.038			
	2013	117.020			
	2012	136.102			
	2011	166.966			
TREVI CIMENTACIONES SA	<b>1°sem 2014</b>	57.492		5.624	
	2013	98.621		59.027	
	2012	87.225		14.812	
	2011	74.933			
SWISSBORING & CO LLC OMAN	<b>1°sem 2014</b>	3.896			
	2013	8.591			
	2012	16.377			
	2011	14.475			
R.C.T. SRL	<b>1°sem 2014</b>	48.393			
	2013	78.644			
	2012	60.894			
	2011	32.335	531		
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	<b>1°sem 2014</b>	427.835			
	2013	531.394		377.910	
	2012	860.664		428.716	
	2011	1.224.223		348.223	
TREVI ENERGY SPA	<b>1°sem 2014</b>	34.901		183.493	
	2013	95.552		320.429	
	2012	108.788		244.123	
	2011	170.152		146.897	
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	<b>1°sem 2014</b>	2.011			
	2013	4.055			
	2012	12.156			
	2011				
PETREVEN S.P.A.	<b>1°sem 2014</b>	212.880		626.813	
	2013	319.312		936.282	
	2012	150.976		379.100	376.803
	2011	800.907		280.305	
PETREVEN CHILE SPA	<b>1°sem 2014</b>			8.145	
	2013			39.351	
	2012			36.720	
	2011			26.343	

<b>Società Controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri Finanziari</b>
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES – COLOMBIA	<b>1°sem 2014</b>	19.561			
	2013	60.324			
	2012	77.285			
	2011	65.605			
SWISSBORING QATAR	<b>1°sem 2014</b>	11.750		5.316	
	2013	9.956	4.086	20.760	
	2012	18.343			
	2011	14.089			
PSM S.R.L.	<b>1°sem 2014</b>	82.013			
	2013	43.695			
	2012	39.149			
	2011	61.318			
PETREVEN U.T.E. – ARGENTINA	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012	45.584			
	2011	31.852			
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PERÙ	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012	36.342			
	2011	43.651			
DRILLMEC INC USA	<b>1°sem 2014</b>	41.230			
	2013	51.190		129.398	
	2012	116.967			
	2011	93.128			2.984
SOILMEC DEUTSCHLAND GMBH	<b>1°sem 2014</b>	2.023			
	2013	4.871			
	2012	8.197			
	2011	6.675			
UTE TREVI – CONSORZIO SEMBENELLI	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012		29.044		
	2011	36.985			
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. ETIOPIA BRANCH	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012				
	2011				
SOILMEC NORTH AMERICA	<b>1°sem 2014</b>	206.845			
	2013	287.916			
	2012	77.236			
	2011	5.272			
GALANTE S.A.	<b>1°sem 2014</b>	5.782			
	2013	12.009			
	2012				
	2011				

<b>Società Controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri Finanziari</b>
ASASAT TREVI GENERAL CONSTRUCTION JV	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012				
	2011	1.355			
TREVI FOUNDATION KUWAIT CO. WLL	<b>1°sem 2014</b>	153.550	20.359		
	2013	151.974	28		
	2012	311.204	13		
	2011	94.439			
TREVI FOUNDATIONS DENMARK A/S	<b>1°sem 2014</b>	287.849			
	2013	1.278.697			
	2012	1.143.762			
	2011	341.789			
PETREVEN PERÙ S.A.	<b>1°sem 2014</b>	4.000			
	2013	14.358			
	2012				
	2011				
ARABIAN SOIL CONTRACTORS LTD.	<b>1°sem 2014</b>	28.104			
	2013	24.872			
	2012	35.242			
	2011	16.261			
TREVI GALANTE S.A.	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012	10.540			
	2011	3.530			
PERFORAZIONI TREVI ENERGIE B.V.	<b>1°sem 2014</b>	1.572.931			
	2013	1.997.953			
	2012	47.178			
	2011				
NUOVA DARSENA SCARL	<b>1°sem 2014</b>	109.696			
	2013	67.646			
	2012				
	2011				
TREVI FOUNDATIONS SAUDI ARABIA CO. LTD	<b>1°sem 2014</b>	4.157			
	2013	12.165			
	2012				
	2011				
GOMECC SRL	<b>1°sem 2014</b>				
	2013	2.589			
	2012	13.016			
	2011	136.139			
CONSORZIO WATER ALLIANCE	<b>1°sem 2014</b>				
	2013				
	2012				
	2011	11.920			

<b>Società Controllate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri Finanziari</b>
SOILMEC SINGAPORE PTE LTD	1°sem 2014	6.500			
SOILMEC AUSTRALIA PTY LTD	1°sem 2014	3.424			
PETREVEN S.A.	1°sem 2014	5.114			
TREVI FOUNDATIONS PHILIPPINES INC	1°sem 2014	45.406			
<b>Totale</b>	<b>1°sem 2014</b>	<b>7.958.172</b>	<b>72.435</b>	<b>7.108.059</b>	<b>239</b>
	<b>2013</b>	<b>14.325.004</b>	<b>222.322</b>	<b>22.722.476</b>	<b>98.299</b>
	<b>2012</b>	<b>13.402.412</b>	<b>240.832</b>	<b>21.190.783</b>	<b>463.184</b>
	<b>2011</b>	<b>12.864.477</b>	<b>171.511</b>	<b>22.093.229</b>	<b>2.984</b>

Si evidenzia che, nell'ambito del processo di consolidamento integrale, le poste sopra indicate, in quanto interamente afferenti a rapporti in essere tra società facenti parte del Gruppo, sono interamente oggetto di elisione ovvero non sono suscettibili di avere un impatto sul consolidato del Gruppo.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle poste oggetto di rilevazione.

**Crediti Commerciali verso Società Controllate:** i crediti di natura commerciale vantati dall'Emittente nei confronti di società controllate derivano principalmente dall'attività di locazione operativa di immobilizzazioni tecniche e da servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate. I restanti crediti si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcune società italiane del Gruppo in regione della loro adesione al regime di consolidato fiscale.

**Debiti Commerciali verso Società Controllate:** i debiti di natura commerciale dell'Emittente verso società controllate si riferiscono principalmente a partite debitorie derivanti dal regime della tassazione di Gruppo.

**Crediti Finanziari verso Società Controllate:** la totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale.

**Debiti Finanziari verso Società Controllate:** i debiti di natura finanziaria dell'Emittente verso società controllate si riferiscono a partite debitorie derivanti da finanziamenti da parte di società controllate.

**Ricavi verso Società Controllate:** si riferiscono principalmente ai servizi svolti dell'Emittente a beneficio delle società controllate legati all'attività di noleggio di attrezzature, di direzione e supporto gestionale e amministrativo, alla gestione del servizio delle risorse umane e personale, alla gestione del servizio informativo e del *software* di gestione integrata d'impresa, alla gestione del servizio di comunicazione di Gruppo, alla gestione del coordinamento del servizio progettazione, ricerca e sviluppo.

**Costi verso Società Controllate:** si riferiscono principalmente a costi sostenuti dall'Emittente verso le società controllate per servizi o materie prime da queste ultime connessi allo svolgimento delle proprie attività. In tale ambito rientrano anche i costi relativi agli affitti dei locali occupati dai dipendenti della Controllante.

**Proventi Finanziari verso Società Controllate:** si riferiscono principalmente ai dividendi distribuiti dalle società controllate ed ai ricavi per interessi attivi relativi ai finanziamenti concessi dall'Emittente alle proprie controllate.

## 20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale selezionate relative al Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 riesposto e 2011 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che include i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riesposti (il "**Bilancio Consolidato 2013**"); (ii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "**Bilancio Consolidato 2012**"), e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (il "**Bilancio Consolidato 2011**"). Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, ed il Bilancio Consolidato 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel Bilancio Consolidato 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio Consolidato 2013.

Le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale selezionate relative al Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 riesposto indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili dal bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi, che include i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposti (il "**Bilancio Semestrale Abbreviato**"). Il Bilancio Semestrale Abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014.

Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013, inclusi nel Bilancio Semestrale Abbreviato sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

Il Bilancio Consolidato 2013, il Bilancio Consolidato 2012, il Bilancio Consolidato 2011 e il Bilancio Semestrale Abbreviato sono inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

## 20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2012 E 2013 E AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2014

### 20.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013

#### ATTIVITÀ

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 riesposto <sup>(*)</sup>	Al 31 dicembre 2011
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	96.387	87.619	84.108
Impianti e macchinari	214.213	210.250	205.951
Attrezzature industriali e commerciali	26.078	24.407	21.179
Altri beni	16.054	22.216	21.016
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.902	3.345	7.381
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>359.634</b>	<b>347.837</b>	<b>339.635</b>
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo	26.749	10.066	6.846
Diritti di brevetto industriale	674	824	910
Concessioni, licenze, marchi	780	809	803
Avviamento	6.001	6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.401	7.338	4.645
Altre immobilizzazioni immateriali	5.667	2.996	1.348
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>48.272</b>	<b>28.034</b>	<b>20.553</b>
Investimenti immobiliari non strumentali	0	0	0
Partecipazioni	1.860	4.123	4.096
- partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	708	1.388	813
- altre partecipazioni	1.153	2.734	3.283
Attività fiscali per imposte anticipate	27.437	22.475	20.850
Strumenti Finanziari derivati a lungo termine	0	0	0
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	0	200	200
Altri crediti finanziari a lungo termine	4.140	4.376	4.128
- di cui con parti correlate	2.483	2.545	2.405
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	20.176	15.806	8.759
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>53.613</b>	<b>46.980</b>	<b>38.033</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>461.519</b>	<b>422.851</b>	<b>398.221</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	323.835	352.828	390.147
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	542.428	473.220	571.274
- di cui con parti correlate	13.414	17.496	14.585
Attività fiscali per imposte correnti	35.281	43.580	30.538
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. fair value	0	76	511
Disponibilità liquide	220.306	202.643	162.615
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.121.850</b>	<b>1.072.347</b>	<b>1.155.086</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

**PATRIMONIO NETTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>Al 31 dicembre 2012 riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>
<b>Capitale sociale e riserve</b>			
Capitale sociale	35.033	35.033	35.040
Altre riserve	88.886	104.891	109.465
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio	281.878	279.337	281.306
Patrimonio Netto del Gruppo	405.797	419.261	425.811
Patrimonio Netto di terzi	25.065	28.364	12.076
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>430.862</b>	<b>447.625</b>	<b>437.887</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	211.589	188.888	231.217
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	40.201	50.684	55.878
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.397	2.418	1.096
Passività fiscali per imposte differite	30.946	30.362	34.088
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	20.222	19.335	17.926
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	12.835	18.250	4.938
Altre passività a lungo termine	189	22	44
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>317.379</b>	<b>309.959</b>	<b>345.187</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	401.647	346.222	463.949
- di cui con parti correlate	11.203	6.644	2.039
Passività fiscali per imposte correnti	21.847	29.978	24.979
Finanziamenti a breve termine	371.965	332.854	258.127
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	38.672	28.477	18.292
Strumenti finanziari derivati a breve termine	127	45	2.993
Fondi a breve termine	870	38	1.893
<b>Totale passività correnti</b>	<b>835.128</b>	<b>737.614</b>	<b>770.233</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.152.507</b>	<b>1.047.573</b>	<b>1.115.420</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.583.369</b>	<b>1.495.198</b>	<b>1.553.307</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al 31/12/ dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.243.955	1.126.310	1.030.086
- di cui con parti correlate	7.457	12.774	6.808
Altri ricavi operativi	31.881	29.071	31.340
- di cui non ricorrenti			
- di cui con parti correlate			
<b>Sub-Totale Ricavi Totali</b>	<b>1.275.836</b>	<b>1.155.381</b>	<b>1.061.426</b>
Materie prime e di consumo	583.009	508.536	607.620
Variazione rimanenze materie prime, suss.,di consumo e merci	14.714	32.782	(52.891)
Costo del personale	231.212	228.024	193.470
- di cui non ricorrenti	0	0	0
Altri costi operativi	337.314	296.112	270.440
- di cui non ricorrenti	0	0	0
- di cui con parti correlate	14.978	4.228	1.316
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
Accantonamenti e svalutazioni	8.314	21.250	3.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(32.696)	(28.042)	(31.429)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(1.507)	(14.232)	(44.744)
<b>Utile operativo</b>	<b>80.310</b>	<b>60.444</b>	<b>69.287</b>
Proventi finanziari	2.383	10.968	1.579
(Costi finanziari)	(30.032)	(32.569)	(19.292)
Utili/(perdite) su cambi	(10.119)	(4.880)	(284)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(37.768)</b>	<b>(26.482)</b>	<b>(17.997)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.244	0	0
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>43.786</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Imposte sul reddito	14.906	7.964	24.185
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo	13.763	11.503	25.700
Azionisti terzi	15.117	14.495	1.405
	<b>28.880</b>	<b>25.998</b>	<b>27.105</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,398</b>
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	<b>0,196</b>	<b>0,164</b>	<b>0,399</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Per l'esercizio chiuso al dicembre 2012 Riesposto <sup>(*)</sup>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
<b>Utile ante imposte</b>	<b>43.787</b>	<b>33.962</b>	<b>51.290</b>
Ammortamenti	55.166	50.508	46.333
(Proventi)/Oneri finanziari	27.649	21.602	17.714
Variazione dei fondi, accantonamenti ed utilizzi	(3.695)	11.573	2.770
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.244)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	712	1.471	2.289
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap. Circolante</b>	<b>122.374</b>	<b>119.116</b>	<b>120.397</b>
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(72.155)	77.085	(131.437)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	28.995	39.299	(97.219)
(Incremento)/Decremento altre attività	2.350	2.873	(32.473)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	92.451	(131.993)	147.714
Incremento/(Decremento) altre passività	(48.244)	9.836	41.490
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>3.396</b>	<b>(2.900)</b>	<b>(71.925)</b>
Interessi passivi ed altri oneri pagati	(27.649)	(21.602)	(16.410)
Imposte pagate	(11.066)	(16.113)	(14.988)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>87.055</b>	<b>78.501</b>	<b>17.074</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(94.532)</b>	<b>(60.043)</b>	<b>(63.683)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>23.478</b>	<b>5.082</b>	<b>75.760</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>211.938</b>	<b>195.937</b>	<b>161.648</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

## Al 31 dicembre 2013

<i>Descrizione (In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31.12.12 riesposto<sup>(*)</sup></b>	<b>35.033</b>	<b>104.888</b>	<b>279.337</b>	<b>419.258</b>	<b>28.364</b>	<b>447.622</b>
Utile del periodo			13.765	13.765	15.118	28.882
Utili/(perdite) attuariali		15		15		15
Altri utili / (perdite) complessivi		(16.469)		(16.469)	(352)	(16.821)
<b>Totale utile/(perdita) complessivi</b>	<b>0</b>	<b>(16.454)</b>	<b>13.765</b>	<b>(2.690)</b>	<b>14.766</b>	<b>12.076</b>
Destinazione dell'utile 2012 e distribuzione dividendi		451	(9.576)	(9.125)	(24.051)	(33.177)
Variazione area di consolidamento			(1.647)	(1.647)	5.987	4.339
<b>Saldo al 31.12.13</b>	<b>35.033</b>	<b>88.886</b>	<b>281.878</b>	<b>405.797</b>	<b>25.065</b>	<b>430.862</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

## Al 31 Dicembre 2012 riesposto(\*)

Descrizione (In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto.
<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>35.040</b>	<b>109.215</b>	<b>281.506</b>	<b>425.761</b>	<b>24.230</b>	<b>449.990</b>
Utile del periodo			11.502	11.502	14.495	25.997
Utili/(perdite) attuariali		(700)		(700)		(700)
Altri utili/(perdite) complessivi		(7.857)		(7.857)	(683)	(8.540)
<b>Totale utile/(perdita) complessivi</b>	<b>0</b>	<b>(8.557)</b>	<b>11.502</b>	<b>2.945</b>	<b>13.812</b>	<b>16.757</b>
Destinazione dell'utile 2011 e distribuzione dividendi		4.280	(13.405)	(9.125)	(9.887)	(19.012)
Variazione area di consolidamento			(265)	(265)	209	(56)
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(7)	(50)		(57)		(57)
<b>Saldo al 31.12.12 riesposto(*)</b>	<b>35.033</b>	<b>104.888</b>	<b>279.337</b>	<b>419.258</b>	<b>28.364</b>	<b>447.622</b>

(\*) Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate".

## Al 31 Dicembre 2011

Descrizione (In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.11</b>	<b>32.000</b>	<b>57.069</b>	<b>265.088</b>	<b>354.157</b>	<b>12.351</b>	<b>366.508</b>
Utile del periodo			25.700	25.700	1.405	27.105
Altri utili / (perdite) complessivi		10.407		10.407	305	10.712
<b>Totale utile/(perdita) complessivi</b>	<b>0</b>	<b>10.407</b>	<b>25.700</b>	<b>36.107</b>	<b>1.710</b>	<b>37.817</b>
Destinazione dell'utile 2010 e distribuzione dividendi		718	(9.038)	(8.320)	(396)	(8.716)
Variazione area di consolidamento						0
Conversione prestito convertibile indiretto	3.097	41.908		45.005		45.005
Acquisizione quote di minoranza			(444)	(445)	(1.587)	(2.032)
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(57)	(637)		(694)		(694)
<b>Saldo al 31.12.11</b>	<b>35.040</b>	<b>109.465</b>	<b>281.306</b>	<b>425.811</b>	<b>12.076</b>	<b>437.887</b>

**20.1.2 Informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 30 giugno 2014****ATTIVITÀ**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
<b>Attività non correnti</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Terreni e fabbricati	94.624	96.387
Impianti e macchinari	210.829	214.213
Attrezzature industriali e commerciali	26.813	26.078
Altri beni	17.647	16.054
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.160	6.902
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>353.073</b>	<b>359.634</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Costi di sviluppo	29.736	26.749
Diritti di brevetto industriale	583	674
Concessioni, licenze, marchi	881	780
Avviamento	6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.199	8.401
Altre immobilizzazioni immateriali	5.039	5.667
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>54.439</b>	<b>48.272</b>
Investimenti immobiliari non strumentali	0	0
Partecipazioni	2.111	1.860
- partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	906	708
- altre partecipazioni	1.205	1.153
Attività fiscali per imposte anticipate	28.923	27.437
Strumenti Finanziari derivati a lungo termine	59	0
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	0	0
Altri crediti finanziari a lungo termine	4.698	4.140
- di cui con parti correlate	2.965	2.483
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	24.840	20.176
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>60.631</b>	<b>53.613</b>
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>468.143</b>	<b>461.519</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	307.885	323.835
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	593.377	542.428
- di cui con parti correlate	9.068	13.414
Attività fiscali per imposte correnti	38.647	35.281
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. fair value	124	0
Disponibilità liquide	206.543	220.306
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>1.146.576</b>	<b>1.121.850</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

**PATRIMONIO NETTO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
<b>Capitale sociale e riserve</b>		
Capitale sociale	35.033	35.033
Altre riserve	90.446	88.886
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio	273.853	281.878
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>399.332</b>	<b>405.797</b>
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>23.614</b>	<b>25.065</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>422.946</b>	<b>430.862</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
Finanziamenti a lungo termine	143.028	211.589
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	41.050	40.201
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.850	1.397
Passività fiscali per imposte differite	31.090	30.946
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	21.507	20.222
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	3.500	12.835
Altre passività a lungo termine	293	189
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>242.318</b>	<b>317.379</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	371.288	401.647
- di cui con parti correlate	16.466	11.203
Passività fiscali per imposte correnti	20.791	21.847
Finanziamenti a breve termine	521.253	371.965
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	34.121	38.672
Strumenti finanziari derivati a breve termine	159	127
Fondi a breve termine	1.843	870
<b>Totale passività correnti</b>	<b>949.455</b>	<b>835.128</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.191.773</b>	<b>1.152.507</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>1.614.719</b>	<b>1.583.369</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto(**)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	536.288	660.749
- di cui con parti correlate	1.957	5.560
Altri ricavi operativi	21.668	16.462
- di cui non ricorrenti	0	0
- di cui con parti correlate	0	0
<b>Sub-Totale Ricavi Totali</b>	<b>557.956</b>	<b>677.211</b>
Materie prime e di consumo	208.214	330.208
Variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	19.565	(1.276)
Costo del personale	112.541	115.864
- di cui non ricorrenti	0	0
Altri costi operativi	161.962	161.790
- di cui non ricorrenti	0	0
- di cui con parti correlate	17.693	5.830
Ammortamenti	27.546	26.195
Accantonamenti e svalutazioni	1.400	6.384
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10.059)	(6.091)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	1.106	(8.026)
<b>Utile operativo</b>	<b>35.680</b>	<b>52.164</b>
Proventi finanziari	1.044	1.084
(Costi finanziari)	(17.222)	(14.280)
Utili/(perdite) su cambi	(3.994)	(6.545)
<b>Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi</b>	<b>(20.172)</b>	<b>(19.741)</b>
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	1.643	(152)
<b>Utile prima delle Imposte</b>	<b>17.151</b>	<b>32.271</b>
Imposte sul reddito	4.411	9.994
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	4.564	10.924
Azionisti terzi	8.176	11.353
	<b>12.740</b>	<b>22.277</b>
<b>Utile del Gruppo per azione base:</b>	0,065	0,156
<b>Utile del Gruppo per azione diluito:</b>	0,065	0,156

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2014	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 riesposto(**)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>17.152</b>	<b>32.272</b>
Ammortamenti	27.546	26.195
(Proventi)/Oneri finanziari	16.179	13.196
Variazione dei fondi, accantonamenti ed utilizzi	(7.077)	(3.130)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.643)	152
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	63	174
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap. Circolante</b>	<b>52.220</b>	<b>68.859</b>
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(36.548)	(101.468)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	15.952	(10.031)
(Incremento)/Decremento altre attività	(24.475)	953
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(33.153)	90.894
Incremento/(Decremento) altre passività	1.792	(37.427)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(76.432)</b>	<b>(57.078)</b>
Interessi passivi ed altri oneri pagati	(16.179)	(13.196)
Imposte pagate	(4.221)	(8.159)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(44.614)</b>	<b>(9.574)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento</b>	<b>(23.942)</b>	<b>(32.302)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>51.020</b>	<b>25.682</b>
<b>Disponibilità liquide finali al netto di scoperti</b>	<b>194.404</b>	<b>179.742</b>

(\*\*) Si evidenzia che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati estratti dal Bilancio Abbreviato Intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2014. Tali dati sono stati riesposti al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014, tra cui, l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto" e l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". In particolare, l'applicazione del IFRS 12 ha comportato la presentazione nel bilancio consolidato di informativa aggiuntiva.

## Al 30 Giugno 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile Portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2014</b>	<b>35.033</b>	<b>88.886</b>	<b>281.878</b>	<b>405.797</b>	<b>25.065</b>	<b>430.862</b>
Utile del periodo			4.564	4.564	8.176	12.740
Utili/(perdite) attuariali		0		0		0
Altri utili (perdite) complessivi		972		974	(94)	878
<b>Totale utili (perdita) complessivo</b>	<b>0</b>	<b>972</b>	<b>4.564</b>	<b>5.536</b>	<b>8.082</b>	<b>13.617</b>
Destinazione dell'Utile 2012 e distribuzione dividendi		588	(9.712)	(9.124)	(5.995)	(15.119)
Altre variazioni			(3.472)	(3.472)	(3.538)	(7.010)
Acquisizione quote di minoranza			595	595	0	595
<b>Saldo al 30.06.2014</b>	<b>35.033</b>	<b>90.446</b>	<b>273.853</b>	<b>399.332</b>	<b>23.614</b>	<b>422.946</b>

## **20.2 BILANCI RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2012 E 2013**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

## **20.3 REVISIONE LEGALE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI**

### **20.3.1 Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati**

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2014, 6 aprile 2013 e 5 aprile 2012, senza rilievi. Si evidenzia che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, inclusi nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013 (IAS 1 "Presentazione del Bilancio", IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie") e l'applicazione in via anticipata dei seguenti principi: l'IFRS 10 – "Bilancio Consolidato", l'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", l'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato abbreviato dell'Emittente relativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014 senza rilievi. Si evidenzia che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono riesposti al fine di riflettere retroattivamente, l'applicazione obbligatoria dei principi contabili e delle interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2014. Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

Con riferimento alla relazione finanziaria semestrale per il periodo giugno 2014, la Società di revisione ha emesso la propria relazione, senza rilievi né richiami di informativa in data 28 agosto 2014.

Si riportano di seguito le predette relazioni:



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 6 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta allo S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 02891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione.  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 8 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Nobili', is written over a faint horizontal line.

Andrea Nobili  
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 051 278311  
Via Massimo D'Azeglio, 34 Fax: +39 051 236666  
40123 Bologna ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trevi") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 6 aprile 2013 ed in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trevi per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2013.

Bologna, 8 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Nobili', is written over a faint horizontal line.

Andrea Nobili  
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna  
Tel. (+39) 051 278311  
Fax (+39) 051 236666  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

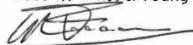
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 6 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Gianluca Focaccia  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.200,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulle G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trevi") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trevi per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2012.

Bologna, 6 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianluca Focaccia  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 30945 Pubblicato sulle G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna  
Tel. (+39) 051 278311  
Fax (+39) 051 236666  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 5 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianluca Focaccia  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede legale: 00198 Roma - Via Ivo, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00951221003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 dell'elenco n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna  
Tel. (+39) 051 278311  
Fax (+39) 051 236666  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TREVI") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TREVI al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TREVI per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TREVI al 31 dicembre 2011.

Bologna, 5 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Gianluca Focaccia  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

**Relazione della società di revisione  
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. e controllate (Gruppo TREVI) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.  
  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 aprile 2014 e in data 28 agosto 2013. Come indicato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al semestre dell'anno precedente. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TREVI al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 28 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
  
A member firm of Ernst & Young Global Limited

### 20.3.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione contabile

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni sottoposte a revisione contabile.

### 20.3.3 Indicazione di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile o revisione contabile limitata.

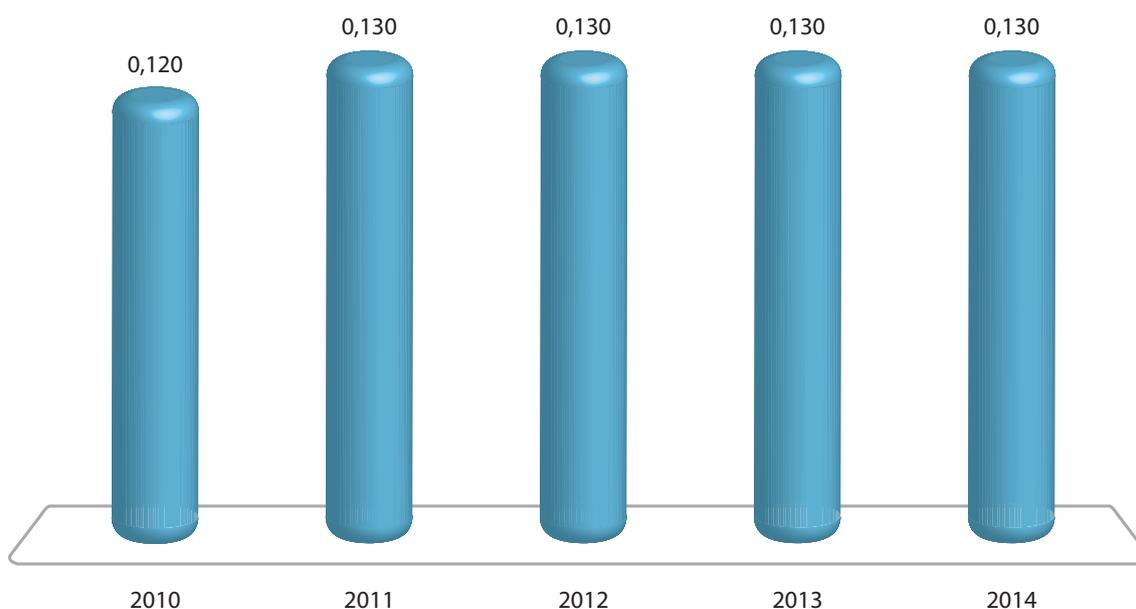
## 20.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Prospetto Informativo si riferiscono al semestre chiuso al 30 giugno 2014. Il bilancio consolidato abbreviato dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2014 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2014 senza rilievi.

## 20.5 POLITICA DEI DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sin dalla quotazione in borsa avvenuta nel Luglio del 1999, ha ogni anno cercato di preservare la crescita del patrimonio netto del Gruppo attuando una politica sui dividendi molto conservativa.

L'evoluzione del dividendo per azione si è comunque differenziata nel corso dell'ultimo decennio ed ha seguito l'evoluzione dei ricavi e dei margini della società. Il grafico di seguito (in centesimi per azione) rappresenta, l'andamento degli ultimi cinque anni:



L'incremento negli anni del dividendo per azione conferma sia la volontà da parte del *management* di remunerare i propri azionisti sia il trend di crescita dell'azienda. Il valore del dividendo negli ultimi quattro anni (2011-2014) si è invece mantenuto stabile e pari a Euro 0,13 centesimi per azione. Non esistono alla data attuale né in nessuna data trascorsa di pagamento dei dividendi restrizioni di nessun genere.

## 20.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono parte di diversi procedimenti amministrativi e civili, inclusi quelli di natura giuslavoristica, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. La Società non ritiene che le eventuali passività o sopravvenienze passive correlate all'esito negativo di tali vertenze giudiziarie in corso possano determinare rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente o del Gruppo.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali procedimenti, pendenti o minacciati, che coinvolgono le società del Gruppo e che, in caso di soccombenza di queste ultime, sebbene non siano in grado di determinare le suddette rilevanti ripercussioni, determinerebbero comunque effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della singola società coinvolta o del Settore cui tale società appartiene.

L'Emittente ritiene poco probabile il rischio di soccombenza nei procedimenti descritti nel Prospetto ed i relativi accantonamenti al fondo rischi sono stati effettuati di conseguenza, in conformità agli IFRS, secondo i quali un accantonamento viene effettuato quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile. Alla data del 30 giugno 2014, il "*fondo rischi su vertenze*" ammonta ad Euro 307 migliaia.

### 20.6.1 Procedimenti pendenti o minacciati che coinvolgono società del Settore Trevi

A. Trevi è parte convenuta del contenzioso intrapreso da un primario operatore nazionale davanti al Tribunale di Roma in data 23 luglio 2013 per l'accertamento dell'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla convenuta in relazione al contratto di subappalto stipulato tra le parti in data 3 agosto 2010 e conseguentemente per il risarcimento del danno asseritamente subito dal cliente pari ad Euro 10.837.073,08. Trevi si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie, lamentando l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dal cliente e avanzando domanda riconvenzionale per vedere risarciti i danni subiti, ivi incluse le riserve apposte in corso d'opera, per un ammontare pari ad Euro 27.984.655,05. Alla Data del Prospetto Informativo, è stata tenuta udienza di ammissione delle prove sulle quale il giudice ha posto riserva.

B. Alla Data del Prospetto Informativo, Trevi Foundations Denmark A/S, società controllata da Trevi, ha richiesto al proprio cliente, importante società di costruzioni che opera a livello internazionale, con cui la società del Gruppo ha stipulato un contratto per la realizzazione, in qualità di subappaltatore, delle fondazioni speciali per una metropolitana, il pagamento di circa Euro 66 milioni per (i) lavori addizionali rispetto a quelli previsti nel contratto; (ii) maggiori costi per fermi lavoro subiti nel corso del progetto per cause non imputabili alla società del Gruppo e, principalmente, (iii) variazioni imposte dal cliente rispetto alle specifiche tecniche e ai *requirements* originariamente stabiliti in contratto. Tali somme sono state indicate e richieste regolarmente in stato avanzamento lavoro (SAL) al cliente come previsto contrattualmente. Alla Data del Prospetto Informativo, il cliente ha contestato il diritto di Trevi Foundations Denmark A/S ad ottenere il pagamento delle somme richieste.

Le parti hanno deciso di fare ricorso ad una procedura di *Alternative Dispute Resolution* al fine di addivenire ad una risoluzione in tempi brevi delle contestazioni pendenti. In occasione della definizione della procedura prescelta, nel mese di giugno 2014, il cliente ha anticipato a Trevi Foundations Denmark A/S l'intenzione di addebitare al medesimo somme pari a circa Euro 20 milioni a titolo di ribaltamento di costi addizionali sostenuti dal cliente per asseriti inadempimenti della controparte nell'esecuzione del contratto. Alla Data del Prospetto Informativo, le parti sono in attesa dell'avvio della procedura di *Alternative Dispute Resolution*.

### **20.6.2 Procedimenti pendenti che coinvolgono società del Settore Petreven**

Petreven Servicios y Perforaciones Petroleras C.A., società controllata da Petreven, ha agito giudizialmente avverso un proprio cliente, una delle principali società operatrici nel settore *Oil&Gas* della Colombia, presentando istanza ammessa presso il Tribunale Amministrativo di Bolivar, Colombia, in data 4 marzo 2013 per far accertare la cessazione, per mancato rinnovo consensuale delle parti, del contratto n. 5209069 sottoscritto in data 24 agosto 2010 avente ad oggetto servizi di perforazione e completamento di un pozzo petrolifero, a seguito del perfezionamento dei lavori e la corresponsione di USD 900.000 a titolo di costi addizionali. A tal riguardo, il cliente ha notificato in data 23 novembre 2013, domanda riconvenzionale per l'escussione della penale ai sensi del contratto nonché per il risarcimento di danni per asserito inadempimento contrattuale da partedi Petreven Servicios y Perforaciones Petroleras C.A.. Alla Data del Prospetto informativo il giudizio risulta pendente, sebbene la domanda riconvenzionale del cliente non sia stata ammessa dal Tribunale adito.

### **20.6.3 Procedimenti minacciati che coinvolgono società del Settore Drillmec**

Alla Data del Prospetto Informativo risulta un procedimento minacciato con riferimento alla commessa per la realizzazione di due impianti di perforazione petrolifera da parte di Drillmec Inc., società controllata da Drillmec in favore di alcuni clienti, società controllate da un'importante società petrolifera messicana, ai sensi dei contratti stipulati dalle parti in data 20 agosto 2012, in base ai quali è stato contestato per iscritto a a Drillmec Inc. un ritardo nell'esecuzione della commessa rispetto alla tempistica originariamente concordata. Drillmec Inc. ha notificato al cliente il verificarsi di un ritardo nella consegna degli impianti qualificandolo come ritardo giustificato ("*Excused Delay*") ai sensi del contratto in essere tra le parti, in quanto dovuto, in particolare, sia alla mancata predisposizione da parte dei clienti della piattaforma necessaria alla consegna sia all'esecuzione di variazioni e modifiche degli impianti richieste dai clienti. La qualificazione del ritardo come giustificato ai sensi dei contratti è stata rigettata dalle controparti che si sono riservate la facoltà di azionare i rimedi previsti dai contratti in caso di ritardo nella consegna dell'opera commissionata, ivi inclusa l'applicazione della penale per ritardo, senza peraltro indicare alcun ammontare specifico. Alla Data del Prospetto Informativo, le parti stanno negoziando la ridefinizione delle scadenze originarie di consegna degli impianti e non è possibile quantificare il valore dell'eventuale causa.

## **20.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE**

La Società non è a conoscenza di significativi cambiamenti della situazione commerciale e finanziaria dell'Emittente che siano intervenuti dalla data di chiusura dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 sino alla Data del Prospetto.

## 21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1 CAPITALE AZIONARIO

#### 21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 35.097.150,00, interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è suddiviso in n. 70.194.300 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,50. Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

#### 21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

#### 21.1.3 Azioni proprie

La società, alla Data del Prospetto detiene n. 128.400 azioni proprie, pari al 0,183% del capitale sociale. La stessa non detiene né direttamente né tramite società controllate azioni e/o quote della Società controllante Trevi Holding SE.

#### 21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

#### 21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto, non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

#### 21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di membri del Gruppo Trevi.

### 21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Con delibera del 13 Ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di avvalersi dell'opzione di *redemption by share settlement* insita nel contratto di finanziamento avente come controparte Intesa Sanpaolo S.p.A. e nel regolamento del prestito convertibile obbligazionario indiretto da Euro 70 milioni emesso in data 30 Novembre 2006 da Sanpaolo IMI Bank Ireland plc e convertibile in azioni Trevi – Finanziaria Industriale SpA. In data 30 novembre 2011 l'Emittente ha consegnato agli obbligazionisti numero 6.194.300 azioni di nuova emissione al valore implicito pari a Euro 7,26 cadauna quotate presso l'MTA. L'aumento di capitale risultante è stato pari a totali Euro 45,005 milioni. A partire dal 30 Novembre 2011, a seguito dell'operazione di aumento di capitale, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in numero 70.194.300 azioni ordinarie del valore nominale pari a 0,50 Euro ciascuna.

Per quanto concerne le delibere relative all'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

## 21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

### 21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto l'attuazione, direttamente o attraverso società controllate, del processo industriale e/o commerciale, sia per conto proprio che di terzi, relativo alla progettazione e installazione di opere di fondazione di ogni tipo, e specie per opere edili, stradali e di ingegneria, nel pieno rispetto e nella più completa osservanza delle disposizioni vigenti ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n.1815; nonché, di opere speciali in calcestruzzo semplice o armato, di opere in ferro, di lavori di terra, di costruzioni di moli, bacini e banchine, di dighe di terra o calcestruzzo armato, di gallerie, di consolidamenti, di lavori di difesa e sistemazione idraulica, di fondazioni speciali, di diaframmi, di impermeabilizzazioni di terreni, di perforazioni di terreni per indagini geognostiche, di esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, di ancoraggi, di pozzi, di opere edili in genere. La Società potrà altresì noleggiare a terzi macchinari per l'edilizia.

La Società ha inoltre per oggetto l'esercizio delle attività:

- a) di assunzione di partecipazioni, in Italia e all'estero;
- b) di coordinamento finanziario commerciale e tecnico amministrativo delle società del Gruppo;
- c) di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma limitatamente alle società del Gruppo;
- d) di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi nell'interesse della società e del Gruppo;
- e) di acquisto e cessione di crediti di qualsiasi natura sia pro-soluto che pro-solvendo;
- f) di concessione di beni mobili, anche registrati, o immobili in locazione finanziaria.

Le predette attività non potranno in alcun caso essere svolte nei confronti del pubblico, ma solo nei confronti di società controllanti, controllate, collegate o controllate da una stessa controllante e comunque all'interno di un medesimo Gruppo.

La Società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa la prestazione di avalli, fidejussioni e ogni altra forma di garanzia, anche reale, nell'interesse proprio e di società del Gruppo e, in ogni caso, non nei confronti del pubblico.

Sono espressamente esclusi l'esercizio di attività oggetto di riserva di legge e lo svolgimento in via professionale e nei confronti del pubblico di servizi d'investimento ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

### **21.2.2 Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

#### Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri, anche non soci. L'Assemblea di volta in volta, prima di procedere alle elezioni degli amministratori, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti. L'Assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite suddetto, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica. Gli amministratori sono nominati per un periodo fino a tre esercizi e sono rieleggibili.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e in particolare sono riconosciute ad esso tutte le facoltà per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo, riservate all'Assemblea dei soci.

Gli amministratori debbono richiedere la preventiva autorizzazione da parte della Assemblea ordinaria per le seguenti operazioni:

- a) cessione di un ramo o dell'unica azienda;
- b) acquisto di un ramo d'azienda o dell'unica azienda;
- c) affitto di un ramo o dell'unica azienda;
- d) conferimento di un ramo o dell'unica azienda.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma Codice Civile;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero il Presidente, riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari e, quando particolari esigenze lo richiedano, tale comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale, il quale darà atto del ricevimento della medesima nel libro previsto dal numero 5 dell'art.2421 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata

dell'incarico, le attribuzioni e i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo i criteri di professionalità e competenza. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 del Codice Civile.

La nomina degli amministratori spetta all'Assemblea ordinaria, secondo le modalità di seguito indicate.

La nomina avviene nel rispetto del criterio di riparto degli amministratori da eleggere previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Qualora allo scadere del termine indicato l'Assemblea non abbia provveduto alle nuove nomine, gli amministratori resteranno in carica con pienezza di poteri, fino al momento in cui l'organo amministrativo non sarà ricostituito. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, secondo quanto di seguito indicato, in relazione a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi, fermo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora vengano meno tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Qualora, sulla base della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, debbano essere osservati criteri inderogabili di riparto fra generi, ciascuna lista che presenta un numero di candidati pari o superiore a tre deve contenere candidati di genere diverso e, in particolare, deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato che sia, rispetto al totale, almeno pari alla quota indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, di modo che sia in ogni caso garantito il rispetto delle quote inderogabili di riparto tra i generi ai sensi della disciplina di volta in volta applicabile.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

I Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i socio/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dal regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa oppure anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli aventi diritto (la “**Lista di Maggioranza**”) vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere ad eccezione di uno; in caso di parità di voti espressi, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
- b) il restante amministratore da eleggere sarà tratto dalla lista (di seguito la “**Prima Lista di Minoranza**”) che abbia conseguito più voti dopo la Lista di Maggioranza;
- c) qualora il numero di Amministratori da eleggere sia superiore al numero di Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza e dalla Prima Lista di Minoranza, il restante Amministratore

da eleggere sarà tratto dalla lista di minoranza (di seguito la “**Seconda Lista di Minoranza**”) che abbia conseguito più voti dopo la Prima Lista di Minoranza e così via, ovvero, in mancanza, dalla Prima Lista di Minoranza.

In caso di parità tra le Liste di Minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata l’eventuale quota minima del genere meno rappresentato richiesta dalla normativa in materia di volta in volta applicabile, il candidato del genere più rappresentato che risulterebbe eletto dalla Lista di Maggioranza per ultimo, sulla base del relativo ordine di indicazione, sarà sostituito – fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti – con il candidato immediatamente successivo di cui alla medesima Lista di Maggioranza appartenente al genere meno rappresentato.

In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all’interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, gli amministratori mancanti del genere meno rappresentato saranno eletti dall’Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto delle norme in tema di amministratori indipendenti.

Nel caso in cui venga presentata un’unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall’Assemblea, si provvederà ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile secondo quanto di seguito indicato:

- i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell’ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che: (a) qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista (b) qualora debba essere reintegrata la quota minima di riparto tra i generi prevista dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, sarà nominato il primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato;
- ii) qualora gli Amministratori cessati appartenessero ad una Lista di Minoranza e non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza o che comunque non soddisfino i criteri di cui ai precedenti punti a) e b), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati nominando:
  - nel rispetto delle norme in tema di amministratori indipendenti e della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile;
  - i sostituti nell’ambito dei candidati appartenenti ad un’altra Lista di Minoranza che abbia riportato voti, ovvero, in mancanza, senza l’osservanza di quanto indicato al punto i) ed al punto ii).

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dall’art. 25 dello Statuto, l’Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione potrà aumentarne il numero entro tale limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione nonché per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, l’Assemblea delibererà secondo le maggioranze di

legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire (a) la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (b) il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina elegge tra i propri membri un presidente ed, eventualmente, uno o più vicepresidenti. Sia il presidente, che ciascuno dei vicepresidenti sono rieleggibili. Il presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare un segretario che può essere scelto anche fra persone estranee all'organo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui agli artt. 2381 e 2391-bis del Codice Civile, nonché della normativa pro-tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Il consiglio può altresì disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi membri. Nelle ipotesi di cui ai precedenti periodi si applicano l'art. 2381 del Codice Civile e le altre disposizioni di legge. La periodicità di cui al comma 5 dell'art. 2381 del Codice Civile è fissata in sei mesi. Il consiglio può altresì nominare direttori generali e procuratori speciali, determinandone i poteri. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare, al proprio interno, commissioni e comitati, con funzioni consultive e propositive, anche ai fini di adeguare la struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e/o dalle competenti autorità ovvero risultanti da codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori, che riterrà opportuni o necessari per il buon funzionamento e sviluppo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo designato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, purché in un Paese dell'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando a questi venga fatta domanda scritta di convocazione da un membro del consiglio e nella richiesta siano contenuti gli argomenti da trattare. La convocazione è eseguita dal presidente con avviso da inviarsi con lettera raccomandata, anche a mano, con telegramma o con fax o con posta elettronica da pervenire almeno tre giorni prima della riunione agli amministratori e ai sindaci effettivi. Nei casi di urgenza la convocazione può essere effettuata tramite telegramma, fax o posta elettronica da spedire almeno un giorno prima della convocazione. Il presidente ha facoltà di invitare ad assistere alla adunanza professionisti in funzione consultiva. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum costitutivo). In carenza di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora il presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Verificandosi tali presupposti, la riunione del consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente dove pure deve trovarsi il segretario della riunione. In caso di assenza del presidente, la riunione è presieduta da un vicepresidente a partire da quello più anziano per età anagrafica o, in caso di mancanza del, o se più di uno, dei vicepresidenti, dal consigliere più anziano per età anagrafica. Il voto non può essere dato per rappresentanza. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale, o da almeno un membro dello stesso, previa comunicazione al Presidente.

La firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Entro i limiti della delega, la firma e la rappresentanza della Società spettano anche agli Amministratori Delegati.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio; l'Assemblea può, inoltre, assegnare loro una indennità annuale o compensi di altra natura, i quali vengono determinati dall'assemblea.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, amministratore o consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'assemblea.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci, secondo le modalità di seguito indicate, che determina anche gli emolumenti spettanti al Presidente e ai sindaci effettivi. Essi restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni normative applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto del criterio di riparto dei sindaci effettivi previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione della lista abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati.

In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Qualora, sulla base della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, debbano essere osservati criteri inderogabili di riparto fra generi, ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenta un numero di candidati pari o superiore a tre deve contenere candidati a sindaci effettivi di genere diverso e, in particolare, deve contenere un numero di candidati a sindaco effettivo del genere meno rappresentato che sia, rispetto al totale, almeno pari alla quota indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, di modo che sia in ogni caso garantito il rispetto delle quote inderogabili di riparto tra i generi ai sensi della disciplina di volta in volta applicabile.

Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la sede della Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salvi i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i socio/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa oppure anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
- 2) il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza").

In caso di parità tra le Liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato richiesta dalla normativa in materia di volta in volta applicabile, il candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato che risulterebbe eletto dalla Lista di Maggioranza per ultimo, sulla base del relativo ordine di indicazione, sarà sostituito con il candidato a sindaco effettivo immediatamente successivo di cui alla medesima Lista di Maggioranza appartenente al genere meno rappresentato. In mancanza di candidati appartenenti al genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza, il sindaco effettivo mancante del genere meno rappresentato sarà eletto dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Qualora in caso di sostituzione debba essere reintegrata anche la quota minima di riparto tra i generi prevista dalla normativa in materia di volta in volta applicabile, i predetti meccanismi di sostituzione dovranno operare in modo che il sindaco supplente subentrante appartenente alla relativa lista di riferimento sia quello appartenente al genere meno rappresentato.

Se i predetti meccanismi di sostituzione non consentono il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per nominare, con le maggioranze di legge, il sindaco effettivo mancante nel rispetto della suddetta normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, fermo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.

### **21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti**

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Non esistono altre categorie di azioni.

Per una descrizione dei diritti connessi alle azioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.

### **21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Nello Statuto non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

### **21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee**

L'Assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Previa comunicazione al Presidente dell'organo amministrativo, essa può essere convocata da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo, nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare e sia stata predisposta dai soci richiedenti ai sensi di legge la relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e ogni ulteriore indicazione richiesta dalla legge, da pubblicarsi nei termini di legge sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge o di regolamento pro tempore vigenti.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

L'Assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e terza convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale rappresentato in Assemblea hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'Assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Sono legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea coloro cui spetta il diritto di voto, ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili, a favore dei quali sia pervenuta alla Società, nei termini previsti dalla normativa in vigore, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità degli aventi diritto intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili possono farsi rappresentare, in conformità all'art. 2372 del Codice Civile e alle disposizioni degli articoli 135-novies e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e relative norme di attuazione, in tema di deleghe di voto e sollecitazione di deleghe, mediante delega scritta o conferita in via elettronica. La notifica elettronica della delega, salve diverse eventuali disposizioni di legge o regolamentari in materia, può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento ad essa anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

#### **21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

**21.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Lo Statuto della Società non prevede disposizioni particolari relative ad obblighi di comunicazione in relazione alla soglia di possesso nel capitale sociale dell’Emittente. La soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

**21.2.8 Condizioni previste dall’atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

Né lo Statuto né l’atto costitutivo dell’Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## 22 CONTRATTI IMPORTANTI

Alla Data del Prospetto l’Emittente e le società appartenenti al Gruppo non hanno stipulato contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività, né contratti, contenenti disposizioni in base alle quali qualsiasi membro del Gruppo ha un’obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

Pur non trattandosi di contratti importanti nel significato sopra indicato, si illustrano nel seguito le principali informazioni relative a (i) il contratto di finanziamento sottoscritto dall’Emittente in data 18 giugno 2010 con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che è il contratto di finanziamento con l’ammontare residuo più elevato al 31 dicembre 2014 e (ii) il minibond Trevi – Finanziaria Industriale 5,25% 2014-2019, per la natura non ordinaria dell’operazione per il Gruppo.

In aggiunta, si forniscono nel seguito le informazioni pubbliche relative al Contratto di Investimento, pur non essendo un contratto di cui l’Emittente è parte, in considerazione della rilevanza delle previsioni in esso contenute ai fini dell’Offerta descritta nel presente Prospetto Informativo.

### 22.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

In data 18 giugno 2010 l’Emittente ha sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento a sostegno della ricerca e sviluppo riferita specificatamente ai Settori Soilmec e Drillmec di durata pari a dieci anni. Tale finanziamento, di importo originario pari a Euro 50 milioni, con rimborso previsto su piano di ammortamento, a tasso variabile Euribor 6 mesi più spread ed interamente garantito da due distinte garanzie rilasciate rispettivamente da SACE e Banca Popolare dell’Emilia Romagna, evidenzia al 31 dicembre 2013 un ammontare residuo pari a 48 milioni di Euro.

### 22.2 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE 5,25% 2014-2019” (MINIBOND)

Il 1 luglio 2014 Trevifin ha emesso un prestito obbligazionario denominato “Trevi – Finanziaria Industriale 5,25% 2014-2019” (Minibond), di importo pari a Euro 50 milioni. La sottoscrizione di tale obbligazione è stata riservata ai soli investitori professionali; le obbligazioni sono negoziate sul Segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana. Tale emissione, a tasso fisso e di durata pari a cinque anni verrà rimborsata dall’Emittente in un’unica soluzione a scadenza. Ai fini del buon esito dell’operazione, l’Emittente in data 13 giugno 2014 ha ottenuto da parte della società Cerved Rating Agency S.p.A. un *rating solicited* identificato con la denominazione “A 2.1”.

### 22.3 CONTRATTO DI INVESTIMENTO E PATTO PARASOCIALE

Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “FSI”), Trevi Holding SE e Davide Trevisani hanno pubblicato in data 30 luglio 2014 un comunicato stampa (il “Comunicato”) per rendere noto di aver sottoscritto in pari data un contratto di investimento

che prevede l'ingresso di FSI nel capitale sociale dell'Emittente con una percentuale di minoranza, al verificarsi di alcune condizioni sospensive (il “**Contratto di Investimento**”).

Secondo quanto indicato nel Comunicato, in base al Contratto di Investimento, ai termini e alle condizioni nel medesimo previste, FSI acquisterà in corso di Offerta da Trevi Holding SE e Davide Trevisani una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti (i “**Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento**”) per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale. I Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento saranno ripartiti tra Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A., nella misura del 50% ciascuno.

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, FSI si è impegnato a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino ad un ammontare complessivo massimo di circa Euro 101 milioni, a cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. contribuiranno ciascuna per il 50%, di cui (i) una parte sarà corrisposta a Trevi Holding SE e Davide Trevisani quale corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e (ii) la restante parte sarà utilizzata da FSI per l’esercizio dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e la conseguente sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione. A loro volta, Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione a FSI per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta rivenienti dall’esercizio dei diritti di opzione a ciascuno rimanenti dopo la cessione dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento.

Secondo quanto indicato nel Comunicato, in base al Contratto di Investimento, il corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento da parte di FSI sarà calcolato utilizzando il prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Trevifin convenzionalmente concordato tra le parti, inclusivo del costo di acquisto dei diritti di opzione e dell’esborso per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, determinato prendendo come riferimento, il prezzo medio delle azioni Trevifin nei trenta giorni di Borsa precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che determinerà le condizioni, l’ammontare e i termini definitivi dell’Aumento di Capitale. Il prezzo medio di riferimento delle azioni Trevifin non potrà comunque essere superiore a Euro 6,30. Si precisa che il suddetto valore massimo è un valore contrattualmente fissato tra le parti del Contratto di Investimento e non condiziona in alcun modo la determinazione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in relazione alla fissazione del Prezzo di Offerta.

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnati reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell’avvio dell’Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell’Aumento di Capitale, (la “**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**”), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale nell’importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, l’importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”) dipende dall’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l’importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in ese-

cuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta. L'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e l'importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell'Emittente, ai termini e alle condizioni in esso previste, prima della determinazione dell'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell'Emittente degli impegni di sottoscrizione delle parti del Contratto di Investimento e i loro contenuti saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L'esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l'esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell'Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;
- (ii) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, condizione che si è verificata mediante rilascio del provvedimento di approvazione;
- (iii) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 50% più un'azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (iv) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell'obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest'ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;
- (v) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all'esito dell'offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell'Accordo di Garanzia;
- (vi) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;
- (vii) deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Il verificarsi delle condizioni non ancora verificate alla Data del Prospetto sarà comunicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento

Il Contratto di Investimento contiene (i) previsioni relative alla gestione del Gruppo Trevi secondo criteri di gestione corrente e ordinaria nel periodo tra il 30 luglio 2014 e la data di trasferimento dei diritti di opzione ai sensi del Contratto di Investimento, (ii) limitazioni all'acquisto di azioni Trevifin nel medesimo periodo, (iii) la disciplina dell'*exit* di Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. e (iv) la disciplina relativa al riconoscimento di un *earn out* da parte di Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. a Trevi Holding SE e Davide Trevisani al verificarsi di determinate condizioni.

Con riferimento alla disciplina dell'*exit* di FSI di cui al punto (iii), il Contratto di Investimento prevede che, al verificarsi dello scioglimento, per qualsivoglia ragione, del patto parasociale (e per i successivi dodici mesi), l'eventuale dismissione (sul mercato e/o fuori mercato) da parte di FSI delle azioni Trevifin dalla stessa detenute sia soggetta alle seguenti previsioni:

- ad eccezione del caso in cui venga promossa un'Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente, FSI non potrà cedere sul mercato un numero di azioni Trevifin superiore al 50% del volume degli scambi giornaliero medio dei precedenti sessanta giorni di mercato;
- FSI potrà, invece, liberamente effettuare cessioni fuori mercato aventi ad oggetto un numero di azioni Trevifin inferiore a determinate soglie percentuali (più elevate in ipotesi di utilizzo di procedure di *accelerated book building*), e;
- qualora FSI intenda trasferire percentuali di azioni Trevifin eccedenti le predette soglie in ogni periodo di trenta giorni consecutivi, lo stesso dovrà attivare una procedura di prima offerta in favore di TH, restando comunque inteso che, nel caso in cui il potenziale acquirente sia un operatore industriale, la cessione in questione sarà in ogni caso condizionata al gradimento della stessa TH (ad eccezione delle vendite eseguite mediante *accelerated book building*, in relazione alle quali tale gradimento non troverà applicazione).

Con riferimento all'*earn out* di cui al punto (iv), il Contratto di Investimento prevede, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, che, al verificarsi dello scioglimento, per qualsivoglia ragione, del Patto Parasociale, le parti calcoleranno l'*Internal Rate of Return* (c.d. "IRR") dell'investimento effettuato da FSI in Trevifin. Al ricorrere di determinati livelli di IRR, FSI dovrà corrispondere a Trevi Holding e a Davide Trevisani determinati quantitativi di azioni dell'Emittente a titolo di *earn out*, salvo diverso accordo tra le parti. Qualora il valore dell'*earn out* risulti pari a zero, nulla sarà dovuto da FSI a Trevi Holding SE e Davide Trevisani e, attesa la natura di investimento nel capitale di rischio dell'Investimento FSI, resta altresì inteso che qualora l'IRR fosse negativo, Trevi Holding SE e Davide Trevisani non saranno tenuti a corrispondere a FSI alcuna somma a titolo di rimborso, indennizzo o alcun altro titolo.

Ai sensi del Contratto di Investimento, per "IRR" si intende il saggio di interesse annuo composto netto che annulla il valore attuale netto di tutti i flussi monetari, positivi e negativi, a favore e a carico di FSI, in relazione all'investimento nell'Emittente, ciascuno computato con riferimento alla data di effettiva maturazione per FSI.

Ai fini del calcolo dell'IRR, il valore delle azioni detenute da FSI in virtù del Contratto di Investimento sarà, determinato sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Trevifin presso l'MTA nei 6 mesi precedenti la data di cessazione di efficacia dei patti parasociali. Il numero di azioni da attribuire a Trevi Holding e Davide Trevisani, in caso di valori positivi dell'*earn out*, sarà pari al quoziente tra il valore dell'*earn out* e la medesima media ponderata.

Ai sensi del Contratto di Investimento, Trevi Holding SE, Davide Trevisani e FSI si sono impegnati a sottoscrivere, entro l'ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione, il Patto (si veda la Sezione

Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo) che sarà efficace a partire dalla data in cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. avranno ricevuto nel/nei proprio/propri conto/conti titoli le azioni emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale dai medesimi sottoscritte a fronte dell’esercizio dei Diritti di Opzione. Ai sensi del Patto, fatta eccezione per le parziali deroghe di seguito previste, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. si impegneranno, per un periodo di 3 (tre) anni dalla sottoscrizione del Patto, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni Trevifin di cui saranno titolari alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovessero divenire titolari nel corso della durata del Patto (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l’acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate (il “**Lock-Up del Patto**”).

Tale divieto non si applicherà ai trasferimenti di azioni Trevifin effettuati a soggetti controllati, controllanti o che siano sottoposti a comune controllo delle Parti, ai sensi dell’art. 2359, primo comma, Codice Civile, a condizione che tali soggetti aderiscano al Patto.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che, qualora Trevi Holding SE intenda cedere a terzi tutte, e non parte, delle azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l’acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, il *Lock-Up* del Patto non troverà applicazione a condizione che: (i) Trevi Holding SE si consulti preventivamente con FSI in merito alla propria intenzione di effettuare i trasferimenti cui sopra; e (ii) detti trasferimenti facciano sorgere, a qualsiasi titolo, in capo al soggetto acquirente un obbligo di promuovere un’Offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le azioni Trevifin.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che Davide Trevisani potrà liberamente effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte, o parte delle, azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l’acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate trasferire, a condizione che le Azioni Conferite complessivamente conferite dalle parti nel Patto ad esito di detto trasferimento rappresentino, congiuntamente, almeno il 50% più una azione del capitale della Società.

Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda l’estratto pubblicati sul sito internet della Consob nella rispettiva sezione, [www.consob.it](http://www.consob.it), che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell’art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

## **23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI**

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

### **23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## 24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il periodo di validità del Prospetto Informativo, saranno a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società ([www.trevifin.com](http://www.trevifin.com)) i seguenti documenti:

- statuto dell'Emittente;
- bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, corredati dalle relative relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2014;
- relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2013;
- relazione sulla *corporate governance* relativa all'esercizio 2013;
- procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente.

## **SEZIONE SECONDA**

## **1 SOGGETTI RESPONSABILI**

### **1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO**

Con riferimento ai soggetti responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

### **1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROSPETTO**

Con riferimento alla dichiarazione dei soggetti responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all’Emittente, al mercato in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

### 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo Trevi dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi; per capitale circolante, ai sensi delle Raccomandazioni ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale il Gruppo Trevi ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza.

#### 3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Trevi al 31 agosto 2014 e al 30 giugno 2014, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA 2013/319, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Si precisa che le informazioni relative alla composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Trevi al 31 agosto 2014 sono tratte da elaborazioni gestionali e non sono state sottoposte a revisione contabile

#### **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014 E AL 31 AGOSTO 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 agosto 2014</b>	<b>Al 30 giugno 2014</b>
A. Cassa	329	1.418
B. Altre disponibilità liquide	192.649	205.125
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>192.977</b>	<b>206.543</b>
E. Crediti finanziari correnti	125	(34)
F. Debiti finanziari correnti	337.330	379.265
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	128.574	141.989
H. Altri debiti finanziari correnti	32.823	34.121
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>498.727</b>	<b>555.375</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>305.624</b>	<b>348.867</b>
K. Debiti bancari non correnti	157.497	143.028
L. Obbligazioni emesse	50.000	0
M. Altri debiti non correnti	46.932	42.841
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>254.429</b>	<b>185.869</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)**</b>	<b>560.053</b>	<b>534.736</b>

(\*\*) L'Indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri del Gruppo Trevi al 30 giugno 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno 2014</b>
<b>Capitale sociale e riserve</b>	
Capitale sociale	35.033
Altre riserve	90.446
Utile portato a nuovo incluso risultato del periodo	273.853
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>399.332</b>
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>23.614</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>422.946</b>

Alla Data del Prospetto Informativo i dati più recenti relativa ai fondi propri del Gruppo disponibili sono quelli contenuti nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 consolidata. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non risultano all’Emittente modifiche significative rispetto a tali dati.

### **3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA**

#### ***Banca IMI***

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo che ricopre il ruolo di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell’Offerta, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, assieme ad altri intermediari, la sottoscrizione delle azioni oggetto dell’aumento di capitale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- ricopre il ruolo di *corporate broker* relativamente agli strumenti finanziari dell’Emittente, ossia, in particolare, si occupa del mantenimento della liquidità del titolo, dell’attività di ricerca finalizzata alla pubblicazione di due analisi finanziarie all’anno e dell’organizzazione di due *road show* all’anno;
- il gruppo Intesa Sanpaolo, tramite società appartenenti allo stesso, ha erogato finanziamenti a favore dell’Emittente e del suo Gruppo.

Banca IMI e altre società appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell’Emittente, del suo Gruppo e di altre società operanti nel medesimo settore dell’Emittente o interessate a effettuare altre operazioni di natura simile.

Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell’Offerta ha sottoscritto in data 30 luglio 2014 con l’Emittente un accordo di pre-garanzia ai sensi del quale si è impegnata a stipulare con l’Emittente, prima dell’avvio dell’Offerta – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – un accordo di garanzia (l’“**Accordo di Garanzia**”) avente ad oggetto l’impegno di Banca IMI a sottoscrivere le Azioni in Offerta eventualmente rimaste inoptate a seguito dell’Offerta in Borsa per un ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni. A tal fine, Banca IMI si è riservata di promuovere un consorzio di garanzia presso altre istituzioni finanziarie. Tale ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni è stato calcolato sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione. Qualora l’esatto ammontare dell’Aumento di Capitale deter-

minato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta fosse inferiore ad Euro 200 milioni, l'ammontare massimo dell'impegno di garanzia di Banca IMI sarà pari all'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione.

Tale accordo di pre-garanzia resterà in vigore sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia, ovvero, se anteriore, alla data del 30 novembre 2014, nel caso in cui a tale data l'Offerta non abbia ancora avuto inizio.

Per ulteriori informazioni sull'accordo di pre-garanzia, si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

### ***Membri della famiglia Trevisani***

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Davide, Gianluigi e Cesare Trevisani sono portatori di interessi in proprio in quanto detengono direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza delle intenzioni di Gianluigi e Cesare Trevisani in relazione all'esercizio del Diritto di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta di loro spettanza; con riferimento all'assunzione di impegni di sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte di Davide Trevisani si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

In particolare, Davide Trevisani, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Trevifin detiene n. 1.248.575 azioni dell'Emittente pari al 1,8% del capitale ordinario; Gianluigi Trevisani, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Trevifin detiene n. 255.140 azioni pari allo 0,36% del capitale ordinario e Cesare Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, n. 106.152 azioni pari allo 0,15% del capitale ordinario.

In aggiunta, Davide Trevisani, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato di Trevifin, e Simone Trevisani, Chief Executive Officer di Soilmec e Drillmec e dirigente strategico del Gruppo detengono ciascuno direttamente una quota di minoranza del capitale sociale di I.F.I.T. S.r.l., società che controlla direttamente Sofitre S.r.l. (si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo) e indirettamente l'Emittente per il tramite della società controllata Trevi Holding SE. Con riferimento all'assunzione di impegni di sottoscrizione delle Azioni in Offerta da parte di Trevi Holding SE si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

### ***Parti del Contratto di Investimento***

Come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la sua società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente "**FSI**"), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, all'altra parte, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un contratto di investimento che prevede l'ingresso di FSI nel capitale sociale dell'Emittente con una percentuale di minoranza, al verificarsi di alcune condizioni sospensive (il "**Contratto di Investimento**").

In base al Contratto di Investimento, ai termini e alle condizioni nel medesimo previste, FSI acquisterà in corso di Offerta da Trevi Holding SE e Davide Trevisani, che li trasferiranno in proporzione alla propria partecipazione nel capitale sociale di Trevifin, una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti (i "**Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento**") per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione ri-

venienti dall’Aumento di Capitale. I Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento saranno ripartiti tra Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A., nella misura del 50% ciascuno.

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, FSI si è impegnato a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino ad un ammontare complessivo massimo di circa Euro 101 milioni, a cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. contribuiranno ciascuna per il 50%, di cui (i) una parte sarà corrisposta a Trevi Holding SE e Davide Trevisani quale corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e (ii) la restante parte sarà utilizzata per l’esercizio dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e la conseguente sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione. A loro volta, Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione al Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. per la sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione spettanti in ragione dei diritti di opzione a ciascuno rimanenti dopo la cessione dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento.

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnati reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell’avvio dell’Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell’Aumento di Capitale, (la “**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**”), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale nell’importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo,, pertanto, l’importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”) dipende dall’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l’importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell’Emittente prima della determinazione dell’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell’Emittente degli Impegni di Sottoscrizione delle parti del Contratto di Investimento e i loro contenuti saranno comunicati mediante apposito supplemento al Prospetto da pubblicarsi prima dell’inizio del Periodo di Offerta. Per quanto a conoscenza dell’Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L’esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l’esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni: (viii) approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell’Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;

- (ix) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, condizione che si è verificata mediante rilascio del provvedimento di approvazione;
- (x) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 50% più un'azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (xi) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell'obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest'ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;
- (xii) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all'esito dell'offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell'Accordo di Garanzia;
- (xiii) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;
- (xiv) deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Il verificarsi delle condizioni non ancora verificate alla Data del Prospetto sarà comunicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

Ai sensi del Contratto di Investimento, Trevi Holding SE, Davide Trevisani e FSI si sono impegnati a sottoscrivere, entro l'ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione, un patto parasociale che istituirà, tra l'altro, obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto in Trevifin ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a) del TUF e che prevede limiti al trasferimento delle azioni Trevifin ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. b) del TUF e che sarà efficace a partire dalla data in cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. avranno ricevuto nel/nei proprio/propri conto/conti titoli le azioni emesse nel contesto dell'Aumento di Capitale dai medesimi sottoscritte a fronte dell'esercizio dei Diritti di Opzione.

Per ulteriori informazioni sul Contratto di Investimento, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3 del Prospetto. Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo e l'estratto pubblicati sul sito internet della Consob nella rispettiva sezione, [www.consob.it](http://www.consob.it), che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

### 3.4 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’Aumento di Capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo TREVI al fine di consentirgli di cogliere e perseguire le opportunità di sviluppo nei relativi mercati di riferimento.

Nell’ipotesi che l’Aumento di Capitale sia realizzato nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014 e sia integralmente sottoscritto, si stima che i proventi complessivi netti disponibili per il Gruppo siano pari a circa Euro 194,1 milioni.

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale si prevede saranno prioritariamente destinati a supportare lo sviluppo delle attività del Gruppo nel medio periodo, mediante finanziamento di acquisizioni e progetti di sviluppo per un ammontare complessivo di circa Euro 100 milioni nelle seguenti aree:

- finanziamento di acquisizioni da parte del Settore Trevi orientate principalmente all’ingresso in mercati geografici attualmente non presidiati ovvero al rafforzamento della posizione competitiva in aree ad alta potenzialità di crescita;
- supporto della crescita del Settore Drillmec, in particolare, per consentire il completamento della gamma prodotto e della componentistica ad alto valore aggiunto in ambito *onshore* ed *offshore*, sia mediante acquisizioni mirate sia tramite investimenti in progetti di sviluppo;
- sviluppo di nuove tecnologie nel Settore Soilmec e consolidamento di quelle esistenti mediante acquisizioni.

Inoltre, il Gruppo intende, mediante il rafforzamento patrimoniale conseguente all’Aumento di Capitale, accrescere la propria capacità di accedere a nuovi ed ulteriori segmenti di mercato, riferibili sia al Settore Trevi sia al Settore Drillmec, caratterizzati da valori medi delle commesse superiori rispetto ai valori medi per commessa dei segmenti di mercato attualmente presidiati dal Gruppo e da requisiti di accesso non pienamente compatibili con le caratteristiche patrimoniali e finanziarie del Gruppo prima dell’Aumento di Capitale. In considerazione della capacità del Gruppo di generare flussi di cassa sufficienti per finanziare il capitale circolante relativo agli ordini e commesse inseriti nel portafoglio lavori al 30 giugno 2014 per cui si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, il Gruppo non intende utilizzare i proventi dell’Aumento di Capitale a tal fine.

A tale riguardo, si stima che l’accesso del Gruppo a tali nuovi segmenti di mercato possa determinare un incremento nel medio periodo del capitale investito netto consolidato. Il Gruppo Trevi intende destinare al finanziamento di tale incrementi circa Euro 44 milioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

In ultimo, allo scopo di orientare gli indici finanziari del Gruppo Trevi verso livelli che possano consentire nel medio periodo il miglioramento generale del rating del Gruppo, di ottimizzare il costo della raccolta di capitale di debito e nell’ottica di consentire l’accesso del Gruppo ai suddetti ulteriori segmenti di mercato, si stima che circa Euro 50 milioni rivenienti dall’Aumento di Capitale possano essere destinati a ridurre l’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, con particolare riguardo alle esposizioni debitorie più onerose.

In caso di mancata integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, la destinazione dei relativi proventi netti non muterà rispetto a quanto sopra indicato e si stima dunque che saranno ridotti proporzionalmente gli importi complessivi sopra descritti.

## **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI**

Le azioni oggetto dell'Offerta sono le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente già in circolazione alla Data del Prospetto.

Le Azioni in Offerta, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, avranno il codice ISIN IT0001351383, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni attualmente in circolazione.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta è attribuito il codice ISIN IT0005057333.

### **4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE**

Le Azioni in Offerta saranno emesse in base alla legge italiana.

### **4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI**

Le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, liberamente trasferibili e dematerializzate.

Le Azioni in Offerta saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione.

Monte Titoli ha sede in Milano, Piazza degli Affari 6.

### **4.4 VALUTA DELLE AZIONI**

Le Azioni in Offerta saranno denominate in Euro.

### **4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI SPETTANTI ALLE AZIONI**

Le Azioni in Offerta avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e quotate sul MTA.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le Azioni in Offerta saranno nominative e indivisibili, fornite di valore nominale ed emesse in regime di dematerializzazione e godranno di tutti i diritti espressamente riconosciuti alle stesse dalla legge e dallo Statuto alle azioni della Società. I diritti dei possessori delle azioni ordinarie della Società sono riportati agli articoli 7, 22 e 34 dello Statuto dell'Emittente, tra i quali:

#### *A. Diritto al dividendo*

Le Azioni in Offerta attribuiranno pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'Assemblea. Inoltre, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11 del Prospetto.

#### *B. Diritto al voto*

Alle Azioni in Offerta sarà attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### *C. Diritti di opzione*

In caso di aumento di capitale, i titolari delle azioni Trevifin avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile.

#### *D. Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente*

Ciascuna delle Azioni in Offerta attribuirà i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e di Statuto. Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto della Società, gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, ai soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

### **4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE**

Le Azioni in Offerta di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin in data 16 settembre 2014, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, per un importo complessivo massimo di Euro 200 milioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da effettuarsi mediante emissione in regime di dematerializzazione di azioni ordinarie Trevifin, aventi godimento regolare, stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin ha, tra l'altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare, da tenersi nel rispetto della procedura prevista ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile in prossimità dell'inizio dell'Offerta, la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione e così la determinazione del numero delle Azioni in Offerta da emettersi.

Tali dati saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento.

#### **4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI**

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

#### **4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni in Offerta saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico.

#### **4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OBBLIGO DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI**

Le Azioni in Offerta saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di Offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del Testo Unico), di obbligo di acquisto (articolo 108 del Testo Unico) e di diritto di acquisto (articolo 111 del Testo Unico).

#### **4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO**

Le Azioni in Offerta non sono mai state oggetto di alcuna Offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualifica di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### 4.11 REGIME FISCALE DELLE AZIONI

##### Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni in Offerta ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che la stessa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche con effetto retroattivo.

In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti modificativi, attuativi o di conversione aventi ad oggetto il sistema di tassazione dei redditi d'impresa, dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria. Tali provvedimenti potrebbero, pertanto, incidere sul regime fiscale quale descritto nei seguenti paragrafi, anche retroattivamente. Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più corrette.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni in Offerta. Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni in Offerta e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle azioni della Emittente (dividendi o riserve).

##### A) Definizioni

Ai fini del presente paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- “Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- “Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- “Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- “Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

## B) Dividendi

I dividendi corrisposti saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

### (i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Azioni in Offerta, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni in Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. 600/1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Conformemente alle disposizioni recate dall'articolo 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito con Legge 23 giugno 2014 n.89, di seguito il "Decreto Legge 66/2014") ai dividendi percepiti a decorrere dal 1° luglio 2014 l'imposta sostitutiva in parola trova applicazione con aliquota del 26%.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositori) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni in Offerta della Società oggetto della presente Offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008"), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

**(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "Decreto Legislativo 461/1997"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%. Conformemente alle previsioni contenute nel Decreto Legge 66/2014, sul risultato della gestione maturato a decorrere dal 1° luglio 2014 l'imposta sostitutiva in parola trova applicazione con aliquota del 26%.

**(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

**(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio

in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;

- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(v) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia***

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (diversi da quelli di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR), residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 5% del loro ammontare.

**(vi) *Soggetti esenti residenti in Italia***

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES), salvo eccezioni, sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legge 66/2014) applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

**(vii) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle SICAF immobiliari)***

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo 252/2005 e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle SICAF che si qualificano come immobiliari ai sensi della normativa civilistica) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (11,5% per l'anno 2014 ai sensi del Decreto Legge 66/2014).

Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle SICAF che si qualificano come immobiliari ai sensi della normativa civilistica) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

**(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani e SICAF**

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

Il medesimo trattamento sopra descritto in relazione ai fondi comuni di investimento immobiliare è applicabile alle SICAF che si qualificano come "immobiliari" ai sensi della normativa civilistica.

**(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In funzione dell'attività svolta dalla stabile organizzazione percipiente ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

**(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni in Offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ex articolo 3 del Decreto Legge 66/2014), ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organiz-

zazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/1973 e dalle società ed enti indicati nel comma 3-ter dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/1973, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni ed i termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. Al fine di poter beneficiare dell'aliquota ridotta, il percettore dei dividendi è tenuto ad utilizzare il modello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2013/84404 del 10 luglio 2013.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni ed i termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze

del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di residenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (y) la dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito indicato alla lettera (d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da uno o più soggetti non residenti in Stati della Comunità europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

**C) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

**(i) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o relative o meno all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

**(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia**

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D "Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni".

**(iii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (quali fondi di investimento e SICAV) italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle SICAF immobiliari)**

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (11,5% per l'anno 2014 ai sensi del Decreto Legge 66/2014). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare, dalle SICAF che si qualificano come immobiliari ai sensi della normativa civilistica e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato di cui alla lettera c), comma 1 dell'articolo 73 del TUIR non aventi i requisiti dettati dal comma 5-quinquies del medesimo articolo) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

**(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

**(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo (ii).

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo (iv).

## D) Plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni in Offerta

### *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

#### (a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 26% (per le cessioni perfezionate successivamente al 01/07/2014) in base ad una delle seguenti modalità di tassazione:

- c.d. "regime della dichiarazione": nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze, della stessa natura e/o assimilate, realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Salvo il caso di soggetti non residenti che non rinuncino al regime del risparmio amministrato (v. successivo alinea), il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito indicati;
- c.d. "regime del risparmio amministrato". Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Per i soggetti non residenti l'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari, anche in mancanza di esercizio dell'opzione, salva la facoltà del soggetto non residente di rinunciare a tale regime con effetto dalla prima operazione successiva. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto assoggettato al c.d. regime amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione

per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- c.d. “regime del risparmio gestito”. Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all’articolo 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un’imposta sostitutiva del 20% (ovvero con aliquota del 26% in relazione al risultato della gestione maturato a decorrere dal 1° luglio 2014, conformemente alle disposizioni recate dal Decreto Legge 66/2014) è applicata dall’intermediario al termine di ciascun periodo d’imposta sull’incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, anche se non percepito, al netto, tra l’altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l’incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d’imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d’imposta successivi per l’intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l’importo che trova capienza in esso) nell’ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l’opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti come descritte nella prima alinea (c.d. “regime della dichiarazione”). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Si evidenzia che in taluni casi la compensazione delle minusvalenze, perdite e differenziali negativi già realizzati potrebbe essere limitata a una quota del loro ammontare complessivo, a seconda degli specifici casi.

In particolare, per le gestioni individuali di portafoglio di cui all’articolo 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997, il Decreto Legge 138/2011 prevede che gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati al 31 dicembre 2011 siano portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente per una quota pari al 62,5% del loro ammontare, mantenendo fermo il limite temporale di deduzione previsto nell’anno di realizzazione e nei quattro successivi. Conformemente alle disposizioni del Decreto Legge 66/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92 per cento del loro ammontare.

In generale si evidenzia che il Decreto Legge 138/2011, prevede, con riferimento al regime fiscale della compensazione delle minusvalenze, perdite e differenziali negativi realizzati entro il 31 dicembre 2011 con le plusvalenze e gli altri redditi diversi di cui all’articolo 67, comma 1, lett. da c-bis a c-quinquies del D.P.R. n. 917/1986 realizzate successivamente alla predetta data, che la compensazione avvenga per una quota pari al 62,5% del loro ammontare, mantenendo fermo il limite temporale di deduzione

previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi. Conformemente alle disposizioni recate dal Decreto Legge 66/2014, le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere da c-bis) a c-quater), del D.P.R. n. 917/1986 sono portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere da c-bis) a c-quinquies), del medesimo testo unico, realizzati successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- per una quota pari al 48,08 per cento, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- per una quota pari al 76,92 per cento, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

#### *(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate*

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dalle plusvalenze per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

#### *(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita*

semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

**(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni (un anno per le società sportive professionistiche) o iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR (recante il regime c.d. di participation exemption), le plusvalenze realizzate dai predetti soggetti relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS tale requisito si considera soddisfatto se le azioni non sono classificate tra i titoli detenuti per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in Italia o in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR (fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a questi fini occorre fare riferimento agli Stati o territori diversi da quelli c.d. a regime fiscale privilegiato);
- d) svolgimento da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa. L'esenzione si applica nella misura dell'84% fino a concorrenza delle svalutazioni dedotte ai fini fiscali.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Tale obbligo non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

In funzione dell'attività svolta dalla società percipiente ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, da trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché dagli organismi di investimento collettivo del risparmio (diversi da quelli di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR), residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa indicate sopra al paragrafo (i).

Agli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 è riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20%.

Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2014.

**(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle SICAF immobiliari)**

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (11,5% per l'anno 2014 ai sensi del Decreto Legge 66/2014). Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare dalle SICAF che si qualificano come immobiliari ai sensi della normativa civilistica e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato di cui alla lettera c), comma 1 dell'articolo 73 del TUIR non aventi i requisiti dettati dal comma 5-quinquies del medesimo articolo) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

**(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani e SICAF immobiliari**

Ai sensi del Decreto Legge 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

Il medesimo trattamento sopra descritto in relazione ai fondi comuni di investimento immobiliare è applicabile alle SICAF che si qualificano come immobiliari ai sensi della normativa civilistica.

**(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

**(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

**Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (cui la partecipazione sia effettivamente connessa), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di

partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

#### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (cui la partecipazione sia effettivamente connessa), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

#### **E) Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", di "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

#### **F) Imposta sulle transazioni finanziarie**

##### (a) Titoli azionari e similari

Ai sensi dell'articolo 1, comma 491, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (la "Legge 228/2012"), i trasferimenti della proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, la cui capitalizzazione di Borsa sia uguale o superiore a Euro 500 milioni, di altri strumenti finanziari partecipativi (emessi da società residenti nel territorio dello Stato), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, nonché dei titoli rappresentativi dei predetti strumenti (indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, sono soggetti ad un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta sulle transazioni finanziarie non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

L'imposta si determina nella misura:

- dello 0,10% del valore della transazione che avvenga in mercati regolamentati o mediante sistemi multilaterali di negoziazione (anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento);
- dello 0,20% del valore delle transazioni altrimenti realizzate al di fuori dei mercati regolamentati o dei sistemi multilaterali di negoziazione.

Qualora il trasferimento delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi e dei titoli rappresentativi dei predetti strumenti avvenga a seguito del regolamento di un contratto derivato o di derivati cartolarizzati (che preveda la consegna fisica dell'azione o dello strumento finanziario) l'aliquota da applicare è sempre pari allo 0,20% (sia che l'operazione avvenga in mercati regolamentati o al di fuori di essi).

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti partecipativi e dei titoli rappresentativi emessi da società italiane a prescindere dal Paese in cui vengono concluse le transazioni e dalla residenza dei contraenti.

Sono previsti casi di esclusione ed esenzione dall'imposta in esame.

(b) Strumenti finanziari derivati Ai sensi dell'articolo 1, comma 492, della Legge 228/2012 le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, che:

- abbiano come sottostante prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 491, della Legge 228/2012, o il cui valore dipenda prevalentemente da uno o più degli strumenti finanziari di cui al medesimo comma, e
- le operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d), del TUF, che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 491, della Legge 228/2012 o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente a uno o più strumenti finanziari indicati al citato comma 491, inclusi *warrants*, *covered warrants* e *certificates*, sono soggette, al momento della conclusione, ad imposta in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla Legge 228/2012.

L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dello Stato di residenza delle parti contraenti. L'imposta è ridotta a 1/5 per le transazioni che avvengano su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati ed i derivati cartolarizzati come descritti nel presente paragrafo sono soggetti ad imposta a condizione che:

- alla data della loro emissione (se gli strumenti finanziari sono negoziati); ovvero
- alla data della conclusione dell'operazione (se gli strumenti non sono negoziati) il sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50% dal valore di mercato delle azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi.

L'imposta è dovuta da ciascuna delle controparti delle operazioni su strumenti finanziari derivati (con sottostante azioni e strumenti finanziari partecipativi) e derivati cartolarizzati, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione delle operazioni.

Sono previsti casi di esclusione ed esenzione dall'imposta in esame.

- (c) Negoziazioni ad alta frequenza ai sensi dell'articolo 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'articolo 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'articolo 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale.

## **G) Imposta di successione e donazione**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

- (a) Imposta sulle successioni Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 (il "Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 199 n.104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

- (b) Imposta sulle donazioni Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti ali-

quote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

## **H) Imposta di bollo**

L'articolo 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 (il "Decreto Legge 201/2011" convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214) ha modificato – a decorrere dal 1° gennaio 2012 – l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a depositi di titoli e, al contempo, ampliando la base imponibile su cui insiste l'imposta al fine di includervi anche i "prodotti finanziari" non soggetti all'obbligo di deposito. A decorrere dal 1° gennaio 2014 (ai sensi dell'art. 1, comma 581 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147) l'imposta di bollo è applicata nella misura proporzionale del 2 per mille sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obblighi di deposito. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'imposta di bollo in questione non può eccedere l'importo annuo di Euro 14.000,00.

## **I) Imposta di bollo per le attività finanziarie detenute all'estero**

Sulla scorta delle disposizioni recate dall'articolo 19 del Decreto Legge 201/2011 a decorrere dal 2012 è istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. L'imposta, dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione, è stabilita, a decorrere dal 2014 (ai sensi dell'art. 1, comma 582 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147), nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie.

## 5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta avrà un controvalore complessivo di massimi Euro 200.000.000.

L'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, il numero massimo di Azioni in Offerta, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società e comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento. In tale Supplemento saranno altresì fornite indicazioni in merito agli ulteriori dati derivanti dalla determinazione del Prezzo di Offerta e del numero massimo di Azioni in Offerta oggetto dell'Offerta, come indicati nella seguente tabella.

---

Numero di Azioni in Offerta
Rapporto di opzione
Prezzo di Offerta
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Percentuale delle Azioni in Offerta sul totale azioni ordinarie dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale
Percentuale di diluizione massima del capitale
post emissione delle Azioni in Offerta

---

#### 5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta decorre dal 20 ottobre 2014 al 6 novembre 2014, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 20 ottobre 2014 al 31 ottobre 2014, estremi inclusi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell’Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	20 ottobre 2014
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	31 ottobre 2014
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni in Offerta	6 novembre 2014
Comunicazione dei risultati dell’Offerta al termine del Periodo di Offerta successivi alla data di chiusura dell’Offerta	entro cinque giorni lavorativi

Si rende noto che il calendario dell’Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell’Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo.

L’adesione all’Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell’Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta almeno un’agevole lettura:

- (i) l’avvertenza che l’aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo al capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell’Emittente sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni in Offerta, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione. Le adesioni all’Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell’articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile (l’“**Offerta in Borsa**”). Le date di inizio e di chiusura del Periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell’esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all’adesione all’Offerta.

La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

#### **5.1.4 Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell’Offerta**

L’Offerta diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena del corrispondente avviso, ai sensi dell’articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all’Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l’inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e successivamente, mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

### **5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso**

Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.

### **5.1.6 Ammontare della sottoscrizione**

L'Offerta è destinata a tutti i soci titolari di azioni della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di opzione che sarà comunicato mediante pubblicazione del Supplemento.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

### **5.1.7 Possibilità di revocare o ritirare la sottoscrizione**

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. In particolare, ai sottoscrittori, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni in Offerta, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, secondo comma, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, settimo comma, del TUF.

### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni in Offerta**

Il pagamento integrale delle Azioni in Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni in Offerta sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Trattandosi di un'Offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni di lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'articolo 2441, terzo comma del Codice Civile, mediante apposito comunicato.

#### **5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.**

Lo Statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle Azioni in Offerta.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni in Offerta e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

## **5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

### **5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta**

L'Offerta è destinata a tutti i soci titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno.

Alla Data della Prospetto Informativo, la Società detiene n. 128.400 azioni proprie che corrispondono al 0,183% del capitale sociale. Pertanto, in conformità alla normativa vigente, i Diritti di Opzione relativi alle azioni proprie detenute dalla Società sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni.

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa negli Altri Paesi, né a soggetti ivi residenti. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Altri Paesi in assenza di specifica registrazione o esenzione dalla registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili.

Le Azioni in Offerta e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi. Le Azioni in Offerta e i relativi Diritti di Opzione potranno essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente, unicamente ad investitori qualificati al di fuori degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi esteri in cui l'offerta di tali strumenti non è consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni in virtù di un'esenzione applicabile (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo la Section 4(2) del Securities Act).

## 5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni in Offerta dell’Emittente

Come comunicato al pubblico in data 30 luglio 2014, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e la società controllata FSI Investimenti S.p.A. (congiuntamente “**FSI**”), da una parte, e Trevi Holding SE e Davide Trevisani, all’altra parte, hanno sottoscritto in data 30 luglio 2014 un contratto di investimento che prevede l’ingresso di FSI nel capitale sociale dell’Emittente con una percentuale di minoranza, al verificarsi di alcune condizioni sospensive (il “**Contratto di Investimento**”).

In base al Contratto di Investimento, ai termini e alle condizioni nel medesimo previste, FSI acquisterà in corso di Offerta da Trevi Holding SE e Davide Trevisani, che li trasferiranno in proporzione alla propria partecipazione nel capitale sociale di Trevifin, una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti (i “**Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento**”) per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale. I Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento saranno ripartiti tra Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A., nella misura del 50% ciascuno.

In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, FSI si è impegnato a effettuare un investimento complessivo in Trevifin fino ad un ammontare complessivo massimo di circa Euro 101 milioni, a cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. contribuiranno ciascuna per il 50%, di cui (i) una parte sarà corrisposta a Trevi Holding SE e Davide Trevisani quale corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e (ii) la restante parte sarà utilizzata per l’esercizio dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento e la conseguente sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione. A loro volta, Trevi Holding SE e Davide Trevisani utilizzeranno la totalità del corrispettivo incassato dalla vendita dei diritti di opzione al Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. per la sottoscrizione delle azioni Trevifin di nuova emissione spettanti in ragione dei diritti di opzione a ciascuno rimanenti dopo la cessione dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento.

In base al Contratto di Investimento, il corrispettivo per l’acquisto dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento da parte di FSI sarà calcolato utilizzando un prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Trevifin convenzionalmente concordato tra le parti, inclusivo del costo di acquisto dei diritti di opzione e dell’esborso per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, determinato prendendo come riferimento il prezzo medio delle azioni Trevifin nei trenta giorni di Borsa precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che determinerà le condizioni, l’ammontare e i termini definitivi dell’Aumento di Capitale. Il prezzo medio di riferimento delle azioni Trevifin non potrà comunque essere superiore a Euro 6,30. Si precisa che il suddetto valore massimo utilizzato è un valore contrattualmente fissato tra le parti del Contratto di Investimento e non condiziona in alcun modo la determinazione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in relazione al fissazione del Prezzo di Offerta.

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnate reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell’avvio dell’Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell’Aumento di Capitale, (la “**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**”), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale nell’importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo,, pertanto, l’importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”) dipende dall’ammontare

definitivo dell'Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l'importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell'Emittente, ai termini e alle condizioni in esso previste, prima della determinazione dell'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell'Emittente degli Impegni di Sottoscrizione e i loro contenuti saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L'esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l'esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell'Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;
- (ii) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, condizione che si è verificata mediante rilascio del provvedimento di approvazione;
- (iii) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 50% più un'azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (iv) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell'obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest'ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;
- (v) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all'esito dell'Offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell'Accordo di Garanzia;
- (vi) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;
- (vii) deposito dell'Offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Per quanto concerne gli impegni di garanzia, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

Alla Data del Prospetto e fatto salvo quanto sopraindicato con riferimento a Davide Trevisani, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né i dirigenti con responsabilità strategiche, hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni in Offerta loro spettanti in opzione in relazione alle azioni ordinarie Trevifin da loro possedute né altri soggetti hanno manifestato l'intenzione di sottoscrivere Azioni in Offerta.

Eventuali ulteriori impegni di sottoscrizione che dovessero essere assunti da parte di azionisti dell'Emittente saranno resi noti nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni in Offerta.

### **5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni in Offerta verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

### **5.2.5 *Over Allotment* e Opzione *Greenshoe***

Il presente paragrafo non trova applicazione all'Offerta.

## **5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA**

### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

Il Prezzo di Offerta delle Azioni in Offerta sarà determinato prima dell'inizio del Periodo di Offerta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 settembre 2014. In particolare, nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di rinviare a successiva deliberazione consiliare la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale, del prezzo di emissione, ed in particolare della porzione del prezzo da imputarsi a capitale e di quella da eventualmente imputarsi a sovrapprezzo, così stabilendo anche il numero delle azioni da emettere ed il rapporto di sottoscrizione. Il sovrapprezzo sarà determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi delle azioni ordinarie esistenti, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo ad essa facente capo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni dello stesso tipo.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

### **5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta**

Il Prezzo di Offerta sarà comunicato prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento.

### **5.3.3 Limitazione del Diritto di Opzione**

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, e pertanto e non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

### **5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti**

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente e di quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo, per quanto consta all'Emittente, i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato nel corso dell'anno precedente Azioni in Offerta ad un prezzo sostanzialmente differente dal Prezzo di Offerta.

## **5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE**

### **5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori**

Trattandosi di un'Offerta in opzione, non esiste un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese**

La raccolta di adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

### **5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia**

#### ***5.4.3.1 Impegni di sottoscrizione***

In virtù del Contratto di Investimento e ai termini e alle condizioni in esso previste, Fondo Strategico Italiano, FSI Investimenti, Trevi Holding SE e Davide Trevisani si sono impegnate reciprocamente, nelle proporzioni che verranno determinate in prossimità dell'avvio dell'Aumento di Capitale, a sottoscrivere una quota pari a circa il 50,5% dell'Aumento di Capitale, (la "**Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione**"), corrispondente ad un importo massimo complessivo di circa Euro 101 milioni qualora il Consiglio di Amministrazione determinasse l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale

nell'importo massimo consentito dalla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, l'importo complessivo effettivo che sarà versato in esecuzione degli impegni di sottoscrizione che saranno assunti dalle parti del Contratto di Investimento (gli "**Impegni di Sottoscrizione**") dipende dall'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta. Allo stesso modo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, la quota di Aumento di Capitale che sarà sottoscritta da ciascuna delle parti del Contratto di Investimento e, di conseguenza, l'importo che sarà versato da ciascuna di tali parti in esecuzione del rispettivo Impegno di Sottoscrizione, dipendono dal numero di diritti di opzione che saranno trasferiti da Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI che, a sua volta, dipende dal Prezzo di Offerta e dal rapporto di opzione che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta.

In virtù di quanto sopra, per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non potranno essere assunti nei confronti dell'Emittente, ai termini e alle condizioni in esso previste, prima della determinazione dell'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, del Prezzo di Offerta e del rapporto di opzione. La ricezione da parte dell'Emittente degli Impegni di Sottoscrizione e i loro contenuti saranno comunicati prima dell'avvio del Periodo di Offerta mediante pubblicazione del Supplemento. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Impegni di Sottoscrizione non saranno assistiti da garanzie bancarie o assicurative.

L'esecuzione degli impegni relativi al trasferimento da parte di Trevi Holding SE e Davide Trevisani a FSI di una parte dei diritti di opzione ad essi spettanti per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, che costituisce il presupposto per l'esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione, è subordinata, al verificarsi, entro e non oltre il 19 dicembre 2014, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dei competenti organi dell'Emittente, condizione che si è verificata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2014;
- (ii) dichiarazione da parte della Consob che nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo, condizione che si è verificata mediante rilascio del provvedimento di approvazione;
- (iii) mantenimento da parte di Trevi Holding S.E. e di Davide Trevisani, fino al trasferimento dei diritti di opzione, di una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 50% più un'azione, condizione che è già verificata alla Data del Prospetto e dovrà persistere anche alla data di trasferimento dei Diritti di Opzione Oggetto di Trasferimento;
- (iv) mancata insorgenza in capo a FSI e/o a Trevi Holding SE e a Davide Trevisani dell'obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti gli azionisti di Trevifin, condizione che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si è verificata a seguito della risposta della Consob ad uno specifico quesito presentato allo scopo da FSI pervenuta a quest'ultimo anteriormente alla Data del Prospetto Informativo;
- (v) costituzione di un consorzio di garanzia tale da assicurare la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse risultare inoptata all'esito dell'Offerta dei diritti di opzione, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione, condizione che si verificherà in caso di firma dell'Accordo di Garanzia;
- (vi) rilascio in favore di FSI e di Trevifin da parte dei rispettivi consulenti legali di pareri legali di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni di aumento di capitale di società quotate, condizione che, secondo quanto a conoscenza dell'Emittente, si verificherà alla data del Consiglio di Amministrazione che determinerà l'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, il Prezzo di Offerta e il rapporto di opzione;

- (vii) deposito dell’Offerta in opzione ai sensi dell’articolo 2441, secondo comma, del Codice Civile, condizione che si verificherà prima della data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

#### 5.4.3.2 *Impegni di garanzia*

Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator* e *Bookrunner* dell’Offerta ha sottoscritto in data 30 luglio 2014 con l’Emittente un accordo di pre-garanzia ai sensi del quale si è impegnata a stipulare con l’Emittente, prima dell’avvio dell’Offerta – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – un accordo di garanzia (l’“**Accordo di Garanzia**”) avente ad oggetto l’impegno di Banca IMI a sottoscrivere le Azioni in Offerta eventualmente rimaste inoperte a seguito dell’Offerta in Borsa per un ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni. A tal fine, Banca IMI si è riservata di promuovere un consorzio di garanzia presso altre istituzioni finanziarie.

Tale ammontare complessivo massimo pari a circa Euro 99 milioni è stato calcolato sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione. Qualora l’esatto ammontare dell’Aumento di Capitale determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’avvio dell’Offerta fosse inferiore ad Euro 200 milioni, l’ammontare massimo dell’impegno di garanzia di Banca IMI sarà pari all’esatto ammontare dell’Aumento di Capitale al netto della Quota Oggetto degli Impegni di Sottoscrizione.

Ai sensi dell’accordo di pre-garanzia, la firma dell’Accordo di Garanzia da parte di Banca IMI e l’assunzione del relativo impegno di garanzia, sono subordinati al verificarsi e al non venir meno, entro la data di stipula dell’Accordo di Garanzia stesso, delle seguenti condizioni:

- (i) che gli organi competenti della Società abbiano validamente deliberato l’Aumento di Capitale, la relativa delibera assembleare sia stata regolarmente iscritta presso l’ufficio del Registro delle Imprese e non sia stata revocata o i cui effetti non siano stati sospesi oppure non sia stata impugnata, fermo restando, in quest’ultimo caso, che la condizione relativa all’assenza di impugnativa si intenderà verificata anche qualora (i) la delibera sia stata impugnata da uno o più soci che rappresentino meno del 5% del capitale sociale della Società o (ii) le ragioni dell’impugnativa siano manifestamente infondate e/o strumentali;
- (ii) che siano state rilasciate da parte di ogni competente Autorità tutte le autorizzazioni necessarie per l’avvio dell’Offerta in Opzione, ivi inclusa l’autorizzazione di Consob alla pubblicazione del Prospetto;
- (iii) che le condizioni definitive di emissione delle Azioni in Offerta, ivi inclusi, la tempistica, il rapporto di opzione e il Prezzo di Offerta, siano stabilite dalla Società d’intesa con Banca IMI tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato in generale e dell’andamento dei prezzi e dei relativi volumi delle azioni ordinarie esistenti, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
- (iv) che l’Offerta in Opzione, previo deposito presso il registro delle imprese l’avviso di Offerta in opzione ex art. 2441, comma 2, del Codice Civile, prenda avvio entro il dicembre 2014, salvo diverso accordo tra la Società e Banca IMI;
- (v) che Trevifin abbia consentito a Banca IMI ed ai suoi consulenti di svolgere una *due diligence* su Trevifin e sul Gruppo, secondo la prassi di mercato per operazioni similari, e che dalla stessa non

- siano emersi elementi che, a giudizio di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da pregiudicare o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Aumento di Capitale;
- (vi) che tra la data di sottoscrizione dell'accordo di pre-garanzia e la sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia non si siano verificati eventi che determinino o possano determinare un mutamento sostanziale negativo nella situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o reddituale di Trevifin e/o del Gruppo, tali, a ragionevole giudizio di Banca IMI, sentita la Società, da poter pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale o da sconsigliare l'avvio dell'Offerta ovvero gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica o di mercato, a livello nazionale e/o internazionale, tali, a ragionevole giudizio di Banca IMI, sentita Trevifin, da poter pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale o di sconsigliare l'avvio dell'Offerta (“**Eventi Pregiudizievoli Rilevanti**”);
  - (vii) che prima della pubblicazione del Prospetto Informativo, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano e FSI Investimenti abbiano assunto (i) un impegno irrevocabile e incondizionato di sottoscrizione di azioni ordinarie, per un controvalore complessivo calcolato sull'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale pari a circa Euro 101 milioni e (ii) un impegno di *lock-up* nei confronti di Banca IMI, il cui contenuto in linea con la prassi di mercato per operazioni similari sia ritenuto soddisfacente a giudizio di Banca IMI, per un periodo di almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale;
  - (viii) che siano rispettati i termini e gli impegni assunti dalla Società ai sensi dell'accordo di pre-garanzia;
  - (ix) che siano state rilasciate in favore di Banca IMI da parte dei consulenti e dei revisori, *comfort letters* e *legal opinions* di contenuto e forma in linea con la prassi di mercato per operazioni similari e ritenuti soddisfacenti a giudizio della stessa; e
  - (x) che l'Accordo di Garanzia, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, debba comprendere, tra l'altro, attestazioni, garanzie, impegni di indennizzo della Società a beneficio di Banca IMI e dei garanti, nonché clausole che abbiano l'effetto di far cessare l'efficacia di detto impegno o clausole che diano la facoltà a Banca IMI di revocare l'impegno di garanzia al ricorrere di Eventi Pregiudizievoli Rilevanti tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e la data di pagamento delle Azioni in Offerta, per tale intendendosi, a questi fini, anche, tra l'altro, la mancata sottoscrizione delle Azioni in Offerta ai sensi degli Impegni di Sottoscrizione, nonché la pubblicazione di un supplemento al Prospetto

In particolare, l'Accordo di Garanzia prevedrà che (i) Banca IMI, anche in nome e per conto degli altri eventuali garanti facenti parti del consorzio di garanzia, avrà, a proprio esclusivo e insindacabile giudizio, facoltà di recedere dall'Accordo di Garanzia ovvero che (ii) l'Accordo di Garanzia si risolva qualora, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo ed il giorno del pagamento da parte di Banca IMI e degli eventuali ulteriori garanti delle azioni inoptate (incluso): (i) si verifichino gravi mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, o normativa o di mercato a livello nazionale o a livello internazionale ovvero dovessero verificarsi, in Italia e/o in uno o più tra principali mercati internazionali, significative distorsioni nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement*, distorsioni nei sistemi di cambio e valutari internazionale, ovvero dovessero essere dichiarate dalle competenti Autorità moratorie nel sistema dei pagamenti bancari ovvero dovessero verificarsi sospensioni o limitazioni alla negoziazione dei titoli emessi dalla Società (per un periodo di almeno un giorno di negoziazioni) o, più in generale, sospensioni o limitazioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, sul New York Stock Exchange o sul London Stock Exchange che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da poter pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da rendere sconsigliabile l'avvio dell'Offerta; (ii) si verifichino eventi in generale, anche di natura legale e/o amministrativa, riguardanti Trevi e/o il

Gruppo, che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, determinino o possano determinare un mutamento sostanziale negativo sull'attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale della Società e/o del Gruppo che, secondo il giudizio ragionevole di Banca IMI, sentita la Società, siano tali da poter pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da rendere sconsigliabile l'effettuazione o il proseguimento dell'Offerta; (iii) vi siano violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; (iv) le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi dell'Accordo di Garanzia risultino, in tutto o in parte non veritiere, non corrette e/o incomplete; (v) sia pubblicato un supplemento al prospetto informativo ai sensi degli artt. 94, settimo comma, e 113 del TUF, e degli artt. 11 e 56, quarto comma, del Regolamento CONSOB, ad eccezione del supplemento contenente l'indicazione del Prezzo di Offerta e le informazioni allo stesso collegate, oltre che le informazioni relative agli Impegni di Sottoscrizione, ed esclusivamente nell'ipotesi in cui tale supplemento contenga solamente tali informazioni, e a condizione che il numero delle revocche esercitate ai sensi dell'art. 95-bis del TUF sia rilevante; (vi) l'Aumento di Capitale sia ritirato, revocato o comunque reso privo di effetti da qualsiasi autorità competente o da parte di organi interni della Società; (vii) FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani abbiano dichiarato la propria intenzione di non adempiere, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, e/o entro il giorno fissato per il termine dell'Offerta in Opzione, FSI o Trevi Holding SE o Davide Trevisani non abbiano adempiuto, in tutto o in parte, al Contratto di Investimento, sottoscrivendo e versando il corrispettivo relativo al numero di Azioni oggetto del loro impegno; (viii) l'Offerta in Opzione non inizi entro il 20 ottobre 2014 (incluso); (ix) non vengano rilasciate a favore di Banca IMI e degli eventuali ulteriori garanti, alle rispettive date, tutte le *comfort/opinion letters* di forma e contenuto soddisfacente secondo il giudizio di Banca IMI da parte dei legali e dei revisori della Società e di Banca IMI; (ix) prima della pubblicazione del Prospetto, non siano stati assunti da Trevi Holding SE, Davide Trevisani e FSI impegni di *lock-up*, nei confronti dei membri del consorzio di garanzia, il cui contenuto in linea con la prassi di mercato per operazioni similari sia ritenuto soddisfacente a giudizio di Banca IMI e abbiano durata pari ad almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale.

L'accordo di pre-garanzia resterà in vigore sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia, ovvero, se anteriore, alla data del 30 novembre 2014, nel caso in cui a tale data l'Offerta non abbia ancora avuto inizio.

## **6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 MERCATI DI QUOTAZIONE**

Le azioni ordinarie Trevifin sono quotate sul MTA.

Le Azioni in Offerta saranno quotate sul MTA, al pari delle azioni Trevifin attualmente in circolazione.

### **6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI**

Alla Data del Prospetto, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il MTA.

### **6.3 ALTRE OPERAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI PER LE QUALI VIENE CHIESTA L'AMMISSIONE AD UN MERCATO REGOLAMENTATO**

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

### **6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO**

Non applicabile all'Offerta.

### **6.5 STABILIZZAZIONE**

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

## 7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 7.1 AZIONISTI VENDITORI

Le Azioni in Offerta sono offerte direttamente dall’Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto.

### 7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

L’Offerta non prevede la vendita di azioni della Società in quanto consiste nell’Offerta di azioni di nuova emissione.

### 7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

#### Contratto di Investimento e Patto

In data 30 luglio 2014, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. hanno sottoscritto il Contratto di Investimento ai sensi del quale si sono impegnati a sottoscrivere, entro l’ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione, il Patto (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo) che sarà efficace a partire dalla data in cui Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. avranno ricevuto nel/nei proprio/propri conto/conti titoli le azioni emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale dai medesimi sottoscritte a fronte dell’esercizio dei Diritti di Opzione. Ai sensi del Patto, fatta eccezione per le parziali deroghe di seguito previste, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. si impegneranno, per un periodo di 3 (tre) anni dalla sottoscrizione del Patto, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni Trevifin di cui saranno titolari alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovessero divenire titolari nel corso della durata del Patto (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l’acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate (il “**Lock-Up del Patto**”).

Tale divieto non si applicherà ai trasferimenti di azioni Trevifin effettuati a soggetti controllati, controllanti o che siano sottoposti a comune controllo delle Parti, ai sensi dell’art. 2359, primo comma, Codice Civile, a condizione che tali soggetti aderiscano al Patto.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che, qualora Trevi Holding SE intenda cedere a terzi tutte, e non parte delle azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o

delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, il *Lock-Up* del Patto non troverà applicazione a condizione che: (i) Trevi Holding SE si consulti preventivamente con FSI in merito alla propria intenzione di effettuare i trasferimenti cui sopra; e (ii) detti trasferimenti facciano sorgere, a qualsiasi titolo, in capo al soggetto acquirente un obbligo di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le azioni Trevifin.

In parziale deroga al *Lock-up* del Patto, il Patto prevedrà che Davide Trevisani potrà liberamente effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di tutte, o parte delle, azioni Trevifin di cui sarà titolare alla data di sottoscrizione del Patto o delle azioni Trevifin di cui dovesse divenire titolare nel corso della durata del Patto, oppure di concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché di stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate trasferire, a condizione che le Azioni Conferite complessivamente conferite dalle parti nel Patto ad esito di detto trasferimento rappresentino, congiuntamente, almeno il 50% più una azione del capitale della Società.

Per ulteriori informazioni sul Patto, si veda l'estratto pubblicati sul sito internet della Consob nella rispettiva sezione, [www.consob.it](http://www.consob.it), che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

#### Accordo di pre-garanzia

Ai sensi dell'accordo di pre-garanzia stipulato tra Banca IMI, in qualità di *Global Coordinator e Bookrunner* dell'Offerta, e l'Emittente, in data 30 luglio 2014, Trevi Holding SE, Davide Trevisani, Fondo Strategico Italiano S.p.A. e FSI Investimenti S.p.A. dovranno assumere nei confronti di Banca IMI, prima della pubblicazione del Prospetto, un impegno di *lock-up* della durata di almeno 6 mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale.

#### Accordo di Garanzia

Nell'ambito dell'Accordo di Garanzia, la Società assumerà l'impegno nei confronti dei membri del consorzio di garanzia, per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla data di conclusione dell'Offerta in Opzione, a non effettuare, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto di Banca IMI.

## **8 SPESE LEGATE ALL’OFFERTA**

I proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale, calcolati sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 194,1 milioni.

L’ammontare complessivo delle spese, inclusivo dell’ammontare massimo delle commissioni spettanti a Banca IMI e ai membri del consorzio di garanzia laddove costituito, calcolato sull’importo complessivo massimo dell’Aumento di Capitale in base della delega conferita ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 5 settembre 2014, ossia Euro 200 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, è attualmente stimabile in circa massimi Euro 5,9 milioni al lordo dell’effetto fiscale.

Le informazioni in merito ai proventi netti e alle spese calcolati sull’ammontare effettivo dell’Aumento di Capitale saranno comunicati prima dell’avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento. Il Supplemento sarà pubblicato anche sul sito internet dell’Emittente, [www.trevifin.com](http://www.trevifin.com).

## 9 DILUIZIONE

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni in Offerta corrispondenti in relazione ai Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Al contrario, in caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei Diritti di Opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni in Offerta, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sarà comunicata prima dell'avvio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione del Supplemento.

## **10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE**

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta.

### **10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE**

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile o revisione contabile limitata.

### **10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI**

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni attribuiti a una persona in qualità di esperto.

### **10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI**

Nella presente Sezione Seconda del Prospetto non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## Appendice A

### Relazione sui dati previsionali ai sensi dell'Art. 13.2 dell'Allegato I al Regolamento 809/2004/CE



**TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.**

**Dati Previsionali**

**Relazione della società di revisione  
sull'esame dei Dati Previsionali**  
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento  
della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 051 278311  
Via Massimo D'Azeglio, 34 Fax: +39 051 236666  
40123 Bologna ey.com

### Relazione della società di revisione sull'esame dei Dati Previsionali

ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione di  
TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati per l'esercizio 2014 della TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. ("Trevi" o la "Società") e delle società del Gruppo ad essa facenti capo (il "Gruppo Trevi"), che prevedono una stima di ricavi totali per il 2014 pari a circa Euro 1,3 miliardi, una stima di raggiungimento di un risultato operativo di circa Euro 70 milioni e una stima di indebitamento finanziario netto alla fine del 2014 sostanzialmente in linea con il dato della fine dell'esercizio 2013 (i "Dati Previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, derivanti dal "Budget Operativo 2014" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014 e contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili", paragrafo 13.1.5 "Dati Previsionali", dell'allegato prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. (il "Prospetto Informativo"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Prospetto Informativo, nonché la redazione del Budget Operativo 2014 compete agli Amministratori della Società.
2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori che includono, tra le altre, assunzioni di carattere generale ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, presentate nel paragrafo 13.1.3 e 13.1.4 del Prospetto Informativo (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"), principalmente relative a: (i) l'evoluzione attesa dei ricavi, (ii) l'evoluzione attesa dei costi diretti e indiretti, e (iii) le assunzioni relative all'indebitamento finanziario netto.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* ("IAASB").
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da Trevi nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e del bilancio semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotesiche, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004 e dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, con riferimento al Prospetto Informativo, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Bologna, 16 settembre 2014

Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili  
(Socio)